

Le baby-pensioni restano, ma con i tagli le donne perdono lo sconto di cinque anni

■ ROMA — Non ci saranno più «pensionate-baby». Il governo ha deciso ieri, in una tumultuosa riunione, che le donne del pubblico impiego, con figli, potranno sempre andare in pensione dopo 14 anni di servizio, sei mesi e un giorno, ma riscuoteranno l'assegno mensile della pensione solo dopo cinque anni; quindi, senza più «abbuoni».

— I dipendenti pubblici mantengono i diritti acquisiti; chi andrà in pensione in anticipo riceverà una indennità di contingenza di 448.554 lire mensili; gli scatti di contingenza successivi non saranno però calcolati per intero, ma in percentuale agli anni di servizio (per chi è andato in pensione prima del 29 gennaio '83 non cambia nulla).

— E' previsto che coloro che in questo periodo hanno fatto domanda di prepensionamento e sono già stati collocati a riposo hanno la facoltà di riprendere servizio entro 60 giorni. L'Inps ha però precisato: «Vogliamo garantire i futuri scatti di contingenza nel modo più equo possibile».

MERCOLEDÌ 9 MARZO - ANNO 116 - NUMERO 66

Mercoledì 9 Marzo 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

IPR

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 571.582
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - BARI

SETE
PAGINE
SULLO SCANDALO
DELLE
TANGENTI

● DA PAGINA 2

La tangenti-story - Dopo quattro ore di dibattito respinte le richieste di dimissioni della Giunta (dalla quale escono vicesindaco e due assessori socialisti)

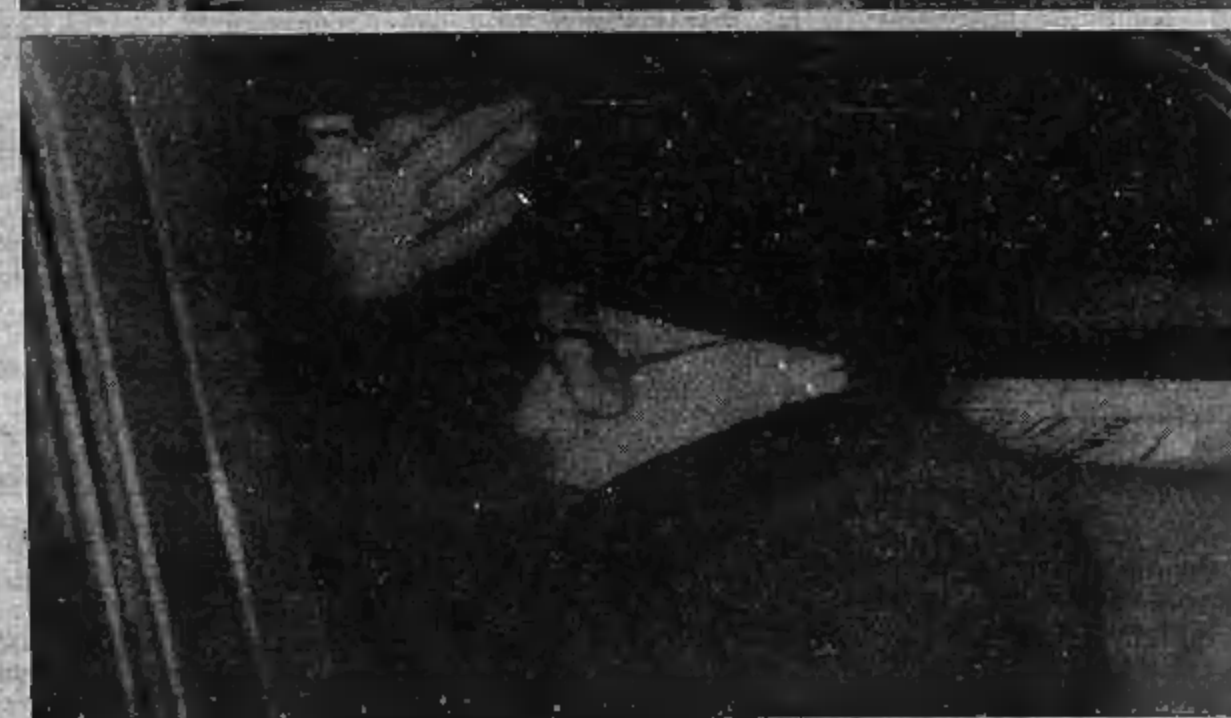
NOVELLI NON CADE

IL PUNTO

■ TORINO — C'è stata battaglia al Consiglio comunale di Torino che si riuniva ieri sera per la prima volta dopo la scoperta dello scandalo sulle tangenti-story. Le opposizioni hanno chiesto le dimissioni in blocco della giunta «rossa». La proposta ha scatenato polemiche violente ma è stata respinta a maggioranza. Il sindaco, Diego Novelli, resta al suo posto. Se ne sono andati, invece, i tre assessori socialisti, rimasti coinvolti nell'affaire delle bustarelle, Enzo Billi Gentili, Carla Spagnuolo e Liberto Zampini, che, ieri, hanno preso posto sui banchi da semplici consiglieri socialisti.

■ Analoga decisione di dimissioni è stata presa dagli assessori dell'amministrazione regionale Gianluigi Testa, Claudio Simonelli e Michele Moretti. Non sarà facile sostituirli perché a Palazzo Leccaria non ci sono numericamente gli uomini in grado di prenderne il posto. Il presidente Linotti ha, infatti, proposto di diminuire a otto il numero degli assessori.

■ L'inchiesta giudiziaria prosegue con gli interrogatori-fiume degli imputati. In carcere sono finiti Adriano Zampini, l'uomo d'affari che distribuiva bustarelle a tangenti, «Nanni» Billi Gentili, fratello del vicesindaco, capogruppo socialista a Borgaro, e, nella notte tra lunedì e martedì, Liberto Zampini che avrebbe fatto da intermediario con un assegno di 20 milioni fra Zampini e il segretario della Dc Claudio Artusi. Gli inquirenti che prima negavano in blocco adesso devono fare delle ammissioni: la loro dilatazione si apre a qualche crepa. L'indagine della magistratura dovrà portare a ulteriori sviluppi.



SERA SOFFERTA

Riflettori e flash illuminano fino a tarda notte un palcoscenico comunale che trasuda amarezza: ed è quella di chi non si sarebbe mai sognato di trovarsi in una tiepida sera di marzo a scrivere una delle pagine più tristi della lunga storia di Torino. Ci sono tutti come in quel lontano, storico 14 luglio 1975. Ma l'atmosfera è diversa.

Allora la giunta rossa consumava il suo primo incontro con la città dopo anni d'opposizione sofferta e puntuale. Oggi c'è una bufera che investe tante persone, regala comunicazioni giudiziarie (al pal, alla Dc e una al Pci) e mandati d'accompagnamento, scuote il Comune e la Regione. Né la giunta di Torino, né quella del Piemonte sono sotto inchiesta. Ma lo sono sei assessori.

Torino, scossa, è arrivata in massa per sentire, capire, cogliere un segnale forte di fiducia. In molti si sono ammassati sul loggione che domina la «sala rossa» e, in silenzio, raccolgono le dichiarazioni di tutti, il disagio di alcuni, le richieste di chiarezza.

Il consiglio comunale vive una serata che non sarà facile dimenticare. Ci sono tutti i «big» del partito impegnati a seguire un dibattito storico, a cercare le sfumature, i segnali, i messaggi in un confronto senza precedenti, imprevisto, imprevedibile, con mille richieste e tanti interventi.

Sono in molti a parlare di una città sbilottata che chiede giustizia. I liberali si scagliano contro «lo scandalo più grosso che una giunta abbia mai regitato a Torino» e col prelo della Dc e l'msi chiedono con forza le dimissioni dell'amministrazione.

Tutto si svolge in un clima piuttosto teso e anche un po' triste. Intervengono in molti e gli attoparlanti diffondono le dichiarazioni anche nel grande atrio del municipio dove ci sono tante persone che vogliono sentire per commentare, per rendersi conto di che cosa sta succedendo nelle stanze del Comune di Torino.

Tutti i politici sottolineano il rischio, facilissimo oggi, di accumulare presunti innocenti con presunti colpevoli e questi con l'intera classe degli amministratori in una sorta di tranquilla criminalizzazione generale.

Nessun mormorio nella «sala», per nulla affollati corridoi e il bar come succede invece abitualmente; gli occhi di tutti sono puntati sul consiglio. C'è un diffuso senso di disorientamento: quello della gente che in questi giorni si trova in casa notizie vere e gravi, brutte e da verificare, illusioni, indiscrezioni da confermare.

«Questa vicenda — dice il sindaco — è una delle più gravi della vita amministrativa della città. Ma ci sono tutte le condizioni (forze e uomini) per superare questa fase incominciando a fare chiarezza sino in fondo: ne si sono responsabili dovranno rispondere dei loro atti».

Le luci, a palazzo di città, si spengono a notte fonda. La tensione e l'amarezza no.

Gian Mario Ricciardi

LIBERTO ZAMPINI E (FOTO BOPIA) ADRIANO ZAMPINI CON LA SEGRETARIA

**Disordine e confusione stanotte alla Camera
S'allontana il settembre il ritorno di Umberto**

IL PSI CHIEDE SPIEGAZIONI A NOVELLI POI VOTA A SOSTEGNO DELLA GIUNTA

L'opposizione (dc pli, pri e missini) ha chiesto le dimissioni del sindaco e del governo di sinistra - Astenuti i socialdemocratici



FOLLA IN ATTESA NEL SALONE DEL MUNICIPIO DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE DI IERI SERA

«Come ad una prima della Scala»

Il Consiglio più atteso e sofferto nella storia di Torino - La gente premeva per salire nella piccola galleria ma non c'era posto per tutti - «Dovevano farlo al Palasport» - L'assessore cercava papà e mamma

Verso sera, prima del Consiglio più atteso e sofferto nella storia di Torino, la gente premeva per salire nella piccola galleria affacciata sulla sala di riunione. «Dovevano farlo al Palasport», questo consiglio comunale. «No, che non ci basta sentire con l'autoparlante. E' in faccia che il vogliamo vedere».

Sopra, i fortunati sistemati nei pochi posti disponibili aspettano con pazienza. Spiega timido un uomo di mezza età: «Sono consigliere di minoranza in una circoscrizione. Son qui perché mi interessa». Precisa di malavoglia, brusca, una bella ragazza: «Faccio politica, voglio capire se potrò continuare a impegnarmi senza rovinarmi con le mie mani. Se prima non c'è stata chiarezza, mi auguro ci sia adesso. Per chi è colpevole ma soprattutto per chi è innocente. A bruciare la gente si fa troppo in fretta».

Le televisioni provano i riflettori, il pubblico scatta in piedi «per vedere». E rimane perplessa: in aula, i rappresentanti di maggioranza e minoranza continuano ad aspettare scambiandosi saluti e convenevoli da salotto, nel settore riservato alla stampa un giornalista dell'Unità continua cordialmente a chiacchierare con il deputato democristiano Porcellana.

Nell'atrio, una bella donna elegante si dilunga con gli amici. «Credetemi, son arrivata con il terrore di vederlo, mentre nessuno le chiede di più. Al bar, frotte di consiglieri e assessori ingozzano uno spuntino veloce. Commenta distaccato il comunista Vincenzi: «Sembra una prima alla Scala». Anticipa il democristiano Lea: «Parlerò a nome dei gruppi cattolici. Niente politica ma soltanto un'analisi della tempesta, di questa tragica confusione tra il bene e il male». L'assessore per Radicioni fa finta di ascoltare le chiacchiere di chi gli capita vicino. «Ma tutto questo oloppo di architetti al Lim-gotto...». «Guardi che il Lingotto è una storia grossa». «Assessore per carità, un'altra ancora?». Sorride lui, paziente: «Per carità, non fraintendiamo...».

L'onorevole Porcellana, in giacca blu, ha l'aria dell'ultimo arrivato — quello che non c'entra — in un romanzo giallo all'inglese. Calcola: «Sette anni e mezzo son bastati, ed eccoci di fronte a scandali di cui tutti parlavamo da oltre 18 mesi. Un clima di corruzione enorme. E una dc che non ha neppure gli uomini giusti per approfittarne». L'assessore Angela Migliasso, pci, lascia al suo scranno un gran

fascio di mimose e va in cerca di papà e mamma «che mi avevano assicurato sarebbero venuti». Ed ecco il sindaco Novelli, che con voce affaticata dà il via al dibattito. Il comunista Quagliotti, il democristiano Gatti denunciano la propria amarezza. Sbotta qualcuno che ascolta, cattivo: «Si ripetono. Cos'è? L'ora dell'autocoscienza?».

Poi, mentre il dc Artusi, con voce che trema, dichiara «da impenitente ottimista» la sua fiducia in una chiarificazione positiva, il socialista Mariano Marzano, in un angolo della sala-stampa, annuncia sicuro: «I nostri non parleranno». Ancora qualche minuto, e gruppi di uomini con l'Unità in tasca si lasceranno scappare un veemente «Bravo!», appena il capogruppo per Cardetti annuncerà con toni fermi che «solo la magistratura e nessun altro può e deve pronunciarsi su questa faccenda».

La sera avanza, le mimose della «festa della donna» che tante ragazze presenti inalberano all'occhiello cominciano ad appassire. Attraverso la vetrata protetta dai vigili, la fila di grucce con su appesi i cappotti vuoti dei politici fa un'impressione strana.

La giunta di sinistra resta in piedi. Senza i socialisti Enzo Biffi Gentili, Selcolone, Spagnuolo, che, ieri a poche ore dall'inizio del Consiglio comunale, avevano annunciato al psi — con i colleghi Moretti, Simonelli, Testa alla Regione — le dimissioni da assessori. In questa situazione, ieri sera, la maggioranza ha respinto le richieste di dc, pri, pli e msd di dimettersi dal governo di Torino.

La forza dei numeri ha salvato l'intesa

Poi i psi si sono ritrovati alleati, quando prima e durante il confronto avevano avuto posizioni non improntate al reciproco rapporto di fiducia. E' stata un'interpellanza del capogruppo psi Cardetti a render l'idea di come alcune cose dovevano essere chiarite per poter mantenere l'attuale maggioranza. Le domande sono state rivolte al sindaco: «Novelli era informato dei fatti annunciati dal Deleo prima che la magistratura se ne occupasse? In caso affermativo il sindaco non ritiene di aver esaurito le sue funzioni di responsabile massimo dell'amministrazione comunale? Avrebbe dovuto informare giunta e Consiglio comunale, impedire che venissero approvate altre delibere».

Novelli ha precisato che, a suo tempo, aveva invitato il Deleo a mettere per iscritto le sue denunce oppure a rivolgersi alla magistratura. «Io non mi sono tirato e non mi tiro in disparte; né ho assunto un atteggiamento super partes — ha aggiunto il sindaco —. Le delibere approvate hanno avuto anche il mio consenso e me ne assumo tutte le responsabilità». Ha concluso dando piena garanzia sulle delibere, «formalmente ineccepibili».

Ma il tema della discordia tra pci e psi è proseguito nell'intervento del socialista Cardetti. Rivolto ai comunisti, interrogandosi sul fatto che il pci avesse imbastito da tempo una campagna per giungere a «lobbies» e gruppi di potere (ndr: nell'estate scorsa c'era stato un dibattito sulla Sagat in cui l'allora capogruppo pci Giuliano Ferrara aveva parlato di «logiche superpartitiche» da perseguire come comunisti nei modi e nelle forme ritenute opportune), ha detto «se c'è del marcio in Danimarca, il marcio è per tutti».

Con gli assessori indiziati dimessi, con un psi che prende le distanze da certi presunti raggi ai danni delle istituzioni, il pci ha confermato la fiducia al sindaco e alla giunta e la volontà di collaborare con il psi.

La forza dei numeri, a questo punto, aveva già prevalso sulle argomentazioni dei repubblicani, dei democristiani, dei liberali e dei missini che avevano richiesto le dimissioni di una giunta non più in grado di dare credibilità, di una giunta dimezzata. L'opposizione ha sottolineato il ritardo con cui il capogruppo pci Quagliotti, indiziato per interesse privato in atti d'ufficio, era arrivato alle dimissioni (da lui motivate come conseguenza di un impegno temporaneo assunto dopo la partenza da Torino del predecessore Giuliano Ferrara), al contrario di quanto avevano fatto colleghi dc e psi, coinvolti nella vicenda. Il pri, con Franco Ferrara e Ravaloli, ha invitato ad assumere decisioni oggi per domani: «La città è sconvolta, ha bisogno di segnali di chiarezza. Le dimissioni di fronte a questo "colossal in technicolor" sono un fatto di dignità».

I dc Berardi, Ido Rossi, Valente: «Da un lato si evidenzia la gravità dall'altra si vuole continuare ad andare avanti così. E' una giunta scollata, separata, sta in piedi con la logica del sospetto. E' una risposta inadeguata». Leo ha sostenuto che le accuse del decadimento morale della società coinvolta nella caduta di certi valori indispensabili.

Dal pli, con Santoni, il richiamo alla responsabilità collegiale della maggioranza di fronte a questa clamorosa parte di storia di Torino. I missini hanno presentato un ordine del giorno, respinto da pci e psi, con l'astensione degli altri gruppi.

Il psdi, con Furnari e Magliano, dando atto al psi di aver compreso la necessità di una chiarezza e di una divisione corretta tra le istituzioni e le eventuali responsabilità dei singoli, ha sostenuto l'esigenza di non lasciarsi trasportare a strumentalizzazioni e di ripristinare la macchina amministrativa con chiarezza, fermezza e celerità. Sulle dimissioni della giunta si è astenuto. Con Magliano ha presentato la richiesta (bocciata dalla maggioranza, ma votata favorevolmente dai socialisti e comunisti coinvolti) di una commissione d'indagine sulle delibere oggetto di inchiesta giudiziaria.

L'intervento di Gianotti (pci), oltre a quello di Tartaglia (della sinistra indipendente), è valso a evidenziare le distinzioni tra responsabilità dell'amministrazione e dei singoli e a spiegare che dare le dimissioni significherebbe accreditare, nell'opinione pubblica, la sensazione di una giunta colpevole: «La logica tutti responsabili o nessuno è inaccettabile».

Luciano Borghesan

Luisella Re

TORINO PARLAVA E CHIEDEVA...

Presentiamo un dettagliato resoconto della seduta di ieri sera al Consiglio comunale di Torino. La capienza della «sala rossa» permetteva la presenza di un centinaio di persone, alcune decine hanno seguito il dibattito attraverso gli altoparlanti. Siamo convinti che la partecipazione del cittadino e l'informazione da dargli siano debiti che la democrazia deve a tutti: di qui la scelta del resoconto di quanto è avvenuto. Grazie a questo, migliaia di persone hanno la possibilità di sapere e di formarsi un giudizio sulla «tangenti-story»: proprio come se fossero state presenti ieri nella sala del Consiglio.

La seduta si apre alle 19 e 50.

Novelli: Nei giorni scorsi mi veniva comunicato dalla Procura della Repubblica di Torino che era stato promosso un procedimento nei confronti degli assessori Biffi Gentili Enzo; Spagnuolo Carla; Scicolone Libertino; i consiglieri comunali Quagliotti, Artusi e Gatti ed i dipendenti comunali Aldo Comino, Franco Cencio.

Contemporaneamente mi veniva richiesta la documentazione relativa alle pratiche: 1) la pratica relativa all'acquisto da parte del Comune di Torino di un immobile sito in via Tommaso Grossi n. 15 (acquisto già deliberato dal Consiglio Comunale di Torino in data 20-12-1982); 2) la pratica relativa all'acquisto in leasing da parte del Comune di Torino di macchinari da calcolo per il Centro Elaborazione Dati; 3) la pratica relativa all'acquisto da parte del Comune di Torino di macchinari per la realizzazione di una Banca Dati; 4) la pratica relativa al progetto edilizio per la realizzazione di un magazzino automatizzato per il Comune di Torino.

Per quanto si riferisce a queste quattro pratiche oggetto di accertamento voglio ricordare al Consiglio Comunale che la delibera per l'acquisto dello stabile di via Tommaso Grossi (votata all'unanimità) non essendo stata finanziata entro il 31-12-82 è di fatto decaduta.

Per gli acquisti in leasing di macchinari da destinare al Centro Elaborazione Dati, la commissione consiliare aveva elaborato il capitolato di appalto approvato dal Consiglio Comunale ed ora si doveva procedere alla gara; per quanto riguarda il progetto relativo alla Banca Dati è stato assunto un impegno di

possibili difficoltà al funzionamento delle istituzioni. Ciò consentirà a ciascuno di svolgere senza condizionamenti la propria difesa giuridica e politica».

La Giunta si è riunita nel pomeriggio ad ha preso atto delle dimissioni esprimendo, unanime, apprezzamento per il gesto.

Se il sindaco sapeva, perché non intervenne?

Poco fa il capo gruppo del psi, Giorgio Cardetti, mi ha fatto pervenire una interpellanza urgente di cui do lettura: «Il sottoscritto consigliere comunale, a nome del gruppo socialista, interpellava il Sindaco per sapere se gli risultino corrispondenti al vero le dichiarazioni attribuite da diversi organi di informazione all'ingegner Antonio De Leo, ed in particolare quanto riportato dal quotidiano «La Stampa» di oggi, 8 marzo 1983, dove il De Leo, in una intervista, dichiara: «Ho contattato prima i vertici dell'Amministrazione, poi i tecnici, quindi nuovamente i vertici prima di andare nel novembre scorso, accompagnato da un uomo di fiducia del sindaco, dal magistrato, il dottor Vitari, che mi sembrò già al corrente di ciò che di lì a pochi minuti gli avrei raccontato», e quanto riportato dalla «Gazzetta del Popolo», sempre in data odierna, dove il De Leo, riferendosi anche in questa occasione alla sua visita in Municipio del novembre '82, dichiara: «Poco dopo sono uscito insieme ad uno stretto collaboratore di quella persona. Siamo andati dal magistrato, il dottor Giorgio Vitari. Se fu una scelta casuale? no, fu il mio

vasso alla unanimità la delibera stessa».

In queste difficili ore per la vita della nostra Amministrazione e della città, sono state messe in atto torbide manovre con la diffusione di notizie false non corrispondenti alla verità.

Il doveroso rispetto del segreto istruttorio mi impedisce di entrare nel merito di alcune dichiarazioni riportate stamane dai giornali ed attribuite all'ingegner De Leo, alcune delle quali a tempo debito saranno smentite.

Posso qui dichiarare che questo ingegnere è venuto da me per segnalarmi che una persona a me sconosciuta, estranea all'Amministrazione, millantava credito, addirittura presentandosi come consulente. Non feci mai riferimento ad amministratori. L'ultima volta che lo vidi, lo invitai a mettermi per iscritto le sue denunce oppure a rivolgersi alla Magistratura indicandogli anche la sede.

In base agli elementi fornitimi in quel colloquio, non potevo quindi nel modo più assoluto avere sospetti sulla validità dell'atto amministrativo richiamato dalla interpellanza di Cardetti che voglio qui ricordare comporta un impegno di fondi per 810 milioni e non per 3 miliardi come è stato detto o scritto nei giorni scorsi.

Non solo, ma nell'atto deliberativo si dice testualmente: «Per l'acquisizione del sistema stesso è necessario approfondire ulteriormente gli studi e le esperienze onde pervenire ad una scelta che possa essere consapevolmente ottimale nell'ambito di un campo tecnologicamente sofisticato».

Ne consegue che solo al completamento di detti studi sarà possibile definire le modalità di acquisizione secondo le vigenti norme di

nell'esercizio del mio incarico di pubblico amministratore.

Signori Consiglieri, considero questa vicenda una delle più gravi della vita amministrativa della città: ci sono tutte le condizioni (forze e uomini) per superare questa fase, incominciando a fare chiarezza sino in fondo su tutta la vicenda: se vi sono responsabili dovranno rispondere dei loro atti.

Respingiamo ogni strumentalizzazione ed ogni generica accusa tendente a screditare uomini, forze politiche e istituzioni.

Nel corso di questi otto anni ho sempre impostato il mio lavoro alla massima lealtà e fiducia nei confronti di tutti: amministratori e tecnici, distinguendo sempre i fatti politici amministrativi da quelli di carattere morale e coinvolgenti la correttezza amministrativa. Ri-confermo questi principi a questa linea. Ecco perché abbiamo sollecitato e sollecitiamo accertamenti rapidi per ridare al più presto serenità agli Amministratori e fiducia all'intera cittadinanza.

★ ★

Ha la parola Giancarlo Quagliotti (pci).

Quagliotti: Caro Sindaco, cari compagni, amici consiglieri, non avrei mai immaginato di dover intervenire in questa «Sala rossa» nella veste di «inquisito». Non nascondo l'amarazza né il disagio. Ma credetemi, colleghi, non sono preoccupato, bensì sereno perché so di non avere nulla da rimproverare al comportamento e al lavoro che ho svolto in tutti questi anni nel nostro Consiglio Comunale.

Questo non è il più difficile intervento che mi potesse capitare di svolgere, tra i moltissimi



IL SINDACO NOVELLI



L'EX VICESINDACO BIFFI GENTILI

spesa per 810 milioni di lire (ma di questo parlerò più avanti in riferimento ad una interpellanza presentata dal consigliere Cardetti); infine per ciò che si riferisce al magazzino centralizzato, anche qui, si tratta di una pratica in itinere: è stato pubblicato l'avviso di indicazione gara, 51 ditte hanno risposto dichiarandosi interessate, di queste 50 sono state invitate a presentare le loro offerte per l'appalto concorso.

Queste sono le cose a nostra conoscenza.

Inoltre, rendo noto al Consiglio Comunale che oggi pomeriggio mi sono pervenute le dimissioni degli assessori Biffi, Spagnuolo e Scicolone con la seguente lettera:

«I sottoscritti Enzo Biffi Gentili, Libertino Scicolone e Carla Spagnuolo, assessori della Città di Torino, ribadendo la correttezza del proprio comportamento in relazione ai fatti oggetto del procedimento giudiziario in corso rassegnano, con la presente, le proprie dimissioni dall'incarico, allo scopo di evitare

accompagnatore ad indicarmelo, con precisione. Il magistrato quando incominciò a parlare mi accorsi che conosceva molti aspetti di questa vicenda».

«In caso affermativo, il sottoscritto chiede al sindaco, essendo ovvio il suo dovere di informare l'Autorità giudiziaria di qualsiasi fatto che potesse apparire anche vagamente illecito, se ritenga con ciò di aver esaurito le sue funzioni di responsabile massimo dell'Amministrazione Comunale di Torino, ed in particolare per quale motivo, successivamente, in data 13 dicembre 1982, abbia consentito che la Giunta proponesse al Consiglio Comunale la delibera istitutiva della Banca Dati Urbani, stessa delibera alla quale si riferisce il De Leo nelle succitate interviste, dove si afferma fra l'altro, erroneamente, che essa «stanziava ottomiliardi» anziché ottocentodieci milioni come nella realtà, e per quale motivo, ancora successivamente, il 21 dicembre 1982, abbia consentito che il Consiglio Comunale appro-

legge e predisporre le norme tecniche ed i capitolati per l'adempimento degli obblighi procedurali.

«La spesa per l'acquisizione di detto sistema può essere prevista in lire 810 milioni, imprevisto ulteriore impegno di spesa necessario per fare fronte ai maggiori costi che si verificheranno sul mercato o che scaturiranno dal completamento degli studi.

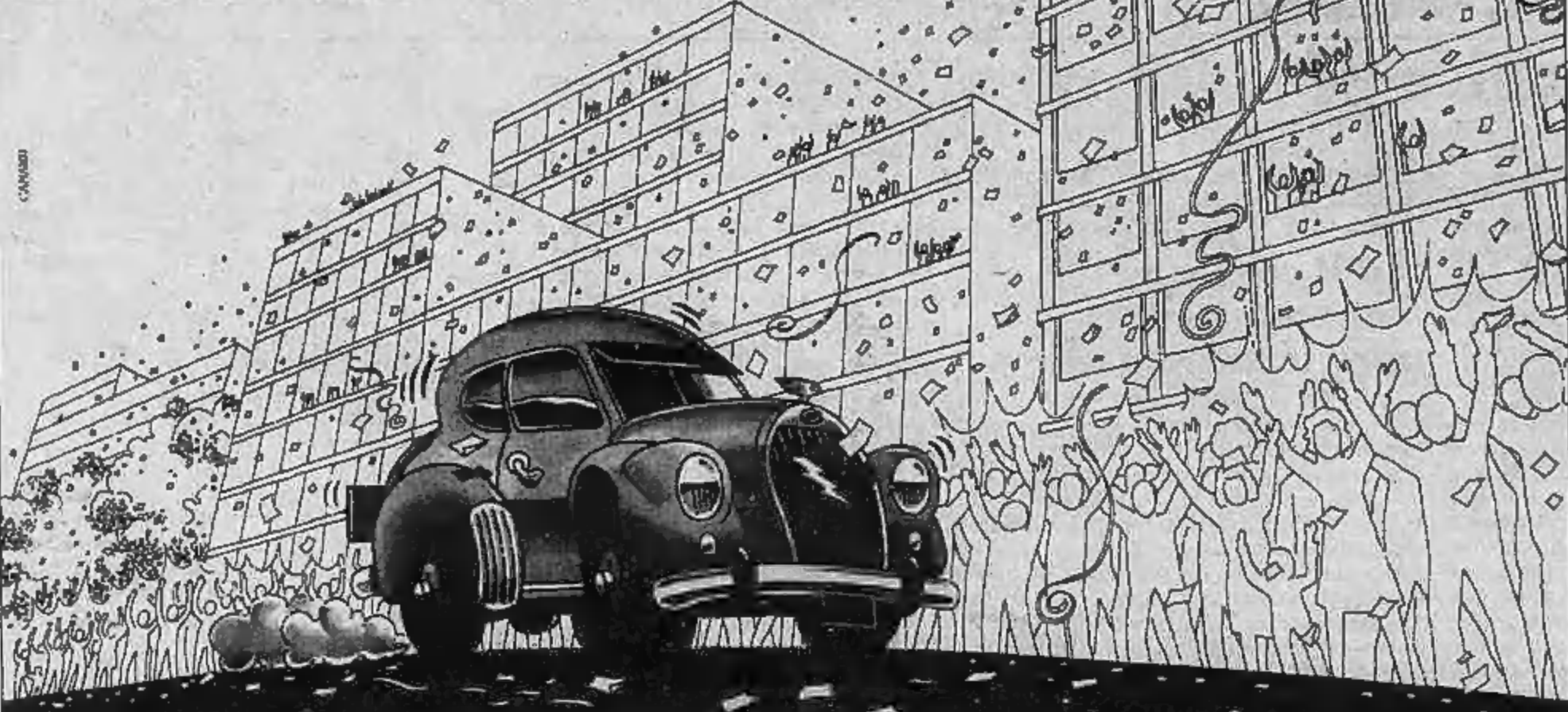
«La Giunta municipale propone al Consiglio Comunale, per i motivi addotti in premessa e che integralmente si richiamano di impegnare la somma di lire 810 milioni».

Io non mi sono tirato e non mi tiro in disparte, né ho assunto un atteggiamento super partes: le deliberazioni approvate hanno avuto anche il mio consenso e me ne assumo tutte le responsabilità, e posso assicurare la cittadinanza che i controlli previsti dalla legge per rendere valide le procedure sono stati esercitati fino in fondo. Ho già detto e ripeto che non faccio né intenderò mai fare il poliziotto

mi che ho pronunciato e i tanti che penso pronuncerò ancora. Ecco è solo il più imprevedibile, quello che non ci si aspetta di dover sviluppare. Di qui la difficoltà tutta psicologica e per nulla politica.

Ho detto intervento «non difficile» perché ben poco ho da dire e da spiegare per quanto attiene al merito delle eventuali contestazioni che i magistrati mi rivolgeranno, giacché esse sono a me sconosciute. Se devo tener conto delle indiscrezioni giornalistiche, per ricavare le necessarie informazioni sulle possibili ragioni che stanno alla base della «comunicazione giudiziaria» inviata, non ho che da ribadire con forza quanto è già noto a voi tutti: che non mi sono mai occupato né di informatica né di acquisizioni patrimoniali. Sulle deliberazioni oggetto di indagine non sono mai intervenuto, non ho mai sollecitato alcunché, non ho svolto né pubblicamente né in privato alcuna forma di pressione o di sollecito.

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA A112.



Dal 10 al 31 marzo.
Eccezionale valutazione dell'usato
presso i Concessionari Lancia
per chi acquista una nuova A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è anche per te. I Concessionari Lancia valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 10 al 31 marzo, una Nuova A112 tra quelle disponibili per la consegna. Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

È l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto rinnovata nella gamma (Junior, Elite, LX e Abarth), negli esterni, negli interni e nelle dotazioni. Un'auto dalla personalità unica che unisce alle dimensioni e consumi contenuti (20 km con 1 litro a 80 all'ora nella versione Junior) una eleganza unica nella sua categoria. La prestigiosissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Un successo già prodotto in più di un milione di esemplari, decretato dalle ben note caratteristiche di robustezza, qualità costruttiva, livello delle rifiniture, prestazioni, affidabilità, bassi costi di manutenzione, divertimento di guida. Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con una minima quota contanti e rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione (come minimo) e una fiammante A112. Ma solo fino al 31 marzo. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 6: operai/impegnati L. 1250, tecnici L. 1800, dirigenti L. 1850. Rubrica 9 e 11 (domestici) L. 1250. Avvisi urgenti dalla firma o neretti. Il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa a Stampa Seta possono essere ordinati a mezzo telefonico al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insertionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI stampatrice offset completa di produttore matrici il tutto come nuovo al prezzo di L. 8 milioni. Tel. 683.808.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciosi, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assicurazioni, do esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.8203 - 779.826.
A.A.A. ABBISOGNANDI
IPRIM
prestiti fiduciosi a su auto e tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.221 - 517.005

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.388 ore ufficio.

CENTRALFIN concede mutui senza ipoteca senza cambiali e tassi agevolati del 16,64%. Per informazioni tel. 748.722.

CENTRALFIN tel. 748.722 concede finanziamenti a tassi bassi in 3 giorni per acquisto auto pellicola mobili e HIFI.

CERCANSI soci per ristrutturazione a frazionamento villa padronale con terreno a Baldessero Torinese. Alloggi da 60 a 200 mq. Possibilità dilazioni sino a 2 anni più mutuo. Tel. 532.282.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata riservatezza. Tel. ore pasti 650.9728.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

3 Aziende, negozi

A.A. ALIMENTARI al altre tabella vendita Grugliasco attrezzatura moderna avviata-simo cedesi. Tel. 789.132.

A.A. BORGATA Lesna negozio pettinatrici moderno operante 10 anni cedesi soltanto L. 15 milioni. Tel. 789.132.

A Torre Pellice murt di negozio terramanti con licenza. Serre vasta zona. Tel. 0121 72.494.

ABAMEC 638.038 minimarket con rialtavo immobiliare zona precollinare statale Torino Chivasso. L. 400 milioni giro affari annuo, adatto famiglia cede. Tel. 0121 72.494.

ABAMEC 638.038 panificio con rivendita pane 2° cintura Torino L. 500 mila incasso giornaliero adatto nucleo familiare, vero affare, cede adeguatamente.

ABAMEC 638.038 articoli ed abbigliamento sportivo zona Borgo Vittoria, locali 110 mq cede L. 24 milioni più merce.

APPARE casa del formaggio zona Parella 1 milione 200 mila giornaliero attrezzatura moderna cedono. Tel. 519.546.

APPARE ristorante bar pizzeria con edicola di giornali di 150 mq e 1 km da Bardonecchia unico nella zona giro d'affari L. 200 milioni annui dimostrabili vende anche con minimo anticipo. Telefonare 383.298.

AVVIATISSIMA lattaria corso Francia incasso dimostrabile L. 400 mila ottima posizione vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATO negozio di calzature, pelletteria zona Mirafiori ottimo giro d'affari buona posizione vende. Tel. 383.298.

BAR super piccolo incasso L. 190 mila giornaliero cede anticipando L. 15 milioni. Telefonare 537.213 - 517.250.

BAR super angolare zona commerciale vendesi elevato incasso attrezzatura dilazioni. Tel. 510.317.

BAR supercolloco zona centralissima angolare con alloggio arredamento nuovo chiusura serale ampi locali ottimo incasso giornaliero vende. Tel. 380.810.

BANCHIERIA intima per signora via Goria 3 tabella piccola, buon incasso, L. 27 milioni cede. Tel. 580.955.

CARTOLERIA 5 vetrine angolare zona via Po mq 50 dopo 30 anni cede per ritiro L. 72 milioni. Tel. 580.955 Studio CL.

CARTOLERIA zona S. Paolo vicinanza scuole urge vendere prezzo mite ottimo incasso dilazioni. Tel. 510.317.

CASALINGHI giocattoli terramanti centralizzato nuovo fronte corso cedesi facilitando L. 80 milioni. Tel. 749.8813.

CALISA espasiro cede 50% azienda meccanica e carpenteria giro affari L. 200 milioni attività triennale ottima clientela affitti mite possibilità alloggio zona Barca. Si esamina eventuali permute. Tel. 241.855 - 241.754.

CAVIT cede azienda trasporti 2 automezzi lavoro assicurato utile L. 50 milioni annuo L. 55 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo bar pasticceria arredato nuovo 2 vetrine L. 400 mila al di dilazioni pagamento. Tel. 539.8421.

CAVIT cede S. Rita frutta verdura arretrato nuovo incasso L. 250 mila al di affare L. 20 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Rita litorale arredato nuovo 90 mq 2 vetrine ottimo giro affari dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Molinate bar super chiusura serale arredato nuovo L. 25 milioni più dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona Lucento macelleria gestione 10 anni incasso L. 400 mila al di L. 30 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CEDESI a trattativa diretta avviato negozio tabella X-XII-XIV zona piazza Castello superficie 500 mq 400 fatturato dimostrabile possibilità dilazioni. Scrivere: «Publikompass 82 - 10100 Torino».

CEDESI Coccolina licenza tab. XII dilazioni articoli hi-fi potenzialità. No magazzino no concorrenza. Affitto L. 160 mila mensili facilitazioni di pagamento. Tel. 555.200 ore ufficio.

IMPERIA hotel sul mare seconda cat. 38 camere parking solarium spiaggia privata cede. Tel. Cova 0184 80.942.

INTIMA 3 tabella corso Francia arredato e clientela signorile, ottimo giro affari L. 43 milioni. Tel. 580.955.

LAVARECCO moderno attrezzato adatto famiglia utile L. 30 milioni annui richieste L. 35 milioni, dilazioni. Francia 511.090.

LAVARECCO zona Umbria angolare 5 aperture attrezzato facile conduzione L. 14 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

MERCERIA confezione zona S. Donato fronte corso cedesi facilitando L. 25 milioni più merce. Tel. 749.8813.

MINIMARKET zona S. Paolo 150 mq dimostrabile L. 700 mila giornaliero punto di forte passaggio vendesi. Tel. 380.810.

PIZZERIA ristorante angolare Mirafiori su corso cedesi per ritiro dopo 13 anni dilazionato. Tel. 380.855 Studio.

REI A - Seta alle ricerca di bar ristoranti trattoria alimentari panetteria casalinghi tabaccherie, etc. Vasto assortimento per ogni genere di attività. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede avviaissima trattoria lavasecco posizione commerciale attrezzatura nuova. Via Lamarmora 27, 548.503.

REI cede bar super cibi cotti in Colleone centralissimo, minimo contante. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede ristorante prima cintura Torino ottima posizione buon incasso con alloggio, minimo contante. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

RESTORANTE albergo vende privato cintura Torino zona industriale 25 posti letto alloggio privato incasso L. 700 mila richiesta L. 130 milioni a nucleo familiare separati. Tel. 710.538.

RIVENDITA di pane zona corso Francia ottima posizione pagamento agevolato vende per motivi di famiglia. Tel. 380.810.

USAV 747.728 cede zona Vanchiglia giornali cartoleria profumi giocattoli. Dilazioni.

ZONA Poveri Vecchi (sotto) negozio abbigliamento tabella IX XI XII ottima posizione, buon avviamento, vero affare. Telefonare 505.872.

4 Terreni

A Castagneto Po 20 km da Torino vendesi lotti di terreno di varie metrature parte piovoso. Tel. per informazioni 0141 33.550.

ALPIGNANO
vendesi terreno agricolo irriguo idoneo flora orticoltura ottima esposizione sistemazione a terrazzamenti recintato mq 15.000 eventuali permute. Tel. 667.6423.

CUMIANA fronte statale appozzamento terreno agricolo irriguo da 4500 a 25.000 mq. Tel. 011 905.8206 - 905.9287.

TERRENO proprio appozzato complesso ville a schiera ottima zona vendesi permute camera. Telefonare pomeriggio 900.2247.

5 Locali e negozi

CONCESSIONARIA auto cerca in affitto locale esposizione 150/300 mq con vetrine zona S. Rita, Sebino, piazza Sereca. Tel. 506.459 ore ufficio.

domande

A.A. CORRO Francia interno vendesi locale mq 330 moderno riscaldato servizi rampa L. 135 milioni. Tel. 789.132.

APFAIRE 518.988 libero zona S. Donato fabbricato su 2 piani con seminterrato e cortile uso magazzino laboratorio a/o ufficio. Facilitazioni di pagamento.

APFAIRE Colleone tangenziale locale industriale nuovo mq 1800 divisibile mq 900 altezza 8,50. Tel. 810.341 544.958.

APFAIRE vendesi via Sansovino nuovo locale industriale di mq 940 più mq 2200 cortile L. 406 milioni. Telefonare 810.341 - 544.958.

APFAIRE vendesi via Sansovino nuovo locale industriale di mq 940 più mq 2200 cortile L. 406 milioni. Telefonare 810.341 - 544.958.

APFAIRE vendesi via Sansovino nuovo locale industriale di mq 940 più mq 2200 cortile L. 406 milioni. Telefonare 810.341 - 544.958.

APFAIRE vendesi via Sansovino nuovo locale industriale di mq 940 più mq 2200 cortile L. 406 milioni. Telefonare 810.341 - 544.958.

APFAIRE via Borselli magazzino mq 1100 più mq 250 di uffici. Telefonare 544.958 810.341.

APFAIRE zona Parella uso deposito magazzino locale mq 120 con piccolo ufficio più 5 box in blocco L. 600 mila. Tel. 741.2874.

BOX auto Mirafiori Sud liberi ed occupati da L. 15 milioni 500 mila mutuo fondiario compreso. Tel. 539.982.

BOX Cascone Vica (via Arno) liberi per 1-2 auto da L. 12 milioni a L. 22 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.

BOX PER CAMPER
SARCHE AUTOCARRI

zona Fiat Mirafiori 200 mt tangenziale vendesi locali adatti qualsiasi automezzo. Telefonare 336.482.

CAMBIANO in complesso industriale frazionato vende locali diverse metrature con passi carrai piazzali e uffici mutuo fondiario 50-60%. Telefonare 657.935.

CAPPANONE industriale mq 4000 divisibili completo di impianti 542 mq uffici zona Settima vendesi. Telefonare Studio Dutto 545.626.

CAPPANONE affittarsi in Santena fronte statale possibilità dividere varie metrature con uffici. Tel. 944.0151.

CENTRO CASA 513.831 bar angolare 130 mq sala biliardi 140 mq corso Umire Sovietica L. 160 milioni meno mutuo.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Marconelli grande box per 2 auto magazzino mq 28 L. 41 milioni dilazioni.

COLLEONE impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.406.

COLLEONE sulla strada per Pianezza nuovo capannone già attrezzato di mq 650 con cabina Enel più mq 450 di alloggio e uffici dilazioni permute. Terrasena, tel. 938.973 - 931.1995.

QABETTI 5767 vende liberi Torino Esposizione via Canova locali ufficio mq 155 seminterrato mq 250 e 3 box.

LOCALI DA MQ
100 - 300 - 500 - 1000 - 5000

zona Fiat Mirafiori 200 mt tangenziale vendesi o affittasi. Tel. 336.482.

LOCALI 7 vetrine per 200 mq più interrato carrabile 400 mq modernamente arredate, centrale, 20 metri insegne, concessione auto cede con licenza tab. XIV. Telefonare 506.459 ore ufficio.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MONCALIERI libero via Montebianco vendesi negozio con retro mq 110. Int. telefono 441.144.

NEGOZIO vicinanza corso Vittorio 1 vetrina 40 mq piano strada più 30 mq interrato comunicante affittasi o vendesi. Tel. 540.737.

RIVOLI capannoni industriali 1000 2000 3000 mq con palazzina ufficio e alloggio, ampio piazzale, recintati, predisposti per carroponte e completi di impianti, affittiamo L. 2500/mq. Eurostop, telefono 911 787.061.

TECHOKASA 545.562 muri negozio libero mq servizio e cantina adiacente corso Giulio Cesare L. 35 milioni dilazioni.

ZONA Sirena locale mq 900 più palazzina uffici e abitazione L. 245 milioni permute dilazioni. Sirena 655.359.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 548.478.

E' vero che il sindaco era a conoscenza della «tangenti-story» fin dal novembre scorso? «Il doveroso rispetto del segreto istruttorio mi impedisce di entrare nel merito di alcune dichiarazioni riportate dai giornali e attribuite all'ingegner Deleo, alcune delle quali a tempo debito saranno smentite» ha detto ieri sera Novelli.

Quagliotti (pci) «Rassegnerò le dimissioni»

Il mio intervento non è difficile neppure sul terreno politico (e non solo perché su questo punto parleranno altri compagni). Tutti sapete come nel passato lontano e in quello più recente sono sempre stato fra coloro che hanno chiesto chiarezza e trasparenza.

Anche stasera non devo far altro; chiedo chiarezza e trasparenza. Non accetto ammassate di giudizio e di persone. Non ho avuto rapporti con nessuna, dico nessuna, delle persone sottoposte ad accertamenti salvo, naturalmente, gli Assessori e i Consiglieri.

Voi tutti sapete, colleghi, che nei molti anni che stanno alle mie spalle come consigliere comunale non vi ho mai avvicinato per proporre terreni di confronto che non fossero limpidi. Né devo dire sono mai stato avvicinato con proposte che non fossero allo stesso modo limpide.

Abbiamo dibattuto e litigato su molti nodi politici e amministrativi. Su di essi ho cercato, quando era possibile, convergenze e accordi. Lo farei di nuovo, altrimenti non capisco che cosa staremmo a fare in questo Consiglio. La politica non è solo scontro, né aprioristiche chiusure: essa è anche confronto, ricerca di punti comuni, governo concreto di fenomeni reali.

Ecco perché, ripeto, sono sereno. Né per questi atti, né per le migliaia che in tutti questi anni abbiamo assunto devo rimproverare a me stesso, alla Giunta, all'intero Consiglio scortecchezza.

Sono sereno perché, mi si dice, l'inchiesta è condotta da magistrati scrupolosi e seri. Stando così le cose, i magistrati sapranno valutare secondo giustizia, e mi auguro in fretta, le posizioni di coloro che, come me, non hanno nulla da temere.

Sono sereno, infine, perché ho ricevuto in questi giorni tante testimonianze di stima, solidarietà, umana partecipazione al difficile momento che sto attraversando. Esse mi sono venute in primo luogo dal mio Partito e dai miei compagni. Ma anche da molti, che comunisti non sono, ma che conoscono quale è stato il mio impegno in tutti questi anni.

Ringrazio tutti. Ai miei compagni in particolare rivolgo un ringraziamento fraterno, ribadendo come ho fatto fin dal momento che sono venuto a conoscenza dell'invio della «comunicazione giudiziaria» (eravamo ancora a Milano, per partecipare al Congresso del mio partito) la mia disponibilità a rimettere tutti i miei incarichi nelle assemblee elettive e di partito.

Questa mia disponibilità è tuttora piena e senza riserve. Per altro, per quanto riguarda l'incarico di capogruppo, ho sollecitato il partito a provvedere alla mia sostituzione come concordato all'atto della mia temporanea nomina, dopo le improvvise dimissioni di Giuliano Ferrara. Mi auguro che essa avvenga al più presto anche per evitare vuoti di direzione.

Spero che entro pochi giorni un nuovo capogruppo sia eletto consentendomi così di meglio e più liberamente operare in mia difesa.

★ ★

Ha la parola Gatti (dc).

Gatti: Sarò assai breve: per la semplice ragione che io al momento dell'inchiesta non so quali addebiti mi vengono mossi e non sono quindi in grado di poterli constatare e respingere in modo specifico; posso quindi soltanto affermare in piena coscienza che nei sette anni e mezzo della mia attività in questo Consiglio comunale, non ho mai unito interessi privati allo svolgimento di una funzione pubblica, in piena coscienza con gli obblighi del mio mandato.

Credo che tutta la vicenda politica possa testimoniare questa mia affermazione.

Sono convinto di una cosa che comunque affermano in molti: cioè che una comunica-



IL CAPOGRUPPO SOCIALISTA CARDETTI (A DESTRA). SI RICONOSCONO SPAGNUOLO, TESSORE, BIFFI GENTILI E MOLLO

zione giudiziaria non equivale assolutamente a una condanna. Sono convinto che chi si trova ad operare su un piano istituzionale, in funzioni così importanti per la collettività, deve poter svolgere il suo ruolo senza essere sviato da situazioni estranee. Non mi sentivo in grado di esercitare il mio mandato in difficoltà non solamente politiche ma, consentitemi, difficoltà anche di carattere strettamente umano. Non mi sentivo di esercitare in queste condizioni.

Mi auguro che la sollecitudine con cui opera la magistratura, mi dia la possibilità di poter dissipare ogni forma di dubbio sul mio comportamento, per consentirmi di continuare nel futuro a dedicarmi a questa attività con l'impegno profuso in tutti questi anni.

Artusi (dc) «Tranquillo con la mia intelligenza»

Ha la parola Artusi (dc).

Artusi: Io credo di dover essere ancora più breve di quanto siano stati i colleghi Quagliotti e Gatti che mi hanno preceduto; ho ritenuto però opportuno prendere la parola in questo Consiglio perché credo che guardando negli occhi tutti i colleghi consiglieri con i quali ho diviso battaglie, mi era indispensabile affermare che sono tranquillo di fronte a questi eventi che riguardano l'amministrazione comunale di Torino, ma certamente colpiscono direttamente anche la mia persona. Sono tranquillo non solo con la mia coscienza, ma anche con la mia intelligenza.

Dico questo perché al contrario dei colleghi Gatti e Quagliotti sono al corrente dei fatti che mi vengono contestati e pertanto la tranquillità della mia intelligenza è con cognizione di causa.

Questo consiglio, peraltro, mi è testimone che non ho mai esercitato minimamente né ho influenzato altri nelle contestazioni di cui all'oggetto della magistratura. Sono momenti di amarezza profonda per me e per la mia fa-

miglia, ma sono anche momenti di verifica su quanto si è seminato e io che sono un impenitente ottimista, cerco anche nei momenti difficili di cogliere l'aspetto positivo. Credo di poter considerare questi giorni, questa settimana come il momento della raccolta di quello che ho seminato in questi anni; ed è una raccolta feconda di testimonianze di stima e di affetto.

Io credo che questa vicenda ci troverà cambiati, ed è un proponimento che faccio a me stesso: che questa vicenda mi cambi in meglio e che sfoci in un rapporto con il prossimo permeato di un più fecondo amore rispetto al passato.

★ ★

Ha la parola Cardetti (psi).

Cardetti: Signor Sindaco, signori consiglieri, io parlo a nome del gruppo socialista e quindi anche a nome dei consiglieri Biffi Gentili, Spagnuolo e Scicolone. Voglio qui esprimere solidarietà anzitutto per sgombrare il campo da qualsiasi possibile illazione, pur nella grave amarezza che ci colpisce e colpisce il nostro gruppo politico e il nostro partito.

Non appena sono giunte le prime incerte notizie su questo procedimento giudiziario, si è avuta piena e completa fiducia nell'operare della magistratura: sollecitiamo oggi, come abbiamo fatto subito, il massimo scrupolo e la massima sollecitudine per fare chiarezza il più in fretta possibile su questa vicenda, perché non solo il Comune è colpito, ma anche le singole persone e i consiglieri che da pochi minuti non sono più assessori socialisti. Nessuno intende sottovalutare nulla, non intendiamo sottovalutare la gravità degli addebiti che vengono mossi, anche se a noi come gruppo politico, come partito, gli elementi di conoscenza sono pochi o nulli, al di là di quanto ricordava prima il sindaco, e cioè la comunicazione che la Procura della Repubblica ha mandato al sindaco stesso, nella quale si constata un procedimento penale nei confronti di alcuni uomini del Comune.

L'intendimento del nostro gruppo è questo:

se qualcuno ha sbagliato, deve pagare!

Ricordiamo però qualcosa che deve essere già acquisito e cioè che un cittadino fin quando non sia stato condannato non può reputarsi colpevole. Inoltre, noi non polemizziamo con nessuno ma non possiamo tacere di considerare di cattivo gusto certe cose apparse su certi giornali.

Eppure in questi giorni, mi scuserete ma in questo intervento voglio essere molto chiaro, c'è stato un tentativo non voglio dire subdolo, ma sommarlo, di criminalizzare e quindi isolare un partito. Anche se la persona coinvolta appartengono, sia pure in diversa misura quantitativa, a forze politiche diverse, c'è stato un tentativo di isolare nell'opinione pubblica i socialisti. Devo dire che apprezziamo il comportamento dei consiglieri Gatti, Artusi, che al momento stesso in cui hanno appreso essi stessi di essere coinvolti in questa vicenda si sono sospesi dagli incarichi, manifestando e confermando come hanno fatto questa sera in Consiglio, la loro estraneità. Devo manifestare lo stesso apprezzamento per quanto ci ha detto poc'anzi il compagno Quagliotti nel suo breve intervento, che ha confermato di avere messo il suo mandato a disposizione. Devo dire, dobbiamo dire, che meno ci ha persuaso l'atteggiamento del partito comunista, nel momento in cui ha respinto, come abbiamo letto sui giornali (tra l'altro si tratta dell'«Unità», e quindi per tutti i comunisti deve far fede) questo «dire», questo «non esprimere nulla» nei confronti del compagno ed amico Quagliotti, con il quale abbiamo fatto mille battaglie; ma devo dire che non può apparire sui giornali nello stesso giorno che il partito comunista auspica che i socialisti indiziati rimettano le deleghe, e nello stesso giorno che il partito comunista respinge le dimissioni del proprio capogruppo perché ha fiducia, perché anche noi abbiamo piena fiducia che i nostri compagni siano estranei ai fatti, è solo la magistratura potrà giudicare. Non pretendiamo di esprimere giudizi, ma di fare politica, sbagliando, può esserci nel nostro interno qualcuno che sbaglia, ma non accettiamo questi metodi che riteniamo arroganti.

Ancora Novelli: «Considero questa vicenda una delle più gravi della vita amministrativa cittadina. Ci sono tutte le condizioni per superare la fase, incominciando a fare chiarezza fino in fondo su tutta la vicenda. Se vi sono responsabili, rispondano del loro atti. Respingiamo le strumentalizzazioni e le generiche accuse.

Quagliotti: «Non avrei mai immaginato di dover intervenire in questa nostra Sala Rossa nella veste di inquisito. Non nascondo l'amarezza né il disagio. Ma credetemi, colleghi, non sono preoccupato perché so di non avere nulla da rimproverare al comportamento e al lavoro che ho svolto in tutti questi anni in Consiglio».



NEL SETTORE SOCIALISTA: SCICOLONE E SPAGNUOLO

«C'è del marcio in Danimarca» secondo Cardetti

Riporta quindi *La Stampa* del 5 marzo: «La decisione è stata sollecitata anche...». E d'altra parte ci sono altre posizioni assunte in questi giorni in Giunta dai nostri che ci hanno un poco confortato. E quando sull'«Unità» di domenica 6 marzo si afferma: «Qui occorre rispondere con la dovuta fermezza ai nuovi ripetuti tentativi di schizzare fango su tutto e tutti, di storcere la verità per colpire i comunisti». O sul giornale di Montanelli... Mi permetto di considerare queste affermazioni anche se un giornale di partito può dire quello che vuole, un modo di tirarsi fuori, un modo scorretto di tirarsi fuori. E se nessun magistrato ha chiamato in causa responsabili del partito comunista non mi risulta che nessun magistrato abbia chiamato in causa altri partiti, al massimo delle persone, anche una del partito comunista; voglio dire, senza essere frainteso, che non si può fare finta di stare da un'altra parte. E del resto non è soltanto l'«Unità». (Cita «Stampa Sera di Lunedì»: Cosa dicono i comunisti). «Senza il partito comunista non si sarebbe creato a Torino quel clima che ha permesso di colpire dove si deve colpire». Cita altri articoli.

Ora vorrei sapere che cosa significa: «Senza il partito comunista non si sarebbe creato quel clima». Per questo mi sono permesso di rivolgere al sindaco l'interpellanza che poc'anzi è stata letta, ma su questo ritornerò più avanti. Voglio qui rifarmi ad un altro articolo di «Stampa Sera» del sabato 5 marzo: «In definitiva gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte ad un superpartito...». Ora, non esprimo giudizi sull'articolista, voglio soltanto ricordare per la cronaca che in quest'aula, a quanto mi risulta (e parlo di questi otti anni di amministrazione in cui credo di non essere mai stato assente da questa panca), l'unica volta in cui si parlò di superpartito fu in una seduta segreta. Su queste cose ho recuperato il resoconto stenografico, non voglio tediarvi a lungo. Cita un precedente che riguarda il consigliere *pci* Ferrara a proposito del licenziamento di un direttore Sagat.

Ora, se questo intervento dell'allora capogruppo comunista Giuliano Ferrara, a proposito di un licenziamento della Sagat, decisione peraltro assunta nella sua piena autonomia dal presidente, venne poi utilizzata dai giornali per dire che il partito comunista in questi anni non ha fatto altro che condurre campagne per sollevare scandali, questo non è accettabile perché compagni, ora, come ha detto il sindaco, e come noi riteniamo che questa amministrazione sia estranea total-

mente ai fatti, e qualunque altro fatto, ebbene compagni, se queste campagne si fanno, è chiaro che questi superpartiti esistono, ed allora se c'è del marcio in Danimarca, il marcio è per tutti. Ma non credo nel modo più assoluto che vi fossero queste intenzioni da parte di chi ha reso dichiarazioni affrettate in questi giorni. Comunque alcune cose non ci sono piaciute ed anche per questo abbiamo rivolto l'interpellanza al sindaco Novelli.

Perché da un concatenarsi di fatti avremmo voluto individuare un tentativo di fare questa luce, questa chiarezza di fatti presunti riportati dai giornali in base ai quali all'origine di tutto ci sarebbe stato questo ingegner Dileo. Ma quando abbiamo scritto questa interpellanza, abbiamo scritto qualche cosa di più. Ora Novelli ci dice che c'è un procedimento in atto, che esiste il segreto istruttorio. A noi non risulta che Novelli sia teste (non faccio altre ipotesi) e sia in qualche modo legato al segreto istruttorio, se è così ne prendo atto. Certo che noi chiediamo non soltanto se questo signore si presentò come afferma nelle interviste ai giornali nel novembre 1982 in municipio dal sindaco. Novelli ha detto di averlo ricevuto lamentando una serie di cose e provocando doverosamente, ripeto, l'invito a rivolgersi alla Procura della Repubblica, perché, come abbiamo scritto nella nostra interpellanza, è ovvio il suo dovere di informare l'autorità giudiziaria di qualsiasi fatto che potesse apparire anche vagamente illecito.

La risposta di Novelli ci ha parzialmente



IL DEMOCRISTIANO ARTUSI

soddisfatto, perché ci sembra che un certo tono di attacco che si stava delineando nella città venga notevolmente smorzato, quando il sindaco ci dice che tutte le procedure per quanto gli risulta, siano lecite, le ha votate, e quindi è politicamente responsabile come tutti gli altri. Il problema che noi ponevamo ed al quale non possiamo avere una risposta nel momento in cui esiste il segreto istruttorio, è se il sindaco, al di là del suo dovere di rivolgersi alla magistratura, non avrebbe dovuto fare qualcosa di più, stante il fatto che alcune delibere vennero approvate in date successive. Ma mi pare da come ha risposto Novelli che lui non aveva potuto individuare addebiti precisi da parte di questo signore, ma solo una generica indicazione e questo vuole dire che Dileo ha parlato troppo, perché le sue dichiarazioni ai giornali risulterebbero più precise.

Ma, per concludere, voglio qui confermare da parte del gruppo socialista anche perché abbiamo avuto sentore da comunicati di prese di posizione che il gruppo liberale e quello repubblicano chiederanno le dimissioni della Giunta in una maniera credo abbastanza confusa. Noi riconfermiamo la nostra fiducia alla giunta di sinistra del Comune di Torino. Riteniamo che questa amministrazione, al di là di quanto sta avvenendo in questi giorni, al di là di cosa possa avvenire, abbia operato e possa continuare ad operare per il meglio della città. Riconfermiamo la nostra fiducia alla magistratura e rinnoviamo ancora una volta l'invito ad essere solleciti per permettere di operare al meglio, e permettere a tutti coloro che non hanno commesso alcunché di illecito di non doversi trovare in una difficilissima situazione. Aggiungo che qualunque cosa potesse avvenire, chiunque potesse risultare responsabile in questa storia, il *psi* ha comunque al proprio interno per la storia che rappresenta, per le battaglie che ha compiuto, le risorse politiche e morali per portare avanti con dignità, come ha fatto per novant'anni, le sue battaglie.

Santoni (pli) «Sotto inchiesta non è la giunta»

Ha la parola Santoni (pli).

Santoni: Signor sindaco, signori consiglieri, non è mia abitudine leggere gli interventi, ma credo che in questa vicenda sia opportuno non dire una parola di più, ma anche e soprattutto una parola di meno di quelle che devono essere dette. E anche perché l'intervento che sto per fare non è e non può essere l'intervento di un singolo consigliere, anche se capogruppo, ma l'intervento di tutto il gruppo politico che rappresento, di tutto il gruppo liberale.

Signor sindaco, colleghi consiglieri, nel 1975 questa come altre giunte di sinistra in grandi comuni assumeva il governo della città sull'obiettivo necessario di un esecutivo stabile e con l'impegno e l'esigenza preminente di moralizzazione della vita politica locale e di trasparenza degli atti amministrativi. A otto anni di distanza questa stessa giunta ci regala il più grosso scandalo che la storia politica della città ricordi. Questo è un dato oggettivo che già oggi dobbiamo registrare, a prescindere dalle conclusioni che avrà l'inchiesta giudiziaria in corso e già oggi sentiamo il dovere di chiedere alla giunta, a tutta la giunta, di dimettersi.

Non intendiamo criminalizzare nessuno né confondere o estendere responsabilità non ancora definitivamente accertate. E' troppo nostro il principio costituzionale della presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva di condanna, per compiere imprudenti quanto inopportune operazioni di questo tipo. Certo, non è la giunta sotto inchiesta.

Siamo convinti che la grandissima maggioranza degli amministratori di questa città è immune da responsabilità e al di sopra di ogni sospetto così come attendiamo con fiducia il giudizio della magistratura sulle eventuali responsabilità degli inquisiti.

Lungi da noi, poi, la tentazione di strumentalizzazioni per piccoli interessi di bottega.

Chi ci conosce, chi ha diviso con noi, anche da parti avverse o diverse, la battaglia politica di questi anni sa che non abbiamo mai ceduto alla tentazione di facili clamori, anche quando questo avrebbe potuto giovare alla nostra popolarità elettorale.

Non abbiamo mai chiesto in questi tre anni di vita amministrativa che la giunta e la maggioranza che la esprimeva rinunciassero al mandato ricevuto dagli elettori di governare questa città, e ciò anche quando le scene politiche che questa giunta andava facendo rite-



IL COMUNISTA QUAGLIOTTI

nevamo non fossero adeguate ai bisogni della città stessa.

Oggi sentiamo che la situazione è diversa. Oggi sentiamo che quel filo di fiducia che deve legare gli amministratori ai cittadini si è interrotto e che la sfiducia sta salendo di giorno in giorno fino ad investire l'intero complesso delle istituzioni e questo non possiamo permetterlo.

E' necessaria una risposta forte e chiara che fughi i dubbi e le incertezze, che recida alla radice la pianta del sospetto generalizzato, che restituisca con un atto di purificazione fiducia ai cittadini.

Riteniamo sia necessario azzerare la situazione dell'esecutivo e se necessario andare anche oltre, ma di ciò è forse prematuro parlare. Signor sindaco, ora ama talvolta rapportarsi a illustri sindaci del passato che hanno vissuto gravi momenti di crisi della città, così come gravi momenti che ha dovuto affrontare in questi anni: si chieda cosa avrebbero fatto quei sindaci nell'attuale situazione e non potrà non convenire sulla nostra richiesta.

Non sta a noi e perciò non vogliamo entrare negli stretti termini della vicenda giudiziaria. Abbiamo, ed è superfluo dirlo, prima fiducia negli accertamenti della magistratura e nelle risposte che questa darà alla vicenda.

Umanamente ci auguriamo che l'indagine abbia esito favorevole almeno per i pubblici amministratori anche se abbiamo troppa stima e fiducia nei magistrati inquirenti per pensare che abbiano compiuto passi tanto gravi senza aver già acquisito un adeguato bagaglio probatorio; tant'è, ma speriamo lo stesso.

Speriamo che ci sia risparmiata la vergogna, che è di tutti, maggioranza e opposizione, di aver condiviso una assemblea elettiva con chi ha fatto mercato della pubblica funzione.

Signor sindaco, colleghi consiglieri, non è più tempo di parlare tra noi, è tempo di parlare con la città, con la gente e di dare un segno che non può attendere l'esito dell'indagine giudiziaria, indagini cui spetta dare la risposta sul piano delle responsabilità penali. A noi la risposta politica ai tanti, troppi interrogativi dei cittadini e la risposta politica non può non coinvolgere la collegialità della giunta.

La tensione morale e la responsabilità politica non si misurano sul metro dei provvedimenti giudiziari, è così per noi e siamo convinti sia così anche per voi ed è per questo che vi chiediamo di dimettervi.

Gatti: «Non so quali addebiti mi vengono mossi e non sono quindi in grado di poterli respingere in modo specifico. Posso soltanto affermare che nei sette anni e mezzo della mia attività in questo Consiglio non ho mai unito interessi privati alla funzione pubblica, in piena coscienza con gli obblighi del mio mandato».

Santoni: «Non abbiamo mai ceduto alla tentazione di facili clamori, anche quando questo avrebbe potuto giovare alla nostra popolarità elettorale. Non abbiamo mai chiesto in questi tre anni di vita amministrativa che la giunta e la maggioranza rinunciasse al mandato ricevuto. Oggi però la situazione è diversa».

Rossi (dc) «Scosso il prestigio dell'intera città»

Ha la parola Rossi (dc).

Rossi: Prima di dare inizio alla lettura dell'intervento politico concordato nel gruppo della dc, voglio con due parole che ci pervengono anche dalla direzione nazionale confermare l'atteggiamento e la sensibilità dimostrata dagli esponenti politici democristiani di Torino, Gatti ed Artusi, che hanno immediatamente e spontaneamente chiesto di essere sollevati dagli incarichi ricoperti, pur ribadendo la totale estraneità ai fatti contestati.

Non sarà un lungo discorso: non occorrono molte parole per esprimere il nostro pensiero, e la nostra amarezza, per questa vicenda. Di parole ne sono già state dette e scritte molte, molte ne seguiranno. A distanza di trenta giorni dalla tragedia dello Statuto, il nome di Torino è tornato sulla bocca di tutti gli italiani. Allora è stata una disgrazia, una fatalità quasi imprevedibile, e da tutta Italia giunsero parole di solidarietà. Oggi, purtroppo, non è più così. Qualunque sia l'esito finale di questa vicenda, il prestigio di Torino ne esce profondamente scosso.

Scrivo «La Stampa»: a questo punto, siamo nel giugno '82, sottolineo giugno '82. Antonio Deleo pretende di vederci chiaro e arriva a Torino accompagnato da una delegazione di suoi superiori; «quando tornarono in patria, dice Deleo, ho dovuto convincerli che Torino non era la Chicago Anni 30, come affermavano loro».

Insieme al prestigio di Torino è stato scosso il prestigio di tutta la classe politica: tutti coinvolti, innocenti e colpevoli, in un giudizio negativo. Ci vorrà tempo, e duro lavoro, per riconquistare la fiducia del torinese. Un evento negativo di così vasta risonanza non era mai successo, nella storia di Torino, dal giorno della Liberazione. E' successo ora, mentre governa la giunta di sinistra, che si presentava ai cittadini come la giunta stabile, senza crisi, la giunta del buon governo, e veniva contrapposta, come esempio positivo, alle giunte di centro e centro-sinistra che governarono la città fino al 1975.

Altre volte, in quest'aula, abbiamo fatto il paragone fra le realizzazioni concrete delle nostre giunte precedenti, e quelle della giunta di sinistra. Oggi il paragone va fatto fra le nostre crisi e crisi, tante volte contestate, e lo sconquasso provocato dagli ultimi avvenimenti. Il giudizio lo lasciamo ai cittadini torinesi.

Il sindaco Novelli, in varie occasioni, ha dichiarato che la responsabilità ricadono sui singoli, cercando di escludere se stesso e la giunta da queste responsabilità, affermando più volte «chi ha sbagliato deve pagare» e «chi rompe paga e i cocci sono suoi».

Siamo d'accordo che chi sbaglia deve pagare, ci mancherebbe altro! Ma questa condanna di chi ha eventualmente sbagliato non può significare l'assoluzione di chi ha lasciato che sbagliassero, il sindaco e la giunta. La giunta presieduta dal sindaco è organo collegiale e, come tale, è oggettivamente responsabile di tutti gli atti dell'amministrazione. Fra questi atti ci sono quelli per i quali si è mossi la magistratura. La cronaca è piena di condanne per responsabilità oggettive: genitori ritenuti responsabili per malefatte di figli minori, dirigenti di azienda condannati per infortuni sul lavoro, società di calcio condannate per intemperanze di tifosi ecc. Responsabilità oggettive che sottintendono l'obbligo della vigilanza per chi dirige e amministra.

Se queste regole valgono per i comuni cittadini, a maggior ragione devono valere per coloro che amministrano denaro pubblico. Per questi motivi noi riteniamo oggettivamente responsabili il sindaco e la giunta per quanto è successo. Il fatto che si sia giunti alla procura della Repubblica per fatti gravi, dimostra chiaramente che non c'è stata la necessaria vigilanza. Il sindaco ha fatto il suo dovere indirizzando l'accusatore alla procura della Repubblica. Ma quanto sarebbe stato meglio per Torino, se il sindaco e la giunta



PANORAMICA DELLA «SALA ROSSA» DURANTE L'INTERVENTO D'APERTURA DEL SINDACO NOVELLI

fossero stati più attenti! Molto meglio prevenire che reprimere!

Nel 1972, il nostro sindaco di allora ritirò la delega ad un assessore perché, pur non contravvenendo alle norme edilizie in vigore, aveva concesso una licenza edilizia senza aver verificato in giunta la compatibilità di quella licenza con l'eventuale carenza di servizi in quella zona.

Ci si dirà: anche l'opposizione ha il dovere di controllare.

D'accordo, e l'abbiamo esercitato per quanto ci è stato possibile. Ma i mezzi, gli strumenti e le opportunità in mano all'opposizione sono minimi rispetto alla complessità dell'amministrazione. E' nella giunta, presieduta dal sindaco, che si decidono le cose; è lì che devono essere fatti gli opportuni controlli di merito. E poi, parlando dell'opposizione, quante volte avete dato ascolto ai nostri reclami, ai nostri suggerimenti, alle nostre proposte: una volta su cento, o una su mille? Con la forza del numero, 45 su 80, avete sempre votato quello che avete voluto.

Perciò su di voi ricade la responsabilità di quello che è successo.

Per questo riteniamo legittima la nostra richiesta di dimissioni del sindaco e della giunta.

★ ★

Ha la parola Martinat (msi).

Martinat: Noi ci troviamo, come consiglieri comunali a discutere sicuramente il più grave scandalo di questi ultimi trent'anni in Piemonte. Ma ci sia consentito dire che noi non ci scandalizziamo di questo scandalo, perché secondo noi rappresenta la punta di un iceberg. Ci interessa poco se ci sono più socialisti, più democristiani o più comunisti implicati o che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie. Ci interessa poco e ci interesserà poco se ci sono nomi più o meno importanti. Ci interessa poco chi pagherà per questo scandalo, perché qualcuno pagherà, sia più o meno importante, rivista cariche pubbliche o di funzionario o di imprenditore. Ci interessa poco se l'interpellanza del socialista Cardetti è stata lanciata come un messaggio al sindaco dicendo «tu sapevi».

Ci interessa poco perché, proprio mentre scoppiava questo scandalo, a Milano Berlinguer rilanciava le giunte di sinistra dalle mani pulite.

Questo è compito della magistratura, cui va tutta la nostra solidarietà. Questo scandalo è uno dei cento, mille, diecimila scandali che sono capitati, che capitano, che capiteranno in questa Italia. Ormai non si parla più di scandalo di regime, questo è diventato il regime degli scandali. P2, Caltagirone, Sir, Rovelli, Ambrosiano; per arrivare agli scandali da due-tre milioni.

Questo è diventato un discorso di fondo che, secondo noi, richiede a questo punto non più l'intervento della magistratura, ma la riforma delle istituzioni. Noi chiediamo che in Provincia, Comune, Regione, il presidente venga eletto dai cittadini, al di sopra dei partiti, delle correnti. Noi riteniamo che debba prevalere la logica della competenza, contro la logica della partitocrazia.

Questo è un punto fondamentale del dibattito di questa sera. Coglierne l'occasione per lanciare da Torino, come abbiamo lanciato poche settimane fa, un appello sulla sicurezza civile ai cittadini, sulla riforma istituzionale. Bisogna fare in fretta, molto in fretta, perché l'opinione pubblica ormai è disgustata dal comportamento dei partiti, dal comportamento di questo regime. Bisogna rivedere ruoli e compiti degli enti locali, perché non è più accettabile, tollerabile, che gli enti locali paghino centinaia di milioni, miliardi, in attività che non sono istituzionalmente di loro competenza.

Non è più accettabile, tollerabile, che mentre l'italiano è in difficoltà per trovare un posto di lavoro, per pagare l'affitto, tirare avanti con la famiglia, gli enti locali paghino miliardi in convegni non di loro competenza.

E veniamo ad una serie di proposte; signor sindaco. Questo era il discorso politico iniziale. Noi chiediamo: 1) che per correttezza questa giunta si dimetta; 2) noi abbiamo chiesto alla riunione dei capi gruppo, ma vogliamo una conferma pubblica, l'impegno di questa amministrazione a costituirsi parte civile contro coloro che verranno rinviati a giudizio; 3)

Noi chiediamo che parta sempre da Torino una proposta per iniziare delle indagini sugli alti funzionari del Comune di Torino. Perché non è accettabile che ci siano funzionari corrotti che danno valutazioni di 4 miliardi e 750 milioni, esattamente corrispondenti a quelle di altri funzionari. Cifre che spaccano la virgola. Quindi chiediamo indagine sulle loro proprietà e sui loro redditi.

Vox populi vox dei, in Italia non esiste possibilità di circolare, oggi, si dice, se non c'è l'amico dell'amico, anche per ritirare un documento, un atto dovuto se non corrono, magari a bassissimo livello, le cinque-diecimila lire. Basta parlare ai cittadini. Lei parla sovente con i cittadini, signor sindaco, e credo che molti cittadini le abbiano detto queste cose. La parola ritorni al cittadino, che è rimasto nella nostra città, nella nostra Regione, particolarmente attonito, sgomento di quello che sta capitando. Questi sono i punti che noi proponiamo, e ci auguriamo che lei ci dia una risposta in merito.

★ ★

Ha la parola Ferrara (pri).

Ferrara: Dopo tre anni che io frequento questo consiglio comunale, credo di poter dire con molta certezza che questa sera è di gran lunga la sera più triste e più amara; anche se per certi altri versi potrebbe essere, per il partito repubblicano, una sera positiva sia sul piano politico che, soprattutto, sul piano umano, credo di vivere questa sera una delle esperienze più tristi della nostra vita.

Noi abbiamo vissuto in questi giorni alcuni fatti che hanno messo in evidenza comportamenti, o ipotesi di comportamenti scorretti. Noi non vogliamo dare e non diamo nessun giudizio sulle persone, non diamo nessun giudizio in merito alla colpevolezza o meno di queste persone, ci limitiamo a giudicare oggettivamente i fatti, per quello che sono, attendendo, per quanto si riferisce al resto, in modo sereno il giudizio della magistratura, alla quale il partito repubblicano conferma piena fiducia ed apprezzamento per la sua opera.

Rossi: «Ci vorrà tempo e lavoro per riconquistare la fiducia del torinese. Un evento negativo di così vasta risonanza non era mai successo, nella storia di Torino, dal giorno della Liberazione. E' successo ora, mentre governa la giunta di sinistra, che si presentava come giunta stabile, senza crisi, del buon governo».

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gino Ferraro

Desidero lo annuncio: la moglie Bianca, la sorella Maria, le cognate Anna e Mena con i mariti, gli affezionati nipoti Marco e Luca, parenti tutti, i funerali avranno luogo giovedì 10 cor. alle ore 10,15 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al prof. Daniele Piana ed al personale del reparto.
— Torino, 9 marzo 1983.

Le famiglie Rinaldi e Deffacis partecipano con dolore al lutto della signora Bianca e le sono affettuosamente vicini.

Le famiglie Rinaldi e Deffacis partecipano con dolore al lutto della signora Bianca e le sono affettuosamente vicini.

Partecipano al dolore di Bianca e Maria per la scomparsa del caro

Gino Ferraro

lo zio Paolo, i cugini Ferraro, Musso, Bozzo.
— Mercoledì, 7 marzo 1983.

Giovanni Battaglini e famiglia partecipano affettuosamente al dolore della moglie.

E' serenamente mancata

Caterina Gola

ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio la nipoti Marinella con il marito Piero Gurgio e la piccola Stefania, Daniela con il marito Enrico Bolognini, il genero Silvio Peracchia, fratelli, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo a Volpiano partendo dall'ospedale Arnaud alle ore 10 di giovedì 10.
— Volpiano, 9 marzo 1983.

I nipoti Deffacis piangono lo zio

Ermando Benedetto

— Torino, 8 marzo 1983.

E' mancata l'anima buona di

Eridano Ferlini

(Gino)

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Massimo e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,15 da via Galvani 5.
— Torino, 7 marzo 1983.

Condomini ed Amministratore di Via Galvani 5 si uniscono al dolore.

Mariti e genitori sono affettuosamente vicini a Massimo e familiari nel ricordo del caro GINO.

Sono molto vicini e partecipano al dolore di Michele Ganino per la perdita della mamma

Jvonne Ganino Juvenal

gli amici: Rinaldo Vera Carlo Boggio, Umberto Guidetti, Cristoforo Masino, Adriano Morici, Pierangelo Ravola.
— Torino, 8 marzo 1983.

Il Presidente, gli Amministratori e il Direttore dell'Istituto di Musica Antica «Eletta» Cordero di Pampero unitamente al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Pampero esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di

Cathy Barberian

gli illustre Docente dell'Istituto Musicale Comunale Pampero, 8 marzo 1983.

E Gesù disse: «Si è fatto tardi, passiamo all'altra riva».

E' tornata a Dio l'anima buona di

Enrichetta Acetosa

in Rosso

anni 75

La piangono: il marito Giorgio, il figlio Carlo con Piera e l'adorato nipotino Roberto, fratelli, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'esistente in via Pacheletti 122 per la parrocchia Santa Maria Goretti di via Pietro Cossa. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Cernaia di Alfano Natta (Al), ove dopo la benedizione, alle ore 16,30 sarà tumulata.
— Torino, 9 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto di quanti gli vollero bene

Giuseppe Parola

anni 83

Ne danno notizia il figlio Marcello con i parenti tutti. Funerali il 9 marzo alle ore 15 presso la parrocchia Nostra Signora del Santissimo Sacramento (v. Casalborgone 16). Quindi la cara salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia a Cortiglione di Robella d'Asi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

La famiglia Musal-Boardo prende viva parte al dolore del dott. Marcello Parola per la improvvisa perdita del suo papà

Giuseppe Parola

— Torino, 8 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena

Casaivolone

I nipoti Francesco e Aldo che l'ebbero come seconda mamma la ricordano a quanti ebbero occasione di apprezzare la sua bontà e la sua generosità. Funerali giovedì 10 ore 10,15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Origlia

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Rosina, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta giovedì 10 alle ore 8 ospedale Molinette indi proseguirà per Settimo (Asi) ove avverranno i funerali.
— Torino, 7 marzo 1983.

Caterina partecipa al dolore dell'amica Rosa e della mamma per la perdita del caro PAPA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ing. Vittorio Lemai

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Arrigo con Piera, Emanuela, Alessandra e Anna; la sorella Emma Bibollet, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 4 marzo 1983.

Si uniscono al grande dolore di Arrigo i cognati Grazia e Marco Ferrero, Maria ed Elio Tazzetti.

Graziella e Giancarlo si stringono affettuosamente ad Arrigo, ricordando il caro zio VITTORIO.

Gli amici Gianni, Gino, Piero con le famiglie sono affettuosamente vicini ad Arrigo e Piera per la morte del loro PAPA.

E' cristianamente mancata

Benedetta Perucchiotti

In Tealdi

Con immenso dolore lo annunciano il marito Lodovico, i figli Angelo con la moglie Maria, Rosanna con il marito Giovanni, i nipoti Franco, Marco, Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10-3-83 alle ore 9,30 partendo da Strada Lanzo 159/10. La funzione religiosa avrà luogo in S. Paolo indi la cara salma proseguirà per S. Giorgio Canavese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 marzo 1983.

Anna Maria e Giovanni Basso partecipano al dolore di Angelo e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Partecipano al dolore la cognata Rosa Bassano.

Partecipano al dolore di Angelo la famiglia Corti, Farnes, Greco, Ret.

Cristianamente è mancata

Franca Salato

In Fogliato

Ne danno il triste annuncio il marito Beppe, il figlio Lorenzo, i genitori, i suoceri ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 10 marzo alle ore 14,30 presso la parrocchia San Francesco di Sales, via Malta 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

Sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia gli amici:

Marilena Amelio, Mirilla Ariotti, Flavia Bertoldo, Paola Bertoldo, Franco Colombo, Maria e Aldo Comino, Anna Ghirardini, Luciano Grosso, Enzo Mina, Laura Rosangela e Piero Molino, Devalda e Silvio Mossetto, Angela Maria Elvira e Paolo Odono, Grazia Olmo, Piero Orati, Mariuccia Peggiani, Inge e Danilo Torchiani.

L'Assessore alla Casa e i Colleghi delle Ripartizioni X e Giardini Alberici dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torino partecipano al dolore della famiglia Salato e Fogliato per la prematura scomparsa della cara FRANCESCA.

Carlo Morera commosso partecipa al dolore della famiglia Salato e Fogliato per la perdita della signora

Franca Salato Fogliato

— Torino, 8 marzo 1983.

Lia e Franco Busone con Rita e Maria commossi per la scomparsa della cara FRANCESCA si uniscono al dolore della famiglia Salato e Fogliato.

Il Personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torino profondamente addolorato per la scomparsa della collega

Franca Salato

si unisce al dolore del marito e collega Beppe Fogliato.

— Torino, 8 marzo 1983.

Dina con Antonio, Fausta e famiglia Bonavent partecipa al dolore della famiglia Salato e Fogliato per la scomparsa della cara FRANCESCA.

Gli Amici della Sezione Montagna del C.R.D.C. sono affettuosamente vicini a Beppe per l'improvvisa perdita della cara FRANCESCA.

Cristianamente è mancata

Eugenio Rosignani

ved. Camurati

La piangono: il figlio Eugenio con la moglie Teresa Gonella, nipote Gigi, fratelli Maria ed Epitimo, cognate Lina, Domenica, Ines, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

Partecipano al grande dolore di Eugenio e Teresa con Luigino: Sergio, Mary, Claudio e Olga.

E' mancata

Maria Graneris ved. Natta

anni 81

Ne danno il triste annuncio la sorella Diodata, i nipoti Bruno, Ramondini, Palmieri. Un particolare ringraziamento ai dottori, infermieri e ausiliari della casa di S. Giuseppe di S. Maurizio. Funerali giovedì 10 ore 10,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— S. Maurizio, 8 marzo 1983.

Lina Fasoli partecipa al dolore della famiglia Bruno.

E' mancata ai suoi cari

cav. Vittorio Nicoletto

lavorista idraulico ex granatiere

Funerali giovedì 10, ore 14,30 da casa Regina Margherita, 94.
— Torino, 8 marzo 1983.

L'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna prende parte al dolore della famiglia per la morte del

GRANATIERE

cav. Vittorio Nicoletto

consigliere della Sezione di Torino.

— Torino, 8 marzo 1983.

E' mancata

Alessandro Frà

anni 81

Lo piangono: figlia, genero, nipoti, pronipoti che tanto amava, parenti tutti. Funerali giovedì 10, ore 8,30, chiesa Santa Francisca 183.
— Torino, 9 marzo 1983.

E' mancata

Bruno Linternari

anni 81

Lo annunciano: la moglie Maria Nicoletto, i nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30, Assolombarda (Lgo Gottardo). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

E' mancata

Bruno Linternari

anni 81

Lo annunciano: la moglie Maria Nicoletto, i nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30, Assolombarda (Lgo Gottardo). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

L'8 marzo dopo lunga malattia è mancato

Alberto Costa

anni 71

Ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero la moglie Olimpia, la figlia Mirka con Gianni, cognati, nipoti, gli amatissimi Enrico e Grazia. Un pensiero riconoscente vada ai medici, suore delle Molinette ed agli amici tutti per l'affettuoso costante conforto dato. I funerali in Torino giovedì 10 corrente ore 14,30 Parrocchia Gesù Nazareno. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Forno Alpi Graie ove si ripeteranno i funerali alle ore 16,15.
— Torino, 8 marzo 1983.

Pia e Maria Bianco sono affettuosamente vicine a Olimpia, Mirka e Gianni.

Enrico, Maria e Gilberto Piripoli piangono il caro papà BERTU.

Il nipote Augusto e mamma partecipano con grande affetto al dolore di Olimpia e Mirka.

Partecipano con sincero affetto al dolore della signora Olimpia, Mirka e Gianni gli amici con le famiglie:

Michela Peyrani, Francesco Masera, Mario Torta, Giuseppe Garino, Arieta Gamba, Silvia Broido, Franco Bariero, Giacinto Chierigione, Arrigo Colombo, Miki Fani, Caterina Gerardi e sorelle Ines Gerardi, Aldo Girardi, Giorgio Gili, Pino e Lena Goffi, Giulio e Flavio Goffi, Mario Gramo, Giovanni Gugliemetti, Gaetano Martignoli, Gaetano Massera, Alberto e Gino Massera, Claudio Ponchia, Felmetti e Rolle, Giovanni Rattalino, Andrea Rattalino, Bruno Trapani, Giuseppina Zanella.

Valligiani e viaggiatori di Forno A. G. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Costa

— Forno, 8 marzo 1983.

Emilia Pascol, Cristina Stalfano partecipano al dolore di Mirka e mamma

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Anna, Aldo Albano, Famiglia Albano, Maria, Salvo Barbesano, Silvia, Alberto Broido, Famiglia Carrelli, Laura, Giuliano Celoria, Famiglia Mario Cibrario, Maria, Mario Dovano, Giuseppe Garino, Rosina Gerardi, Famiglia Pino Goffi, Martangela, Emilio Graziano, Wanda, Gina Graziano, Mariuccia, Silvio Luetto, Renato Monte, Ornella, Enrico Nano, Piero, Tommaso Peyrani, Rina, Giovanni Teramino, Titti, Gianfranco Schierano, Domenica Schierano, Firenze, Franco Torta, Mario Torta, Rina, Domenico Valtino.

Nel ricordo dell'amicizia che unì il caro BERTUCCI al mio papà, Gaetano con Daniela e mamma partecipa al grave lutto che ha colpito la signora Olimpia Costa, Mirka e Gianni.

Uniti nel dolore Francesco, Ugo Gerardi e famiglia piangono l'amico carissimo.

Fam. Nicola Amadeo partecipa al lutto.

Cristianamente è mancata

Carlo Cimosa

anni 81

Addolorati lo annunciano la moglie Jole Andengo, il figlio Franco e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 10 corrente ore 14,15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 marzo 1983.

Cristianamente, dopo una vita di esemplare dedizione alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Leva

In Ravera

Lo annunciano il marito cav. uff. Pietro Ravera, la figlia Nella e Ines, la sorella Angela in Ravera, i generi Bruno Dorla e Ettore Antona, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 marzo con partenza alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano in Torino con trasferimento ad Azzig Terme, dove si terrà il servizio religioso nella parrocchia di S. Francesco alle ore 15,30.
— Azzig Terme, 8 marzo 1983.

E' mancata

Maria Orsola Ravicchio

ved. Castagneri

anni 81

L'annunciano figli, figlie, nuora e parenti tutti. Funerali in Ala di Giusa mercoledì 9 o.c.m. ore 15,30.
— Ala di Giusa, 8 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppa Dominici

ved. Rossetti

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, nuora, nipoti, fratello, cognata, sorella e parenti tutti. I funerali giovedì 10 ore 8,30 alla parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1983.

Le ditte C.A.S.T. srl e De Negri srl partecipano al lutto della famiglia Rossetti.

Amministrazione e dipendenti della RAC-NE srl prendono parte al dolore del sig. Giulio Rossetti per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente ha concluso la sua vita terrena

Silvia Bugni ved. Pola

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Oreste con la moglie Rosalia e i figli Domy, Katia, Gabriella con Angelo e i piccoli Edoardo e Federico; la sorella Pierina con la figlia Elena e famiglia; i nipoti Pola e Cavallo. Un particolare ringraziamento al dottor Corrado Aimone per le assidue preziose cure; all'amministrazione dell'ospedale «Vernetti», alla Madre Superiora, alle suore, al personale, alle compagne del pensionato particolarmente alla signora Angela Nicola e a quanti le sono stati vicini. Funerali nella Parrocchia di Rosone di Locana, mercoledì 9 o.c.m., con partenza dall'abitazione dell'esistente (Cussama), ore 9,30. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Riva, ore 11,30.
— Locana, 8 marzo 1983.

Condomini e Inquilini del Condominio di Piazza Chironi 12 partecipano al lutto dell'ing. Oreste Pola per la perdita della MAMMA.

I Collaboratori Reparto Lavori Costruzioni - Torino partecipano al lutto del proprio dirigente ing. Pola.

Piero Ferrario, Franco Ferrario, Franco Onorato, Guido Onorato, Giovanni Abate, partecipano con profondo cordoglio al grande lutto che ha colpito l'ing. Pola.

Nini ed Ennio Catellano con Miranda e Luciano, Laura e Gianni sono affettuosamente vicini a Oreste e famiglia.

Si associano al dolore della famiglia dell'ing. Oreste Pola per la perdita della MAMMA:

Cesare Aimone, Renato Barocco, Franco Bellini, Alberto Bellini, Eugenio Bertoglio Besio, Giovanni Bi, Luciano Bruno Mattai, Elio Calvi, Giuseppe Calvi, Enrico Caravato, Elio Cera, Gianfranco Ceretto, Mario Chialero, Amerigo Cocco, Domenico Contratto, Corrado Coppe, Elio Corno, Giampaolo Costa Frola, Corrado Delprete, Rinaldo Fenoglio, Rodolfo Giorgio, Domenico Negri, Silvano Negro Fraz, Giacomo Nemour, Giovanni Nosenzo, Giovanni Osella, Rinaldo Planetti, Ivo Pola, Daniele Prevato, Noris e Gianfranco Riva, Romolo Riva Noveda, Adriano Riva Toc, Sergio Tomasi Dato, Ferruccio Vermetti Rosina, Sergio Vermetti Rosina, Sergio Zanazzi, Rosone, 8 marzo 1983.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio Dirigente dott. ing. Oreste Pola, per la perdita della mamma, signora

Silvia Bugni ved. Pola

— Torino, 9 marzo 1983.

I Colleghi, Dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipano al lutto che ha colpito il dott. ing. Oreste Pola per la scomparsa della mamma, signora

Silvia Bugni ved. Pola

— Torino, 9 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata

Germano Rosso

Anziano Sip

Lo piangono la moglie Alba Scarparo, la figlia Franca, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Travesa giovedì 10 marzo ore 10 dall'abitazione.
— Travesa, 8 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Galdano

anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Teresa Fattori, il figlio Walter con la moglie e l'adorata nipotina Roberta, il fratello Michele, la sorella Camilla, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Paolo Solbrito giovedì 10 marzo alle ore 15 con partenza dalla clinica San Luca di Pecetto (To) alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1983.

I Soci ed il Personale della U.D.M. si uniscono al dolore di Walter e famiglia per la scomparsa di

Pietro Galdano

— Torino, 9 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostino Giovanni Sesia

ex dipendente del Banco Ambrosiano

anni 61

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Indovina e a tutto il personale medico e paramedico. Il funerale avrà luogo giovedì 10 ore 10,15 all'ospedale S. Vito. Servizio pulman dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Ravelli

Camiliere di Vittorio Veneto

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maddalena Isola, i figli Laura, Nini e famiglia; parenti tutti. I funerali in Saluzzo mercoledì 9 marzo, ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— Saluzzo, 8 marzo 1983.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

cav. Luigi Braga

Lo ricordano con immenso dolore la moglie Felicità, i figli Loredana, Elena, Dario, Giorgio e Roberto; i nipoti Patrizia, Andrea, Paola, Maurizio, Simona, Andrea e Claudio; i generi Gigi e Renzo; la nuora Franca e Maria. I funerali avranno luogo giovedì ore 8,30 parrocchia S. Croce, piazza Fontanesi.
— Torino, 9 marzo 1983.

La Ditta Erga ricorda con rimpianto l'apprezzato collaboratore

cav. Luigi Braga

— Torino, 9 marzo 1983.

I Dipendenti della Ditta Erga si associano al dolore della signora Elena per la scomparsa del padre

Artusi: «Sono momenti di amarezza profonda per me e per la mia famiglia, ma sono anche verifica su quanto si è seminato. E lo cerco anche nei momenti difficili di cogliere l'aspetto positivo. Credo di poter considerare questi giorni come il momento della raccolta, ed è una raccolta feconda di stima e di affetto».



FRANCO FERRARA

I fatti sono quelli che questa sera brevemente Novelli ci ha confermato. Io credo si debba fare un piccolo passo indietro. Già su «Stampa Sera» due giorni fa un giornalista ripercorse certe tappe durante le quali apparivano certe cose non in modo nitido e chiaro, ma lasciando intravedere qualcosa. Un fatto mi riguardava personalmente, quando avevo riportato in quest'aula un dibattito, in conseguenza di una manifestazione durante la quale certe persone dicevano che le credenziali erano le tangenti. In quella circostanza venni apertamente rimproverato, e mi venne detto che o si hanno le prove o certe cose non si devono dire, mentre io credevo, e credo ancora, che sia dovere della classe politica portare in sedi istituzionali quelli che sono gli umori, le sensazioni dell'opinione pubblica.

Ma altre cose sono state dette in quest'aula, e che ha ricordato «Stampa Sera» qualche giorno fa. Cito il dibattito sul problema della Sagat. C'era stato l'intervento del mio omonimo ex capo gruppo pci Ferrara, che oggi non è più con noi, con il quale feci anche un viaggio negli Stati Uniti, ci tengo a dirlo perché a quanto pare i viaggi sono diventati fatti criminali, per conto del Comune, e spero pagati dal Comune e da nessun altro.

Ebbene, il collega Ferrara, allora, fece un'affermazione che solo oggi possiamo intendere in modo diverso da come l'abbiamo intesa allora. Si stava facendo un super partito a Torino. Altre volte io ho detto, parlando con dei colleghi, che si ha la sensazione che il dibattito passi sopra le nostre teste, perché si capisce che si sta discutendo di qualcosa su cui le decisioni non verranno prese in questo consiglio comunale. Si sentiva che c'era qualcosa che non si poteva dire, perché non c'erano le prove.

Oggi ci si trova in presenza di qualcosa di più fondato. Devo dire che la realtà ha superato la fantasia. Noi quando parlavamo di queste cose pensavamo alle tangenti, alle classiche tangenti per una gara d'appalto per conto del Comune. Guardando i fatti, e solo i fatti, senza voler dire che i fatti rispondano al vero o meno, così come ci sono stati illustrati in questi giorni dalla stampa cittadina, si ha la sensazione che non più sulle forniture di queste tangenti, ma che addirittura delle persone si mettessero d'accordo insieme per effettuare delle truffe ai danni degli enti locali. E' vero o no che quello stesso stabile è stato offerto dal Consorzio, o chi era il proprietario, al Comune? E se è vero...

★ ★

Novelli — Non è vero. Ho già precisato l'altro giorno che quello che è stato scritto dai giornali è falso. Il Comune ha chiesto al Consorzio se voleva vendere l'edificio, il Consorzio ha risposto no, perché l'aveva già venduto.

★ ★

Ferrara — Chiedo se il rappresentante della Intergraph è venuto qui a parlare a titolo

personale ed ha trattato con i vertici della giunta e dell'amministrazione. Nel momento in cui ci troviamo di fronte a questa grave crisi, la Giunta deve dare una risposta alta, e non mi sembra la stia dando.

★ ★

Ha la parola Furnari (psdi).
Furnari: Il gruppo consiliare socialdemocratico ritiene sia indispensabile intervenire con fermezza e decisione per evitare che si confondano eventuali responsabilità personali dall'immagine delle istituzioni politiche. Comunque vada a finire l'intera vicenda giudiziaria di questi giorni è certo che l'immagine dell'amministrazione comunale pci-psl ne esce ridimensionata. Come pure è ridimensionata l'immagine di altri partiti che fino a ieri hanno gridato alla necessità di un rinnovamento e che adesso troviamo coinvolti in episodi da chiarire con estrema sollecitudine.

Crediamo di farci interpreti del sentimento della stragrande maggioranza della cittadinanza torinese, rimasta di fronte a questi gravi fatti presunti sicuramente indignata. La città intera attende con impazienza che le istituzioni sappiano riacquistare quella fiducia che è propria del complesso delle istituzioni piemontesi.

Diamo atto alla componente di giunta del psi, ed ai suoi organi di federazione, di aver compreso la necessità di una chiarezza e di una divisione diretta tra le istituzioni e le eventuali responsabilità dei singoli uomini.

La giunta deve dimostrare, però, in questo momento di difficoltà di avere ancora quella compattezza ed unità necessarie per portare a termine la legislatura.

Il psdi continuerà ad essere responsabilmente forza di opposizione pronta a recepire gli aspetti positivi di iniziative di giunta, ma anche ferma nel non permettere che possano verificarsi episodi di malcostume politico che



IL LIBERALE SANTONI

siano nocivi dell'immagine della città verso i cittadini, facendo venir meno quella fiducia che essi hanno riposto nel partito. Il psdi invita in questo momento difficile a non lasciarsi trasportare da facili strumentalizzazioni, ma al tempo stesso chiede estrema chiarezza, fermezza e celerità nel ripristinare la macchina amministrativa dimostrando così che il consiglio comunale tutto è degno della fiducia concessagli dalla cittadinanza torinese.

Chiunque tentasse invece di seguire la strada della strumentalizzazione darebbe in questo momento di estrema confusione scarsa prova di civiltà politica. Il psdi, forte delle proprie convinzioni, sicuro che la cittadinanza saprà apprezzare questa nostra prova di serietà, rinnova l'esigenza di estrema fermezza nel colpire eventuali responsabilità personali, in modo da non tradire le legittime aspettative di onestà e rigore morale dei cittadini.



IL DEMOCRISTIANO ROSSI

Ha la parola Gianotti (pci).

Gianotti: La stampa si sta occupando di questo caso: ci può piacere oppure no, ma io credo che sia dovere della stampa informare, e una stampa libera deve farlo. Alla stampa possiamo chiedere di seguire i fatti correttamente, come largamente sta facendo; ci sono casi però di violazione della verità e ultimamente faccio l'esempio de «Il Giorno» di Milano che contraddistingue l'obiettività, tra virgolette, di questo giornale.

Ritornando a fatti più specifici, l'indagine della magistratura che è stata avviata, non è stata avviata malgrado l'Amministrazione, ma con la piena collaborazione dell'Amministrazione. Noi riteniamo che qualora i fatti fossero comprovati, la giunta debba valutare l'eventualità di costituirsi parte civile.

Ma perché voi della dc avete dato aspramente contro i comunisti e non avete parlato dello scandalo del Consorzio Agrario che accaparrava denaro pubblico? Noi comunisti ribadiamo piena fiducia nella magistratura torinese, e la nostra collaborazione con essa sarà totale, in ogni caso.

Vogliamo inoltre affermare la nostra piena fiducia in Quagliariotti e auspichiamo che le indagini proseguano sollecitamente per giungere all'accertamento delle responsabilità; stigmatizziamo comunque il fatto che alcuni giornali e la Rai Tv abbiano messo in gioco notizie non veritiere. Si deve poi distinguere tra possibili imputati e la Giunta intera. Per questo noi denunciavamo preoccupazione e allarme per ciò che è avvenuto!

Ed ecco la risposta a Magliano: noi confermiamo la piena fiducia al Sindaco e nella Giunta e il proseguimento con il partito socialista italiano! Siamo stati accusati di sostituire la morale alla politica, noi non questo vogliamo fare. Non abbiamo alcuna responsabilità su quello che scrive «Stampa Sera» o quello che dice Franco Ferrara; siamo però consapevoli della gravità della vicenda e dell'allarme che ha suscitato presso i cittadini. Dobbiamo dare risposte precise e non evasive alla cittadinanza torinese!

Riteniamo che sia necessario aprire una fase nuova, perché ci sono cose che devono cambiare. Anni di potere da hanno sconvolto il Paese; noi comunisti ci impegneremo a fondo e invitiamo tutti a farlo!

★ ★

Ha la parola Tartaglia (sinistra indipendente).

Tartaglia: In questo caso si inserisce il ruolo della stampa. La stampa fa il suo mestiere: cerca di presentare il fatto attirando l'attenzione del lettore; informa la gente di tutti i punti di vista e secondo quali sono le funzioni che hanno gli organi della stampa o gli interessi che possono rappresentare in certa misura, informano di conseguenza. Non ci si può lamentare della stampa.

Ha la parola Berardi (dc).

Berardi: Certamente condivido il giudizio espresso nella sua totalità dal sindaco, quando affermo che considero questa vicenda una delle più gravi della vita amministrativa della città. Devo dire però con molta franchezza che il nostro dibattito di questa sera non è all'altezza della gravità. Perché secondo me aleggia in quest'aula una preoccupazione dei due partiti di giunta: quella di salvare comunque la giunta. Questo è secondo me un dato politico estremamente negativo, e devo dire che mi sembra molto grave che una giunta, nata nel 1975 sulla strada del rinnovo, del buon governo, trasformata nell'80 in un semplice compromesso di potere, sia oggi ridotta nella condizione di sopravvivere a se stessa in modo tale che la potremmo ormai definire la giunta del sospetto.

Il nostro partito ritiene che in questa situazione ci siano delle responsabilità politiche dell'organismo che guida il Comune, la giunta, che non possono essere dimenticate.

Quando in questo Comune avvengono delle belle cose, la giunta è sempre in prima fila con conferenze stampa, il Sindaco e assessori vari. Quando improvvisamente avviene un fatto di questa gravità, sembra che la giunta non esista più. Tutto il bene che avviene in questo Comune è merito della giunta, quando ci sono dei tratti negativi la giunta invece sparisce, ed è una posizione assolutamente inaccettabile.

Il nostro sindaco Diego Novelli in questa faccenda ha agito ineccepibilmente a livello di normale cittadino; ma improvvisamente si è dimenticato di essere non solo un cittadino, ma il sindaco Diego Novelli. A me sembra che in questa occasione Novelli si sia forse considerato come la regina Elisabetta che regna ma non governa, perché secondo me il primo cittadino, senza intralciare l'attività della magistratura, poteva certamente mettere in movimento iniziative atte a una migliore vigilanza.

Secondo me questa sera il partito comunista e socialista hanno perso una buona occasione, quella di presentarsi dimissionari al consiglio per aprire una nuova fase. Secondo me, stasera, si è fatta una mummificazione di una giunta che è politicamente morta. L'espediente di fare dimettere tre assessori e di dire che saranno sostituiti temporaneamente è inammissibile!

La città ha bisogno per i suoi problemi di una giunta che funzioni a tempo pieno, senza preoccupazioni di alcuna natura. Non mancano le persone in grado di dare vita ad una giunta che non abbia alcuna preoccupazione. Non è accettabile questo governo temporaneo.

Sono inoltre intervenuti: VALENTE (dc); RAVAIOLI (pri); MAGLIANO (psdi) e DI LEO (dc).

Cardetti: «Se qualcuno ha sbagliato, allora deve pagare. Ricordiamo però qualcosa che deve essere già acquisito e cioè che un cittadino fin quando non sia condannato non può reputarsi colpevole (...) Eppure in questi giorni c'è stato un tentativo di criminalizzare e di isolare un partito, il psi, nell'opinione pubblica».

TUTTA LA SCIENZA IN CUI VIVIAMO



Frontiere della Scienza

Una serie di prestigiosi volumi curati da **Piero Angela**.
Gli autori sono giornalisti scientifici e famosi ricercatori. I contenuti, aggiornatissimi, coprono gli aspetti più interessanti della scienza e della tecnica, rivelandone futuro ed evoluzione.

In edicola ogni 15 giorni a 4.500 lire.

TECHNO L'Enciclopedia di Scienza e Tecnologia

174 fascicoli da rilegare in 15 volumi, oltre 1.300 voci, più di 3.000 illustrazioni, schede, tabelle, cartine e diagrammi. Un'opera aggiornatissima, realizzata da una équipe internazionale di scienziati e in collaborazione con l'Enciclopedia Britannica, per sapere a che punto, oggi, siano arrivate scienza e tecnologia.

In edicola ogni settimana a 1.600 lire.

GRANDE OFFERTA DI LANCIO:
1 Volume + 2 Fascicoli a sole 1.600 lire.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

ECONOMICI

15 Autovetture

AFFARE vendo bellissimo BMW 518 come nuovo 4 porte. Tel. past. 749.2131.

AFFARE vendo bellissimo Simca 1300 metallizzato impianto a gas anno 75 come nuovo. Tel. past. 749.2131.

BMW 1.502 del 75 bianco vende permuta rateale. Fiorauto via Stradella 82, tel. 215.743.

BMW 320 318 i 520 in ottimo stato vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Torino, tel. 488.277.

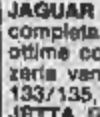
BMW 520 i km 19.000 accessoriata perfetta vende concessionaria Cas srl, via Pinelli 14, Torino, tel. 488.277.



BMW 728 i accessoriata tetto apribile aria condizionata km 25 mila, perfetta vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, Torino, tel. 488.277.



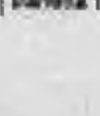
FIAT 131 Panorama 1600 del 77 bianco e 131 Panorama Super 2500 diesel marone dell'82 vende permuta rateale Fiorauto via Stradella 82, tel. 215.743.



INNOCENTI nuova concessionaria corso Turati 26 vende 90 SL 2° serie con garanzia a prezzo conveniente. Telefoni 504.740 523.720.



JAGUAR 4.2 1981, automatico, silver completa di tutti gli accessori pochi km in ottime condizioni meccaniche e carrozzeria vende Bepi Koelliker, via Barletta 133/135, telefono 353.838.



JETTA GLI nera 80 vende in garanzia concessionaria Simoni corso Turati 53, Tel. 529.106.

MAZDA RX7 dell'81 azzurro metallizzato unico proprietario pochi km in ottimo stato vende permuta rateale Fiorauto via Stradella 82, tel. 215.743.

OSART vende Alfetta turbo diesel anno 81 grigio metallizzato in ottime condizioni. Via Frejus 12, tel. 442.280.

OSART vende Fiat 131 diesel 2500 7 mesi colore azzurro. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Fiat 127 L 3 porte 800 rosso scuro anno '80 uniproprietario via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

ROVER 3.5 1979, marrone scuro aria condizionata in ottime condizioni vende Bepi Koelliker via Barletta 133/135, Tel. 353.838/7/8.

RTL blu del '75 in garanzia vende permuta rateale Fiorauto, via Stradella 82, telefono 215.743.

SPORNO vende privatamente Golf GTI cabriolet bianco 1980 veramente bella a L. 8 milioni 900 mila. Tel. 505.004.

16 Motocicli

COMPERO maximoto pagamento immediato. Moto-market, corso Guala Cesare 175, tel. 202.204.

OSART vende maximoto Yamaha 1100 XS nera anno '81 come nuova. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista in Torino alloggio libero di 2-3 camere ed accessori pagamento contanti. Tel. 619.3058.

A. SORELLE laureate acquistano 2 camere tinello cucinino servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 522.145.

ACQUISTARE

direttamente alloggi liberi in Torino anche la ristrutturare pagamento immediato. Centraladile, tel. 530.163.

ACQUISTASI direttamente in Torino o comuni confinanti salone 2-3 camere cucina o villetta o casetta anche da riattare. Tel. 556.958.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) per pagare 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Crocetta pagamento contanti. Telefonare 522.553 ore past.

ACQUISTO per contanti libero camera tinello cucinino bagno casa decorosa limit. L. 35 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 599.657.

ATTICO acquistato privatamente anche da ristrutturare 2/3 camere cucina terrazzo. Tel. 585.593 dopo le ore 16.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141.329.34 sig. Gianni (ore negozio).

CERCHIAMO alloggi in Torino o prima cintura liberi o occupati trattative rapide. Tel. 638.078.

CERCO acquistare libero con tutti i servizi 3 camere cucina bagno anche da sistemare limite L. 68 milioni. Tel. 539.181.

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa pagamento veloce. Telefonare 741.3125.

CERCO acquistare in Torino camera cucina bagno anche da sistemare contanti. L. 23 milioni. Tel. 741.3125.

CERCO in acquisto zona Francia 2/3 camere servizi libero in casa recente. Tel. 740.433.

LIBERO Borgo Vittoria Barriera Milano abbellimenti camera tinello possibilmente spazioso. Pago subito. Tel. 481.114.

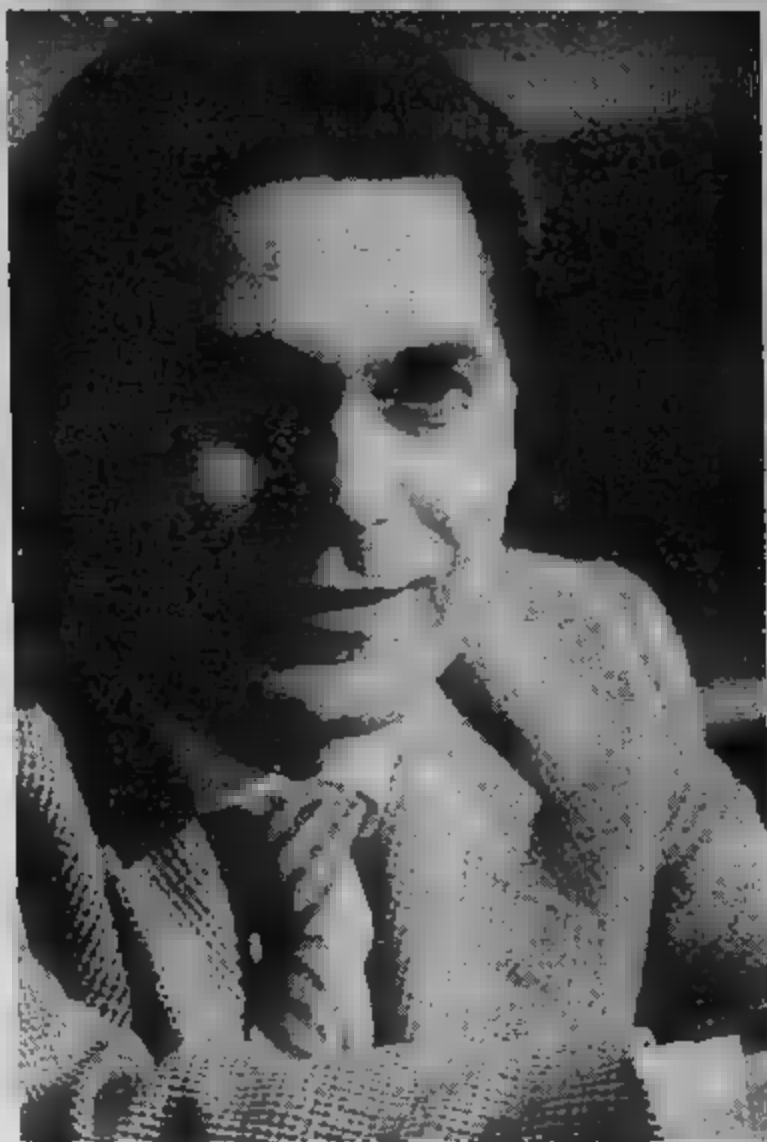
MONOCALE con servizio interno vicinanza Università acquisto contanti spesa limite L. 14 milioni. Tel. 481.114.

MONOCALE o mansarda acquisto zona centrale-semicentrale pagamento veloce per contanti. Tel. 539.181.

PAGANDO contanti cerco acquistare alloggio libero camera cucina bagno spesa limite 30 milioni. Tel. 473.0118.

(continua)

Quattro ore di dibattito in Consiglio Comunale per l'inchiesta sulle bustarelle



IL SOCIALISTA LIBERTO SCICOLONE



ARTUSI (SINISTRA) GATTI (DESTRA)

Adesso sono stati presentati tre ordini del giorno. Prima di lettura vorrei fare alcune considerazioni con le quali non intendo assolutamente chiudere questo dibattito, anche perché la prossima il Consiglio Comunale chiamato a votare gli assessori, prendere atto delle dimissioni e quindi avremo un'occasione per discutere ulteriormente approfondire le discussioni che questa sera sono state.

Vorrei solo ricordare ai consiglieri comunali, ed in modo particolare a quelli dc, che non ci siamo nascosti la gravità di quanto accaduto. Indipendentemente dall'esito dell'indagine, e in questo concordo pienamente con Ravaoli, mi auguro che tutto possa risolversi nel modo migliore. Certamente la città ha subito uno scossone tremendo, e non abbiamo minimizzato né tanto meno, Berardi, ci siamo tirati indietro; è strano che ad un giornalista succedano queste amnesie; ma è la prima volta.

Poche ore dopo aver appreso la notizia, la giunta si riuniva in seduta straordinaria, posizioni precise riguardo, dirci un comunicato quando ancora non sapevamo di cosa si trattava. Poi abbiamo avuto di conoscere almeno gli accertamenti. Ebbene, mentre sindaco ed assessori non sapevano nulla, sui giornali già si parlava di questa o quella frattura. Lascio a voi giudicare. In questo clima è cresciuta l'onda. Certo Ravaoli, lo crediamo tutti: in questi giorni Torino viene presentata come dici non solo nel resto del Paese ma del mondo, perché, presunzione, è una che ha sempre avuto

il merito di essere all'altezza nel bene e nel male. Questo è un brutto, un turbamento e di angoscia per tutti. Ma, detto questo, i fatti vogliamo guardare. I fatti che ci riguardano, quelli che hai menzionato in apertura, ebbene, con coscienza, assumendone tutte le responsabilità, anche a livello personale, devo dire che questi atti sono predisposti al più rigoroso rispetto delle leggi. Se qualcuno ha qualcosa da contestare, lo dica. Qualcuno ha tramato all'esterno dell'amministrazione, gli amministratori non possono essere responsabili. A che ci siano altre che non conosciamo; benissimo, vengano, io non posso fare il processo alle intenzioni.

Ebbene, dove sarebbe venuta meno la collegialità della giunta, consigliere Valentini? Responsabilità del sindaco di controllare? Ma se, a 19 anni, invece di il giornalista, avuto la di fare il carabinieri, mi arruolato. Avevo invece un'altra vocazione. E non esiste sistema di controllo, Valentini. Visto che fatto per tanti anni l'assessore, io so: non esiste sistema controllo se non quello fissato dalle leggi, altrimenti in ogni ufficio dovrebbero esistere nastri registrati.

Ebbene, mi viene rimproverato che non avrei controllato viaggi personali di qualche amministratore all'estero. Ma scherziamo? Che faccio, Tom Ponzi? Poi, mi si dire dove il sindaco e la giunta, nella sua collegialità, sono venuti ai loro doveri istituzionali sotto tutti i punti di vista, anche per quanto riferisce tempo, dal momento che la

denuncia fatta da questo signore alla magistratura è di fine novembre, ed oggi siamo primi di marzo; quindi non è che parli di fatti venuti a uno o due anni, sui quali si è cercato di stendere un velo. Ringrazio il partito comunista che ha riconfermato la fiducia, però, qualora venisse meno questa fiducia, l'ho già altre volte, non rimarrò un minuto di più seduto questo scafano. Credo in questi otto anni tutto quello che è possibile, città, con impegno, dedizione, e non soltanto da parte mia, tutta la squadra che ha tirato, i diciotto che hanno diviso con me questi otto anni. Ebbene, io credo che città, si di questo tremendo, abbia bisogno di riflessione. Comunque, io credo che non in proposta o in un ordine del giorno che chiede di aprire una indagine amministrativa che bloccherebbe, paralizzerebbe tutto, questo che volete diletto in modo chiaro, sugli appalti delibere giugno 80, soluzione.

Passiamo votazione degli ordini del giorno.

CARDETTI: Vorrei solo chiedere signor sindaco, immaginando una sua dimenticanza, se ritiene di ringraziare al gruppo socialista, che non ha proposto la sfiducia e le dimissioni.

Novelli: Non ho difficoltà, Cardetti, estendere questo ringraziamento e l'apprezzamento, ho già fatto congresso del nostro partito a Milano.

Il sindaco dà lettura degli ordini del giorno.

Prende la parola Ferrara, per affermare che se avesse avuto elementi di denuncia, ne avrebbe parlato con la magistratura con il sindaco.

conferma la richiesta di dimissioni.

Martini: Avrei gradito, signor sindaco, vi che il nostro ordine del giorno è estremamente articolato, che oltre a respingere gli addebiti avesse dato motivazione, per meno ritenuto doveroso dare motivazioni sui fatti. Ne prendo atto, come prendo atto che non risposto assolutamente ad una di domande e interrogazioni rivolta a lei ed giunta di tutte nell'intervento precedente a di tutto il mio partito e del gruppo, logicamente. Annuncia votazione a favore dell'ordine del giorno a sua firma e a quello dc sulle dimissioni - anche se ritengo estremamente restrittivo. Perché dimissioni, cosa vuol dire? Rimpasto, e la stessa giunta escludendo qualche persona?.

Le votazioni degli ordini del giorno danno i seguenti risultati:

Primo ordine del giorno: (Martini e altri): favorevoli 26 - contrari 44 - astenuti 4 - respinto.

Secondo ordine del giorno: (Santonoli, Ferrara pri e dc): contrari - astenuti 2 - favorevoli 29 - respinto.

Terzo ordine del giorno: (Ferrara e altri): contrari 43 - astenuti 4 - favorevoli 27.

Quarto ordine del giorno: (Magliano e altri): contrari 39 - favorevoli 35 - astenuti 0 - respinto.

I TESTI SONO STATI RACCOLTI DA MEZZO BRUNI

«Un pazzo, un cretino o un intrallazzatore poteva acquistare in via Tommaso Grossi 15»

Parla Franco Badini, direttore due mesi del Consorzio agrario provinciale - «Da quando ho ricevuto la comunicazione giudiziaria, non ho pace» - «Nessuno credeva alle offerte di Zampini» - A Carmagnola un appalto un miliardo e 600 milioni

Franco Badini, anni, direttore da due mesi del Consorzio agrario provinciale Torino, si trovato coinvolto, malgrado, nel più grande scandalo che abbia colpito un'amministrazione cittadina. «Da quando ho ricevuto la comunicazione giudiziaria — dice — non ho pace. Gli amici fanno che telefonarmi per chiedermi in quale partecipo mi sia cacciato e fatico a capire che lo, negli affari Zampini, non c'entra per niente. Quando arrivato a Torino i giochi erano già fatti. L'atto di dell'immobile al numero 17 di via Tommaso Grossi risale all'estate scorsa».

L'immobile in questione è quello che Zampini avrebbe dovuto rivendere alla Regione per tre miliardi e duecento milioni, che è il valore stabilito dall'Ufficio tecnico erariale. Il Consorzio agrario, prima di vendere lo stabile a Zampini, chiede la stima a un perito. Secondo questa stima il valore dello stabile di un miliardo ed è la Zampini paga acquistandolo.

Analoghi stime il Consorzio richiede per stabile al numero 15. In questo caso il valore stabilito perito è stato di due miliardi e trecentocinquanta milioni. Su queste basi Zampini stipula un compromesso con il Consorzio,

dando una caparra pari all'importo dell'Iva oltre a circa milioni: in totale circa mezzo miliardo. In questo caso la dell'Ufficio tecnico erariale è stata di miliardi milioni.

Ma perché sia la Regione che il Comune hanno chiesto la valutazione dell'Ufficio erariale? Forse che hanno i propri ingegneri?

Il sindaco Novelli, ieri sera in Consiglio comunale, ha richiesto la necessaria la stima dell'Ute: «Altrimenti il Comitato regionale di controllo ci boccia le deliberazioni». Innanzitutto il Comitato regionale di controllo, ha dubbi sull'attendibilità della

stima Comune, sospende l'esecutività della delibera e chiede il parere dell'Ute. Forse in questo caso si temeva gli ingegneri del Comune potessero l'immobile più di 4 miliardi e 750 milioni?

Agli ingegneri Comune certo sfuggito che quegli immobili erano destinati a uso pubblico che il loro valore mercato enormemente più basso. Forse l'intenzione di chi ha organizzato questa operazione proprio quella di tagliare fuori del tecnici scomodi. Questo parere sono anche i magistrati visto che hanno indiziato di interesse privato

in atti d'ufficio e di associazione per delinquere l'assessore che ha presentato la delibera d'acquisto, Liberto Scicolone, e segretario, Cumino.

«Questi immobili — dice il direttore del Consorzio agrario — poteva comprarsi pazzo, un cretino o un intrallazzatore. Quando Zampini si è fatto vivo le offerte, qui Consorzio non credeva alle loro orecchie. Da si un acquirente. Proprio per errori di valutazione il Consorzio chiesto perle giurate. Le valutazioni dell'Ute sono assurde alte».

Ma le sorprese non finisco-

qui. Presso la conservatoria dei registri immobiliari si trova l'atto pubblico cui Zampini ha acquistato l'immobile di via Tommaso Grossi 17. L'atto, rogato notaio Restivo, porta firme di Ferruccio Borgonovo, presidente del Consorzio; di Filiberto Germano, predecessore Badini, dell'architetto Giuseppe Navone, che firmato a nome società Jupiter. Anche Navone è indiziato di associazione per delinquere.

legami tra il Consorzio agrario e Zampini non si esauriscono, però, il pasticciaccio dei due immobili di via Tommaso Grossi. A Carmagnola è in via di ultimazione un grande fabbricato destinato alla vendita di riparazione delle macchine agricole. Un appalto di un miliardo e seicento milioni che Zampini si è aggiudicato.

Forse è solo una coincidenza ma l'assessore patrimonio ed opere pubbliche Carmagnola è Cumino, segretario dell'assessore a Torino, Scicolone.

Cosimo Manichini

ECONOMICI

Acquisto alloggi

PENSIONATI acquistano camera cucina se libero ■■■■■ a semicentrale spesa massima L. 33 milioni. Tel. 532.409.
PRIVATO acquista appartamento libero ■■■■■ Torino. Telefonare 780.4741.
■■■■■ acquistare 2 ■■■■■ cucina anche senza ■■■■■ ma con centrale limite L. 50 milioni. Tel. 532.409.
SPOSI acquistano 2 camere tinello libero qualsiasi zona purché casa decorosa massimo L. 52 milioni. Tel. 539.181.
SPOSI acquisterebbero da privato S. Savario Millesimi ampio recente ■■■■■ tinello cucinino servizi. Tel. ■■■■■
VILLETTE o strutture uni-bifamiliari in prima cintura cercansi. Telefonare 636.078.

19 Vendita alloggi

A.A. A 500 m corso Francia Grugliasco palazzo elegante 2 alloggi ■■■■■ 3/4 ■■■■■ se vendono mq 57 ■■■■■ 1 piano ■■■■■ milioni. Tel. 789.132.

riducere ■■■■■ affare vende Rivoli centro ■■■■■ 2 ■■■■■ tinello cucinino ingresso ■■■■■ 2 cantine mq 130 L. 63 milioni. Tel. 506.608.

FIDALCASE B libero Mirafiori ■■■■■ 2 ■■■■■ cucina ingresso servizi mq ■■■■■ L. 61 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero Pozzo ■■■■■ Strada 2 camera tinello cucinino servizi ■■■■■ mq 80 L. 60 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero ■■■■■ Traleno ■■■■■ ■■■■■ tinello cucinino servizi L. 66 milioni. Tel. ■■■■■

A.A. FIDALCASE F libero Centro Europa ■■■■■ signorile soggiorno 3 camera cucina ■■■■■ auto L. 119 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G libero signorile ■■■■■ Madonna ■■■■■ Campagna soggiorno 2 camera ■■■■■ tinello L. 78 milioni. Tel. ■■■■■

A.A. FIDALCASE H ■■■■■ piazza ■■■■■ Rivoli 2 camera cucina ing ■■■■■ servizi L. 73 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE I libero affare Volera 2 ■■■■■ camera cucina servizi box auto L. ■■■■■ più mutuo. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE J libero Barriera Milano ■■■■■ camera tinello cucinino servizio cantina ■■■■■ L. 34 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE K libero corso Traleno ■■■■■ signorile soggiorno di 3 vani L. ■■■■■ mutuo dilazioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE L libero ■■■■■ Panella libero ■■■■■ tinello cucinino servizio cantina ■■■■■ L. ■■■■■ 959.2001 - 959.1122.

A.A. ORVIM A ■■■■■ via ■■■■■ Madonna Cristina signorile ■■■■■ stabile ampio ingresso ■■■■■ 3 camera tinello ■■■■■ ■■■■■ L. 166 milioni. Tel. ■■■■■

A.A. ORVIM B libero via ■■■■■ (S. Paolo) saloncino camera cucina ■■■■■ bagno ascensore. L. 82 milioni. Telefonare ■■■■■

A.A. ORVIM C libero via ■■■■■ (piazza ■■■■■) saloncino 2 camera cucina ■■■■■ servizi piano ■■■■■ L. 103 milioni dilazioni. Tel. ■■■■■

A.A. ORVIM D libero corso Traleno ■■■■■ signorile soggiorno ■■■■■ cucina servizi ■■■■■ L. 76 milioni. Tel. 506.608.

A.A. ORVIM E libero via ■■■■■ (via ■■■■■) signorile tinello cucinino ■■■■■ servizi L. 78 milioni. Tel. 506.608.

A.A. ORVIM F libero via ■■■■■ (Francia) tinello cucinino servizi L. 35 ■■■■■ milioni dilazioni. Tel. 506.608.

A.A. ORVIM G libero via ■■■■■ (Barriera ■■■■■) tinello cucinino ■■■■■ servizi L. ■■■■■ milioni. Telefonare 506.608.

A.A. ORVIM H ■■■■■ via ■■■■■ (Pozzo ■■■■■) luminoso 2 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ L. ■■■■■ milioni dilazioni. Telefonare 506.608.

A.A. ORVIM I libero ■■■■■ 372.142 Moncalieri libero ■■■■■ signorile saloncino ■■■■■ cucina ■■■■■ bagno ripostiglio ■■■■■

A.A. ORVIM J libero corso ■■■■■ Umberto ■■■■■ soggiorno 2 camera cucina 2 servizi dilazioni. Tel. 504.249.

A.A. ORVIM K libero ■■■■■ 11 milioni mutuo ■■■■■ 2 camera cucina servizi ■■■■■ ■■■■■ zona Lingotto. Tel. Progetto ■■■■■ - 885.

ADIACENTE corso Recondigioni libero ■■■■■ camera cucina servizio L. 28 milioni dilazioni. Centralizzate 530.163.

ADIACENTE corso Recondigioni ■■■■■ Bel ■■■■■ libero recente camera tinello mq 55 ■■■■■ milioni e mutuo. Tel. 887.834.

ADIACENTE corso Recondigioni ■■■■■ camera tinello cucinino bagno 50 mq. L. 37 milioni. Centralizzate Tel. 532.409.

ADIACENTE via ■■■■■ (via ■■■■■) camera tinello cucinino bagno 50 mq. L. 37 milioni. Centralizzate Tel. 532.409.

AERONAUTICA libero ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi cantina L. 56 milioni. Grimaldi. Tel. 799.114 (sebbene aperto).

AFFARE 518.985 libero ■■■■■ Vigevano ■■■■■ adiacente corso Principe Oddone ■■■■■ camera cucina termo bagno. Dilazioni e mutuo.

AFFARE ■■■■■ libero ■■■■■ Spazio ■■■■■ tinello cucinino termo bagno ■■■■■ cantina L. ■■■■■ 900 mila rateabili.

AFFARE 518.985 libero recente ■■■■■ piazza ■■■■■ 2 camera tinello cucinino L. 66 milioni rateabili.

AFFARE ■■■■■ adiacente largo Palermo ■■■■■ vende in blocco 8 vani (4 liberi) L. 54 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE 518.988 via Curino adiacente ■■■■■ corso ■■■■■ sufficienti ■■■■■ L. 8 milioni contanti più mutuo.

AFFARE 518.985 libero vicinanze corso ■■■■■ Agnelli soggiorno ■■■■■ cucina bagno ■■■■■ minimo contante più mutuo.

AFFARE zona precollinare ■■■■■ Mauro-Bas ■■■■■ libero mq 120 in palazzina ■■■■■ L. 95 milioni. Tel. 513.916.

ALLOGGIO Borgo S. Paolo via Polveroso ■■■■■ piano rialzato 3 camera cucina ■■■■■ giardino di proprietà ■■■■■ L. ■■■■■. Autista 506.607 - 597.774.

ALLOGGIO ■■■■■ via ■■■■■ piano ■■■■■ 2 ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. 55 milioni. Tel. 749.6813.

ALLOGGIO libero spazio 3 camera ■■■■■ cucina bagno posto auto via Pergolesi L. 72 milioni volendo mutuo. Tel. 519.977.

ALLOGGIO libero via Castelfratte 2 camera ■■■■■ tinello tutti ■■■■■ mq 80 L. 59 milioni 500 mila. Tel. 532.080.

ALLOGGIO libero Casale Vica saloncino ■■■■■ camera cucina bagno ■■■■■ nuovo ■■■■■ L. 62 milioni volendo box, affare. Tel. 532.080.

ALLOGGIO Borgo S. Paolo ■■■■■ tinello cucinino bagno L. ■■■■■ milioni dilazioni. Tel. 758.883.

ALLOGGIO libero spazio 2 camera ■■■■■ tinello cucinino termo ■■■■■ L. 38 milioni più mutuo. Bertini Tel. 473.0567.

COMPRA STOCK E VINCI IL MONDO!



Superconcorso Stock

Sì, compra una di queste bottiglie: Stock 84, Grappa Julia, Amaro Radis o Gala Caffè. Poi, compila e spedisce alla Stock il tagliando-concorso: il 16 maggio ci sarà l'estrazione. Potrà essere il tuo giorno fortunato. Più bottiglie compri, più possibilità hai di vincere. Nel frattempo, pensa a dove andrai: Oriente, America, Africa... il mondo è tutto tuo, con Stock.

20 superviaggi da 10 milioni.

O l'equivalente in gettoni d'oro.

BRUNO zona ville vendono in palazzina ■■■■■ alloggi occupati ■■■■■ mq 75 e 110 con giardino e box. Montecarlo 351.332.

CARMAGNOLA piazza ■■■■■ Martini alloggio ■■■■■ signorile avendo prezzo ■■■■■ mutuo agevolato. Tel. 384.491.

CASABIANCA libero ■■■■■ Sacchi Porta ■■■■■ Nuova: salone 3 ■■■■■ cucina servizi ■■■■■ 100 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310, libero ■■■■■ Grosseto ampio ■■■■■ tinello ■■■■■ cucinino servizi ■■■■■ L. 45 milioni.

CASABIANCA libero ■■■■■ signorile ■■■■■ corso Paschiera: saloncino 2 ■■■■■ tinello cucinino servizi ■■■■■ L. 130 milioni.

CASABIANCA 531.310 ■■■■■ signorile ■■■■■ villa di 600 mq ■■■■■ ottima ■■■■■ giardino colto L. 490 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero ■■■■■ ■■■■■ cucina ■■■■■ bilipressi ■■■■■ piano 4° termo-ascensore. L. 170 milioni.

CASABIANCA libero ■■■■■ 1-2-3 ■■■■■ camera tinello ■■■■■ quasi ■■■■■ centrali. Dilazioni. Aperto ■■■■■ pomeriggio.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ 1-2-3 ■■■■■ camera tinello ■■■■■ quasi ■■■■■ centrali. Dilazioni. Aperto ■■■■■ pomeriggio.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASABIANCA 650.3805 libero ■■■■■ villa ■■■■■ signorile ■■■■■ salone ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ L. 39 milioni.

CASA-NOVA 920.9705 libero corso ■■■■■ (Colleone) alloggio 2 camera ■■■■■ tinello cucinino bagno L. 103 milioni.

CASCINE via ■■■■■ Sestiere 5° ■■■■■ uti ■■■■■ piano alloggio di mq 110 con ■■■■■ dilazioni ■■■■■ permute. Terresse, ■■■■■ 938.673 - 931.1995.

CASCINE via ■■■■■ corso ■■■■■ camera ■■■■■ tinello cucinino ■■■■■ cantina L. 42 milioni dilazioni. Tel. 959.2001.

CASSETTA nuova ■■■■■ ad ■■■■■ abitazione ■■■■■ estrosa o studio, zona ■■■■■ corso ■■■■■ Trapani, 3 camera ■■■■■ bagno ■■■■■ 50 ■■■■■ contanti ■■■■■ 30 ■■■■■ dilazioni. Fiduciaria ■■■■■ immobiliare 556.956.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

CENTRALE libero via ■■■■■ Avogadro ■■■■■ ristrutturato ■■■■■ 2 vani ■■■■■ bagno ■■■■■ pied-à-terre ■■■■■ forte mutuo. Tel. 411.4179.

COLLEONE (via Oberdan) libero ■■■■■ recente ■■■■■ signorile ■■■■■ ingresso ■■■■■ tinello cucinino bagno ■■■■■ mq ■■■■■ vendesi ■■■■■ dilazioni. Centralizzate 530.163.

COLLEONE via ■■■■■ Oberdan ■■■■■ libero ■■■■■ saloncino ■■■■■ camera tinello cucinino ■■■■■ bagno ■■■■■ ripostiglio ■■■■■ cantina ■■■■■ Gabetti 5767.

COLLEONE (via Oberdan) libero ■■■■■ recente ■■■■■ signorile ■■■■■ ingresso ■■■■■ tinello cucinino bagno ■■■■■ mq ■■■■■ vendesi ■■■■■ dilazioni. Centralizzate Tel. 530.163.

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5 ■■■■■ camera ■■■■■ cucina ■■■■■ servizi ■■■■■ L. ■■■■■ milioni; muri ■■■■■ negl ■■■■■ magazzini ■■■■■ liberi ■■■■■ occupati a ■■■■■ prezzi ■■■■■ convenienti

CONSULEDILE ■■■■■ vende via ■■■■■ Maria ■■■■■ Vittoria ■■■■■ centralissimi ■■■■■ alloggi 1/5

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

CLAUDIO CASTELLINO
PASQUALE MARINO
(Notizie da Cuneo)

Cronache da Alessandria e Vercelli

Fumata bianca ad Acqui
Icardi rimane sindaco

ACQUI TERME — Fumata bianca al Consiglio comunale di Acqui Terme dopo diciotto mesi attese. Adriano Icardi, comunista, resta sindaco; il socialdemocratico Giuseppe Barisone è eletto vicesindaco; assessori effettivi l'ex riformista socialista Osvaldo Zaffarini, i comunisti Torrielli e Colla (riconfermati); i supplenti il comunista Calcinì e l'altro riformista socialista Ercole Tasca, primario ginecologo dell'ospedale civile. Appoggio esterno del repubblicano. Tra otto consiglieri comunali della dc e i liberali hanno abbandonato la prima volta.

La giunta Acqui fatta, ma si preannuncia una guerra aperta fra socialisti e comunisti in seno ai diversi enti (Provincia, Comuni, Comprensorio), dove i due partiti formano giunte sinistre in provincia. Alessandria. Una maggioranza che sulla carta può contare, ad Acqui, su

seggi su 30. Significativa l'assenza, alla seduta di ieri sera, del consigliere comunista Franco Trucco, assessore al Bilancio nella precedente giunta. I socialisti irritati il comportamento tenuto dal pci. Pare che Barbieri, segretario provinciale del pci, abbia rifiutato, il collega socialista Mirabelli, anche l'ipotesi di una giunta pci-pci senza la partecipazione di alcuni ex assessori socialisti acquisiti. Ieri sera, i socialisti non hanno partecipato alla seduta consiliare convocata per l'elezione della giunta, inviando una lettera firmata dal capogruppo Carlo Camporino, esponente della corrente riformista. «Non siamo intervenuti al Consiglio — ha scritto Camporino — perché tempo fa convocato ad Alessandria, per martedì sera, il direttivo provinciale del pci con invito al gruppo consiliare acquisito a partecipare.

Biella provincia
domani decisione

BIELLA — Si domani venerdi il futuro della provincia, probabilmente anche quello di Verbania. Il consiglio regionale esaminerà infatti a Torino il testo unificato delle proposte di legge sull'istituzione delle due province piemontesi. Dovrebbe, almeno per quanto riguarda Biella, essere un passo decisivo, tenuto anche conto del fatto che la commissione regionale che si occupa del problema ha già dato parere favorevole.

Proprio lunedì, in dell'importante appuntamento, si è svolta una riunione preliminare fra la commissione e i rappresentanti dei comprensori interessati, vale a dire Vercelli, Biella, Borgosesia, Verbania e Novara. Dalla riunione non è nessuna obiezione sostanziale al progetto, si sono definitivamente unificate in una sola proposta di legge le due province degli altri gruppi.

Le uniche questioni che appaiono in sospeso sono quelle relative ai confini delle future province: a questo proposito esistono posizioni differenti, rivendicazioni e desideri espressi dalle cittadine in forse se restano con Vercelli (e Novara) o passano a Biella (e a Verbania). Per risolvere questi aspetti, la Regione ha annunciato che sarà costituito un gruppo di lavoro.

«Morte Karl Marx»
lutto con brindisi

BIELLA — (r.g.) Brinderanno memoria di Karl Marx. Questo il contenuto di una curiosa partecipazione di lutto pubblicato su bisettimane di Biella per ricordare il centesimo anniversario della morte del filosofo.

La partecipazione inserita nella pagina necrologi ed esordisce con una frase di Shakespeare. Quindi, dopo aver ricordato la morte (14 marzo 1883), questo avviso a pagamento riporta una fotografia di Marx. Il nome è scritto in inglese uomo-pensatore-rivoluzionario.

Lo spazio listato lutto porta poi a scoprire dove l'uomo di Treviri abbia tutt'ora degli amici biellesi. «I quali amici — scritto — si troveranno sabato 12 marzo, dalle ore 16 in poi, presso la cooperativa di Cossiga S. Grato per brindare alla grande memoria». Seguono quattro nomi, evidentemente coloro che partecipano al lutto organizzano il brindisi.

Sarà interessante vedere se la memoria di Marx (lo faranno con il vino del Reno tenuto conto dell'accostamento geografico?) solamente i quattro promotori, oppure se, fra un bicchiere e l'altro, i compagni del padre del comunismo finiranno per moltiplicarsi.

Da Asti e Novara

Un anno e 4 mesi
al ladro ubriaco

ASTI — E' stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione senza condizionale ventunenne Giuseppe Teglia, abitante ad Asti in via Pascoli, riconosciuto colpevole di rapina a mano armata.

Il giovanotto, uscito da un bar il 10 gennaio a Montegrasso d'Asti, in condizioni di ubriachezza, fermato da A/112 condotta dal proprietario Franco Bessio, anni, Montegrasso, con un coltello puntato gola l'ha costretto a salire nella vettura. E' poi salito al posto di guida, standosi Asti. Il rapinato, i carabinieri, paffuglia dei quali dieci minuti dopo intercettava l'auto rubata. Si è sviluppato un inseguimento, mentre i carabinieri sparavano alcuni colpi in aria per intimidazione, soltanto arrivati a San Marzanotto i militi riuscivano a bloccare il fuggitivo.

In aula il Teglia sostenuto di non aver minacciato nessuno con il coltello. Ha inoltre aggiunto che, essendo ubriaco, non si rendeva ben conto di quanto facesse.

Sciopero di 4 ore
contro Montedison

VERBANIA — Sciopero di quattro ore oggi nell'Alto Novarese nel settore chimico. L'agitazione vuol essere una protesta contro il comportamento della Montedison e del governo nella gestione delle quattro vertenze che a Villadossola, Verbania, Domodossola e Ivrea interessano altrettante aziende facenti capo alla società milanese.

I sindacati accusano la Montedison di sistematica violazione di tutti gli accordi già raggiunti, e il governo di assistere passivamente alle provocazioni dell'azienda. «Le recenti dichiarazioni del ministro Bodrato — dicono all'esecutivo fabbrica della Montedison Verbania — hanno deluso. Speravamo che assumesse impegni precisi: invece si è limitato a prendere atto della gravità di una situazione che avrebbe dovuto ben conoscere, e promettere contatti con altri ministri. Troppo poco».

Lo sciopero di oggi è un primo avvertimento. Ma i sindacalisti del chimico novarese stanno già mettendo in punto altre forme di lotta.

Epatite, 40 casi
è colpa del cibo

GRAVELLONA TOCE — Incontro in Comune fra gli amministratori di Gravelona e i sanitari interessati per fare il punto sull'epidemia di epatite virale che finora ha colpito una quarantina di persone in paese.

Alla riunione hanno preso parte il sindaco Guida, gli assessori, i consiglieri, il presidente dell'Usi Quaretti, i responsabili dell'ospedale Omegna e l'esperto caso, professor Romagnoli. La relazione di quest'ultimo ha messo in evidenza la situazione sia da considerare sotto controllo, soprattutto per la collaborazione e la tranquillità manifestata dagli abitanti di Gravelona.

Secondo Romagnoli, l'epidemia è stata dovuta a motivi di ordine alimentare. Su questo punto sono ancora aperte differenti ipotesi e si sta cercando di accertare quale sia stato l'alimento che ha provocato la malattia. Il contagio — ha ancora precisato Romagnoli — non è dovuto a contatti interumani: lo prova il fatto che nella stessa famiglia c'è magari un soggetto ammalato e gli altri no.

Da Cuneo

Nocciolo, prezzi crollano
per la concorrenza turca

CUNEO — (p.d.m.) Dopo le mele delle nocciolo è entrato in per quotazioni troppo basse prodotto. La varietà migliore, più pregiata, la «tonda gentile Langa», nelle ultime settimane è scesa di lire il quintale mediamente passando da 210 mila a 190 mila. La diminuzione di prezzo si è verificata malgrado l'ultimo raccolto sia inferiore del per cento rispetto alla media annuale.

La crisi dei prezzi delle nocciolo — sostengono i dirigenti della Coldiretti provinciale — è all'illecita concorrenza delle nocciolo turche che arrivano in Italia a 80-90 mila lire il quintale. Anche se si tratta di un prodotto più scadente rispetto a quello langarolo, la differenza di prezzo è troppo alta perché le nostre nocciolo non abbiano a risentirne.

L'on. Natale Carliotto, direttore Coldiretti, ha preannunciato un passo presso il governo perché blocchi o almeno limiti l'importazione di grossi quantitativi di nocciolo dalla Turchia. La Coldiretti ha anche allo studio la costituzione di una cooperativa di produttori di nocciolo.

CinamHardi
arrestati

CUNEO — Sono stati arrestati i responsabili dell'esplosione — causata da una bomba — lunedì notte distrutto il portone di via Saluzzo svegliando il quartiere. Si tratta di tre giovani tutti di Cuneo: Claudio Castellino, 31 anni, Aurelio Marchisio, 36 anni, Pasquale Marino, 33 anni.

Per loro stessa ammissione, i tre compiuto l'attentato in rappresaglia contro l'abitante dell'edificio, che aveva più volte redarguito il Castellino, già dimorante nello stesso palazzo, perché rientrando tardi la notte e generalmente ubriaco, faceva baccano.

La «Mater Amabile»
non sarà più chiusa

CUNEO — (p.d.m.) I 76 ospiti della di riposo «Mater Amabile» via Ferraris Cella possono tirare il respiro: non dovranno abbandonare l'istituto alla fine del mese come temevano e come era corsa insistentemente in città.

L'allarme è stato provocato dalla partenza entro marzo di due quattro dell'Ordine della Carità che tempo immemorabile prestano servizio nella casa di riposo.

Le religiose lasciano Cuneo — spiegano i funzionari dell'assessorato all'Assistenza — perché sono molto anziane. Rimangono però ancora due — quelle in partenza saranno sostituite appena possibile dalla madre.

Nell'istituto, dopo scioglimento delle Ipab ora gestione comunale, lavorano ventina donne inserienti. Il numero insufficiente ad assicurare al meglio tutti i servizi. Ma non possiamo assumere altro personale, neppure sostituire chi si assenta per maternità — aggiunge il direttore dott. Renato Peruzzo — perché ce lo vieta il decreto sulla finanza locale.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.
RENAULT LO GARANTISCE

•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche cambiali.
•Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

A GINEVRA SFIDA DELL'AUTO IL 1983, UN ANNO DECISIVO

Si apre la cinquantatreesima edizione del Salone - il mercato sta premiando lo sforzo di rinnovamento del gruppo Fiat: sono 30 mila le «Uno» già vendute

GINEVRA — Il Salone dell'Automobile di Ginevra, che tradizionalmente occasione di confronto su un terreno «neutrale» delle industrie mondiali, propone per la cinquantatreesima edizione che si inaugura oggi un tema ben preciso: «Appuntamento al progresso». Progresso che significa sicurezza, comfort, economicità di esercizio, protezione dell'ambiente, impiego dell'elettronica, perfino metodi di produzione. L'automobile sta vivendo un'innequivocabile evoluzione che

non è soltanto tecnica ma addirittura «filosofica»: il mercato guarda al prodotto con esigenze diverse, pretende l'azioni legate al filo doppio al concetto del risparmio (anche la scena economica mondiale è dominata dal calo dei prezzi petroliferi). In questa direzione che l'industria, e in particolare quella europea, si sta muovendo: alcuni, come Fiat e Peugeot, hanno anticipato i tempi (rispettivamente la «Uno» e con la «205»); altri si apprestano a seguire l'esempio, rivedendo e adattando le

loro politiche di produzione. Inutile ripetere che dal confronto-scontro uscirà vincitore — in questa specie di gara verso il progresso — avrà giocato le carte migliori: che sono poi quelle dell'accoppiata economicità di prestazioni-confortevolezza. Oggi (e probabilmente anche in futuro) è la Fiat a tare in questa direzione le maggiori credenziali. Da alcuni anni l'industria torinese sta sviluppando un vigoroso programma di rinnovamento e di miglioramento della gamma e proprio a Ginevra — di

fronte alla — tutto il mondo — sta vivendo uno dei suoi momenti più importanti. Per la prima volta viene infatti presentata all'estero la «Uno», introdotta sul mercato italiano il 20 gennaio scorso — già «in mano» a 30 mila utenti (mentre altri 10 mila ordini stanno attendendo di essere evasi). «Uno», nel contesto del progresso automobilistico, significa il raggiungimento degli obiettivi che i costruttori s'erano posti all'inizio degli Anni Ottanta: prestazioni, economicità, avanzata tecnologia costruttiva.

Sua concorrente diretta — inserita nella fascia mercato — Peugeot 205: dimensioni ridotte ma con buona abitabilità, sette versioni.

Sarebbe forse azzardato sostenere che sono queste le novità autentiche del Salone (perché la stessa Fiat presenta rinnovata «Ritmo 105», così è stata rinnovata la gamma sportiva dell'Alfa, perché la «Prisma» partecipa per la prima volta a un salone internazionale, perché debuttano le due «parlanti», la «Renault 11» e la «Maestro» della Leyland), ma certo non fuori di luogo considerare entrambe il risultato di un modo di concepire l'auto.

Non sappiamo se la Peugeot, sfruttando commercialmente la «205», non è un mistero però che conta sulla «Uno» per confermare e possibilmente migliorare nell'83 i risultati più che positivi raggiunti lo scorso anno, un milione e 500 mila unità vendute in Europa (esclusa la Spagna) pari quota di mercato superiore al 13 per cento. In aprile s'inizierà l'operazione-estero: persino il giudizio dei concorrenti la «Uno» ha tutte le carte in regola per sfondare anche in casa altrui.

Eugenio Ferraris

«La Fiat torna in testa I mercati si riprendono»

L'amministratore delegato dell'azienda al Salone, è ottimista

GINEVRA — L'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, ha fatto visita ieri al Salone dell'Automobile. Parlando con i giornalisti ha detto che l'inizio dell'83 è stato favorevole al mercato italiano (circa 20 mila vendite in meno) che la Fiat ha assorbito il contraccolpo aumentando peraltro la percentuale di penetrazione nel mercato e raggiungendo, insieme a Lancia e Autobianchi, il 10 per cento.

«In Francia, in Olanda e in Germania, e soprattutto in quest'ultimo Paese, si stanno verificando sintomi di ripresa. Penso — ha concluso Ghidella — che questa inversione di tendenza investirà quanto prima anche l'Italia e metterà fine a una crisi che dura ormai da troppo tempo».



VITTORIO GHIDELLA

Ultimo appello del Papa al Centroamerica «Più giustizia sociale per i lavoratori»

Lasciato l'Honduras e dopo una breve sosta nel Belize, oggi Giovanni Paolo II ad Haiti, ultima tappa del suo pellegrinaggio di pace - Un messaggio contro le ingiustizie

HAITI — Il viaggio di Papa in Centro America sta per concludersi. Dopo la visita all'Honduras, commosso e sereno incontro con una popolazione entusiasta, il Pontefice dopo una breve sosta a Belize è giunto ad Haiti, ultima tappa del suo pellegrinaggio in una delle zone più tormentate e povere del mondo. «L'ultima tappa del mio pellegrinaggio in una delle zone più tormentate e povere del mondo», dice il Papa, «è stata una visita a Haiti, una terra di sofferenza e di ingiustizie sociali. Anche la bella isola dei Caraibi, governata da «Baby Doc», offre uno scenario ugualmente negativo: repressione e povertà».

Il ritorno in Italia di Giovanni Paolo II è previsto per domani, alle ore 16. Il Papa non rientra in Vaticano, ma si ritirerà a Castel Gandolfo, evidentemente per riposarsi dopo il difficile e estenuante viaggio. L'appuntamento con

i cattolici italiani è quindi rinviato a domenica prossima, in piazza San Pietro. L'ultimo messaggio del Santo Padre prima di lasciare il Centro America è significativamente rivolto agli operai di quel Paese: «Un'invocazione a ristabilire maggiore giustizia sociale, riprendendo i concetti già espressi nell'Enciclica di 50 anni fa, «La lettera Enciclica». Il Vaticano ha già anticipato in buona parte questo messaggio.

«Non è ammissibile che il potente ottenga grandi guadagni, lasciando al lavoratore soltanto le briciole». Il Pontefice chiede che governi, imprenditori e multinazionali tengano conto dei giusti diritti dei lavoratori. «Non è ammissibile — aggiunge il Papa — che governi e imprenditori, siano all'interno o al di

fuori del Paese, stipulino accordi tra loro stessi, beneficiando per entrambi, a scapito del lavoratore da questo processo o la partecipazione ai benefici. Perché sia rispettata la dignità di ogni lavoratore e sia garantito il valore del suo lavoro», il Papa riafferma, già nell'Enciclica, «la priorità del lavoro sul capitale», via allo sviluppo industriale

delle nazioni americane ed aggiunge: «Nessuno ignora le molte condizioni attualmente esistenti sono ingiuste; che le strutture economiche non servono l'uomo; che tante situazioni sleali elevano la dignità umana; la nascente industrializzazione crea di già un certo grado di disoccupazione, particolarmente dannoso per la gioventù».

Pianamento inefficiente che aveva ingerito i cadaveri

ROMA — Sono fino ad ora 122 le palline piene di cocaina «restituite» dal trafficante di stupefacenti boliviano arrestato domenica sera in un albergo romano, mentre «recuperava» — che aveva ingerito a Bogotà. Ernest George Chacon è ancora piantonato al Policlinico in attesa che si liberi delle palline piene di cocaina che ha ancora nell'intestino, alcune decine, come risulta dagli esami radiologici ai quali i funzionari della squadra mobile lo hanno fatto sottoporre.

Corte Costituzionale decide sulla morte di un fringuello

PERUGIA — Per l'uccisione di un fringuello in periodo di caccia chiusa il tribunale di Perugia ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale che dovrà decidere se si tratta di furto di patrimonio indisponibile dello Stato oppure se di violazione della legge regionale. Ha deciso d'ufficio il collegio giudicante nel processo nei confronti di Walter Spazzoni, 24 anni, Montemolino di Todi, difeso dall'avvocato Angeli, accusato di furto nei confronti dello Stato. Poiché l'interpretazione della legge sulla caccia in materia di abbattimento degli animali — univoca il tribunale ha rimesso al supremo organo giurisdizionale la formulazione della decisione chiedendo di dirimere in tal modo il conflitto di competenza sull'applicazione delle disposizioni legislative in materia venatoria.

Caccia ai rapitori di un «Texaco»

BOGOTÀ — Reparti speciali delle forze di polizia colombiane hanno lanciato una gigantesca operazione per individuare i colombiani di origine statunitense, Kenneth Bishop, direttore di produzione della «Texas Petroleum Company», sequestrato ieri a Bogotà da persone che nell'azione hanno ucciso le due guardie del corpo del dirigente. La polizia ha reso noto finora solo che i sequestratori — tre uomini e una donna. Bishop, che è sposato — colombiana — che ha diversi figli alcuni dei quali studiano negli Stati Uniti, è rapito secondo piano dettagliatamente elaborato sino a punto che, secondo alcuni testimoni, le guardie del corpo che si trovavano nel sedile anteriore dell'auto — dirigente della «Texaco» — non devono essersi resi conto di nulla.

«Zomaxin» antidolorifici risparmia la rinite

MILANO — L'uso dello «Zomaxin», una medicina antidolorifica di qualsiasi origine, genere e gravità, va evitato fino a quando non sia disponibile un nuovo foglio illustrativo. La distribuzione del «Zomaxin» è stata sospesa dalla stessa produttrice. Lo rende noto in comunicato la società Cilag — Cologno Monzese, consociata della americana Pharmacia Pharmaceutical. L'origine di queste misure, che Cilag definisce precauzionali, è alcuni casi di reazioni allergiche che sono state accertate negli Stati Uniti dopo l'uso della medicina che in America si chiama «Zomax». La McNell sta attualmente discutendo una revisione del foglio illustrativo con l'ente federale di controllo sull'alimentazione e i farmaci.

Indagine della magistratura per imputare i mafiosi

TRAPANI — Il sindaco di Gibellina Ludovico Corrao è stato denunciato al Tribunale amministrativo regionale dall'Intendente di Finanza di Trapani per violazione delle leggi che regolano la ricostruzione delle terre terremotate. Corrao sarebbe responsabile di aver ceduto a una comunità per il recupero dei tossicodipendenti alcune baracche inutilizzate perché i loro occupanti — già ottenute — La legge sulla ricostruzione — paesi del — distrutti dal terremoto prescrive invece che le baracche abbandonate vengano demolite. La notizia della denuncia è pubblicata durante un convegno a Gibellina dallo stesso sindaco Corrao. Le baracche state cedute — «Arca teen challenge», una organizzazione internazionale che ospita attualmente a Gibellina una decina di tossicodipendenti siciliani.

Bomba negli uffici una ditta milanese

MILANO — Un ordigno è scoppiato ieri sera in uno dei locali adibiti a uffici della ditta «Bartolini Trasporti», in via Dione Cassio, a L'esplorazione ha provocato conseguenze lievi entità nell'interno del locale, danneggiando una parete divisoria, alcune macchine da scrivere e calcolatrici. L'ordigno — una specie — «bomba carta», secondo i vigili del fuoco — era stato collocato nell'interno — un condizionatore d'aria e collegato all'esterno con una miccia, cui gli ignoti attentatori hanno poi dato fuoco.

LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA

ARTESINA
CENTRO TURISTICO E DI SPORT INVERNALI
A 25 KM. DA MONDOVI' - AUTOSTRADA TO-SV

IMMOBILIARI
EDILFORM

MODERNA COMODA ECONOMICA CHE PAGHERETE MENTRE NOI COSTRUIAMO

MONOLOCALI £ 37.000.000 4+1 posti letto
BILOCALI £ 47.500.000 5+1 posti letto
CONSEGNE: SETTEMBRE 1984
ALTRE PROPOSTE IN EDIFICI ULTIMATI

EDILFORM

Complete e spedite a EDILFORM - 11100 SAVONA
VIA DELL'INDUSTRIA 11100 SAVONA
Nome e Cognome Indirizzo Città Tel.

PER IL RITORNO DI UMBERTO «BAGARRE» IERI ALLA CAMERA

Alle 22 il ministro Darida ha proposto una «disposizione aggiuntiva» al decreto in es-
- Ne è nata un'accesa discussione in aula - La seduta aggiornata a martedì 15 marzo

Un colpo ■■■■ na, ieri notte in Parlamento, ha rischiato ■■■■ rinviare alle calende greche il ritorno ■■■■ Italia di Umberto di Savoia.

La ■■■■ notturna ■■■■ Montecitorio, iniziata alle 20, era già a buon punto. I deputati ■■■■ ascoltato la relazione ■■■■ del liberale ■■■■ illu- ■■■■ la legge abrogativa dei primi due commi della 13ª disposizione transitoria della Costituzione che tolgono ai Savoia i diritti elettorali e ne vietano l'ingresso ■■■■ Italia. Avevano superato la conta del numero legale; ■■■■ respinto con 177 voti ■■■■ (e 87 astenuti del pci) la pre- giudiziale del pdup che soste- ■■■■ l'inopportunità di ■■■■ tale abrogazione.

A questo punto, ed erano già le 22, ha chiesto la parola a nome ■■■■ governo il ministro della Giustizia, Darida, il qua- le, ■■■■ lo stupore ■■■■ stra- grande maggioranza dei presen- ti, ha proposto, «per abbre- viare i tempi», ■■■■ introdurre ■■■■ disposizione aggiunti-

va per consentire un provve- dimento per il temporaneo in- gressò di Umberto di Savoia in Italia.

«E' quanto ■■■■ suggerito ■■■■ Andreotti, riferendosi ad un suo arti- colo, pubblicato da un setti- manale, il quale conclude: «Sarebbe più saggio lasciare intatto l'articolo della Costi- tuzione ■■■■ aggiungervi questo comma: in casi eccezionali ■■■■ Presidente della Repubblica può, con ■■■■ provvedimento, derogare alla norma che inibi- sce l'ingresso e il soggiorno».

■■■■ altri deputati non hanno gradito affatto ■■■■ l'intervento del governo, e ■■■■ nell'emiziglio si ■■■■ scatenata ■■■■ piccola bagarre. Per altre ■■■■ ore, il dibattito si ■■■■ svilup- pato sulla proposta ■■■■ gover- no. Bozzi si ■■■■ detto «sorpreso ■■■■ confuso» ■■■■ tale propo- sta, ed ha chiesto di rinviare tutto in commissione.

Il repubblicano Mammi ha ■■■■ le parole del libe- rale. ■■■■ comunisti si sono di- chiarati «sbalorditi» per un

tentativo «così goffo di sca- valcare la Costituzione». Il de- mocratico Costamagna l'ha ■■■■ «un intervento in- tempestivo, che allontana il dibattito politico». Il radicale Mellini ha detto che «il gover- no ■■■■ è venuto a proporre un pa- sticcio». L'indipendente Ro- dotà ■■■■ chiesto «come, dopo questo intervento, il ministro della Giustizia possa rimane- re al suo posto». ■■■■ così via: non una sola voce si è levata dai banchi, in ■■■■ proposta del governo.

Tanto che Darida è tornato alla tribuna quasi per scusar- si, precisando di ■■■■ chiesto «un semplice decreto legge».

Ma ormai, anche se le in- tenzioni ■■■■ buone, ■■■■ pasticciaccio era fatto. Così, la richiesta di un rinvio in com- missione è ■■■■ infine accolta ■■■■ a larga maggioranza: con- trari, soltanto missini, radica- li, pdup ■■■■ l'onorevole Costa- magna. Dopodiché, la seduta ■■■■ stata aggiornata a martedì prossimo, 15 marzo.

Colombo da Reagan per missili e Nato

Incontro oggi alla Casa Bianca - Il ministro degli Esteri: «Non siamo alleati di serie B»

WASHINGTON — Il mini- stro degli Esteri italiano, Emi- lio Colombo, ■■■■ avuto ieri un colloquio ■■■■ due ■■■■ a Wash- ington con ■■■■ segretario di Stato americano George Shultz: il doppio della durata prevista. Oggi incontra il presidente Reagan.

Parlando ■■■■ i giornalisti della conversazione, Colombo ha detto ■■■■ «un nuovo impulso» alle trattative di Ginevra sul controllo degli armamenti nucleari, alla luce ■■■■ risultato ■■■■ elezioni po- litiche tedesche.

Colombo ■■■■ aggiunto che a suo giudizio deve essere fatto di più per ottenere risultati positivi nelle trattative per ■■■■ ritiro della forza israeliana d'invasione dal Libano.

«C'è preoccupazione per la lentezza delle trattative — ha detto il ministro italiano —; c'è premura che queste trat- tative vengano accelerate».

Colombo è atteso oggi alla Casa Bianca ■■■■ presidente degli Stati Uniti, Ronald Rea- gan, e avrà colloqui anche ■■■■ altre personalità ■■■■ governo

statunitense. Parlerà ■■■■ Nato, degli euromissili ■■■■ della pace in Libano.

■■■■ ministro italiano è il pri- mo dei capi della diplomazia europea ■■■■ soglia ■■■■ Casa ■■■■ all'indoma- ni del rovesci delle ministre in Europa e il trionfo di Helmut Kohl. Prima ■■■■ volare ■■■■ volta di Washington ■■■■ ri- lasciato una intervista al cor- rispondente di Roma ■■■■ New York Times in cui spiegava le ragioni della continuità della politica estera ■■■■ nostro Paese.

Il ministro ■■■■ detto di ■■■■ sensazione che gli Stati Uniti, forse meglio degli altri alleati europei, abbiano supe- rato ■■■■ vecchio giudizio sull'I- talia ■■■■ partner ■■■■ con- do rango. Ha parlato con serenità ■■■■ periodo del «di- rettorio» franco-tedesco e del- ■■■■ riunione di Guadalupa da cui fummo esclusi: «Abbiamo chiaramente detto che non ci ■■■■ può chiedere ■■■■ assumere responsabilità se non parteci- piamo ■■■■ decisioni che ci ri- guardano».

I monarchici: «Il rientro ci pone ora nuovi problemi»

Il segretario dell'Umi: «La fine dell'esilio ci toglie ■■■■ carta»

ROMA — Nonostante i contrattempi, non ■■■■ sono dubbi: i Savoia potranno tor- nare, anche ■■■■ non subito, ma certamente il Natale lo faranno ■■■■ Italia. Risolto così il problema umano dell'anziano ex re ■■■■ mag- gio, e quello politico dell'eliminazione dal nostro ordinamento dell'esilio forzato, altri problemi si affacciano all'orizzonte.

Da più parti si avverte che ■■■■ ritorno del Savoia rischia ■■■■ diventare ■■■■ moda. Una moda ■■■■ «rifiuto», ■■■■ stato scritto. Cosa ne pensa l'Umi, ■■■■ «braccio politico» della mo- narchia? Conta in un rilancio della propria iniziativa?

■■■■ ritorno del ■■■■ — risponde Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana — ■■■■ cambia né il nostro ruolo, ■■■■ le nostre prospettive. Pen- siamo che il futuro della monarchia non è necessariamente legato ■■■■ questo episodio. Dico ■■■■ più: la fine dell'esilio, ■■■■ limite ci toglie una carta, fa cadere l'aureola ■■■■ discriminazione. Ovviamente non nascon- diamo la nostra felicità, ■■■■ sul piano poli- tico il ritorno pone problemi diversi, ■■■■ porrà dei limiti all'azione del movimento monarchico».

■■■■ Addirittura ■■■■ limiti?
«Sì — risponde Boschiero —, perché ■■■■

porranno problemi di distinzione dei ruoli. Rientrando i membri ■■■■ casa reale, ■■■■ detto che le loro posizioni coincidano sempre con quelle del movimento monar- chico. ■■■■ il nostro, ■■■■ bene ricordarlo, è un movimento che ■■■■ persegue democratica- mente le proprie finalità, nella realtà esi- stente e nel rispetto delle leggi esistenti.

Nessun pericolo, o volontà ■■■■ restaura- zione, dunque?

«Semmai parleremo ■■■■ "instaurazione". Nessuno, almeno tra noi, ha intenzione ■■■■ restaurare qualcosa di vecchio. La monar- chia per noi è un istituto per il futuro».

Ma ad impersonare questa ■■■■ Vit- torio Emanuele, che sembra non godere ■■■■ troppe simpatie, ■■■■ che per quanto ■■■■ sforzi ■■■■ riesce ■■■■ far dimenticare all'opinione pubblica quella fucilata omicida sull'isola di Cavallo. Voi non preferivate suo cugino Aosta?

«La monarchia ha le ■■■■ leggi: se i re fossero scelti, sarebbe ■■■■ repubblica co- ronata. Per quanto riguarda quell'episo- dio, credo che anche al principe Vittorio Emanuele, come ad ogni altro essere uma- no, vada riconosciuta la presunzione di in- nocenza, sino a quando non sarà eventual- mente condannato. Comunque per ■■■■ il problema non si pone: il re è vivo».

Olio allimentare sequestrato ■■■■ Genova

GENOVA — ■■■■ pretore di ■■■■ ■■■■ Devoto ha in- viato comunicazione giudizia- ria per frode in commercio, commercio ■■■■ prodotto ■■■■ genuino, segni industriali ■■■■ e violazione della legge sull'esportazione di olio ■■■■ Giorgio Pavia, rappresen- tante legale ■■■■ ditta Safa (Società agricola fabbrica al- limentare), che produce olio «Rose Band», con sede a Ge- nova-Sampierdarena. Ha an- che disposto ■■■■ sequestro di tutto l'olio.

Il presunto ■■■■ contesta- to dal pretore riguarda le sti- chette e la qualità ■■■■ prodot- ■■■■ che avrebbe dovuto ■■■■ inviato negli Stati Uniti ■■■■ olio ■■■■ Sulle eti- ■■■■ dell'alimento ■■■■ semplicemente scritto «Puro olio ■■■■ oliva», secondo ■■■■ ri- chieste del committente, mentre la legge ■■■■ pre- vede che siano esattamente specificati i contenuti del pro- dotto, in questo caso olio di sana rettifica.

La vicenda, che riguarda norme giuridiche internazio- nali, dovrà essere ora esami- nata dalla Corte di Cassazio- ■■■■

VIAGGI 83

Palmu de Mallorca
Partenza 4 aprile 83
11 giorni - Viaggio aereo
Volo di ritorno
296.000

Tunisia Hammamet
Partenza 1 maggio 83
8 giorni - Viaggio aereo
Volo di ritorno
376.000

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 493.300 493.453 - 493.575

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Benvenuto
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di- rettor generale
Giovanni Agnelli

Consiglieri: Vittorio Chiusano,
Umberto Cuttica,
Giovanni Giovannini,
Carlo Massaroni,
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.),
Luigi Demartini,
Giovanni Peradotto.

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Mazzini, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 8 +5

 **SERENO**

TEMPO PRE- VISTO: ■■■■ sereno o poco nuvo- loso. VISIBI- LITA': buo- na. VENTI: deboli. TEMPERA- TURA: ■■■■ variazioni. TEN- DEL TEMPO: ■■■■ graduale della nuvolosità.

In provincia (ore 8)	In Italia (ore 8)
Alessandria +1	Venezia +4
Asti +3	Milano +9
Cuneo +7	Bologna +10
Verelli +2	Ancona +7
Genova +5	Roma +12
Imperia +12	Napoli +10
Savona +13	Sari +9
	Reggio C. +12
	Palermo +12
	Cagliari +8

all'estero
Atene +7 +17
Berlino +6 +15
Buenos Aires +21 +31
■■■■ +9 +18
Londra +8 +14
Mosca -10 -2
New York +4 +8
Parigi +8 +10
Singapore +28 +34
Tokyo +2 +9

Multa ■ miliardi al litolo

BOLOGNA — Quattro mi- liardi e ventisei milioni di lire: a tanto ammonta l'ammenda che dovrà pagare il titolare di un mattatoio comunale gesti- ■■■■ da privati ■■■■ Bolognese, il cui nome non è stato reso no- to, che ha disatteso le disposi- zioni di legge in materia di do- cumenti.

Il nucleo regionale ■■■■ poli- zia tributaria ha infatti ac- certato che il titolare del mat- tatolo, dal 1978, per ■■■■ volte ■■■■ ha emesso documenti di accompagnamento. Per ogni infrazione ■■■■ questo ■■■■ prevista ■■■■ multa variante da un milione ■■■■ a tre mi- lioni.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
■■■■ la tua televisione del cuore

 **SAO CAFFE'** Vi invita all'appuntamento ■■■■ «La trattoria ■■■■ ri- cordi» ■■■■ serata in allegria e semplicità, questa sera alle ■■■■ 21,00


Mediconf

VENDITA PROMOZIONALE
ANCHE A RATE SINO A 36 MESI
TORINO 63

La rabbia di Trapatto



BONINI HA, PER ADESSO, PRESO IL POSTO DI FURINO E CONTRIBUTITO CON IL SUO DINAMISMO AGLI ULTIMI SUCCESSI DELLA JUVENTUS

L'allenatore juventino infuriato vuole gettare discredito sulla svolgendo una realtà apparsa

Nella generale euforia dell'ambiente juventino, Trapattoni ha perso la pazienza. Si è infuriato contro la campagna anti-bianconera scatenata da Roma. «Pensavo che la vittoria del mondiale avesse definito i valori al di sopra dei fasti — sbottato rientrando negli spogliatoi dopo l'allenamento — invece siamo sempre all'età della pietra, alle falde cittadine».

Chiaro il riferimento a alcune cose dette durante il «Processo del lunedì» televisivo, a certi titoli e articoli di giornali romani, ad alcune dichiarazioni di giocatori e dirigenti giallorossi. «Ho letto e sentito cose che mi lasciano un po' perplesso. Si sono svolte e forse situazioni chiarissime per gettare discredito sulla Juventus. Non c'è neppure più rispetto per la realtà».

Anche fra i giocatori, ovviamente, c'è un certo disappunto per le polemiche scatenate da Roma, ma la tendenza generale è di dare poco credito alle varie clamorose dichiarazioni e di rispondere sul campo.

La Juventus torna a volare. Con Platini, Rossi, Cabrini, Bettiga. Ma fra le ali bianconere c'è anche Massimo Bonini, da due anni centrocampista-generico di riserva, ora fra i protago-

nisti degli ultimi — significativi — successi. Contro la Fiorentina, l'Aston Villa, la Roma. Che capitano Furino abbia infine trovato un degno successore? «Non lo so — si schernisce Bonini — Adesso, in queste partite, giocando io, ma alla Juventus non esistono titolari. Gioca chi se lo merita. Bisogna avere un rendimento costante. Sta a me mantenere il posto».

Ad agosto, Bonini modestamente spiegava che anche fare la riserva, in una squadra come la Juventus, già grande soddisfazione. Adesso accetta sempre con gli stessi piedi per terra l'eventualità di essere il successore di Furino. «Il capitano ed io abbiamo caratteristiche diverse — spiega il biondo centrocampista — Lui gioca molto in copertura mentre io più portato al gioco d'attacco. E poi Furino è un grande giocatore che può ancora dare moltissimo alla squadra».

Adesso, comunque, è lui, Massimo Bonini, a rendersi molto utile alla squadra. Sarà una combinazione, da quando sei giornate fa è entrato stabilmente a far parte della formazione tipo, è incominciata la serie d'oro della Juventus. «Io c'entro — repli-

Borghesi: «Torino ad una svolta»

Secondo l'attaccante granata la squadra si trova a dover affrontare tre impegni decisivi

Torino in salute, Torino rivitalizzato proprio nel momento cruciale della stagione. Ora che il tanto sospirato salto di qualità è stato fatto, la squadra di Bertoni si trova a portata di mano traguardi allettanti, su tutti quella ormai famosa «zona Uefa» che rappresenta lo scudetto privato granata.

Nelle prossime tre partite comunque Torino deciderà il proprio destino. Contro Napoli, Fiorentina e Juventus Zaccarelli e compagni potranno esultare per una stagione già ampiamente positiva. «Dimentichiamo che nel derby saranno addirittura arbitri nella lotta per lo scudetto. Insomma grosse responsabilità per questa rinnovatissima squadra, che fa questi tempi era in disperata lotta per retrocedere e che trova a cullare ambizioni europee».

Carlo Borghi mette in risalto i progressi compiuti: «Il merito è di Bertoni che ha fatto grandi passi per questo Torino. Ora siamo davvero una squadra che lui ha sempre sognato perché abbiamo superato tutti i problemi legati al rinnovamento. La vittoria sull'Inter non è stata casuale, perché noi abbiamo proseguito sulla stessa strada conservando un livello di rendimento elevato. L'impegno che vogliamo prendere i tifosi è di continuare sino al termine e di dare il massimo nelle prossime tre partite. Alla fine faremo i conti».

Cos'è che ha provocato la svolta?

«Il merito è dell'Inter. A Milano abbiamo disputato una partita perfetta ed abbiamo capito che poter grandi. E' subentrata secondo me una maggior consapevolezza delle nostre forze, la sensazione di essere una squadra di rango, la sicurezza arrivata anche la tranquillità di poter giocare pari a chiunque».

Analizziamo le prossime tre cruciali partite. Ognuna racchiude significati particolari.

«Con il Napoli ci sarà da sudare perché gli uomini di Pesaola si trovano sempre in cattive acque ed hanno bisogno di vincere a ogni costo. Ma proprio perché do-

vanno attaccare potrebbero fare il nostro gioco consentendoci di agire in contropiede. La Fiorentina è nostra diretta rivale per la Coppa Uefa, quindi va battuta a qualsiasi costo. Il derby infine sarà la partita più delicata: l'incontro di andata però ci è servito a lezione e non ci faremo più sorprendere. Molti di noi, io più di tutti, abbiamo capito cos'è il derby, gara che nasconde più insidie psicologiche che tattiche».

Torniamo al Napoli. All'andata vi fece soffrire e fu proprio lei a riportare in partita la gara.

«Al Comunale giocò un'ottima partita. Difese molto bene il gol. Diaz, poi nel finale lo misi a segno una rete di rapina favorita dalla conclusione di Bertoni. Nelle ultime due trasferte siamo andati piuttosto bene. Quindi anche questo ci dà forza per affrontare il Napoli in casa senza assillarsi. A rischiare più sono sicuramente loro e la voglia di strafare porta sempre a commettere errori».

Queste ultime otto partite potrebbero diventare un esame importante per molti di voi. Non è un mistero che il Torino stia cercando all'estero una punta di valore. Temete di perdere il posto?

«Cerchiamo di non dare troppo alle tante voci che circolano di questi tempi. Per quel che mi riguarda credo di aver fatto il mio dovere, poi la società, invece, non vorrà più puntare su di me vedremo. Sono problemi che per ora non mi riguardano, anche se lasciare questo Torino non sarebbe certo piacevole».

Zaccarelli sottolinea proprio la grande serenità che regna in squadra: «A Genova siamo stati aggrediti dalla Sampdoria ma non abbiamo perso la testa portando un punto utilissimo. Domenica contro Cagliari ci siamo trovati in svantaggio e nervosismo abbiamo saputo far nostra la partita. Buon segno: queste sono reazioni degne di una grande squadra che punta molto in alto».

Fabio Vergnano



mi

o contro chi
quadra «stra-
chiara a tutti»ca ■ giocatore — E' tutta la
squadra che ■ bene. Ma, ■
essere onesti, si giocava bene
anche prima, soltanto
che non venivano i risultati.Ma nella Juventus non
c'è proprio nulla di cambia-
to? «Beh, forse adesso, ab-
biamo anche un po' di fidu-
cia in noi stessi — acconsen-
te quasi di mala voglia Bonini — Ma solo perché arri-
vano i risultati? ■ gioca con
meno tensione, ci ■ galva-
nizza, tutto funziona per ■
verso giusto».■ bisognerà che nello
stesso modo continui ■ fun-
zionare proprio tutto, se si
vuole sperare ■ poter rag-
giungere in extremis la Ro-
ma che, è vero, ha avuto
qualche battuta d'arresto,
ma non bisogna dimentica-
re che gioca pur sempre ■
ottimo calcio. «Effettiva-
mente tre punti di distacco
non ■ pochi — ammette
Bonini — Mentre sono po-
chine otto partite. Si sa, per-
ò, che nel calcio può succe-
dere di tutto ■ quindi ci ■
ancora consentito ■ spera-
re. ■ provarci».Il che significa, prima di
tutto, non perdere più ne-
ppure mezzo colpo: vincere
sempre, o quasi, sperando
che la Roma commetta
qualche altro passo falso.
«Certamente — conferma
Bonini — E' importante che
noi vinciamo tutte le partite
e continuiamo a restare ad-
dosso ■ Roma pronti ad
approfittare ■ un suo erro-
re. Per quanto ci riguarda è
fondamentale che ■ per-
diamo più punti. Soprattut-
to contro le squadre teorica-
mente più facili. Tipo l'A-
vellino contro cui giocheremo
domenica prossima, tan-
to per incominciare. Sem-
brano avversari semplici;
ma solo sulla carta. In real-
tà spesso si rivelano i più
ostici».Tanto più se, ■ po-
trebbe succedere ■ Ju-
ventus, si hanno in previ-
sione ■ minuti di fuoco per
il retour-match contro l'A-
ston Villa: ■ sarebbe poi
da escludere ■ calo ■
concentrazione. O magari
un accumulo ■ stanchezza
nelle partite successive. ■
che combattere sui due
fronti di campionato e Cop-
pa dei Campioni non è im-
presa semplice. «Dipende
da ■ vanno le cose —
spiega Bonini — Sia per la
Coppa, sia per il campiona-
to. Se si vince ci si carica, si
trova la fiducia, ■ si sente
nessuna stanchezza. Se in-
vece si perde cambia tutto:
ci si demoralizza».

Giorgio Destefanis

■ Donato D'Auria si è ■
campione provinciale di corsa
campestre per la categoria «se-
nto-ottenni». L'atleta del Corona ha
vinto la prima tra le prove del campio-
nato: nella quarta ed ultima ge-
ra, organizzata domenica scorsa a
Laini, è invece stato preceduto da
Benelli, Pizzo e Franco Ala. Nelle
categorie veterani A (40-49) a Rolan-
do Andriani (Sept Alligore), Gio-
vanni Panfili (Tika) si è imposto
tra i veterani B ed il suo compagno
di squadra Stefano tra i veterani C. Il
titolo per società è stato assegnato
al G.S.

Fossati: «Il traguardo genoano è una Coppa della...salvezza»

GENOVA — Il Genoa «italiano», cioè senza Peeters e Vandereycken, e senza (per di più) Antonelli e Iachini, vale ■ dire due uomini il cui tasso tecnico è sicuramente tra i più alti dell'intera squadra, è tornato a casa ■ Udine con un punto molto prezioso. Soprattutto perché ■ classifica, in basso, si è «mosa-»: i pareggi in trasferta di Napoli e Ascoli, ma soprattutto la vittoria del Pisa a San Siro, hanno ■ parecchio pepe sulla coda delle squadre che lottano ■ evitare la retrocessione, probabilmente alzando ■ quota salvezza. Per cui l'1-1 di Udine è considerato davvero ■ toccasana, dai rossoblu.

«Tanta grinta e un po' di fortuna. Accontentiamoci, quindi, e pensiamo ■ battere il Catanzaro», è stato il commento di Gigi Simoni al pareggio conquistato nel Friuli. Il Genoa aveva ■ bilancio preventivo ■ solo punto ■ due trasferte consecutive che il calendario gli riservava, quelle di Cagliari ■ Udine, per cui ha affrontato questo secondo impegno lontano da Marassi con relativa tranquillità.

«Potevamo sentirci appagati del pareggio conquistato in Sardegna — dice il trainer — ma questo non ha significato che la squadra, ■ Udine, rinunciasse ■ combattere, ■ lottare. E il risultato capita proprio ■ fagiolo, visto quello che è accaduto sugli altri campi».

Avrebbe potuto il Genoa, se fosse sceso in campo al completo, vincere a Udine, rifacendosi così del ■ sconfitta subita nel girone d'andata? Simoni evita questo discorso.

«Non mi piace — osserva — parlare degli assenti, anche se sarei ■ bugiardo se dicessi che queste assenze non si sono fatte sentire, soprattutto per quanto riguarda l'impostazione della ■ in contropiede. Certo, a Udine non ci siamo espressi su buoni livelli tecnici, ■ non potevamo fare diversamente. Era una partita in cui dovevamo lottare e sperare in un pizzico ■ fortuna. La squadra ha lottato, facendo pienamente il suo dovere, e la fortuna ci ha premiato. Perché la nostra prestazione ■ stata improntata soprattutto sulla volontà».



UDINE UN GOL MOLTO IMPORTANTE

«Un pareggio più che meritato — ■ il commento del presidente Fossati — che ci consente di guardare ai prossimi impegni ■ relativa fiducia. Noi facciamo il nostro campionato, ■ parliamo di Coppa Uefa. Il nostro traguardo è la ■ coppa salvezza, possibilmente ■ qualche giornata di anticipo rispetto allo scorso anno».

L'allusione ■ presidente alle ambizioni dei «cugini» blucerchiati è scoperta ■ chiara. Il Genoa, sta di fatto, ■ perfettamente conscio ■ suoi limiti ■ delle ■ possibilità. Affronta i suoi impegni alla giornata, ■ porsi traguardi di sorta che ■ siano quelli di ■ tranquilla classifica. Ora, sotto questo profilo, il calendario sembra dargli una ■ domenica, a Marassi, arriva ■ Catanzaro, vale a dire l'unica squadra già condannata alla retrocessione.

«Ma attenti — ammonisce Simoni —, non dobbiamo credere di aver già vinto soltanto perché giochiamo contro l'ultima ■ classifica. Forse che il Catanzaro non ha battuto ■ Verona?».

Giorgio Bidone

Se la vera Sampdoria gioca così adesso Ulivieri è pieno di guai

GENOVA — Se c'erano speranze di conquistare una delle posizioni che (anche in forza delle squadre impegnate attualmente ■ nelle Coppe europee) potrebbero consentire la partecipazione alla Coppa Uefa, quasi sicuramente la Sampdoria ha dato un calcio, a queste speranze, ■ il pareggio di domenica contro l'Ascoli. Nessun dubbio che la divisione della posta contro ■ squadra affrontata davanti al pubblico amico rientri nella logica del calcio. Quello però che ■ questa logica ■ rientra è il modo in cui la Sampdoria ha gettato alle ortiche, domenica, il successo che pure, nel primo tempo, aveva dimostrato di meritare.

«Sono calati sul piano fisico», è stato il commento di Rinaldo Ossola, l'allenatore.

«Colpa del caldo?», gli ■ stato chiesto.

«In effetti — ■ stata la risposta — già da alcuni giorni mi ■ accorto che la condizione non era delle migliori. Ma via, ■ diamo la colpa al caldo, che c'era anche per l'Ascoli. Non si possono accettare giustificazioni del genere».

Il motore, insomma, ha perso colpi, proprio quando tutto sembrava invece far pensare a un finale ■ campionato in discesa per i blucerchiati, soprattutto per ■ rientro di Trevor Francis. Alcuni elementi,



TREVOR FRANCIS E' IN FORMA, MA LA SAMPDORIA NON SA APPROFITTARNE...

contro l'Ascoli, parevano provar gusto nel girare a vuoto; altri, dopo un primo tempo decoroso, ■ letteralmente scomparsi di scena ■ dopo i primi ■ minuti. Di gente da assolvere completamente ce ne è stata poca: Conti, Francis, Brady, Bonetti, Guerrini, solo loro non hanno peccati sulla coscienza.

Gli altri, invece, chi più chi meno, hanno parecchie cose da farsi perdonare, e ci riusciranno soltanto se dimostreranno nelle prossime ■ che quello di ieri è stato soltanto un episodio, e non qualcosa ■ più preoccupante. I tifosi si augurano che si sia trattato ■ un semplice episodio, diversamente, nonostante

buona classifica della squadra, ci si dovrebbe preoccupare per il futuro.

E ■ che, dopo la partita contro il Torino, il calendario sembrava riservare turni per niente proibitivi: Ascoli in casa, Cesena in trasferta, Napoli ancora ■ Marassi ■ poi Avellino ■ ■ in trasferta. Partite, insomma, nelle quali ■

preventivato ■ conquistare un buon bottino ■ punti, che consentisse ■ risalire posizioni in classifica. Invece...

Se sette giorni prima, contro il Torino, si ■ parlato di punto perso per scarsa fortuna, la mancata vittoria di domenica contro l'Ascoli ■ può portare a recriminazioni ■ sorta, ma solo ■ recitare il «mea culpa».

Vincendo, infatti, ■ Sampdoria si sarebbe portata alle spalle ■ «grandi», avrebbe tonificato il morale, oltre che la classifica, avrebbe affrontato i prossimi impegni ■ ben diverso spirito, più pimpante che mai. Così, invece, ■ spreco tutto, ha gettato alle ortiche ■ grossa chance.

«Forse qualcuno ha giocato al ■ sotto delle sue possibilità, forse si ■ trattato di una partita nata sotto una cattiva stella», commenta Paolo Conti, uno ■ pochi che domenica abbiano meritato la sufficienza (e qualcosa ■ più, per la verità). Se ■ ragione è una ■ queste due accennate ■ portare, lo ■ saprà domenica prossima, quando i blucerchiati scenderanno in campo ■ Cesena, contro ■ pericolante. Una trasferta parecchio difficile, che forse la Sampdoria dovrà affrontare ■ Guerrini ■ Belotto, in odor di squalifica. g.b.

Adesso toccherà al tribunale decidere il futuro di Balocco?

Porro, presidente della Doglianese, ha dichiarato... guerra alla Federazione di pallone elastico - Se il giudice non prenderà posizione, verrà chiesto il risarcimento dei danni

Il pallone finisce in tribunale, dopo che il mese scorso nell'aula di Montecitorio grazie a un'interrogazione del deputato torinese Costamagna è stato disatteso il contributo di milioni elargito dal Coni alla Pipe.

Scavalcando tutti gli organi della giustizia sportiva, il presidente della Doglianese, Carlo Porro, grosso industriale della zona, portato il Balocco davanti al magistrato ordinario perché sia lui in un certo senso a decidere per chi deve giocare nella prossima stagione il campione d'Italia.

Forse il giudice del tribuna-

le ha questo potere. L'irriducibile presidente della Doglianese ha un'altra carta da giocare: la richiesta di risarcimento danni alla Pipe. Un proprio ultimatum che Porro ha inviato la settimana scorsa, con tanto di carta bollata, alla Federazione.

Se entro otto giorni, diceva, in sostanza il legale della Doglianese, la società non avrà ottenuto il nulla per il tesseramento di Balocco o di rivolgeremo alla magistratura per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Gli otto giorni sono scaduti e il segretario della Federa-

zione, Dezan, continua a ripetere che Balocco potrà giocare solo a Cuneo.

Ormai, tra il «patron» della Doglianese (sembra che il direttivo della società sia tutto d'accordo) e la Federazione è guerra aperta. In attesa di ricevere la citazione, la Pipe ha già provveduto alla Commissione di disciplina Carlo Porro, che sarà giudicato prossimamente un severissimo magistrato torinese, il dottor Marabotto.

Per lui annuncia pesante sospensione e non addirittura radiazione dalla Pipe.

Balocco, intanto, aspetta gli eventi. Due mesi fa ha firmato il contratto con la Doglianese sperando di mettere la Federazione di fronte al fatto compiuto. Il Consiglio federale non ha nessuna intenzione di cedere il giocatore ad una società che ha diritto a partecipare alla massima categoria.

«Prima Doglianese — ripete Dezan — ci sono tre o quattro società che hanno più titoli per iscriversi alla serie A. A tutte abbiamo risposto di no perché il campionato sarà a otto squadre».

Balocco ha già preso contatti con il presidente della

Sub-Cemental di Cuneo, Mario Serezo, e in linea di massima l'accordo economico esiste. Ma il contratto — dice — se non è d'accordo anche il presidente Porro. Non voglio venire meno al primo impegno preso.

Il gioco, si vede, è rischioso anche per il campione

d'Italia: Balocco un giorno all'altro potrebbe trovarsi sul banco degli imputati. Ma solo quello della giustizia sportiva. Ha già pagato multa per certe sue dichiarazioni intransigenti, stavolta la sanzione potrebbe essere più pesante.

Piero Galasco



Da maggio in barca con la Lega Navale

Ecco il calendario piemontese delle regate

La sezione di Torino della Lega Navale e il Circolo nautico hanno stabilito le date delle regate che si svolgeranno nella prossima stagione agonistica. Sono competizioni riservate in maggioranza a (FJ, 420, 470, Optimist, Sonar, Estel, Fireball, Europa, Topsy) e a suri ma c'è anche ghiotta occasione per i cabinati: la Velalunga che si svolgerà alla fine di maggio.

Questa regata, giunta alla quarta edizione, si disputa sul Lago Maggiore sotto l'egida della Lega Navale di Torino e di Arona e del Circolo Velico Ascona. Tutte le altre gare saranno affrontate sul lago di Viverone. Il Circolo Nautico privilegia il windsurf: la competizione del 17 aprile è valida come selezione per i campionati italiani di Mialat.

La Lega Navale prescelta per organizzare i Giochi della Gioventù di quest'anno durante la fase regionale. I giochi saranno abbinati al trofeo Papa Rollo e al Coppa Città di Torino. In palio dal Comune per i miniveli. Fino al giugno i due sodalizi nautici assicureranno almeno due regate al mese. Dopo la consueta estate, le sfide tra i velisti riprenderanno a ottobre.

Il calendario: Marzo: sci-vela (19-20) e gara d'apertura (27) del Circolo Nautico.

Aprile: Regata d'apertura e Trofeo Sonar (10) della Lega Navale; Surfissima (17), C. N.

Maggio: Rollo Day (8); Surf (15) e Giochi della Gioventù - Trofeo Papa Rollo - Coppa Città di Torino (21 e 22) e la L. a Viverone. Ad Arona si svolge la Velalunga (28 e 29) L. N.

Giugno: Coppa Pro Loco (12) L. N. Coppa ciccolato Peyrano (8-9) L. N.; chiusura regate di vela (16) e chiusura regate di suri (23) con il Circolo Nautico e infine la regata di chiusura della Lega il 30.

Ora la Torino 81 ringrazia i baby

Pallanuoto: domina la squadra di Aversa

Con la vittoria casalinga contro la R.N. Pegli, 11 reti a 9, la Torino 81 è in testa a punteggio pieno, nel campionato di pallanuoto di serie B.

«La prestazione complessiva della squadra — precisa Matteo Aversa — è rivelata una lenta e continua progressione nel rendimento, sia nell'apparato difensivo, dove Bodrone, tra i pali, è venuto fuori nei momenti giusti, sia in fase d'attacco, con una visione di gioco globale e più tecnica, che permette di valutare volta in volta gli schemi tattici e adattare per una migliore resa in campo».

La fugace apparizione, tra tempo e l'altro di Giovanni Capobianco, ex trainer dei torinesi ora in forza, il figlio Roberto, Canottieri Napoli, ha riproposto alcuni problemi emersi dopo il suo abbandono.

«La mancanza del Capobianco — continua Aversa — si sente e si è per lungo tempo nella condotta di gioco e nel rendimento della formazione: vuol per il contributo d'esperienza che Giovanni è riuscito a comunicare agli atleti, per mola di gioco che Roberto è solito sviluppare in campo. Il bilancio positivo di questi primi incontri dimostra, comunque, che i giovani inseriti in squadra iniziano a amalgamarsi con gli altri».

La sconfitta ha lasciato, però, un po' di amaro in bocca alla formazione ligure. «Se l'incontro fosse concluso in pareggio — commenta Balocco, allenatore del Pegli — avrebbe rispecchiato i reali valori in campo. Ma il paio di episodi a sfavore ha talmente demotivato gli atleti che non siamo più riusciti a recuperare».

Ora la Torino 81 è un periodo impegnativo, con ben due trasferte consecutive sui campi di Chiavari il 12 ed il 19 marzo.

P. I. G.

Promesse nel fondo femminile Tante delusioni fra i maschi

Ai campionati italiani vittorie di Sperotto, Riva e Belmondo - Disagi nella preparazione

Vanno forte, sugli sci, le ragazze piemontesi: potremmo gli uomini. Fatto è che tutte e tre le medaglie conquistate dal Comitato Alpi Occidentali ai campionati tricolori di fondo sono appannaggio del genere. Cominciato l'eporediese Germana Sperotto, la settimana scorsa, in campo juniores e domenica hanno completato l'opera le due allieve cuneesi Simonetta Riva e Stefania Belmondo.

Si è a Schilpario, il paese di Capitanio, sulle montagne lombarde, 70 chilometri fuori Bergamo: una medaglia d'argento e bronzo che però avrebbero potuto di metallo ancora più pregiato, come ha dimostrato subito dopo la prova di staffetta, in cui Stefania Belmondo, bronzo nell'individuale, ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, seguita a 1/10 dall'amica-rivale Simonetta.

Simonetta Riva ha anni: è nata a Margarita, abita a Demonte dove il padre fa l'allevatore di vitelli. Sciatisticamente parlando è stata impostata dall'allenatore Giordanetto: da un anno è nella squadra zonale di Battistino Canavese. La sua figura è indivisibile quella del fratello Guido, che la segue come un'ombra. Intelligente, vivace, sicura, è già stata sesta ai tricolori dello scorso inverno.

In questa stagione aveva vinto tutte le gare cui ha partecipato eccezion fatta per due, nelle quali è stata battuta dalla Belmondo.

Stefania Belmondo, pure dello Club Festiona, è di Ponte Bernardo, una frazione abitata della Valle Stura. Suo padre è un montanaro semplice e schietto, che lavora come guardacaccia dell'Enel. Per frequentare la scuola, deve risalire a Cuneo presso la, tutti i problemi di allenamento che derivano da questa sistemazione. A diffe-

di Simonetta, Stefania è molto timida: si trasforma però gara, dove diviene grintosa, aggressiva. Il stile ha ancora bisogno di qualche sgrossatura e perciò è facile prevedere un ulteriore margine di miglioramento, oltre quello naturale.

Bene le ragazze dunque, gli uomini che cosa com-

binario? «Tre anni fa aveva vinto la staffetta maschile con gli aspiranti — ricorda Italo Glubergia, responsabile zonale del fondo — e questo ci ha dato grosse speranze: sembrava dovessero più fermarsi. Invece ora ci troviamo a fare i conti con i problemi scolastici dei ragazzi e con la difficoltà di allenarsi a

dovere».

Prospettive per il futuro? «Per il prossimo anno ancora difficile pronosticare grossi risultati, però stiamo lavorando molto: i primi frutti si vedranno tra paio di stagioni. Questo in campo maschile naturalmente, perché le donne sono già ora una grossa realtà».

Marco Sannazzaro

COMUNE DI
ALBA (Provincia di Cuneo)
esporrà licitazione privata con procedura a cui all'art. 1 legge 2-2-1973, n. 14, e 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924, n. 827, procedura prevista dal successivo 78, per l'appalto dei lavori per costruzione di fabbricato da adibire a uffici impianti sportivi per l'importo di L. 190.000.000.
Le richieste di invito pervenire all'Amministrazione Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione presente avviso.
Si fa presente che la richiesta d'invito vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.
IL SINDACO
(Dr. Proc. Ribotta)

FIMINTER
operazioni finanziarie e immobiliari
RISTRUTTURAZIONI
— Esecuzione lavori con nodopera specializzata
— Progettazione, direzione
Tel. (011) 896.7121

Notizie
— tuo quartiere
— la regione
con
STAMPA SERA

Shopping
di Ruzzo Fernando
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Torino

VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30% AL 50%
Soggiorni componibili pezzi + tavolo 4 700.000
Soggiorni componibili pezzi + tavolo e 6 1.350.000
Soggiorni componibili in 10 1.000.000
Camera Rinascimento 1.000.000
Camera letto finemente intarsiata 1.000.000
Camerette ragazzi a ponte - lung. 1 mt. - ante persiane 1.000.000
Salotti 1.500.000
Salotti matrimoniali 425.000
Cucine componibili in rovere massiccio e pino complete elettrodomestici 1.000.000

STREPITOSA OFFERTA
SALOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE
Aut. conc. reg. 80

A THENAUM
Via Varaita 3 (int. via PIAZZA)
TORINO - TEL. 81.01.07

E' la Nord-Ovest e deriva dal Racing 19

Otto amici, otto piloti e nacque una Scuderia

■ tutte le società motoristiche piemontesi, attualmente attive, la Scuderia Nord-Ovest ■ certo ■ più longeva. Nacque in pratica da una costola d'un altro club, il Racing 19, una scuderia che aveva monopolizzato l'automobilismo sportivo piemontese sino agli albori degli Anni Sessanta, per sciogliersi poi all'improvviso. Si sa che dalle scissioni ■■ solitamente qualcosa ■■ buono; fu così che certi piloti insoddisfatti diedero vita nel ■■ questo «team», ovviamente attraverso le immancabili peripezie, gli inghippi più svariati ■ i grossi sacrifici, tanto che ■ ricordarli non sembra neppure vero.

Uno dei pochi ■ rammentare quei fasti ■ forse Francesco Cosentino, segretario ■ sodalizio, col quale ci intratteniamo volentieri, in sede, perché il discorso fila liscio.

«La nostra scuderia ha una storia abbastanza lunga e travagliata. Quando si sciolse ■ Racing Club 19 ■ Torino ■ c'era più una società a pagarla a peso d'oro. Ognuno correva per sé, co- ■ nelle gare boccioline di baraonda, dove vince chi ■ quel pizzico di fortuna in più. ■ ■ così che in otto amici, ■ ovviamente pi- loti, si decise di legalizzare un nuovo gruppo sportivo. ■ così fu. Nel giro di qualche ■ ricevemmo adesioni da un po' tutto il Nord d'Italia, persino dall'Emilia».

Parla spigliato, tanto che viene ■ domandargli ■ è disposto a farci un po' ■ storia. Cosentino sorride appena, pronto ■ aprirsi ai ricordi.

«Ci sono stati degli anni veramente indimenticabili, direi quasi leggendari; come il 1965 quando ■ fece, tra le altre cose, l'esperienza ■
«Formula uno». Ve lo ricordate Davis Colin? Ebbene ci provammo con lui; fummo perseguitati dalla iella. Avevamo comprato appositamente una Lotus Climax usata e ci eravamo iscritti al Gran Premio ■ Mediterraneo che allora si correva sul circuito ■ Perguse in Sicilia. Dopo ■ viaggio stressante di quasi duemila chilometri, con tanto di rimorchio, ci ritrovammo alle prove di qualificazione ■ la macchina guasta, o almeno handicappata. Il motore invece di girare a quattro, lavorava soltanto su tre cilindri; c'era una valvola piepata. Colin corse ugualmente le qualificazioni, ma fu eliminato, anche se sul filo dei decimi. Capite, dopo tutti ■ quei sacrifici!».

Sul volto del segretario c'è come una punta di stizza, ma subito si ricompone: «Comunque non è stata un'esperienza negativa; diciamo che abbiamo provato anche la Formula uno. Di podisti-sforzi ■ abbiamo avute parecchie: in quello stesso anno abbiamo iniziato ■ a raccogliere i frutti dopo un lunta rodaggio. Ci aggiudicammo in pratica il cam-

pionato italiano ■ velocità, classe 500 con Franco Pilonne, l'anno successivo strapazzammo il 6° assoluto nel campionato nazionale della montagna, grazie ■ Luigi Montabone. Poi i risultati arrivarono regolarmente ogni anno. Elencare i più prestigiosi non ha senso. Ogni successo, ogni soddisfazione fanno parte ■ quell'intarsio che mantiene viva questa nostra società, così com'era vent'anni fa. In tutte le specialità si ottengono decorosi piazzamenti dalla velocità al rally, alle gare di motonautica. Anche ■ quest'ultima vive il nostro team. Ultimamente, da qualche anno cioè, abbiamo aperto ■ nuove discipline ■ l'autocross, lo slalom e il karting.

Attualmente, la scuderia

Nord-Ovest conta un centinaio di soci, di cui una buona metà ancora immersi nell'agonismo. In sede, ogni martedì sera, si ritrovano per discutere e per elaborare: i problemi di ognuno diventano così problemi di tutti. Dalle tante voci che ci giungono agli orecchi, quella di Claudio Gorla, il segretario della sezione karting, suona particolarmente ironica: «Bisogna parlarne, bisogna assolutamente dire qualcosa su questo benedetto karting che tutti denigrano. Mi riferisco all'Automobili Club particolare. Siamo degli esclusi, questo è un dato di fatto. volete le prove? Ebbene, ogni anno al rinnovo della licenza ci dicono che i moduli determinati. Vi pare giusto? Del karting italiano, bene ma



ALLA GUIDA DI UNA OSCA 1100 SPORT SUL CIRCUITO DI CEBENATICO

le, sono venute fuori tutte ■
 «star» delle Formule uno, ■
 ■ via discorrendo. Non mi
 pare ■ caso ■ ridurci al di-
 dimenticatoio per eccellenza.

Il suo intervento ha successo: applauso generale e giganteschi scossoni con la testa per conferire maggiormente i consensi.

Poi parlano quelli dell'autocross e dello slalom. Ripetono che ■ loro è una grande famiglia. E noi ci crediamo.

Quel famoso, indimenticabile '68 con macchine «bloccate» dal fango

Un milione di lire spese inutilmente (una bella cifra per quei tempi!) nella prima prova ■ Rally del Sestriere

Ci immergiamo nell'atmosfera di un discorso che ha un certo sapore di antico, anche ■ vent'anni crescono in fretta. ■ tutti intorno a un tavolo: qualcuno racconta, qualcun'altro interrompe ■ l'immane battuta fuori ordinanza. Gli altri ascoltano volentieri. Come i bambini che presta-

no ugualmente attenzione per le fiabe che già conosco. Il discorso si focalizza sulla genesi. In essa, ■ caso, dopo un pugno d'anni si riscopre sempre un fasci- ■ leggendario, vagamente mistico.

... fanno però l'origine del nome: scuderia Nord-Ovest. Lo racconta

Guaitero Benvenuti, uno dei più anziani del sodalizio: «Quando la società fu fondata, ognuno diceva ovviamente la sua. Qualcuno ■■■ propenso ■■■ chiamarla scuderia Mole, per onorare il simbolo della nostra città, ■■■ l'idea fu bocciata in quanto già esisteva ■■■ società motociclistica con quel

nome. ■ discusse parecchio. L'idea balenò al buon Cosentino e fu subito accettata in maggioranza.

Sì, ma perché proprio Nord-Ovest?

Risponde lo stesso segretario, pavoneggiandosi appena: «Militarmente la nostra ■ considerata la regione Nord-Ovest della penisola. ■ comprende parte dell'Emilia, tutta la Lombardia, la Liguria e ovviamente ■ Piemonte. ■ nostri intenti era di abbracciare tutta quest'area. Purtroppo la barriera ■ stata infranta; oggi ■ oggi abbiamo piloti siciliani, toscani, veneti. A noi ovviamente questo fa piacere. ■ di là di quella che può essere la ragione sociale. Ormai ci siamo affezionati talmente tanto che non ci andrebbe proprio di cambiarne il volto».

Addiritura Cosentino
vorrebbe fare un libro.

«Cosa credete, in vent'anni di cose ne sono successe. Soltanto ■ raccontare aneddoti e fatti curiosi m'andrebbero cento pagine. Ovviamente l'avventura comporta ■ bello ■ il brutto, un po' ■ per le stagioni. Alcune iniziative intraprese ■ state dei fiaschi veri e propri, mentre altre ci hanno dato enormi soddisfazio-

ni, soprattutto a livello morale. Il ■■■ sarà un anno indimenticabile, ad esempio. Probabilmente lo ■ anche politicamente, ma questo esula completamente dalla nostra attività. In un sol giorno, in occasione della prima prova speciale al Rally del Sestriere, che allora era ■■■ classica del calendario, ci mangiammo la bellezza ■■■ milione. Non so ■■ avete presente quanto valeva ■■ quei tempi! Ebbene, fu questione di qualche centinaio ■■ metri, il tempo di prendere il via. Avevamo in lizza sei o sette equipaggi con relativi furgoni attrezzati ■■■ per l'assistenza meccanica. Ad ■■■ ■■■ ■■■ macchine, ■■■ solo le nostre, s'impantanarono ■■■ da essere costrette al ritiro. Ma questo ■■ soltanto il culmo della sfortuna. Non ■■ perché, ma dei ricordi piacevoli, ■■ riesco ■■ parlare. Lì ho comunque tutti dentro, stategne certi.

Qualcuno accenna allo scherzo: «Allora lo vogliamo cambiare questo [] alla società, sì o no?».

Cosentino spalanca le
braccia: «E vorreste
chiamarla?». D'accordo,
quelli dell'autocross fanno
il coro: «Di più, molto di
più».



COPPA EUROPEA DI AUTOCROSS ■ ■ ■ DEL 1991. ■ ■ ■ VICARIO GAREGGIA CON ■ ■ ■
TUBOLARE. ■ ■ ■ FINO ■ ■ ■ 3000 CC.



VEETTURA PREPARATA PER AUTOCROSS CON MOTORE CLASSE 1000, PER 55 C. V. DI POTENZA IN OCCASIONE ■ UNA COMPETIZIONE A ■ L'ANNO SCORSO

■ club ■ sintesi

Bede sociale: c/o C.R.A.L., via Verdi 8.
Segreteria: via Romagnoli 3.
Presidente: Fulvio Bertinetti.
Vicepresidente: Vittorio Coggiola.
Segretario: Francesco Cosentino.
Tesoriere Generale: Gualtiero Benvenuti.
Direttore sportivo settore velocità: Armando Bille.
Direttore sportivo settore autocross: Vincenzo Vicario.
Direttore sportivo settore karting: Roberto Rossi.
Direttore tecnico autocross: Prospero Colletta.
Direttore tecnico karting: Angelo Scarsafioti.
Segretario sezione karting: [redacted]

Dal letargo invernale non escono soltanto gli arredi

Se il soffitto mette le rughe meglio correre al ripari urge una... «cura di bellezza»

□ Dal letargo invernale non solo gli arredi, quando le giornate si allungano, il nuovo ed il cielo prende i colori chiari della primavera. Anche la casa dove viviamo ogni giorno appare improvvisamente invecchiata di un anno intero ed ha bisogno, dopo il «sonno» dei mesi freddi, di una buona «rinfrescata» per affrontare la nuova estate.

Rinnovare il divanetto, così, non solo un pensiero vagante fra i tanti, ma una necessità non più rinviabile. Come? I mezzi sono moltissimi, ma dati i prezzi di oggi, ognuno abbastanza costoso. Occorre, dunque, trovare il modo di dare un tocco di novità all'alloggio «appassito», per questo disanguinare le finanze di famiglia. Ecco, dunque, qualche sistema per «fare del nuovo» senza rovinarsi economicamente. Incominciamo dal soffitto, parte della casa troppo spesso trascurata.

Intanto, prima di cominciare il lavoro occorre togliere tutti i mobili dalla stanza. Se ciò non è possibile perché, ad esempio, letteralmente «dove metterli», allora si può raccogliere tutti i mobili nella stanza, coperti accuratamente da un telo di plastica e cominciare a lavorare tutto attorno. Al momento di affrontare il centro del soffitto

■ I consigli pratici per le pulizie di primavera: spolverate il soffitto con cura, lavatelo con acqua e liscivia e sciacquate. A questo punto, è necessario togliere la vecchia pittura e passare uno strato di induritore per intonaco. Ora è il momento di ridipingere il soffitto...

risposteranno i mobili nella posizione naturale, sempre coperti con la plastica. Anche il pavimento è protetto, cioè di legno. A questo punto si può cominciare.

Spolverare il soffitto con cura, lavarlo con acqua e liscivia (al 5 per cento) e sciacquare con acqua pulita. Una volta fatto questo, occorre togliere la pittura vecchia, che spesso è anche screpolata. Infine passare una sola mano molto abbondante di induritore per intonaco, per consentire una nuova pittura di buona qualità. Quando tutta la stanza è da ripintare il soffitto sarà fatto sempre prima delle pareti. Partire a pitturare dalla finestra, in parallelo. Quando, dopo un'ora, la prima mano sarà perfettamente asciutta, si potrà dare la seconda, in senso opposto.

Il problema principale, quando si lavora al soffitto, è quello di dover stare appollaiati su una scala, salendo e

scendendo ogni volta che occorre spostarla di un metro. Nello sconsigliare inutili acrobazie a base di pendolamenti nel vuoto per arrivare a pennellare un punto più lontano, con il rischio di volar giù dalla scala, tutto il pennello, diciamo che è bene procurarsi due scale uguali (magari facendosi prestare una dal vicino), posare sulle due scale una tavola molto spessa (almeno cinque centimetri) di legno tipo pino, da usare come ponteggio.

Ovviamente esistono anche appositi attrezzi per un ponteggio, ma a meno di prevedere lavori assai impegnativi, tipo rifacimento di tutti i soffitti e delle pareti, è forse meglio non spendere soldi per comprarli. Se invece il compito che attende è diretto, allora sono soldi investiti bene. In sicurezza e comodità di lavoro. Altro problema è la vernice che «cola» lungo il pennello quando si alza il braccio

per dipingere un soffitto. Dal pennello la colata scende sulla mano e da qui lungo il braccio fin dove arriva. La soluzione è un cono di cartone non troppo grande, ma soprattutto fissato bene con lo scotch al manico del pennello: raccoglierà le gocce che cadono. Ogni tanto ricordatevi di farlo scolare a sua volta.

Una piccola precauzione, quale può dipendere la vostra vita: mentre dipingete un soffitto o anche le pareti, assicuratevi che i fili della corrente elettrica che sbucano dal muro (avrete tolto lampadari e interruttori, naturalmente, per non sporcarli) non siano sotto tensione: il pennello è umido e prendere una anche «pesante» è così difficile se ci si è sopra una pennellata.

Un'ultima osservazione: nelle case moderne i soffitti (ma anche gli muri) sono pre troppo sottili. Potete migliorare un poco l'isolamento termico e acustico della vostra casa se, prima di mettere la tappezzeria (sul soffitto se ne possono usare di bellissime, «pitturabili») ponete in opera una lastra di polistirolo espanso, almeno tre-cinque millimetri. Si incolla facilmente, è leggera quindi si piomba giù e costa relativamente poco. Il miglioramento è notevole, vale la spesa in più.

Cavallino 

strada San Mauro 69 tel. 240032 - 243178 10156 Torino

TUTTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI
TVC
HI-FI
ARREDAMENTI
BAGNO
CUCINE
COMPONIBILI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
LIMOGE

LISTE NOZZE

CE. PA.

di Panzeri

Pavimenti - Rivestimenti
Ceramiche - Marmi - Graniti
Moquettes

Posa in opera

V. Saorgio, 96 - TO Tel. 290.134

La FABBRICA TAPPEZZERIE

di via MADAMA CRISTINA 125
TORINO

VI INVITA A
CONFRONTARE I
SUOI PREZZI

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte ■ parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa

Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA

prodotti per la verniciatura della carrozzeria -
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

mc d

arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

arredo casa

Vasto assortimento:

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI - COPERTE
TENDAGGI

Confezioni ■ posa

C.so G. Agnelli ■ - TORINO - Tel. 011-322.541

Tutto ciò che chi vuol far da sé non deve dimenticare

L'intimità della falsa trave e l'insidia nelle piastrelle

Avete una ■■■ moderna, ma dotata di man-
■■■ o tavernetta vo-
renderla «intima» ed ac-
cogliente, magari per far ■■■
con gli amici o per un bic-
chiere in compagnia? Avete
pensato alle «false travi»?

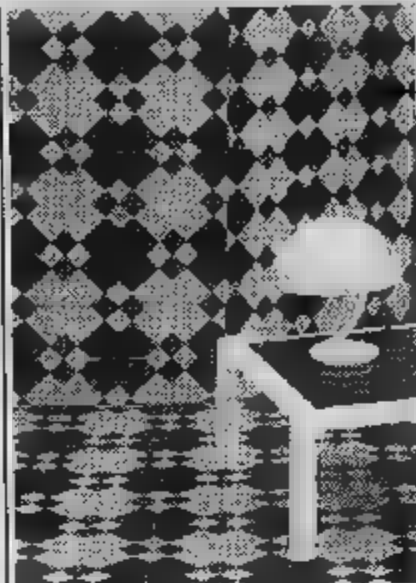
Le false travi sono profilati
in paretano, un derivato del
poliuretano espanso, che si
presentano ■■■■ quali a quelle
vecchie travi annesse dagli an-
ni caratteristiche delle antiche
case di campagna. All'interno
sono generalmente cave, in
modo che vi si possa far pas-
sare tutta ■■■ filatura dell'im-
pianto elettrico, all'esterno
hanno ■■■ «scorza» dura, ap-
punto ■■■■ il legno, indistin-
guibile ■■■ vista e difficilmente
riconoscibile anche al tatto, se
non si «soppesa» l'intera trave
che, ovviamente, è leggerissi-
ma.

Con questo sistema si ot-
tengono fantastici soffitti a
cassettini, che nulla hanno ■■■
invidiare a quelli veri. ■■■ una
soluzione certamente origina-
le, che vi consentirà ■■■ sbalor-
■■■ gli amici, ■■■■ del
quali, stateci certi, ■■■ prenda-
rà mai il disturbo di arrampicar-
si su una scala per control-
■■■ di persona se quel «le-
gno» ■■■ proprio legno o qual-
che altra diavoleria.

Ma ■■■ soffitti abbiamo par-
lato anche troppo. Passiamo
ad ■■■ altro argomento, ■■■
so pure interessante nel qua-
dro del rinnovamento, anche
parziale, di una casa. Chi non
■ ■■ trovato ■■■ fronte ad un de-
terioramento della piastrella
■ bagno o della cucina? Ve-
diamo che cosa si può fare.

Intanto occorre tener pre-
sente una cosa: le piastrelle
pesano, a volte anche parec-
chio. Quindi, prima di rivestire
completamente ■■■ pavimento
od una parete che, in origine,
■ ■■■ «nuda», occorre essere
sicuri, attraverso pochi sempli-
ci calcoli, che «tengano» il pe-
so aggiuntivo che viene a gra-
vare su di loro, ■■■ evitare spi-
cevoli «cedimenti».

Poi si tratta di scegliere ■■■ li-
■■■ di materiale. In Italia, fino a
poco tempo fa, ■■■ usavano
moltilissimo ■■■ «marmette», fat-
te di granuli di ■■■■ tenuto
insieme ■■■ matita cementizia.
Ma oggi si preferisce ricorrere,
specie per i bagni e ■■■ cucine,
a maioliche smaltate. Sono
molto belle ■■■ vedersi e si met-
tono in opera ■■■■ eccessiva
difficoltà.



Un'avvertenza: specialmen-
te per le cucine, ma il discorso
vale per tutti gli ambienti ■■■
casa, evitare per i pavimenti
piastrelle troppo lavorate. Più
sono lisce, meglio è. Le deco-
razioni in rilievo, splendide ■■■
vedersi, ■■■ vere e proprie
trappole per ■■■ sporco, che
tende ■■■■ insinuarsi in ogni an-
fratto ed a restarvi. Una pavi-
mentazione in piastrelle ha

proprio nella facilità di pulizia
la ■■■ maggiore caratteristica
positiva, ■■■■ rovinate tutto
con barocchismi ■■■■ al
momento ■■■ scegliere.

Quanto al montaggio in
opera, ■■■■ poi così difficile.
Contrariamente a quanto si
potrebbe pensare a più com-
plicato per il pavimento che
non per ■■■ pareti. Il pavimento,
infatti, ■■■ rivestito con grande
cura, ma soprattutto ■■■ livella-
to con cura anche maggiore.
Un muro, in generale, è già ab-
bastanza liscio. Il pavimento,
invece, presenta «conchette»
anche rilevanti che vanno eli-
minate.

L'applicazione vera e pro-
pria si fa ■■■■ cemento, oppure
con una apposita colla per
piastrelle che ■■■■ venduta in
barattoli già pronti per l'uso.
La comodità di questo tipo di
collante, che esenta dalla ne-
cessità di preparare il cemen-
to, è però ripagata in termini ■■■
costo, in quanto ■■■■ abbastanza
caro. Se la parete da trattare ■■■
estesa ■■■■ meglio il vecchio,

economico cemento.

E' quasi superfluo dire che
le piastrelle, essendo durette,
si tagliano ■■■■ difficoltà per
cui, nei limiti del possibile, è
meglio studiare ■■■ loro posa in
opera con carta e matita in
modo da avere il minimo pos-
sibile di punti «critici», vale ■■■
dire ■■■ angoli di muro dove ■■■
piastrelle «non chiudono» lo
spazio che rimane. Per taglia-
■■■ una piastrella nel modo più
lineare possibile, comunque,
esistono apposite pinze, ■■■
costo limitatissimo, che com-
piano questo lavoro efficace-
mente e senza ■■■■, anche
per i tagli più difficili, quelli
curvi.

Infine il buco: per fare un
buco al centro di una piastrel-
■■■ (dove deve passare un inter-
ruttoro, per esempio) occorre
fare molti piccoli fori col trapa-
no lungo la circonferenza del
buco ■■■ poi rompere ■■■ picco-
li colpi di martello. Con un
paio di pinze, poi, ■■■■ rifinirà il
tutto «rosicchiando» via ■■■
parte in eccesso.

Perché non provare un «perlinato» al posto della solita tappezzeria?

Rimettere ■■■ nuovo le
pareti ■■■ un «classi-
co» di primavera
che ci attende ■■■ varco ogni
volta che torna il bel tempo.
E allora fuori pennelli e pit-
ture e via. Subito un consi-
glio utile: ■■■ siete nervosi
ed impazienti non provateci
nemmeno, sarebbe tempo
spreco, con corollario ■■■
nervi a fior di pelle, litigate
in famiglia, crisi terribili e,
più spesso ■■■■ quanto ■■■ si
creda, pareti abbandonate
per ■■■■ con ■■■■ pittura
rifatta in ■■■■ dell'«esper-
to» che venga, sogghri-
gnando, a riparare i vostri
danni.

Partendo dal presuppo-
sto, invece, che siate cal-
missimi, vogliamo proporvi
■■■ modo diverso per mi-
gliorare ■■■ pareti: il legno.
E' noto che la maggior par-
■■■ della gente crede che ri-
vestire ■■■■ parete in legno
costi carissimo e soprattutto
■■■■ difficile. Niente di più
inesatto.

Il legno come materiale
■■■ rivestimento non è molto
lontano dai prezzi ■■■■
■■■■ carte da parati, alcune

delle quali lo battono di
buone lunghezze quanto a
costo al metro quadro. E ■■■
è affatto difficile da
mettere in opera.

Il tipo più comune è il
perlinato, vale a dire ■■■
sottili «doghe» che si inca-
strano le ■■■■ nelle altre in
senso longitudinale, dando
alla parete l'apparenza ■■■
una ■■■■ continua ■■■ stri-
■■■ legno dal soffitto ■■■
pavimento. Si può usare
verticalmente (come tradi-
zione) orizzontalmente (de-
cisamente poco usato) op-
pure obliquamente, solu-
zione, questa, originale, ma
non del tutto strampalata.

Per chi non ha capacità,
voglia ■■■ tempo ■■■ mettere in
posa il perlinato, ecco i
pannelli (esistono anche di
simil-legno, ■■■■ trama
■■■ legno vero riportata fo-
tograficamente sulla super-
ficie) a larga banda, che va-
riano dal metro al metro ■■■
mezzo ■■■ larghezza ■■■
mettono in posa assai più
semplicemente.

Il principio, tuttavia, ■■■ co-
mune. Si ■■■■ creare sul
■■■■■ un supporto costituito

da listelli di massello spessi
almeno tre centimetri ed a
distanza regolare, sui quali
fissare, ■■■■ chiodini o ■■■
le apposite graffette, le per-
■■■ o i pannelli. Un lavoro
non difficile, alla portata di
qualsiasi «tal da te» appe-
■■■ po' dotato di buona
volontà ■■■■ abilità ma-
nuale.

Infine ■■■ vernici da ester-
ni usate all'interno: ■■■ può
fare, ■■■■ ovviamente du-
■■■ e di buon effetto. ■■■
se avete ■■■■ casa umida,
attenzione.

Queste vernici, infatti,
sono ovviamente imper-
meabili e di conseguenza
non lasciano passare umi-
dità dall'esterno, ■■■■ nam-
■■■■■ dall'interno: la casa
«non respira» e questo può
■■■■■ qualche problema ■■■
fatto di salubrità dell'am-
biente: troppo secco d'in-
verno, ■■■■ eccessivamente
umido d'estate. Per il resto,
nessun'altra ■■■■ controindica-
zione, i colori sono belli e le
vernici resistentissime all'■
■■■■■ come ■■■■ facilmente im-
maginabile.

MOBILI BUSSONE

Mobili di tutte le marche
classici e moderni

Via Valbellinforte 9
Tel. (011) 807.6775

ALPIGNANO (TO)

COLORIFICIO RINNOVA

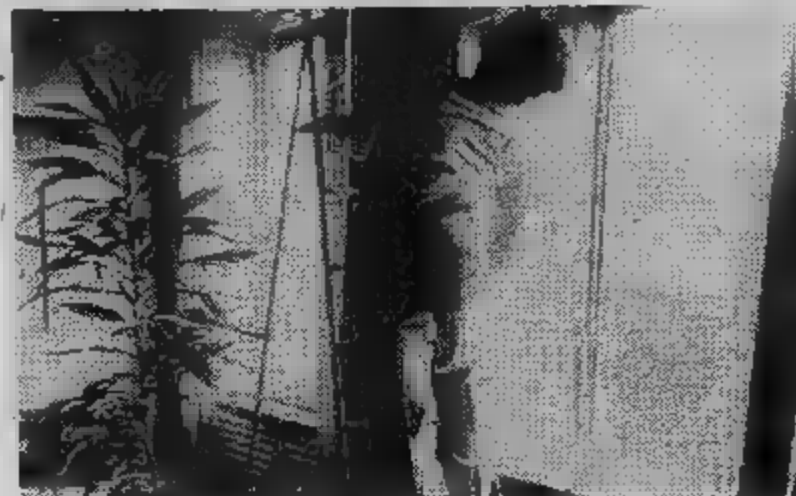
Tutta la gamma delle vernici Duco
Settore vernici speciali per legno
Tappezzerie in carta, stoffa, juta, paglia
e sughero, linoleum - moquettes
Prodotti per belle arti
Bastoni «Arquati» per tendaggi

Si eseguono lavori di decorazione e applicazione tappezze-
rie in ■■■■ carta con manodopera specializzata

TORINO - P.zza ■■■ 122 bis/C - Neg. ■■■■ ■■■■ ■■■■ 647.0719

Attenzione alle «imbarcature» del legno e agli spifferi

Finestre a prova di fessura per abbellire e risparmiare



Nei quadri di un rinnovamento, anche parziale, dell'alloggio, il posto non è piano. L'inverno appena trascorso ci avrà senz'altro indicato quali sono i punti deboli, sotto forma di spifferi, di «imbarcature» del legno, di chiusure difettose. Provvedere è possibile, spendere capitali.

Intanto la chiusura degli spifferi fra muro e infisso, responsabili di passaggi d'aria fastidiosissimi. Occorre un sigillante del tipo «morbido», al silicone oppure pasta adesiva a quella che si usa per i lavandini. Il tubetto si sprema direttamente contro la fessura e poi con una spatola si spiana il salsicciotto sigillante nella fessura, in modo da uniformare la superficie.

Con questo sistema si bloccano i passaggi d'aria e questa parte. Poi si passa al vetro:

Intestature moderne hanno abbandonato lo stucco per affidarsi esclusivamente all'incastro del vetro fra due listelli di legno. E' un sistema forse più estetico, che lascia passare aria in quantità non appena il legno si «po' imbarcato» e stringa più a dovere la trasparente.

Per rimediare si possono usare ancora i siliconi, usando il listello della parte esterna (una volta aperta la finestra, ovviamente) e stendendo in modo uniforme i siliconi contro il vetro per poi ripulire il listello, oppure impiegare nastri a doppio adesivo, che ottengono il medesimo scopo fissando anche il vetro in modo solidissimo.

Il punto dolente delle finestre è proprio il vetro in sé: lascia passare il freddo, abbiamo appena constatato in questi gelidi giorni invernali, con grande consumo e riscaldamento.

Ora, far montare doppi vetri costa tantissimo, cinquantamila ottantamila lire a finestra di formato normale; oltre la centomila si tratta di «finestroni». Come rimediare?

E' sufficiente comprare lastra di vetro tagliata a misura (di spessore diverso da quella preesistente, questo per impedire fenomeni di risonanza acustica fra le due superfici e migliorare così l'isolamento sonoro, oltre a quello termico) e montarla all'interno della finestra usando profilati speciali. In vendita nei negozi di ferramenta (per esempio quelli notissimi della Stanley), oppure nei profili di legno tagliati a misura esatta, il legno, però, dev'essere perfettamente stagionato, per evitare imbarcature.

Con questo la spesa è assai contenuta, il puro costo del vetro o poco più, e i

risultati sono comunque buoni. E' importante effettuare il lavoro in una giornata umida, per impedire il formarsi di condensa fra i due vetri, che sarebbe poi difficilissimo eliminare. Se si è un po' più esperti è possibile montare il secondo vetro con due carriere, costruendo una vera e propria controfinestra che può essere aperta per pulizie e che resta come il vetro fisso.

Servizi di
Mauro Benedetti



Ceramiche artistiche

Moquettes:

Rossifloor ■ Marazzidue

Arredamento bagni

Posa in opera specializzata

C.so IV Novembre 18 - CAFASSE (TO)

Tel. (0123) 41.319 / 417.427

INGROSSO



CONCERNARIO



Ingresso: Largo Uriola, 3 ☎ (011) 9587602
 Dettaglio: Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 ☎ (011) 9532432

Se il pavimento «gеме»...

Parlando di piastrelle abbiamo parlato anche di pavimenti. Ma il pavimento, spesso, è un po' trascurato, quando si mette in ordine casa, è un errore. Intanto perché, in fondo, il pavimento che camminiamo quindi, è quello più soggetto a usura. E poi perché se pensiamo che nella maggior parte delle nostre case i pavimenti «importanti», quelli camere da letto, i corridoi, sono in legno, che ha la necessità di «dare un'occhiata» al loro stato di salute non è poi così fittizia.

Un pavimento in legno, più noto come «parquet» piemontese, è ancora in buono stato o, meglio, è nuovo, è tenerlo tale.

gemere le vecchie listelle? Mai sentito scricchiolare ad ogni passo le antiche giunture? Bene, è forse l'ora di mettere mano al pavimento e dargli una verifica.

E' un lavoro difficile e delicato, da lasciar fare ai professionisti che hanno l'esperienza e le attrezzature necessarie. Pensare di mettersi a levigare il parquet con la levigatrice orbitale del Decker è da masochisti. Ci vogliono macchine industriali e svariati quintali di costo in proporzione. Quello che potete voi, il pavimento è ancora in buono stato o, meglio, è nuovo, è tenerlo tale.

La manutenzione si fa in due modi a seconda che il pa-

vimento di legno sia «vetrificato» oppure no. Nel primo caso basta pulirlo e lucidarlo un normale pavimento, salvo controllare la vetrificazione e farla rifare quando si trovano prime tracce di opacità punti più calpestati.

secondo caso, invece, una passata con olio lino caldo, dopo buona spazzolata la spazzola metallica morbida e una lucidata a fondo vi restituiranno il vostro pavimento più brillante e più e opportunamente «nutrito».

Se, nell'occasione, avrete modo di trattarlo un antiparassitario, eviterete la formazione di tarli o, peggio, l'annidarsi di ospiti sempre graditi.

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli

LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE

CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA

di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con **SCONTI** sino al 50%

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopoli

MAPPA/TO
SALIZADA/TO

SUPERMEC DEL MOBILE

TORINO C.so Genova 156 - Via Torino 9
RIVOLI S.ta Anna/Km.17/ROSTA
TROFARELLO Strada 244

tuttolegno

DI MAURIZIO RONALDO & ERMANNO

per il vostro tempo libero

ogni tipo di legname nella dimensioni

e nei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita ■ Segheria:

GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, ■ - Tel. (011) 780.3531

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.828 ■■■■■■■■■■ via Garibaldi in stabile rinnovato 3 ■■■■■■■■■■ cucina bagno ascensore dilazioni a mutuo. ■■■■■■■■■■ 547.828 libero ad ■■■■■■■■■■ via ■■■■■■■■■■ baldi ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 29 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 ■■■■■■■■■■ Santena frazione Marocchi in nuova palazzina ultimamente rifinita, alloggi varie metrature, commercialissimi, negozi e box. Da ■■■■■■■■■■ milioni ■■■■■■■■■■ tuo.

UTIP 547.828 ■■■■■■■■■■ libera recente adiacente ■■■■■■■■■■ Zana grandiosa monocommunicazione ■■■■■■■■■■ bagno dilazioni

VENAR ■■■■■■■■■■ posizione centrale alloggio libero di 1 camera tinello cucinino servizio L. ■■■■■■■■■■ milioni. Casa-Nova 920.9705.

VIA Filadelfia adiacente stessa casa liberata: salone 2-3 camere cucinino cantina. L. 80 milioni più dilazioni. Grimaldi. ■■■■■■■■■■ Umberto 28. Tel. 518.012.

VIA Guido ■■■■■■■■■■ libero recente ■■■■■■■■■■ tinello cucinino volendo box vende L. ■■■■■■■■■■ milioni più mutuo. Tel. 487.741.

Orvieto libero rinnovato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 45 milioni. Immobiliare superga 447.3315.

Po libero ■■■■■■■■■■ 170 ■■■■■■■■■■ ristrutturato 3 piano con portineria cantina L. 105 milioni trattabili. ■■■■■■■■■■ Portico 835.544.

Portula 7, adiacente via Borgaro, da L. 22 milioni, alloggi 1/2 ■■■■■■■■■■ cucina, bagno, box. Lux Case. Tel. 546.476.

Saorgio, libero recente ingresso ■■■■■■■■■■ mera tinello cucinino bagno L. 48 milioni rateazioni. Immobiliare superga 447.3315.

VIA Tunisi (zona Mercati) vende libero piano alto ■■■■■■■■■■ tinello cucinino gno soffitta L. ■■■■■■■■■■ milioni. Tel. ■■■■■■■■■■

VILLA Orbasano signorile recente, prezzo interessante vende libera. Tel. 564.491.

VILLA Pino posizione e vista splendida grande giardino alloggio custode garage vendesi. Tel. ■■■■■■■■■■

VILLA precellente posizione splendida terreno giardino alloggio custode garage vendesi. Telefonare 842.101.

VILLARBA ■■■■■■■■■■ appartamento completamente indipendente in villa bifamiliare di ■■■■■■■■■■ costruzioni. Serim tel. 558.7295.

■■■■■ in Riviera, soggiorno 4 camere cucina lavandaria servizi box 4 auto. Dilazioni e permute. Serim tel. 568.7295.

IVOLV ■■■■■■■■■■ libero signorile molto spazioso 2 camere tinello affare L. 52 milioni 900 mila. Tel. 657.362.

18.500.000 casa con riscaldamento centralizzato camera-cucina bagno via Germanasca. Fiduciarie Immobiliare ■■■■■■■■■■

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE ■■■■■■■■■■ vostra ■■■■■■■■■■ mobiliare Lunita cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 749.8132.

ABBISOGNAMI ufficio commerciale alta rappresentanza preferibile centrali. Tel. 778.518.

AFFERMATA società cerca per propria ■■■■■■■■■■ Torino locali ■■■■■■■■■■ ufficio 3/4 vani. Tel. 5 ■■■■■■■■■■

■■■■■ occupati cercano 1/2 camera cucina servizi zona Perella Lucente Campagna Vittoria. Tel. 749.8132 R 11.

BAH ■■■■■■■■■■ impiegata con 2 ■■■■■■■■■■ cano ■■■■■■■■■■ camera cucina servizi in ■■■■■■■■■■ Torino Nord. Tel. 749.8132 Lunita P 11.

MECCANICO ■■■■■■■■■■ moglie cercano cucina servizi ■■■■■■■■■■ Barnera Milano donna Campagna. Tel. 749.8132 Lunita Q 11.

■■■■■ sola ■■■■■■■■■■ 1 camera ■■■■■■■■■■ e servizi in zona Mirafiori e limitrofe. Tel. 749.8132 Lunita Q 11.

SOCIETA' cerca per propria ■■■■■■■■■■ ufficio ■■■■■■■■■■ terreno sa corso o piazza mq 120 in zona centrale. ■■■■■■■■■■ 500.346.

■■■■■ immobiliare ricerca per propria ■■■■■■■■■■ selezionatissima ■■■■■■■■■■ alloggi uffici ville capannoni ■■■■■■■■■■ ammobiliati in Torino e prima cintura. Tel. ■■■■■■■■■■

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta piazza Bernini solo uso transitorio camera. Insieme servizi L. 200 mila. Tel. 501.245.

FIDALCASE ■■■■■■■■■■ corso Raffaello prestigioso attico uso studio-ufficio mq 130 L. 550 mila. Tel. 501.245.

A ■■■■■■■■■■ affitti ■■■■■■■■■■ monolocale ■■■■■■■■■■ uso ■■■■■■■■■■ 543.903.

■■■■■ arredato bene monolocale angolo cottura servizi ■■■■■■■■■■ affitti ■■■■■■■■■■ periodi brevi. Rubidomobili 751.828.

ABBIAMO in Torino alloggio arredato ■■■■■■■■■■ transitorio a non residenti. Tel. Avim 745.107.

■■■■■ vuole prima cintura salone ■■■■■■■■■■ studio ■■■■■■■■■■ lipi servizi doppio ■■■■■■■■■■ box 3 auto. Tel. 334.

AFF ■■■■■■■■■■ alloggi liberi e ammobiliati ■■■■■■■■■■ referenziati in zona ■■■■■■■■■■ 1/2-3 camere stessa casa. Tel. 532.554.

AFFITTABILI Crocetta stessa casa uffici 2-3 vani servizi ■■■■■■■■■■ partire da L. 250 mila mensili. Telefonare 369.183.

AFFITTABILI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale arredato. Telefonare 617.175.

AFFITTABILI S. Rita ufficio 2 vani servizi L. 250 mila mensili. Telefonare 369.183.

AFFITTABILI signorile appartamento arredato esclusivamente a referenziati per uso transitorio. Tel. 510.745.

AFFITTABILI ufficio ■■■■■■■■■■ mq in piazza Sabotino stabile signorile. Tel. ■■■■■■■■■■ 505.885.

■■■■■ affitti in casa signorile ■■■■■■■■■■ a studenti ■■■■■■■■■■ pied-à-terre. Tel. 745.010.

CAMBIO alloggio 3 ■■■■■■■■■■ e cucina orto box equo canone ■■■■■■■■■■ km da Torino. Con 2/3 camera in Torino. Tel. 399.004.

SALVATORE affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocommunicazione cucinino bagno. Tel. ■■■■■■■■■■ 183-587.635.

GRIMALDI 447.4844/5 Colleone ■■■■■■■■■■ camera tinello cucinino bagno ripostiglio ■■■■■■■■■■ no residenti referenziati. ■■■■■■■■■■ 447.4844/5 corso Ferruccio ampio 3 vani ■■■■■■■■■■ 2 ripostigli ■■■■■■■■■■ studio ufficio affitti referenziati.

PIAZZA Solferino in ■■■■■■■■■■ signorile affittati uffici mq 150 e mq 280. Tel. Studio Latina 549.650.

TECHOKASA 545.662 affitta ■■■■■■■■■■ in zona commerciale ingresso 3 ■■■■■■■■■■ 2 linee telefono ■■■■■■■■■■ signorile.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni. Telex V.P. ■■■■■■■■■■ 8/20 sabato 9/12. Tel. 558.255.

UFFICI arredati segreteria reception telefonico e posto sala riunioni servizi. Via C. Alberto 38. ■■■■■■■■■■ 513.020.

UFFICI mq 600 anche divisibili con ■■■■■■■■■■ esclusiva zona largo Orbasano ■■■■■■■■■■ Studio Furbatto. Tel. 544.568.

ADOTTA UN NONNO!



Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa.

Cosa puoi fare? La prima ■■■■■■■■■■ conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché ■■■■■■■■■■ parli ai tuoi amici, e organizza qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La ■■■■■■■■■■ più bella che puoi fare per te, ■■■■■■■■■■ qualcosa per ■■■■■■■■■■ altri.



Compagnia di utilità sociale
e pubblica gratuitamente

UFFICIO ■■■■■■■■■■ signorile affittasi a professionisti referenziatissimi. Tel. 510.745.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONISTA da privati acquista monete italiane ed estere. Massima valutazione. Tel. 711.803.

Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. ■■■■■■■■■■ km da Torino nell'Assisa ■■■■■■■■■■ cascinotta ■■■■■■■■■■ composta di 6 camere ■■■■■■■■■■ fronte cantina terreno circostante ■■■■■■■■■■ L. 52 milioni. Telefonare 011 848.7831.

■■■■■ rustico o casetta indipendente ■■■■■■■■■■ cantanti. Tel. 011 650.3024 ■■■■■■■■■■

vicinanze il Funtio Immobiliare S.p.A. vende a L. 12 milioni ■■■■■■■■■■ mila rustico ■■■■■■■■■■ vito ■■■■■■■■■■ mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. ■■■■■■■■■■ 235-658.303.

A. ■■■■■■■■■■ adibibile ristrutturata vicino campi ■■■■■■■■■■ casetta camera cucina mansarda da ultimare a L. 14 ■■■■■■■■■■ 500 mila strada ■■■■■■■■■■ luce. Dilazioni. Telefonare 011 710.988.

A. ■■■■■■■■■■ collinare da ristrutturare Astigiana ■■■■■■■■■■ km da Torino 4 ■■■■■■■■■■ mare portico fronte terreno ■■■■■■■■■■ mq 3600 luce acqua L. 32 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 40.605.

Lugana 8, Giovanni alloggio nuovissimo ■■■■■■■■■■ costruzione con garage ■■■■■■■■■■ al ■■■■■■■■■■ prezzo affare. Tel. 0121 78.950.

ACQUISTO casetta villetta ■■■■■■■■■■ rustico ■■■■■■■■■■ pagando in contanti. Tel. 599.642.

■■■■■ Stura vicinanze impianti vendesi alloggio in villa di 2 ■■■■■■■■■■ sala angolo cottura Casa-Nova 920.9705.

ALBENGA volete acquistare qui ■■■■■■■■■■ l'alloggio per ■■■■■■■■■■ vostre vacanze? Telefonare ■■■■■■■■■■ 0182/50.573.

■■■■■ senza impegno ■■■■■■■■■■ terreno ■■■■■■■■■■ tonono e rifiniture signorili. Mutui e dilazioni.

ALMESE villino unifamiliare di mq 100 più garage e terreno di mq 200 L. 110 ■■■■■■■■■■ Terrasena 938.873 931.1995.

BARONECCHIA Mare vende libero soggiorno 2 camere cucina bagno box per auto casa nuova piano alto L. 120 milioni. Tel. 521.1301.

BUTTIOLIERA Alta cascina indipendente ■■■■■■■■■■ giardino completamente ristrutturata. Dilazioni, permute. Terrasena. 938.873-931.1995.

CALABRIA Scalea residence Azalea superbi bi-locali 500.000 mq dilazionabili. Sop Cuneo 0171 55.500, Milano 02 545.6211, Bologna 051 375.008, Roma 06 816.0061, Torino 011 5581 ricerca aut.

■■■■■ 18 km Torino fabbricato civile ■■■■■■■■■■ mq ■■■■■■■■■■ terreno 3300 mq basso fabbricato ■■■■■■■■■■ mq venduto in blocco L. 110 milioni trattabili. Tel. 513.918.

CANTOIRA vendesi alloggio in villa di 2 camere soggiorno cucinotta servizio ■■■■■■■■■■ giardino Casa-Nova 920.9705.

CASCINALE adatto 2 famiglie oltre Chivasso ■■■■■■■■■■ venduto a permute con alloggio. Tel. 0124/312.06 ore pasti.

CASCINOTTO ■■■■■■■■■■ km da Torino (Bianca) 3 camere cucina ■■■■■■■■■■ tettoia terreno 1900 mq L. 47 milioni. Tel. 380.231.

■■■■■ ristrutturata stupenda posizione ■■■■■■■■■■ panoramica collina Val Po Sanfronti acqua luce terreno privato vende L. 25 milioni. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASSETTA rustica stupenda posizione panoramica 30 km Torino collina S. Mauro Chivasso ■■■■■■■■■■ L. ■■■■■■■■■■ milioni. Tel. 0141 ■■■■■■■■■■

CASSETTA rustica collina Saluzzese ■■■■■■■■■■ mq terreno acqua luce vende L. ■■■■■■■■■■ milioni. Telefonare 0121 71.821.

CASSETTA ■■■■■■■■■■ Pellice collina 7 vani ■■■■■■■■■■ posizione panoramica vende L. 35 milioni. Tel. 0121/214.58.

CASSETTA rustica Pianco Saluzzese 5 camere italia cantina terreno vicinanze paese L. 36 milioni. Tel. 0121 21.456.

■■■■■ vende casetta già ristrutturata con annessa parte rustica forno a legna, terreno recintato. Tel. 543.534 Savio.

■■■■■ libero signorile in complesso ■■■■■■■■■■ piscina soggiorno ■■■■■■■■■■ cucinotta bagno 70 mq vendesi dilazionando. Centraladite tel. 530.183.

■■■■■ centro paese alloggio cucina camera soggiorno bagno in palazzina con giardino vende L. 42 milioni. Tel. 0121/718.21.

FINALE Liguria ■■■■■■■■■■ mt mare mq 800 ■■■■■■■■■■ in alloggi. Posti auto. Agenzia La Finalese, tel. 019 692.353.

■■■■■ Liguria ■■■■■■■■■■ in ■■■■■■■■■■ ristrutturato vendesi alloggi. Agenzia La Finalese, tel. ■■■■■■■■■■ 682.353.

FINALE Liguria rustico da ristrutturare terreno mq 2000 1 km dal mare. Agenzia La Finalese, tel. 018 682.353.

GIAVENO in palazzina signorile di 1 piano alloggio ■■■■■■■■■■ mq 130 più cantina ■■■■■■■■■■ giardino L. 120 milioni. Terrasena tel. 938.873-931.1995.

GIAVENO libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno box ■■■■■■■■■■ facilitazioni ■■■■■■■■■■ 630.801.

GIAVENO sulla ■■■■■■■■■■ per l'Aquila vendesi villette indipendenti con giardino ■■■■■■■■■■ Terrasena, telefonare 938.873-931.1995.

Valegione Immobiliare ■■■■■■■■■■ Pacchioni 29 tel. 837.8227 aperte tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno ■■■■■■■■■■ i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IN Valclione a Pomaretto casetta posizione collinare 4 ■■■■■■■■■■ camera tinello cucinino bagno ■■■■■■■■■■ giardino a L. 23 milioni. Tel. 0121/83.82.

INVIMM ricerca ■■■■■■■■■■ con giardino nella vall di Lanzo Susa Pellice Chivasso. Tel. 618.283-618.985.

Valle d'Aosta - La Salle Villain in tipica ■■■■■■■■■■ ristrutturata: soggiorno, angolo cottura, balcone, 2 camere, bagno. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta S. Pierre comoda ■■■■■■■■■■ località ■■■■■■■■■■ 500 m ideale punto di partenza ■■■■■■■■■■ lo sci vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 54 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta Ayas fraz. S. Jacques località sciistica a 1700 m vendiamo monolocali e bi-locali in casa ristrutturata da L. 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Entrèves, ai piedi del ghiacciaio della Brenva, vendiamo appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

JOUVENCEAUX in complesso ■■■■■■■■■■ piscina e tennis monolocale parzialmente arredato cantina posto auto mutuo fondiario. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 011 ■■■■■■■■■■

LANZO rustico indipendente semiabitato ■■■■■■■■■■ 3 camere cucina servizio botte fienano ■■■■■■■■■■ mq. Telefonare 380.231 Gueil.

LIMONE Piemonte villaggio del Sole monolocali, caratteristiche mansarde box. Sop 0171 55.894-55.500.

■■■■■ Boissano vende in villa 3 ■■■■■■■■■■ cucina servizi balconata box giardino L. 85 milioni. Tel. 0182 970.386.

LOANO ■■■■■■■■■■ PRESTIGIOSA VILLA ■■■■■■■■■■ 2 piani ■■■■■■■■■■ mq 300 giardino mq ■■■■■■■■■■ Tel. 019/671.851-2.

ONCINO ■■■■■■■■■■ tra Pavesana e Grösio stabile con alloggi da L. 13 milioni. Tel. 0121 72.484 Oncino. piazza Roma, sabato e domenica.

PIETRA Liguria via Piani vende 3 camere cucinino servizi balconi porgeggiato L. 120 milioni. Tel. 0182 970.388.

PIETRA LIGURE ■■■■■■■■■■ RESIDENCE «MIRAGE» ■■■■■■■■■■ 50 mt ■■■■■■■■■■ mono-bilocali nuova costruzione ■■■■■■■■■■ garages ■■■■■■■■■■ Tel. 019 871.881-2.

■■■■■ (Prato) villa ■■■■■■■■■■ cucina doppi servizi, giardino 2800 mq. Telefonare 380.231 Gueil.

PIERRELESE vende ■■■■■■■■■■ ristorante con terreno L. 24 milioni eventuale dilazione. Tel. 513.518.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato ■■■■■■■■■■

RUSTICO nel Canavese semiabitato 4 ■■■■■■■■■■ luce terreno 850 mq L. ■■■■■■■■■■ milioni 600 ■■■■■■■■■■ dilazioni. Tel. 380.231.

R ■■■■■■■■■■ vicino Castellamonte ■■■■■■■■■■ circa su 2 piani ■■■■■■■■■■ mansarda ■■■■■■■■■■ 3400 mq ■■■■■■■■■■ Usav vende. Tel. 747.723.

RUSTICO ■■■■■■■■■■ km ■■■■■■■■■■ indipendente ■■■■■■■■■■ 3 vani ■■■■■■■■■■ niente ■■■■■■■■■■ L. 25 milioni. Tel. 011 974.420.

■■■■■ CARLO Canavese zona ■■■■■■■■■■ struttura ■■■■■■■■■■ villa ■■■■■■■■■■ mansarda box terreno ■■■■■■■■■■ prezzo interessante. Tel. 920.6848.

SALICE d'Uzzo casa centrale sui campi da sci parti comuni ristrutturate monolocale L. 22 milioni. Sirmocasa 553.128.

SAMPEY vende alloggio completamente arredato ampio terrazzo garage comodo impianti al prezzo interessante. Telefonare 0121 71.274.

SANGANO villaggio S. Giorgio alloggio di mq 90 con garage e cantina L. 80 milioni. Terrasena tel. 938.873.

■■■■■ Roburent (CN) infocase ■■■■■■■■■■ panoramico cantina 38 milioni. ■■■■■■■■■■ dilazioni. Galliano 0174 327.172.

SANREMO in costruzione ■■■■■■■■■■ mt mare monolocali giardino terrazzo box. Telefonare 0184 853.158.

SANREMO in elegante residence ■■■■■■■■■■ parco e servizi centralizzati vendonsi bi-locali. Lux Case tel. 544.100.

■■■■■ vendesi attico via Padre Sernaria condominio «Piccola Milano» mq 90 terrazzo box. Tel. 011 729.402.

■■■■■ via Duca ■■■■■■■■■■ soggiorno ■■■■■■■■■■ servizi terrazzo nuovo vendo ■■■■■■■■■■ arredati. ■■■■■■■■■■ 011/399.708 307.748.

■■■■■ Padre Sernaria vendesi alloggio ■■■■■■■■■■ 2 camere servizio ■■■■■■■■■■ 50 giardino privato box. Tel. 011 729.402.

SARDEGNA Costa Smeralda residence Calabita Porto appartamenti arredati 1.000.000 mq Sop Cuneo 0171 55.294, Milano 02 545.6211, Bologna 051 375.008, Roma ■■■■■■■■■■ 518.0051, Torino 011 5581 ricerca aut.

SARDEGNA golfo ■■■■■■■■■■ in residence ■■■■■■■■■■ bi-locali reddito garantito prezzi ■■■■■■■■■■ Paden, via Giolitti 18, telefonare 011 655.178.

SARDEGNA Portofino 100 mt porto vendesi appartamenti giardino piscina. Tel. ore ufficio 537.715 517.225.

SESTRIERE Champs ■■■■■■■■■■ Col vendesi monolocali ■■■■■■■■■■ costruzione prezzi ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ 2%, Tel. 739.6178-977.0606.

■■■■■ monolocali nuovi ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ auto mutuo fondiario ■■■■■■■■■■ 2%, G. R. L'Immobiliare. Tel. 011 320.524.

UBAV 747.723 vende in S. Raffaele Cima Alto villa nuova salone ■■■■■■■■■■ studi ■■■■■■■■■■ cucina 3 bagni 9000 mq terreno mutuo.

■■■■■ d'Aosta la Rubner Blockhaus Torino propone ■■■■■■■■■■ in legno ■■■■■■■■■■ con terreno di diverse località ■■■■■■■■■■ 2% dilazioni. Tel. 011 739.6178.

■■■■■ d'Aosta Morgex La Salle ottima occasione ■■■■■■■■■■ 2 ■■■■■■■■■■ i soggiorni cucinino 2 camere 2 bagni L. 82 milioni più mutuo ■■■■■■■■■■ milioni 600 mila ■■■■■■■■■■ 2% tel. 555.185.

VALLI di Lanzo (Pessinetto) 35 km da Torino: camera cucina servizio, L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 380.231.

VALLI ■■■■■■■■■■ Lanzo Gracavalle ■■■■■■■■■■ in residence monolocale con servizi ■■■■■■■■■■ ben rifinito dilazioni. Tel. 920.8848.

VILLA Brulio ■■■■■■■■■■ prestigiosa ■■■■■■■■■■ residenziale con 2 alloggi indipendenti di mq 90 ■■■■■■■■■■ mq 175 più seminterrato ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ terreno. Il Portico 835.544.

■■■■■ ■■■■■■■■■■ signorile ■■■■■■■■■■ mq 120 ■■■■■■■■■■ garage cantina e orto L. 90 milioni. Terrasena tel. 938.873.

VILLINI in nucleo entroterra Borgonetto 2 camere cucina servizi giardino L. ■■■■■■■■■■ milioni vende. ■■■■■■■■■■ 0182 970.388.

■■■■■ 35 km da Torino rustico ■■■■■■■■■■ camera bagno cortile orto L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Gueil.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA S. Teodoro Olla Pittulongu, arredati affittano estate '83 appartamenti e villette. Iacolino, tel. 695.234.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Soggiorno Piazziardi, terrazza sul mare cucina casalinga L. 16 mila (unghie soggiorni). Tel. 0182 42.283.

LOANO «Torre antica» cucina casalinga trattamento familiare marzo - aprile 17 mila. Tel. 019 688.038.

52 Varie

A.A.A.A. ■■■■■■■■■■ MO argenteria d'oro, gioielli, orologi, antica valenza massimo. Tel. 876.327 via Mazzini ■■■■■■■■■■

CARTONANTE Miria mediana redattoriale dioghe fortuna contrattata, lega per persona amata esult. Tel. 308.7738.

COMPRO libri antichi ■■■■■■■■■■ grandi antichità Trascanti Usi libri arte. Tel. ore negozio 839.7720.

■■■■■ aiuta amore lavoro fortuna interesse ■■■■■■■■■■ vincita al gioco. ■■■■■■■■■■ 835.301, via Mongrando 43.

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVET SOLO DA stievani s.p.a.

in VIA CERNIAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - ARAWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE MARANTZ - MC INTOSH - ■■■■■■■■■■ RCF - REVOX - ESB ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG.

Legge 50/1/3 al 30/4/63

Per Levaldigi si parla di riscatto con trasporti passeggeri e merci

Ora tutti sono convinti sulla necessità che l'aeroporto assuma il suo vero ruolo di servizio pubblico - Obiettivo primario è l'apertura al traffico turistico

SALUZZO — Saranno almeno le persone che, nel 1985, si muoveranno dal Comune per raggiungere gli aeroporti (soprattutto quelli di Caselle, Linate ma, anche, di Nizza sulla Costa Azzurra) per voli nazionali, internazionali e intercontinentali. La stima — prudente — è stata fatta dagli uffici regionali che hanno registrato, nel 1976, un movimento di 26 mila passeggeri provenienti dalla «Granda».

Questi dati sono stati forniti nel corso dell'incontro per lo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi svoltosi nei giorni scorsi nella sede del comitato comprensoriale di Saluzzo - Savigliano - Fossano — la partecipazione del presidente della giunta regionale Ezio Enrietti.

Un incontro animato

molti interventi ufficiali sia da parte degli amministratori (erano presenti tutti i Comprensori della provincia) che degli operatori (nomici) dall'Unione Industriale all'Asprofrut, alla Camera di Commercio (Cuneo) e alle organizzazioni sindacali.

Tutti hanno concordato sulla necessità dell'aeroporto di Levaldigi (già inserita nella Regione nel suo «piano di collegamenti aerei») funzioni regolarmente sia per voli passeggeri che per voli commerciali, ed è tutti ha esaurientemente risposto l'avv. Mortarotti, presidente del consiglio di amministrazione dell'aeroporto.

Innanzitutto Mortarotti ha parlato dei problemi esistenti per il pieno utilizzo del servizio: manca

l'impianto di illuminazione della pista; volo che, del resto, è troppo «corta» per consentire l'atterraggio degli aerei che nei principali aeroporti; non ci sono i vigili del fuoco e mancano i carabinieri per il controllo dei passaporti relativamente voli con l'estero.

«Sono difficoltà che però la nostra società vuole superare — ha detto Mortarotti — così affluire il nostro piano di sviluppo che prevede l'istituzione di servizi di aviazione generale di carattere turistico nazionale internazionale, nonché servizi di aeroclub e scuola di pilotaggio, lavoro (soprattutto in agricoltura) e protezione civile. Inoltre progettiamo l'istituzione di aerotaxi (che sono già molto sviluppati in Europa) e

servizi aerei da parte di privati che, compatibilmente con la lunghezza della pista, trovano opportuno e niente installarvi per determinate attività».

In questi mesi sono realizzati nuovi hangar per il ricovero degli aerei. «L'obiettivo immediato e primario — ha concluso — è l'apertura al traffico turistico internazionale dell'aeroporto per la quale sussistono i requisiti».

Il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio, ha quindi ricordato come Levaldigi può essere importantissimo per il turismo cuneese: «In provincia — ha detto — ci sono esempi di impianti risaliti, frequentati da francesi, inglesi, tedeschi: con un collegamento funzionale



LA PALAZZINA DELL'AEROPORTO DI LEVALDIGI

sto turismo invernale può essere notevolmente incrementato».

Il prof. Giovanni Quaglia, presidente del Comprensorio, ha quindi ceduto la parola ad Enrietti per la conclusione dell'incontro che è presidente della Regione giudicato utilissimo. «Con Biella, Cerrione e Casale Monferrato, Levaldigi può costituire una rete aerea coordinata con Caselle di

notevole importanza. A questo punto tratta di fare un'indagine conoscitiva sapere quali sono i reali bisogni e quindi dare le giuste risposte. Come Regione siamo pronti a fare il nostro lavoro. Nuovi incontri operativi sono dunque in programma per fare prendere il volo all'aeroporto di Levaldigi».

Alberto

Evitare speculazioni sull'area Baglietto

I cantieri sono essenziali per il futuro porto

BAVONA — Per i cantieri «Baglietto» di Varazze, dichiarati falliti dal tribunale di Savona, sono questi momenti cruciali.

Il tribunale decide in settimana l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per consentire l'ultimazione delle quattro «barche» attualmente sugli scali ed evitare, quindi, richieste di risarcimento danni da parte dei comitanti. Inoltre dovrebbe procedere al licenziamento di tutto il personale, alla chiamata in esercizio quanti servono al completamento delle commesse ed alla richiesta di «cassa integrazione fallimentare» per tutti gli altri. Questo di «cassa» ha la durata di due anni. I giudici potrebbero comunque anche il licenziamento, come richiesto dai sindacati.

Inoltre, sotto, si intensificano gli incontri, le trattative tra uomini d'affari locali e di altre regioni, per l'acquisizione dei cantieri la cui sopravvivenza è condizione essenziale per la grande operazione di edilizia ed immobiliare legata all'ampliamento del porto turistico.

Sia pure con «formulazioni» diverse, tutti, uomini politici, amministratori e sindacati, sono d'accordo sul fatto che si vuol fare il «porto» con gli annessi e connessi: garantire la salvaguardia dei cantieri e dei posti di lavoro. Ed è in questo quadro che si inseriscono le proposte del sindaco Giuseppe Badano, per un intervento diretto del Comune teso a sottrarre ad ogni speculazione le aree occupate dal Baglietto.

Niccolò Siri

La crisi raggiunge il Cuneese che non è più l'«isola felice»

Si esamina il documento ricavato da un sondaggio di tutte le categorie produttive

CUNEO — La giunta esecutiva del Comprensorio ha interrogato le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali sullo stato di salute dell'economia, le cui risposte sono state riportate e analizzate in un documento in discussione all'Assemblea comprensoriale che comprende i rappresentanti di 53 Comuni. Riuniti per settore e categoria ecco in succinto i giudizi delle forze sociali.

Le organizzazioni sindacali sottolineano la loro grande preoccupazione per il calo dell'occupazione nelle piccole e medie aziende, con punte minime del 10 e massime del 20 per cento nell'ultimo anno. Il blocco quasi totale del turnover che impedisce la sostituzione dei lavoratori che vanno in pensione.

Solo nel 1982 — aggiungono le organizzazioni sindacali —

l'occupazione è calata nel 53 Comuni formando il comprensorio di Cuneo, di oltre mille unità. Le organizzazioni imprenditoriali giudicano la situazione attuale contraddittoria in quanto lato vi sono alcune aziende che danno segni di vitalità mentre per altri settori, l'indotto dell'edilizia in primo luogo, denunciano stati di crisi preoccupanti.

La produzione nel complesso è in calo, ma destinata a calare per il peggioramento dell'acquisizione di nuovi ordini. Per l'Unione Industriale, prevalenti a lungo termine sono le minacce delle delle notevoli incognite oggi presenti nella situazione generale del Paese.

Secondo l'Associazione artigiani risulta che l'indotto auto e moto potrebbe assumere — a livello provinciale —

almeno nuovi addetti ma sussistono cause negative che impediscono l'immissione di questa nuova manodopera: elevato del lavoro, assunzione immediata in qualifica dei giovani licenziati dalle scuole, formazione professionale, impossibilità per le aziende artigiane di ricorrere alla richiesta nominativa fra gli iscritti agli uffici di collocamento. Press'a poco uguali le considerazioni dell'Associazione commercianti dove peraltro l'esigenza di poter fare assunzioni nominative è ancora più sentita.

Tutte e tre le associazioni imprenditoriali concordano sulla necessità di eliminare gli intoppi burocratici sorgono sulla dell'adozione degli strumenti urbanistici indispensabili per l'individuazione e la messa a disposizione delle aree necessarie all'insediamento consorzi

l'impresa. Si cita al riguardo il talune aree attrezzate che a anni dall'impegno del Comuni interessati non sono ancora decollate né si sa quando potranno divenire operative.

Dallo studio del comprensorio di Cuneo la provincia «Granda» è più un'«isola felice» nel Piemonte «malato» di disoccupazione e integrazione, che la crisi dilaga queste e che se la situazione fortunatamente non è ancora drammatica come altrove è opportuno intervenire d'urgenza i provvedimenti necessari.

Gianni De Un — Un «tecniche frigorifero», il secondo quest'anno, è stato organizzato dal Centro studi «Galileo» — diretto dal dottor Enrico Buoni — l'intento di riattivare a livello nazionale la «capitale del freddo».

Imperia rivaluta il suo olio con una modifica del listino

Il prezzo della produzione locale si differenzia dalle altre

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia ha rivalutato il contenuto del listino settimanale dei prezzi all'ingrosso dell'olio di oliva e semi sulla piazza locale: la innovazione a differenziare il prezzo degli oli «vergini» locali rispetto a quelli prodotti in altre regioni d'Italia, per avere una maggiore aderenza degli stessi con la realtà.

Il direttore Camera, Orazio Sappa, ha detto: «Gli operatori locali, anche gli ulivicoltori, si lamentavano perché, con il sistema ora adottato, si differenziava a sufficienza la diversità di quotazioni dell'olio vergine ligure, considerato migliore rispetto a quello prodotto altrove».

Un esempio lampante di questa differenza si ha, esempio, per l'olio extra vergine, con acidità massima dello 0,5 per cento; mentre l'olio ligure è quotato, all'ingrosso, Iva esclusa, da 5100 a al chilo, quello dello stesso tipo, ma di altra origine, è quotato lire. Queste alcune altre quotazioni particolarmente significative: olio extra vergine, con acidità massima 1 per cento di produzione locale 4700-5000 lire al chilo; produzione nazionale 3500-3850; produzione spagnola 3850-4050.

definitiva, precedentemente il listino dei prezzi per le quotazioni dell'olio di oliva era unico, ora è stato diviso in tre sezioni, un maggior numero voci di

scusa, hanno, cioè, le quotazioni per la «produzione locale», la «produzione nazionale» e per la «produzione estera». Il direttore Sappa ha concluso: «Tocca agli operatori oleari locali mantenere alto, come sempre hanno fatto, il degli oli, soprattutto quelli vergini, fornendo clienti per sfruttare il momento di estremo favore presso i consumatori tale tipo d'olio ha conquistato».

Un motivo di preoccupazione per il mercato in generale deriva dalle quotazioni degli oli di semi, che sono in ribasso da mesi: il distacco che esiste fra l'olio d'oliva e quello di semi, per ciò che concerne i prezzi, favorisce la prima, che i secondi fanno primi.

Bruno Viano

Contrazioni per l'industria negli ordini e nel fatturato

Le rilevazioni Istat segnalano anche una diminuzione nell'export

ROMA — Ancora un segnale negativo per l'andamento dell'industria italiana. A novembre dello scorso anno, secondo i dati comunicati dall'Istat, si è registrata una contrazione sia del fatturato che degli ordinativi. Il fatturato è cresciuto appena del 6,7 per cento rispetto allo stesso del 1981.

I primi undici mesi dell'82 la crescita complessiva è risultata del 10,3 per cento, il più alto del febbraio 1981. Egual andamento quanto riguarda gli ordinativi: rispetto a l'aumento è stato di appena il 4,2 per cento (confronto tra i due mesi), mentre si considera l'intero periodo

I mesi, l'aumento è risultato pari al 7,8. L'incremento del fatturato primi 11 mesi dell'82 (+10,3 per cento) si confronta con un incremento dei prezzi all'ingrosso del 14,2 (in termini reali, quindi, non c'è stato nessun incremento del fatturato) e una diminuzione della produzione industriale del 2,2 per cento. Per gli ordinativi, la variazione si è mantenuta positiva solo grazie alla domanda interna, cresciuta del 7,6.

domanda estera, al contrario, ha subito una diminuzione del 2,7 per cento, confrontando novembre '82 con novembre '81. Dall'analisi degli ordinativi, sottolinea l'Istat, si rileva che soltanto tre di essi hanno conseguito un'espansione apprezzabile superiore a quella dei prezzi e dei termini reali: l'industria calature (+24,9 per cento), quella del vestiario e abbigliamento (+20,6) e la tessile (+19,6).

Per quanto riguarda, infine, gli indici del fatturato con riferimento alla destinazione economica, si ricavano per i primi undici mesi dell'82 le seguenti variazioni percentuali: più 12,8 i beni finali di più 10,1 i beni intermedi; più 8,4 i beni finali di investimento. A livello settoriale gli aumenti percentuali più consistenti sono: più 23,2 per le industrie delle calature; più 17,6 per le industrie tessili; più 15,3 per le industrie del vestiario e abbigliamento; più 14,0 per le industrie alimentari; più 12,7 per le industrie della cellulosa per tessili e fibre chimiche; più 9,7 per le industrie della carta.

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



A cura di Mario Stratta

Spetta anche ai pensionati e statali la misura varia in seconda del reddito

Ho seguito con molta attenzione l'interesse (e, come molti lettori) le notizie pubblicate dal vostro giornale circa l'aumento degli assegni familiari. La mia mi tocca molto da vicino poiché ho a carico, alla moglie, anche tre figli tutti studenti.

Una cosa non ho capito bene e vorrei pertanto avere da voi precisazioni:

1. Quale sarà l'aumento per il mio caso, in cifra concreta?
2. E' possibile che la moglie resti esclusa dagli aumenti?
3. Questi aumenti sostituiranno gli assegni familiari (20 mila lire al mese per ogni familiare)?
4. Ultima domanda: il vero resto restano esclusi i figli con più di diciotto anni, anche se sono a carico?

L'argomento mi pare di generale interesse e mi auguro che lo sviluppate il vostro solito impegno.

O. Ostorero, Torino

Sono un'insegnante statale, vedova e due figli a carico.

Leggendo il vostro articolo sull'aumento degli assegni familiari, pubblicato nella rubrica di problemi previdenziali, non ho potuto ricavarne con certezza il convincimento che l'aumento mi compete anche a me, statale pensionata.

La pregherei pertanto di volermi assicurare l'esclusione di questa eventualità dato che, nonostante tutte le polemiche di questi giorni, i figli di cui godiamo di un servizio ed in quietanza di eguagliare la vita. Con molti ringraziamenti prof.ssa Evelina Rossi, Torino

Sono un affezionato di Stampa Sera e gradirei moltissimo un chiarimento sugli assegni familiari in attesa di una nuova legge.

Io sono pensionato categoria VO della Previdenza Sociale e libretto di pensione ho indicato gli aumenti per il mese per il figlio di quattordici anni, studente della media...

Gli aumenti che sono stati approvati riguarderanno noi pensionati minimi della Previdenza Sociale ed in caso affermativo (come mi auguro) occorre presentare una specifica domanda in tale senso?

Conoscendo la vostra cortesia vi prego di pubblicare solo il pseudonimo... Un pensionato in attesa, Torino

L'argomento «maggiorazione assegni familiari», di cui sono occupati in una precedente rubrica (e, forse, poco diffusamente, ahimè!), ha scatenato una propria richiesta di chiarimenti, di precisazioni, di puntualizzazioni.

Eravamo preparati a far fronte ai dubbi dei lettori, aspettando le loro lettere sono giunte le domande puntualmente in quantità tale da superare ogni previsione...

Chiediamo a quei lettori (e sono la maggioranza) che vedranno pubblicata la loro richiesta. Abbiamo scelto, fra le moltissime lettere, quelle che potessero riassumere sinteticamente i vari casi. Nella risposta abbiamo inoltre cercato di essere il più esaurienti possibile ma se, nonostante ogni nostra migliore buona volontà, avessimo ommesso qualche particolare invitiamo i lettori a farcelo rilevare...

E veniamo alla «vexata quaestio», pubblicando innanzi tutto, integralmente, quel famoso articolo del decreto legge 29 gennaio 1983, numero 17, che tanto scompiglio ha gettato tra i lettori:

ART. 1. Maggiorazione degli assegni familiari — I soggetti che per legge corrispondono gli assegni familiari provvedono immediatamente ad avviare gli occorrenti

adempimenti fine di assicurare la puntuale erogazione della maggiorazione degli assegni familiari di cui al comma successivo.

A decorrere dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1983, i lavoratori dipendenti e corrisposta la maggiorazione degli assegni familiari esclusivamente per i figli equiparati (ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818), a carico di età inferiore ai 18 anni compiuti, la misura modulata in relazione al reddito familiare ed al numero degli stessi figli ed equiparati minori secondo la tabella allegata al presente decreto.

La maggiorazione di cui al comma precedente corrisposta anche ai lavoratori che fruiscono delle prestazioni economiche previdenziali derivanti da lavoro dipendente e lavoratori assillati dall'assicurazione contro la tubercolosi che fruiscono delle maggiorazioni previste per carichi familiari.

La stessa maggiorazione spetta altresì ai titolari delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché ai titolari di pensioni erogate dalle gestioni obbligatorie di previdenza sostitutive integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti o che ne comportino l'esclusione dall'esenzione.

Con effetto dal 1° luglio 1983, e l'osservanza delle condizioni di cui alle misure previste dal precedente secondo comma, la maggiorazione è corrisposta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza nonché ai dipendenti e pensionati degli enti pubblici, anche territoriali, aventi titolo alle quote di aggiunta di famiglia secondo la stessa disciplina prevista per il personale statale.

La maggiorazione di cui al comma precedente non concorre a formare l'imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ma quella tessera è l'unica «prova»...

Sono pensionato della Previdenza Sociale dal 1977, e da allora ho sempre avuto a disposizione il riconoscimento da parte dell'ente del periodo contributivo 28/11/1937-31/3/1938, in quanto ho smarrito la tessera assicurativa che ho in Philippo Alpierno, presso la quale ho in quel periodo, dice il mio consegnato al mio liquidazione.

Comunque Philippo, dopo oltre 45 anni, ha potuto rintracciare tutta la documentazione che mi riguarda e rilasciarla a dichiarazioni: una a conferma della dipendenza, l'altra con gli contributi versati. Le dichiarazioni, il Patronato I.P.A.S. di Bilgoy, sono state inoltrate alla Previdenza Sociale e alla fine ho saputo che il mio ricorso non può essere accolto se manca appunto la tessera di cui sopra.

Non con precisione che fine ha fatto questa benedetta tessera, ma se anche l'ho smarrita io ritengo che le dichiarazioni di Philippo, la conferma che i versamenti sono stati regolarmente effettuati indicanti pure il periodo del versamento stessi, sia più che sufficiente al riconoscimento del mio diritto.

Io, pur essendo un combattente, pretendo che lo Stato mi regali 7 anni di contribuzioni e per i dipendenti pubblici, né pretendo i 7 anni elargiti in omaggio ai dirigenti statali per effetto della legge 67, soltanto venga ricono-

1 «Assegni familiari: chi spettano gli aumenti?»

2 «Per una tessera smarrita perderò la pensione?»

3 «Tre versioni sui contributi accreditati durante il periodo di disoccupazione. Qual è quella esatta?»

Tabella per la determinazione integrativa corrispondere in aggiunta agli assegni familiari alle quote di aggiunta famiglia per i figli a carico di età inferiore ai 18 anni compiuti.

Reddito familiare annuo assoggettabile all'Irpef	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli e oltre
	importo mensile	importo mensile	importo mensile	importo mensile
Fino a 8.000.000	45.000	60.000	135.000	180.000
8.000.001 a 9.000.000	39.000	52.000	127.000	171.000
Da 9.000.001 a 10.000.000	33.000	44.000	119.000	162.000
Da 10.000.001 a 11.000.000	27.000	36.000	111.000	153.000
Da 11.000.001 a 12.000.000	21.000	28.000	103.000	144.000
Da 12.000.001 a 13.000.000	15.000	20.000	95.000	135.000
Da 13.000.001 a 14.000.000		14.000	87.000	126.000
Da 14.000.001 a 15.000.000		8.000	79.000	117.000
Da 15.000.001 a 16.000.000		2.000	71.000	108.000
Da 16.000.001 a 17.000.000			63.000	99.000
Da 17.000.001 a 18.000.000			55.000	90.000
Da 18.000.001 a 19.000.000			47.000	81.000
Da 19.000.001 a 20.000.000			39.000	72.000
Da 20.000.001 a 21.000.000			31.000	63.000
Da 21.000.001 a 22.000.000			23.000	54.000
Da 22.000.001 a 23.000.000			15.000	45.000

Le disposizioni di legge sembrano di per sé chiarissime e tali da fugare ogni dubbio tanto da rendere superfluo ogni ulteriore commento.

Aggiungiamo soltanto una nota esplicativa per rispondere ai quesiti che ci hanno proposto i nostri tre lettori:

1. Non è possibile, a priori, determinare la maggiorazione che spetta ad ogni soggetto, in quanto la stessa è legata alla situazione reddituale posseduta dall'avente diritto. Consultando tuttavia la tabella pubblicata a fianco è possibile stabilire gli aumenti, tenuto conto del numero dei figli a carico e del reddito posseduto;

2. La legge prevede la maggiorazione solo a favore dei figli. Il coniuge ne resta quindi escluso;

3. Le maggiorazioni vanno sommate agli assegni familiari. Non si tratta quindi

di una nuova misura degli assegni ma di una vera e propria «aggiunta»;

4. L'aumento compete, sempre e soltanto, per i figli che hanno compiuto i diciott'anni e cessa con il raggiungimento della maggiore età (o con la variazione del carico familiare);

5. Anche i dipendenti statali degli enti pubblici, in attività di servizio o in quiescenza, godranno delle maggiorazioni previste dalla legge sempre che, ovviamente, abbiano diritto alle quote di aggiunta di famiglia con le limitazioni che abbiamo poc'anzi indicate;

6. Naturalmente anche i pensionati dell'Inps rientrano tra i beneficiari del provvedimento. Non è richiesta alcuna specifica domanda: l'ente provvederà d'ufficio a corrispondere gli aumenti decorrenza 1° luglio di quest'anno.

scuito un sacrosanto diritto per i contributi effettivamente versati.

L'Inps ha precisato che ho tempo 10 anni per ricorrere, ma a chi posso ricorrere non riesco a rintracciare quella tessera?

Vi offriamo un modo certo e cortese di indicarci i passi da fare per riuscire a rintracciare quanto mi spetta di diritto. In attesa vogliate gradire i sensi della mia.

Onorio Campana
Corso Beccaria 2 TORINO

Comprendiamo perfettamente il disappunto del lettore: d'altro canto l'Inps non può certo riconoscere un periodo di assicurazione se ne è priva la prova materiale, rappresentata appunto dalla tessera con le relative marche.

E, per ipotesi, queste benedette marche smarrite dal lettore fossero finite in mano a terzi utilizzate per fini illeciti? Il solo possesso delle stesse, usate non correttamente, potrebbe far sorgere il diritto ad una prestazione che l'Inps sarebbe tenuto a corrispondere...

Non si tratta quindi di un'eccessiva parte dell'ente, bensì di un'osservanza di una norma di legge.

Per quanto si riferisce infine all'ultima domanda, il lettore dovrà indirizzare il ricorso avverso le decisioni adottate dalla Direzione della Previdenza Sociale direttamente al Comitato Speciale del fondo pensioni lavoratori dipendenti, presso la Direzione Generale dell'Inps, via Ciro il Grande 21, Roma.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - Marzocco 32 - Torino

Per la «vecchiaia» verano conteggiati

Col permesso, approfittando anch'io di questa benemerita rubrica, su un argomento, senza preamboli.

Quale di queste tre versioni è la vera?

Coi che percepisce sei mila di indennità di disoccupazione, all'atto del conteggio delle sue marche il computo della pensione, avrà:

a) 6 mila delle marche versate, ammettiamo, a mo' d'esempio, 780;

b) 780 + 26, a causa della indennità percepita;

c) 780 + 26, perché in maniera o nell'altra gli vengono ugualmente conteggiati i contributi nel periodo di riconoscimento di disoccupazione?

Io sto per presentare la mia domanda di pensione quindi immediatamente in...

N. T.
TORINO

A domande tanto «telegrafiche» (di cui siamo veramente grati al lettore) rispondiamo in maniera altrettanto sintetica: la risposta esatta è quella indicata alla lettera c). I contributi figurativi (quelli cioè accreditati durante il periodo di disoccupazione indennizzata) sono utili ai fini della determinazione del diritto sia della misura delle pensioni.

Solo per il diritto alla pensione anzianità non si tiene conto né della malattia né della disoccupazione...

PER IL PROGRESSO SCIENTIFICO

CINEMA entra in università

La **del cinema** entrerà nelle università con appositi corsi da istituire per quanti operano, intendono operare, nel settore filmico e televisivo. E' la prospettiva che si apre **mondo studentesco** a conclusione del convegno «Cinema come progresso scientifico» svoltosi dal **febbraio al 5 marzo** nell'aula magna dell'Università di Roma, per l'iniziativa congiunta delle facoltà di **Lettere**, **La Sapienza**, e di **Tor Vergata**.

In sei giorni di conferenze e proiezioni **tempo pieno**, ripercorrendo l'intera **storia del cinema** attraverso l'esame dei fenomeni fisici, fisiologici e chimici che **dello sviluppo filmico** (con l'aggiunta di una mostra di mezzi della luce, del colore e del suono), centinaia di giovani e numerosi esperti hanno **arricchito l'aula magna**.

E' stato così presentato al mondo **cinefili**, **parte, degli studiosi, dall'altra** — ha **Giorgio Tecce**, preside della facoltà di scienze — **materia vasta e complessa che finora era stata posta nel giusto rilievo**. **È visto in questi giorni quanto il cinema deve alla scienza, senza nulla togliere alla creatività degli artisti; e quanto importante sia il ruolo in ogni fase dell'evoluzione delle immagini. Ieri come oggi, si tratta**

un ruolo fondamentale. Credo sia la prima volta in una manifestazione pubblica che tale funzione sia stata riconosciuta in modo ampio e dettagliato.

Tra **interventi degli ultimi giorni**, particolare interesse ha destato la conferenza di Franco Gori della facoltà di Ingegneria **ha affrontato le recenti applicazioni olografiche nel cinema tridimensionale. Gori si è detto convinto, nonostante l'attuale fase** **cora sperimentale, che un grande avvenire attende il «Tre D».**

«Più che nel campo elettronico — ha giunto — la vera rivoluzione del cinema è della avventura su questo versante».

Altri interventi sono stati **Vittorio Cottafavi sul colore; Mario Bernardo sugli effetti speciali; Mario Calzini sull'elettronica; di Guido Vanzetti sull'animazione con il computer. In precedenza Giovanni Grazzini, presidente del centro sperimentale, ha parlato dell'insegnamento del cinema e delle materie che vengono privilegiate; Ernesto G. Laura, direttore cineteca nazionale aveva invece illustrato i sistemi per conservare le pellicole sia in bianco e nero sia a colori.**

Altri interventi **erano avuti da parte di** **Edoardo Bruno, Mario Verdane, Vittorio**



GIORGIO TECCE

Storaro; mentre argomenti specifici, **alla conquista della velocità di ripresa e alla continuità e discontinuità del moto, erano stati trattati da Achille Barbenni del Politecnico di Milano e Ruggero Pierantoni del Onr di Camogli.**

Tra le proiezioni, tutte sempre molto seguite, sono state una rivelazione per i giovani **i montaggi paralleli di «Intolerance» di Griffith e i ritmi di «Entrance» di Clair.**

IERI

PAVAROTTI in tv ma che fatica!

La rete televisiva «Italia 1» aveva promesso solennemente attraverso pubblicità colossali comparse **tutti i giorni** la ripresa del recital tenuto **Luciano** **lunedì sera alla Scala.**

L'appuntamento era per **10,30;** **largo anticipo ci piazziamo davanti al televisore ben sintonizzati sulla rete giusta.** Ci sorbiamo il finale di un giallo americano, frequenti spots pubblicitari e poi una lugubre, interminabile carrellata su **gruppo punk così laido che pare di sentire l'odore ammorbidente anche attraverso il tubo catodico.**

I minuti scorrono **Pavarotti non arriva** noi aspettiamo e dopo un tempo interminabile «Italia 1» ci infligge una rubrica tenuta da **veggente con baritonale. Tra asinate e lalozze che fanno apparire l'epoca monopolio Rai** un'età dell'oro trascorre più di mezz'ora oltre l'appuntamento.

Un'altra rete trasmette una intervista **Pavarotti, temiamo di non capire più nulla, forse abbiamo sbagliato canale** allora via con il telecomando **esplore gli altri canali.**

E' come inseguire Pavarotti in un Lunapark del più grottesco: Totò, i glutei **Laura Antonelli, un rock, telefilm americani e pubblicità che spiegano con demenziale indecenza che con quel tipo di divano «è tutto altro sedere».** In quel labirinto di amorfe grottesche Pavarotti non lo acciappiamo più, stiamo **rinunciare** quando con un gesto di stizza ci sintonizziamo per l'ultima volta sul canale **«Italia 1»** eccolo improvvisamente di fronte a **iniziato.**

Facciamo in tempo **ascoltare quattro pagine di grande repertorio** tratte **Donizetti, Puccini e Leoncavallo. Ci colpisce ascoltando la donizettiana Partita** **lacrima che** **no al mondo, l'espressione di intensissima spiritualità che assume il volto** **cantante. Il suo viso acquista improvvisamente la nobiltà di un ritratto di Tiziano** **è il prodigio di musica che si irradia da questo artista straordinario.**

Frasi divine di Donizetti, malinconiche amorose **(Donna non vidi mai),** **maternali di Leoncavallo (Mattinata)** e feroce scultore pucciniano (Nessun dorma), come resistere alle vostre lusinghe quando ci giungete **la voce** **Pavarotti?** **può sorgente così pura fluire tra le turpitudini dell'inferno televisivo? La prossima volta Pavarotti lo ascolteremo a teatro, andarcia a piedi.** **Restagno**

PACE

tra Karajan e orchestra

BERLINO — La lite tra i filarmonici **Berlino ed Herbert Karajan** è stata composta. La clarinetista Sabine Meyer, sulla cui assunzione gli orchestrali avevano espresso parere sfavorevole suscitando le ire del maestro, entra a far parte della compagnia musicale per un periodo di prova che **il primo settembre** **prossimo. Al sovrintendente dei filarmonici berlinesi, dott. Peter Girth che nella vicenda** **preso** **parti di Karajan,** **firmando l'assunzione della Meyer,** **è stato rinnovato il contratto che scade nel 1985.**

Questa la conclusione, ancora non ufficiale **attendibile, di una vicenda** **aveva turbato l'ambiente musicale europeo. Forti di una tradizione e di uno statuto interno (peraltro poco chiaro) i «Berliner Philharmoniker» si erano opposti a che la giovane clarinetista venisse** **sunta e ciò contro il parere del maestro.** **«È troppo brava — dissero —, e se va bene come solista non è adatta all'orchestra».** Karajan aveva minacciato di rompere qualsiasi rapporto non contrattuale con i filarmonici (registrazioni, tournée, filmati, televisione ecc.) con un danno finanziario assai pesante per gli orchestrali. I quali hanno **che d'ora in poi** **assunzioni vengano decise** **comune accordo con il direttore stabile**

INTERVISTA

Talk-show con Enrica Bonaccorti

L'ITALIA

sulla Rete Uno vive, si informa, si diverte



BONACCORTI

CONVEGNO DI STUDI AL GOETHE

WAGNER E NIETZSCHE due giorni a Torino

Che Nietzsche **una** **propria predilezione per la** **di Torino** **cosa piuttosto nota, meno risaputa è** **che anche Richard Wagner, grande amico e poi il grande avversario del filosofo, abbia trascorso qualche giorno** **stessa città. Capito nell'agosto 1853 durante un viaggio in Italia e sappiamo che il musicista** **trattenne a Torino per due giorni nei quali ebbe an-** **occasione di vedere al Teatro Regio** **representazione del Barbiere di Siviglia.**

In occasione del centenario della morte **Wagner, il Goethe Institut e l'Università di Torino** **promuovono un convegno dedicato ai rapporti tra i due personaggi che si svolgerà nei locali del Goethe Institut in piazza S. Carlo. Si tratta di un convegno** **studi d'alto rango che vede riuniti per due giorni a Torino, domani e venerdì 11, studiosi celebri provenienti dall'Italia e dalla Germania. L'intervento del tema «Wagner-Nietzsche» è così elevato e penetrante che certo coinvolge un pubblico molto vasto** **appassionati di mu-**

sica, filosofia, letteratura e teorie dello spettacolo.

Tra i relatori italiani figurano Massimo Mila, Giuliano Campioni, Massimo Montinari, Sandro Barbera, Luigi Pestalozza, Gianni Vattimo, Enrico Fubini e Roberto Calasso. Da parte tedesca, funziona un servizio di traduzione simultanea, si segnala la presenza di Klaus Kropfinger, Curt Paul Jants, Dieter Borchmeyer e Eckhard Heftich.

Nell'ambito del convegno figura anche **parentesi spettacolare data da un concerto organizzato congiuntamente dall'Unione Musicale e dal Goethe Institut. La serata animata dal contralto Ortrun Wenkel e dal pianista Cord Garben, si** **Richard Wagner e i suoi amici» e consiste nell'esecuzione di alcune liriche da camera, autori dei-** **quali sono Peter Cornelius, Franz Liszt, Friedrich Nietzsche e naturalmente lo stesso Wagner. Un'istantanea dunque su quel fare musica privatamente al quale per tanti anni si è affidata esclusivamente l'arte** **Richard Wagner.**

e. re.

Ha preso il via da lunedì **Talkshow**, una specie di quotidiano d'informazione **fra il telegiornale e l'intrattenimento leggero.** **in onda** **lunedì al venerdì, sulla Rete 1** **nello spazio preserale tra le 19 e le 19,45.**

A condurre la trasmissione che si chiama Italia Sera, non è un giornalista, bensì l'attrice **Bonaccorti** **con Nino Damato, esperto in cosmologia. Dopo** **fortunata carriera nella prosa televisiva (inizialmente anni), Enrica Bonaccorti** **condotto parecchie rubriche alla radio** **ha presentato l'anno scorso il gioco** **quiz televisivo in occasione** **di calcio.**

«Questa iniziativa è una specie di scommessa — spiega — nel senso **un'esperienza inedita in Italia. In America già** **tempo l'informazione funziona nella veste salottiera che abbiamo voluto** **Italia Sera».**

Quarantacinque minuti **trasmissione** **vengono impiegati in genere?**

All'inizio c'è una scheda firmata di circa tre minuti sull'argomento **giorno, argomento che verrà ripreso dieci minuti prima della fine** **la trasmissione da ospiti in studio. Nel frattempo Amurri e Verde, fra battute e battutacce, stanchi di scrivere per gli altri, reciteranno da soli le proprie vignette** **si ispirano sempre a un fatto del giorno. Una volta la settimana, il conte Napolitano c' insegna le buone maniere, mentre** **Stefano ci intrattiene sull'argomento libri. Per la realtà sociale interviene il Censis, con una serie d'indagini** **tentano di correggere molti dei luoghi comuni sull'italiano medio. Infine le stelle, che vengono scrutate grazie a collegamenti con il telescopio di Monte Ma-** **con il commento** **Giorgio Bonvino».**

E' **collegamenti con l'estero?**

«Vorremmo in effetti fare **puntatine per il mondo, soprattutto ci saranno delle vacanze regalo» offerte dalla Cit ai telespettatori che risolveranno una serie di quiz.**

Lei **particolare di che cosa si occupa?**

«Intervisto i nostri politici sulla loro vita privata, sul loro modo **prima di abbracciare la carriera pubblica; poi mi alterno con Damato per quanto riguarda tutto il resto: notizie flash, schede filmate, appuntamenti telefonici con il pubblico.**

Quali sono le fonti d'informazione di Italia Sera?

«E' una trasmissione collegata alla redazione **Tg1, è impaginata da Lucio Testa, un personaggio che ha alle spalle centinaia di puntate tv, Piccolo alam a 10 Hertz, da Brando Giordani, responsabile della struttura** **programmazione, che ha al** **attivo il successo di Odeon».**

Ha amesso di **l'attrice?**

«Attrice o non attrice? E' un dilemma che mi pongo quasi tutti i giorni. Diciamo che sono curiosa e non riesco a dire di no quando mi si presenta l'opportunità di cimentarmi in mestieri diversi. Mi è capitato anche di fare la regista o l'autrice **canzoni (ha scritto insieme a Modugno La lontananza è Amara terra mia). Non nascondo tuttavia che se mi presentassero un'opzione con un bel personaggio da interpretare tornerei immediatamente a fare l'attrice».**

L. G.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

CASTIGO
finisce Dostoevskij

Rai-Rete 2

ORE 22

Dellitto e castigo, sceneggiato. Ultima puntata della terza riduzione televisiva del classico omonimo, di Dostoevskij, sceneggiata dal cinematografico Tullio Kezich e diretta da Mario Missiroli. Il diabolico Svidrigajlov compie un estremo tentativo per sedurre Dunja, rivelandole quanto sa del fratello e ricattandola. La ragazza però resiste ai suoi assalti e riesce a piegare il morboso ostinazione dello squalido individuo.

Raskolnikov sente invece prossimo al crollo, si congeda dalla sorella e si congeda dalla madre che mostra però di non aver pienamente afferrato la situazione. Il protagonista della vicenda non può rimandare ulteriormente la confessione, e si reca da Sonja annunciandole l'intenzione di costituirsi.

Nel frattempo, solo in un albergo, infima categoria, Svidrigajlov che ha trascorso una notte incubi si uccide. Raskolnikov poco dopo scende in piazza con la croce di Sonja sul petto, s'inginocchia e chiede perdono simbolicamente a tutto il mondo. Con i capelli rasati e con la del carcere, affronta con un senso di profonda liberazione il viaggio in Siberia.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Quarta puntata della seconda serie che dopo averci presentato precedentemente puntate a base di intrighi, ci propone ora gli intrighi degli intrighi in un crescendo generale di complicazione po' eccessiva. Claudia Blaisdel cerca Cecil Colby per ucciderlo. Krystle corre a fermarla, le fucilate e ferisce (tanto sappiamo che muore). Accorre Nick Toscani che trasporta in ospedale operandola d'urgenza per estrarle il proiettile dalla testa. Ci si chiede come farcela, essendo non psichiatra, ma avendo mai messo piede finora in una clinica e soprattutto passando il tempo a sedurre le pazienti, ma questo problema riveste poca importanza.

La bella Krystle viene sospettata

ORE 21,30

Un milione al secondo, quiz. Il grosso modo del punto d'incrocio tra le

televisioni Sette e del gioco a premi cui l'emittente esordito Capodanno nel corso del film celebrativo della Mezzanotte. Il diligente Pippo Baudo in veste di conduttore divide i concorrenti (sei per puntata) in categorie facendo scontrare tre coppie che si vengono a formare sui capitoli temi della musica rock, leggera e classica. Esaurita la prima tornata di domande, eliminato il concorrente per ciascuna coppia, passa alla prova del riconoscimento del musicale, prova che è d'obbligo superare nel più breve numero di secondi possibile (ogni secondo si perfino un milione) che darà diritto di vincitori di sottoporla alla superdomanda finale quale si potrà rispondere in un tempo equivalente ai secondi «risparmiati» nelle gare precedenti.

Naturalmente, conformemente alle tradizioni dell'etere privato, i premi in palio sono assolutamente mastodontici, con gioia di chi vince e, come detto, l'esperienza americana, accresciuta intanto il chi guarda. Oltre a Baudo, tutti conoscono e che alcuni sono convinti di conoscere fin troppo, scaletta di consegna anche gli interventi musicali. Pippo Caruso, l'angolo rituale con l'ospite e una valletta per ciascuna coppia concorrenti. Per chi volesse conoscerle meglio diremo che si chiamano Sonja Raule, Manuela Bellard e Carla Maria Orsi Carbone; tutte e tre milanesi, hanno rispettivamente 20, 21 e 22 anni e sono tutte al loro esordio televisivo. Cronache riportano la vicenda, un certo senso esemplare, della torinese Ramona Dell'Abate, che avrebbe dovuto una delle vallette (la ricordiamo attivissima in Fantastico 3), ma a cui la Rai ha imposto, ispirandosi alle recenti, discusse dichiarazioni dell'onorevole Trombadori, la scelta esclusiva fra reti private e reti nazionali. La Dell'Abate ha optato per la Rai (la rivedremo fra pochissimo sulla Rete Uno), e ci si potrebbe chiedere come mai un simile discorso, giusto o ingiusto che sia, non ha coinvolto anche lo stesso Baudo, tra l'altro molto più rappresentativo e noto.

Nel corso trasmissione di stasera la partigianeria pubblico regionale compenserà comunque l'assenza della Dell'Abate con la della torinese Jolanda Santangelo, ventiseienne concorrente per la musica leggera, e quella dell'insegnante elementare alessandrina Nadia Bosi, in per la musica rock.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 2

ORE 22,55

I gioielli de madame de... Francia drammatico 1953. I poveri cinefili e i patiti del film d'autore d'antan dovranno adattarsi all'idea di fare i nottambuli oppure rinunciare alla serie di belle e rare pellicole che la Rete Due in onda al mercoledì sera ad un'ora comunque, per i più, impossibile.

Il film di stasera, diretto nel 1953 da Ophüls, con Danielle Darrieux, Charles Boyer e De Sica, catalogato «drammatico», ha un dramma solo i momenti finali e alcuni brevi intermezzi. Per se si tratta di una commedia — anche non spumeggiante o comica — che per molti tratti e per il suo procedere «itinerante» ricorda in qualche modo celebre La ronde, firmato dal regista tre anni prima. Curioso constatare il passaggio degli orecchini da una proprietaria all'altra nelle situazioni più disparate, nella sua casualità riesca a insinuare un senso di malinconia.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Bluff, storia di truffe e di imbrogli, Italia commedia 1976. Si tratta grosso modo della versione nostrana della Stangata, versione non gratificata dai critici e dalla pioggia di Oscar ma comunque piuttosto apprezzata dal pubblico che le decretò un incasso di tutto rispetto. Il regista Sergio Corbucci dichiara ambizioni

limitate ma ci regala film che essere di far ridere (cosa non facile), è anche allegro, è volgare, è velocissimo e vanta un ritmo frenetico in ogni sequenza, anche della musicassetta di Lello Luttazzi che sostiene tutta la pellicola infiorandola note allegre. Tra Celentano e Quinn giganteggia il cantante però calca oltremisura sul personaggio potrebbe pertanto risultare simpatico anche ai suoi detrattori. Peccato che anche in alcune citazioni la Rete Tre si vede come dietro una nevicata natalizia.

Italia 1

ORE 21,30

I guerrieri, guerra 1971. Ora si conoscono le tendenze ideologiche Clint Eastwood che spedizioni di mercenari e che si dichiara non precisamente progressista, ma fino a qualche tempo fa si agiva militare dal grilletto facile sembrava ironico, e il personaggio stesso dell'odioso Callaghan pareva dettato da semplici esigenze alimentari incoerente col gusto corrente del grosso pubblico che giudica spettacolare il sangue. Il film è comunque sorta di farag, con avventurieri-marines simpatici, il ghigno di Sutherland, la stile del futuro Casanova Sutherland. La s'intreccia poi con il thrilling e folle avventura alla Sette uomini d'oro. Il finale è agrodolce e tutto concorre a garantire minuti di divertimento.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

MUSICA
di prestigio al Conservatorio

I CONCERTI

PICCOLO, ore 17,30, per le Audizioni Discografiche: Wagner, di Bruno Baudiasone. Ingresso libero.

CONSERVATORIO (Unione Musicale), 21, Quartetto Janacek in un repertorio comprendente musiche di Smetana, Haydn, Janacek. Il Quartetto Janacek, ensemble di musica da camera dell'Orchestra Filarmonica di Brno, è considerato tra i migliori interpreti di musica da camera su scala internazionale. Durante i 35 anni della sua esistenza, il

gruppo ha dato concerti in tutto il mondo e registrato numerosi dischi, alcuni dei quali hanno vinto premi internazionali. La internazionale apprezzata nel Quartetto Janacek le doti di interiorità nell'esecuzione, ricchezza e potenza emozionale dell'espressione, la perfetta coesione d'insieme, la profonda penetrazione degli autori interpretati.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone di platea, lire 2 mila; poltrone di galleria, lire 6 mila; eventuali ingressi, lire 3 mila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

(Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2, per la rassegna «Ricordo di Ingrid Bergman» (1915-1982), alle 21,15, proiezione del film «Giovanna d'Arco al rogo», R. Rossellini, con I. Bergman, T. Carminati (Italia - 1954 - Colori - 75').

TEATRO ARALDO, via Chiomonte 3, ore 21: «Letteatratra - Concommedie», (e) contro-scena commedie di autori e attori, con gli autori: Gianni Toti, Vin Jacomuzzi-Paola Mastrocola e con gli attori: Luigina Dagostino, Nino D'Introna, Barbara Dolza, Laura Emanuelli, Giacomo Ravicchio, Vanni Zinola. Ingresso libero.

TEATRO

Gruppo della Rocca, ore 20,30, il Teatro Niccolini-Compagnia Il Brancaccio presenta «Ritorno a casa», Harold Pinter, con Arma Bonaluto, Carlo Cecchi, Remo Gironi, Paolo Graziosi, Giacomo Piperno, Regia Carlo Cecchi. Il pretesto narrativo è molto semplice. Ted, un inglese sui trentacinque anni, professore in una università americana, rientra a Londra con la moglie Ruth per conoscere la sua famiglia, composta dal padre Max, dal vecchio zio Sam e dai fratelli minori, Lenny e Joey.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

COLOSSEO, 21,15, Lindsay Kemp Company presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». — Lindsay Kemp è discendente di William Kemp, il famoso clown Shakespeare. Come il suo antenato, da giovane, per sopravvivere, si è costretto a buffone. La compagnia di Kemp e il Bradford College of Art e danza con il Ballet Rambert e con Sigurd Leeder e Charles Weidman. Inoltre ha studiato mimo con Marcel Maheu e da solo con la sua compagnia ha girato film e interpretato commedie, musicals e spettacoli di varietà. Della sua Compagnia, Kemp è attore, ballerino, insegnante, coreografo, pittore, scenografo e regista. La sua versione della commedia di William Shakespeare comincia con Puck, il leggendario folletto malizioso, parte Eros, attiro, Mercurio, bambino, demone.

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

ACCADE

PALAZZO MADAMA, prosegue la mostra Creperia Triphena, nata dalla collaborazione tra la Provincia di Milano, la Rinascente, il Comune di Roma e i Musei capitolini. Orario: 9-19 (feriali); 10-13, 14-19 (domenica). Chiuso lunedì.

IL PSICHE, nelle serate lunedì, martedì, mercoledì, venerdì o domenica si trasferito corso Brescia 28, ospite della discoteca Big. Ingresso per soli tesserati.

PSICHE, via Madama Cristina 70, sono aperte iscrizioni un corso di per anziani, limiti di età. Per ulteriori informazioni, tel. 860.7058.

ANTICHI, via Garibaldi 25, ore 17,30, prosegue la terza mostra

CIVICA CUOR- GNE, gli incontri del mercoledì, stasera alle 21, il Centro Corsac presenta: «Belmonte: alle radici della storia». Durante verrà proiettato un documentario sul tema.

RADIO CENTOTORRI (Chieri), presso la segreteria dell'emittente chierese — che organizza «Rock Festival '83» con il patrocinio del locale assessorato per la Cultura — sono già pervenute le adesioni numerosi gruppi piemontesi. Manifestazione in programma al Teatro Discoteca «Studio 5», di Chieri, l'8 e il 22 aprile. Le iscrizioni, gratuite, sono ancora aperte. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 011 7942.1786, oppure direttamente presso la sede di Radio Centotorri, piazza Trieste Chieri (To).

Prezzi: poltronissime, lire 2 mila; poltrone, lire 10 mila; galleria, lire 7 mila.

GOBETTI (Teatro Stabile), ore 20,30, Alessandro Fago. «Segreteria telefonica». Testo e regia di Amedeo Fago. Scene e costumi di Lia Morandini. Musiche di Dimitri Nicolaou. Lo spettacolo analizza il rapporto fra un drammaturgo (assorto) e pensieri incommunicabili davanti al suo scrittoio dove, temperando matite, conti, rimandare il penoso scrivere e un attore che si propone come soggetto una pièce teatrale (impegnandosi a vincere l'inerzia dell'autore con un'esibizione di sé).

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 2 mila.

ALFIERI, ore 21, spettacolo della Compagnia della Regione autonoma del Guangxi. — Questa rappresentazione cinese che si esibisce per la prima volta in Italia, è stata fondata nel 1952 ed è formata da novantadue elementi (quaranta parteciperanno ai spettacoli torinesi). La compagnia acrobatica combina stile e bravura le tecniche della tradizione folkloristica, gli sviluppi della rappresentazione, del della musica. Lo show prevede: «Sulla piramide di sedie», «ne di voce», «Magia», «Destrezza», «lancio», «Ginnastica cinese», «Comicità», «Pagoda di scodelle», «Ginnastica molle», «Trampolino», «L'equilibrio sulla bicicletta», «Equilibrio sui piedi», «Danza di leone», «Acrobazia di biciclette», «Salto attraverso circo».

Pubblico: tutti.

Durata: oltre due ore.

Prezzi: platea, lire 2 mila; galleria, lire 5 mila.

della Galleria di Proposte dedicata ai «Giovani Artisti di Torino», organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato per la Gioventù della Città di Torino, con la collaborazione dell'Accademia Albertina delle Belle Arti. I giovani autori invitati ad esporre in questa uscita sono: Salvatore Astore e Mauro Bonetti per la pittura; Francesco Ferzini per la scultura; Claudia Tamburini per l'incisione. Orario 9-18.

IL LABORATORI Week-End, nell'intento di affrontare argomenti che spaziano dalla musica alla danza, al teatro, poco trattati nel panorama delle iniziative di altre organizzazioni culturali torinesi. Il primo di questi incontri ha per argomento le Danze del Rinascimento. Per informazioni telefonare al 570.555.

PRIMA

IERI AL COLOSSEO

KEMP SOGNA

in una notte di mezza estate

Per il Sogno d'una notte ■ mezza estate è gioco forza mobilitare l'ingegno e la fantasia. Il testo ■ Shakespeare ha una tale teatralità e una tale appetitività che vien voglia ■ piuccarlo, di goderlo istante per istante.

Che Lindsay Kemp ■ la sua compagnia vi si gettino con entusiasmo ■ deve stupire nessuno. Infatti tutto sopporta Shakespeare tranne ■ condiscendenza ■ la banalità, caratteristiche ■ in nessuno dei precedenti allestimenti si potevano certo rintracciare. *Flower* era una mirabolante rivisitazione delle ossessioni ■ Genet, *Mr. Punch* ■ gaia esercitazione per bambini che ■ hanno paura di divertirsi.

Sogno d'una notte di mezza estate ■ ieri al Colosseo Lindsay Kemp ■ David Haughton rincorrono ■ giovialità totale la componente dionisiaca che da qualche parte, ■ tra le pieghe ■ vecchia commedia, deve pure esserci.

Sarà l'eroticismo dunque l'elemento che unificherà dal punto di vista dello stile i diversi momenti della rappresentazione, i qua-

li di per sé palano offrirsi ■ casaccio davanti agli occhi stupefatti dello spettatore.

Così il litigio tra Oberon e Titania per un fanciullino, particolare assolutamente secondario in Shakespeare, diventa ■ questione di primaria importanza nella messinscena. Il fanciullino è ■ efebo trascinate, che sa cantare ■ la voce bianca e turberrebbe tutti i personaggi di un'intera commedia (se ■ lasciassero fare).

E in fondo Kemp, negli atteggiamenti ora ■ fauno ora ■ regista che conferisce al folletto Puck, gli consente di scatenarsi ■ di scatenare.

Sulla scena fissa ■ ricorda la foresta e simboleggia forse il teatro, ballano ■ mimano ■ loro ■ vicenda molti uomini e poche donne. Conoscendo i tipi s'intuisce che il ■ dionisiaco consisterà spesso nel desiderio omosessuale ■ le bizze del travestimento valgono soprattutto a suscitare ■ voglie. Naturalmente in questo elenco ■ piccole e grosse libertà sessuali non sem-



KEMP AL COLOSSEO

pre il gusto tiene dietro all'allegria.

Dove invece la compagnia, libera da quella ■ diventa un'ossessione ■ ritorno, s'impone ■ nei momenti della recita improvvisata dal filodrammatici guidati da Bottom. Invece ■ lacrimevole storia ■ Piramo ■ Tisbe, Kemp inserisce disinvolatamente un *Romeo* ■ *Giulietta* che fan morire dal ridere. Lei sui trampoli ■ riesce a vedere lui che canta

brani d'opera, nemmeno un appuntamento immaginato al Valentino che si trova a ■ tiro di ■ dal Teatro Colosseo andrà ■ buon fine.

Si conclude tra gli applausi ■ con la sensazione ■ ammirato corpi fantastica-mente dipinti ■ ghiottamente sensuali, battute arditamente ■ Intramontabile Lindsay Kemp. **Piero Perona**



Nel presentare *Frontiere del teatro*, la rassegna di spettacoli stranieri invitati ■ Torino ■ dallo Stabile, il direttore organizzativo Giorgio Guazzotti fatica a ■ serenità.

«E' affascinante — dice — il rinvio ■ legge sulla prosa e sul cinema che forse solo domani avrà uno sbocco con ■ discussione ■ Senato. A fine mese i crediti ■ nostri confronti ■ di 4 miliardi, chi ci assicura una pausa nelle polemiche che ormai costituisce un fatto quotidiano?».

La tragica vicenda dello Statuto («tragica, lo ripeto, soprattutto per noi gente dello spettacolo») ha poi portato le autorità a ■ «infierire». ■ una serie ■ controlli che nascono da ■ particolare pelcosi. «Possiamo accettare l'esemplarità del provvedimento di chiusura del Carignano ■ parte del Comune benché fosse in corso — prosegue Guazzotti — ■ piano ■ lavoro. Ora la commissione ■ vigilanza dovrà pronunciarsi il suo ■ "si"; lo farà con tempestività al termine degli interventi previsti entro il 22?».

Infine l'atmosfera nella ■ delle conferenze ■ Stabile si placa ■ l'annuncio dei cinque titoli importati, ■ logicamente potranno vedere anche gli abbonati dietro consumazione di quei tagliandi praticamente ■ inutilizzati ■ l'annullamento ■

TEATRO

Il programma con 5 super titoli

FRONTIERE

gli spettacoli stranieri ■ Torino

L'affare Danton e ■ Venezia salvata al Carignano. L'apertura di lunedì 14 al Gobetti, purtroppo ■ possibilità di repliche, è ■ grande richiamo ■ il recital di Gisela May, la più fedele interprete di Bertolt Brecht che si esibirà in canzoni politiche e satiriche. Lieder vecchi e nuovi, provocazioni lucide ■ maligne. Nulla da aggiungere alla ricca defil-

nizione che ne dà la critica tedesca: «La May è unica, sospira, sorride, deride, seduce, esprime ■ suo sdegno sferzante con ■ che non conosce limiti, che ■ ha fine».

Sempre al Gobetti e nella settimana ventura, dal 17 al 19, sono di ■ gli spagnoli de La Gran Compañia di Barcelona impegnati secondo la regia di Jesus Burget ad approfondire un mito: il Don Giovanni ripreso qui nella versione di José ■ (*Aventuras y desventuras de Don Juan el Tenorio*). Sullo sfondo gli ■ sommi che hanno accompagnato il Don Giovanni ■ l'immortalità: Tirso ■ Molina, Molière, Mozart, Byron.

Al Nuovo, tra il 13 e il 16 aprile, il Citizen's Theatre di Glasgow nell'ambito d'un gemellaggio tra la ■ e il Piemonte: ■ la compagnia che entusiasma al Carnevale di Venezia nell'81 con la riduzione goldoniana ■ *La guerra*. Un altro Goldoni (*L'impresario delle Smirne*) ■ presentato ai torinesi, preceduto ■ *Un mercante di* ■ dove Shakespeare fa le valigie per gli Anni Quaranta e ■ trova nella Laguna occupata ■ nazisti e ■ dallo spirito dei forni ■ Infine ■ Carignano (1-3 giugno) un ulteriore classico scespiriano, *l'Amleto*, con la Comédie ■ Genève per la prima volta diretta da Benno Benson.

E' tutto. Con l'augurio che i torinesi accolgano la proposta di Comune e Regione ■ fare troppo i diffidenti (provinciali, neh?). **p. per.**

MIXER

Pavarotti ■ Falcao

Paulo Roberto Falcao, Luciano Pavarotti, il film sul ■ Gandhi, Tina Lagostena Bassi, l'on. Carlo Casini, Alberto Bevilacqua, Sandra Milo, Giovanni Minoli, Leonardo Sciascia e Val ■ Rossi: ■ questo il «menù» offerto dalla puntata di «Mixer», ■ onda ■ alle ore 20,30 sulla ■ due tv.

Tema del sondaggio ■ questa settimana è la violenza sessuale: le opinioni degli italiani a con-

fronto ■ quelle dell'on. Carlo Casini ■ della avvocatessa Tina Lagostena Bassi. Per la musica uno special di Fiorella Infai ■ sul tenore Luciano Pavarotti alla vigilia dell'uscita del suo film, «Yes, Giorgio».

Nel filmato andranno in onda anche le immagini esclusive in ■ duetto eseguito ■ Metropolitan ■ New York ■ celebre tenore in coppia con Joan Sutherland. Per «Mixer Test», invece, è la volta ■ scrittore Alberto Bevilacqua: arrampicato su un velocipede di altri tempi, confesserà a Sandra Milo i segreti ■ suo cuore e dell'anima.

Per il cinema di «MI-

xer» un servizio di Paolo Brunatto e Costanzo Allione dedicato a «Gandhi», il ■ di Richard Attenborough candidato a undici Oscar. Oltre pe ■ ■ presentare ■ del film ■ interviste con ■ regista e con il protagonista, l'attore inglese di teatro ■ Kinsey, il servizio vuole ■ riflessione più approfondita ■ sotto alcuni aspetti inediti.

E' in crisi ■ Roma? Chi vincerà lo scudetto? Per ■ il Brasile ha perso i mondiali? Queste e ■ domande nel «faccia a faccia» di Giovanni Minoli con uno dei più famosi giocatori del mondo, Paulo Roberto Falcao.

STASERA

ALL'UNIONE MUSICALE

JANACEK

quartetto in concerto

La Cecoslovacchia ■ un piccolo Paese ma possiede elevate tradizioni musicali e fra queste spicca quella del quartetto d'archi. Tra i migliori complessi del mondo ■ figurano almeno due o tre di questa terra e fra questi figura sicuramente il Quartetto Janacek formato da quattro archi dell'orchestra filarmonica di Brno.

Era naturale che un quartetto d'archi in Moravia prendesse il ■ più grande compositore di questa regione e così il quartetto si è intitolato a Leos Janacek ■ quartetti per archi ne ha scritti solo due ma ■ qualità grandissima.

L'omaggio al patrono Janacek è quindi ■ dovere per i quattro archi di Brno ■ così questa sera nel concerto organizzato dall'Unione Musicale figura il primo dei due quartetti. La versatilità ■ questo meraviglioso complesso garantisce esecuzioni d'alto rango del repertorio classico ■ quindi la serata si apre con l'esecuzione del quartetto op. ■ n. 1 di Haydn.

L'accento della serata ■ batte però sul ca-

rattere nazionale ceco ■ in questa prospettiva verrà offerto agli ascoltatori ■ componimento che per i cecoslovacchi ha un valore decisamente simbolico. ■ tratta del primo quartetto di Bedrich Smetana, padre riconosciuto della musica ceca.

Il quartetto reca il ■ «Dalla mia vita» ■ sia pure con quattro soli strumenti ad arco, assomiglia ad un ■ sinfonico ■ quanto meno ■ una autobiografia in musica. E' lo ■ Smetana ad informarci che ciascun movimento ■ quartetto corrisponde ad un periodo preciso ■ vita.

Giovanile passione musicale nel primo tempo, ovvero il desiderio di diventare musicista, rievocazione del gusto per la danza popolare nel secondo quadro, memorie del primo incontro con la donna ■ destino ■ fervore per il carattere ■ della musica boema nei quadri successivi con una profezia dolorosa della sordità che avrebbe tormentato in avvenire ■ compositore, profezia affidata ■ risuonare lancinante di una nota acuta. **e.r.**

PRIMA

CINESI DA CIRCO ALL'ALFIERI

IL PERICOLO

giallo corre sul filo



Pubblico strabillato ieri sera ■ al Teatro Alfieri per lo spettacolo proposto dalla Compagnia Nazionale degli Acrobati ■ Guangdi, consisting ■ una delle formazioni artistiche più famose in tutta la Cina.

Uno show davvero eccezionale ■ quarantadue artisti che ■ più di un'occasione ■ hanno eseguito numeri ■ autentico virtuosismo. Difficile assegnare ■ palma del mi-

gliore fra le quattordici attrazioni ■ presentate da questa rappresentanza della Repubblica Popolare Cinese composta prevalentemente da giovani.

Feng Ling, ragazza antipodista, ha fatto roteare un tavolino in tutti i ■ possibili e immaginabili. Quindi ha eseguito lo stesso ■ con cinque tappeti, usati ■ piatti e tenuti in equilibrio e rotazione ■ piedi e sulle mani (il quinto con una bacchetta serrata tra le labbra).

Un'altra fanciulla si è messa ■ in capo ■ scodellie e una telera ■ infilata una dentro l'altra ■ e ■ questo fardello ■ eseguito esercizi al limite dell'incredibile (salendo persino su una pertica tenuta da ■ compagno e metten-

do in equilibrio).

Tre donne hanno compiuto esercitazioni ■ magia simultanea con carte da gioco che spuntavano e volavano da tutte le parti, mentre altre dieci signorine sono salite ed hanno viaggiato su di un'unica bicicletta (con i soliti esercizi mozzafiato di contorno).

■ ■ singolare quanto ■ piramide ■ sedie si sono disposti ■ sei artisti. Altri brividi e applausi scroscianti per tre altri acrobati (due donne e ■ uomo) che hanno offerto un nuovo spettacolo numero di equilibrio ■ la bicicletta. Grossissimo ■ Stasera si replica (molti spettatori ■ prima serata ■ acquistato o prenotato nuovamente i biglietti). **Ivano Barbiero**

Rete uno

- 13 — **Primi**
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Giallo**, appuntamento col giallo quiz. Dopo lo **neggiato**, ambientato **solito all'Hotel Sette Stelle** i telespettatori sono invitati a rispondere direttamente per telefono
- 15,30 **Spazio sport**, documenti. Terza puntata: Piste per l'atletica leggera
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissime con la tenna**, per i ragazzi
- 17,10 **Remi**, cartoni animati
- 17,30 **Dirotto festival**, Di turno stesera è la discoteca Après Club di Trento. Attraverso le preferenze dei telespettatori si elegge la miglior discoteca dell'anno
- 18,50 **Eccoci qua**: comiche con Stanlio e Olio
- 19 — **Italia**, fatti, persone e personaggi. La rubrica presentata da Enrico Bonaccorti e Mino Damato presenta interviste a personaggi celebri e passaggio nelle grandi cit-

tà, varie rubriche di moda, parapsicologia, attualità, anticipazioni televisive e pettegolezzi

- 19,45 **Almanacco** giorno dopo
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**: Conferenza stampa del pci
- 21,35 **pericolo**: **Pazzo d'amore**, telefilm — **Colt sta** volta è impegnato nella ricerca di **Box**, un ladro che è scappato senza pagare la cauzione all'agenzia. **Colt** presume che **Box** si sia diretto a una nota stazione turistica messicana dove sua ex moglie vive con un anziano attore hollywoodiano. **Non sbaglia** lo trova
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento al cinema**
- 22,40 **Spazio sport**, telecronaca dell'Italia e dell'estero. Il settimanale curato dalla redazione sportiva del Tg1 oltre al consueto panorama dei maggiori avvenimenti agonistici, commenti e alle interviste propone le immagini, da Milano, del Golden Gala del meeting internazionale indoor atletica leggera - Al termine: Tg1



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- FILM 14,50** **Pensando a te**, di Aldo Grimaldi, Al Bario, Romina Power, Italia commedia 1969
- 16,30 **Ilm Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Febbre d'amore**, telefilm
- 20 — **Phyllis**, telefilm
- FILM 20,30** **Il quartiere cinese**, telefilm. Prima parte — **Un omicidio** e un furto vengono commessi alla pizzeria Calabrisa, di evidente proprietà italiana. Il morto è un boss mafioso a farla fuori potrebbero essere stati i criminali cinesi
- FILM 21,30** **I guerrieri**, di Brian C. Hutton, con Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland. Usa guerra 1970 — **Quattro commilitoni americani** durante l'invasione della Normandia approfittano di una licenza per spingersi in territorio tedesco e impossessarsi di un enorme quantitativo d'oro in procinto di partire per la Germania.
- **Winston Churchill**, telefilm
- 0,30 **La**
- 1,30 **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
- 15,03 **Radiouno** — **«Chip»** settimanale dell'effimero e viceversa di Lino Marti
- 16 — **Pagnone** di Giuseppe Neri
- 18 — **Microscopio**, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
- 20 — **Radiouno spettacolo**. di opinioni condotto da Folco Lucarini
- 21,03 **Questo libro** da bruciare? Oggi: **«L'amante di Lady Chatterley»**. Programma di Giuseppe Lazzari
- 21,40 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
- 21,55 **segreto**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra
- 22,27 **Audiobox**: **«Quel objet plein d'honneur»** di Alberto Grifi

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Sesta puntata
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,20 **Parollamo**, giochi
- 14,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,25 **Secondo**, attualità
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varie
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Dimensioni della scienza**, documenti
- 18,20 **Spazio libero**: I programmi dell'accesso: Sindacato Nazionale Autonomi Lavoratori Scuola: Una polemica distorta: Le baby-pensioni. Attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Cuore a batticuore**: La mera blindata, telefilm. Con Robert Wagner, Stefania Po-
- 19,45 **Tg2**
- 22 — **Delitto e castigo**, sceneggiato. Con Mattia Sbraglia, Laura Lenzi, Gabriele Ferzetti. Regia di Mario Missiroli.

Quinta ed ultima puntata — **Il** **biaco Svidrigailov** insiste nel portare avanti la sua macchinazione — ricatta **Raskolnikov**. Quest'ultimo, riuscendo più a sopportare i rimorsi che lo tormentano — di espiare la colpa, anche perché il giudice lo accusa apertamente dicendogli di essere però in attesa di sua confessione. Mentre **Svidrigailov** in una crisi di disperazione si uccide, l'assassino dopo chiesto pubblicamente perdono per la sua colpa parte per la Siberia

- FILM 22,55** **I gioielli** di De... di Max Ophüls, con Charles Boyer, Darrieux, Vittorio De Sica. Francia commedia 1953 — **Madame De...** vende gli orecchini e dice marito di averli persi. I due pendenti cominciano a cambiare proprietario divenendo di volta in volta pegno d'amore, congedo per love story esaurite, pagamento di debiti o attestazione di fedeltà. Alla fine tornano ai lobi della prima proprietaria
- 0,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme** Dina, varietà
- 15,50 **Arabella**, sceneggiato. Regia di Salvatore Nocita. Terza puntata — **Nella Milano dell'800** avventure di disinibitissima ragazza di buona famiglia
- 17,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18 — **L'invincibile ninja**, cartoni animati
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Campionati mondiali** patinaggio artistico
- 22 — **Foto finish**, musicale
- **Incontri fortunati**, varietà - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vai-
- 15 — **I demoni** di Fedor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli (6ª puntata)
- 15,42 **Concorso per radio** — **«I miei selezionati e prodotti»** regionali
- 16,32 **Festival**. Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le della musica** — cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinque** — cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio verso** — **notte** Poesie e prose scelte da Aldo Marchecchio

Rete tre

- 17,25 **Lo scatolone**, varietà presentata da Ambra Orfei
- 18,25 **L'orecchietto**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Milano** Dove Milano? documenti. La tendenza a spostare «fuori dalle mura» della città attività fino svolte nel centro, illustrate dall'imprenditore edile Giuseppe Cabassi, creatore di Milanofiori. Romano Prodi, presidente dell'Iri, parla invece dell'avveniristico progetto Mi-To
- 20,05 **musica**: La musica d'insieme. Documenti. Ultima puntata
- FILM 20,30** **Bluff**, storia truffe di imbroglioni, Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry. Italia commedia 1976 — **Avventure** due imbroglioni che esercitano il loro mestiere sullo sfondo della Francia degli Anni Trenta.
- 22,15 **Quando Cristina cresce**, documenti
- 23 — **Tg3**

Svizzera

- 16,35 **società nel Settecento**, documentario. Seconda puntata: La polemica per l'affermazione della Riforma (1748-1753)
- 17,45 **Per i ragazzi**: Buzz Fizz, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viavai**, in diretta fra giochi, notizie, suoni e realtà
- 19,25 **La demotelle d'Avignon**, sceneggiato. Undicesimo episodio
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **La spia che venne dal freddo**, Martin Ritt, Richard Burton, Claire Bloom. Inghilterra spionaggio — **Una spia deve eliminare il capo dello spionaggio tedesco orientale**. Allo scopo si finge alcolizzato e intrattiene una relazione con una ragazza iscritta al partito comunista inglese.
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,40 **Gli Berna**, cronache dalle camere federali
- 22,50 **Lo sport**: calcio, sintesi di incontri internazionali

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **La** — **il paradiso tecnico**, documentario. Seconda parte
- FILM 18** — **Film**
- 19,30 **Telegiornale** — **Punto d'incontro**
- 20,15 **Le città**: Toronto, documentario
- 21,15 **Vetrina** in lugoslava
- 21,25 **Telegiornale** — **Tuttoggi**
- 21,40 **Bluey**, telefilm
- 22,30 **Campionati mondiali di patinaggio artistico**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre** — **attualità** culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** nel centenario della nascita. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Canali 66-42-20

FILM 14,30 Colpita da improvviso benessere, di Franco Giraldi, con Stefano Satta Flores, Franco Citti, Giovanna Ralli. Italia commedia 1976 — Una passivendola ricorre a tutti i mezzi leciti e illeciti per allargare il suo giro d'affari ■ battere la concorrenza. Nonostante ■ diventata l'amante di un ispettore sanitario, viene ■ da lui denunciata ■ perde il suo banco ai mercati generali. Un buon successo commerciale.

16 — Temple ■ Tam Tam, cartoni animati

17,15 Squadra emergenza, telefilm

18 — Bonanza, telefilm

19,05 Grp flash

19,30 Tanto per leggere

19,45 Penelope, cartoni animati

20,15 Minishow, musicale

20,30 Non lo sposai ■ lo ■ varietà presentato. ■ Teo Teodoli. Regia ■ Beppe Recchia.

24 — Grp flash

FILM 0,05 Lager SS ■ ■ ■ ■ ■ Kommandatur, ■ Sergio Garrone, cori Paola Corazzi, Almina De Sanzio. Italia drammatico 1976 — Solito sfruttamento ignobile dell'olocausto del lager. Qui in un

po di concentramento le SS sperimentano sulle detenute mostruosi metodi per migliorare la ■■■■■ ariana. Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina ■ fuorilegge, ■ Aldo Vergano, con Vittorio Gassman. Italia drammatica 1950 — Un giovane diventa bandito per ragioni politiche e si nasconde sulle montagne della Sicilia. ■ cognato, convinto ■■ col ■■■■ comportamento abbia leso l'onore della sorella, cerca di ucciderlo ■■■ la complicità di un avvocato che lo chiama dal suo nascondiglio facendogli credere ■ volerlo alufare.

Goja, drammatico
Gli amanti di Toledo, ■ Henri Decoin, con Pedro Armendariz, Gérard Landry. Francia drammatica 1952 — La bella Ines accetta di sposare il capo della polizia purché il ■■■ il suo ■■■■■ Fernando, capo dei ribelli. Dopo il matrimonio il poliziotto mantiene ■ promessa, ■■■ Fernan- ■■ si riprende Ines. Il marito la uccide e Fernando uccide lui. Poi organizza ■ rivolta

Canali 24-45

FILM 14. — **Il** **■** **Sovary**, di **Vincente Minnelli**, con **Jennifer Jones**, **Van Heflin**, **James Mason**. **Usa**, **drammatico** **1948** — **■** **famoso romanzo di Flaubert** **la storia di una signora ■** **provincia soffocata dall'ambiente chiuso in cui vive, annoiata dal noioso marito e in cerca del grande amore.**

16,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Babil jr.**, cartoni animati
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 **Vegas**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Un milione al secondo**, giochi ■ premi

23,30 **I grandi ■** **tennis**
0,30 **Telefilm**
FILM 1.45 **Penitenziario**, braccio femminile, di **J. Lee Thompson**, con **Glynis Johns**, **Diana Dors**, **Jane Hylton**. **Inghilterra**, **drammatico** **1953** — **Una giovane viene condannata per gioco d'azzardo. In car- ■** **conosce una ragazza e trova attraverso lei nuove ragioni di vita ed una spinta al proprio recupero.** **Diana Dors dimostrò di ■** **essere solo una maggiolata e di saper anche recitare**

Canali 22-35: 23

FILM 14 — La principessa del Nilo, con Debra Paget, Jeffrey Hunter. Usa, avventuroso 1955

16 — Bom, cartoni animati

16,30 Filmati musicali a richiesta

17 — Maude, telefilm

17,30 Filmati musicali a richiesta

18 — Cartoni animati

19,30 Glomo per glomo, telefilm

20 — ■■■■■■

20,35 Telefilm

21,30 Il giallo della poltrona, telefilm

22,30 ■■■■ Mystery Theatre, telefilm

FILM 23 — La ■■■■■ ■■■■ si compera, di Michael Curtiz, con Gordon McRae, ■■■■ Dailey, Ernest Borgnine. Usa, musicale 1955 — Un cantante e due compositori formano un trio affiatato. Sono gli anni ■■■■ passaggio dal muto al sonoro ■■■■ e Hollywood è in fermento.

FILM 1 — Sangue sul fiume, con Rory Calboun, Corinne Calvet. Usa, western ■■■■ — Un avventuriero diventa sceriffo per poter vendicare ■■■■ amico ■■■■ ucciso dai banditi.

FILM 2,30 Titolo ■■■■ pervenuto in tempo utile

FILM 4 — Film

Canali 61-32: 50-69-36

13,30 Una famiglia americana, telefilm
14,30 La presidentessa, di Pietro Germi, con Aroldo Trieri. Italia commedia 1952 — Un'attricetta di varietà capita in casa ■ un magistrato che riceve in quel momento la visita di ■ ministro. Il ministro la scambia per la moglie del magistrato ■ promuove lui per averlo più vicino e frequentare lei.
17 — Hazzard, telefilm
18 — ■■■■■■■■■■ - Harlem contro ■■■■■■■■■■ telefilm
18,30 Popcorn, musicale
19 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Baratta, telefilm
20,25 Dallas, telefilm
21,25 Eutanasia di ■ amore, con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore. Italia drammatico 1978 — Un insegnante amoreggia con un'allieva. Poi la costringe ad abortire e lei se ■ va. La giovane dopo un po' torna, innamorata ■ desiderosa di avere un figlio. Lui lo nega e lei se ne ■ di nuovo
23,30 Canale 5 news
[FILM] 24 — La fine ■ mondo, di ■■■■■■■■■■ MacDougall, con Harry Belafonte. Usa fantascienza 1955

Canali 31-62-33

14 — **I ricchi piangono,**
sceneggiato
14,30 **Love boat,** telefilm
15,30 **Otto falsari,** ■■■■■ ■
un ■■■■ onesto, di H. Morris,
con J. Hutton. Usa ■■■■■
dia 1968 — **Un impiegato**
della Zecca sbaglia ■ stampare
alcuni biglietti. Allora
raduna alcuni amici e ■■■■
assieme ■ loro d'introdursi
nottetempo negli uffici per ri-
mediare al suo ■■■■ ■
stampare biglietti in regola.

17 — **Varietà**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 ■■■■ ■■■■ piangono,
sceneggiato
19 — **Sulle** ■■■■ **della California,**
telefilm

20 — **Gioco delle venti, varietà**
[FILM 20,30 La grande battaglia, di Jurij
Ozerov, con N. Olyalin, L.
Golubkina. Russia guerra
1968 — **Un'opera imponente**
realizzata senza limitazione
di mezzi. ■ narra la riconqui-
sta di Kiev. ■ parte dei russi.

22,15 **Fbi, telefilm**
[FILM 23,20 Fal **fretta ad uccidermi...**
ho freddo, di Francesco Ma-
selli, con Monica Vitti, Jean
Sorel. Italia commedia 1968

Canali 63-38-36

13,50 Laura, sceneggiato
14,15 Peyton Place, telefilm
15,10 Moving on, telefilm
16,10 Milcaro show, per i ragazzi
17 — Cartoni animati
18 — La famiglia Addams, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Peyton Place, telefilm
19,55 Telefilm
TV 20,25 L'americano, con Glenn Ford, Cesar Romero. Usa, avventuroso 1955 — Ford va in Brasile nei panni di un ranchero Usa che deve vendicare alcuni animali. ■ scontra con banditi, fazenderi onesti e fazenderi disonesti. Sbaraglia i nemici e trova anche l'amore sposando ■ fazendera onesta
22 — Love story, telefilm
FILM 23 — Mulle, ■ Alan Paivla, con Liza Minnelli. Usa, drammatico 1969 — Una romanticissima, tenera e dolcissima studentessa sogna solo l'amore e si attacca ad ■ coetaneo ■ cui comincia ■ re. I due però sono diversissimi, lui non la sopporta più e non osa dirglielo. ■ lei capisce lo stesso e se ne va
0,45 Moving on, telefilm

Canale 47

15 — **Il film**
16 — **Love american style**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
18,15 **Magia è bello**
18,30 **Il film**
20 — **Lenny**, telefilm
FILM 20,30 **Il film** **Il morlo**, con Luc Merenda. Italia, avventuroso
1979 — Un agente segreto americano parte per la giungla africana, si arruola in un piccolo esercito mercenario e cerca di raggiungere un criminale, suo commilitone, su cui pende una taglia altissima. ■ vicenda si inserisce anche ■ sorta di caccia al tesoro
22,15 **Il film** **Il poliziotto**, telefilm
FILM 23,15 **Morire** di **Idler**, con Einar Olsen, Catherine Laurent. Francia, drammatico
1974 — La **moglie** di un fotografo si **del matrimonio** per nascondere **tendenze particolari**.
FILM 0,45 **Spionaggio** **frontiere**, con Geneviève Page, Jean Marais. Francia, commedia
1961 — Per colpa di vari equivoci e per amore di una bella un impiegato diventa spia internazionale cavando nella bene

Canali 52-54; 57

14,45 **Guida** ■ **sopravvivenza**,
piccoli annunci economici ■
diretta per telefono con
Francesca Audero

15,30 **Doris Day**, ■

16 — **Uzul**, cartoni animati

18 — **Calcio mondiale**: cronache
■ campionato di calcio te-
desco

19 — **Video notizie**

19,30 **Il Trenta minuti**, attualità

20 — **Ruote in pista**, settimanale di
automobilismo sportivo in-
ternazionale

FILM 20,30

Che donna!, di Irving Cum-
mings, con Rosalind Russell.
Usa comico 1949 — **Una**
produttrice cinematografica
riesce ■ **convincere** un rilu-
tante scrittore **sia a cedere i**
diritti sul ■ **nuovo roman-**
zo, sia a interpretare il ruolo
principale nel film. Il scritto-
re accetta anche perché ■
affascinato da lei e fa di tutto
quindi per conquistarla. La
produttrice ■ **arò gli preferi-**
sce un simpatico giornalista
■ di antiquariato, asta te-
lefonica

22,30 ■ **di antiquariato, asta te-**
lefonica

0,15 **Video notizie**

0,45

Canale 46

14,30	Cartoni animati
FILM 15 —	L'amante ■ Paride. Italia drammatico 1953
FILM 16,30	Pochi dollari per Django con G. Harrison. Italia we- stern 1968
18 —	Ciao ragazzi
18,30	Cartoni animati
19 —	Questi figli, rubrica
FILM 20,30	Giamaica ■ Brasile avven- turoso 1974
22 —	Piemonte, storia e storie
FILM 22,30	Sighele ■ ■ ■ Scotland Yard. Italia poliziesco 1970

Canali 53-39-26

FILM 14,55	George, il cane più pazzo del mondo , con W. Bennett. Germania commedia
FILM 16,25	Film
17,50	Documentario
18,15	Città e lavoro
18,45	Il mio amico
19,15	La notizia
19,45	Sportissimo
20,15	La leggenda del  musicale
20,45	Betty White , telefilm
21,10	Mayerling , Germania drammatico
22,40	Dentro la pagina
FILM 	Film

Canali 27-44-78

14,30 **Suspense**, **televisione**
15 — **Speciale Piemonte**
18 — **Telemarket**, mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Ragazzi a gamba**, **televisione**
19 — **Calcio interregionale**
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Televisione**
21 — **Suspense**, **televisione**
21,30 **Filo**, **televisione**
21,30 **Hockey**
24 — **Film**

Canali 21-56:

14 —	Diapolon, cartoni animati
14,30	terra di Buffalo Bill, con Alan Baxter. Usa avventuroso 1948
18,10	Filmati musicali
FILM 18,40	Odio di sangue, con R. Stack. Usa avventuroso 1941
18,30	Ufo Diapolon.
19,05	Giorno dopo giorno, almanacco
19,15	Canavese oggi
20,10	Agenzia Interim, telefilm
FILM 20,40	Partita a tre, ■■■■■ Gran- gier, con Lino Ventura. Fran- cia drammatico
FILM 23 —	Film

Canali 64-57: 21

FILM 14 — **Il** [] **Forte Orange,**
Lesley Selander, con Rod
Cameron. Usa western 1952
15,30 **I ritratti del potere,** docu-
mentario
16 — **Cartoni animati**
17 — [] **magnifica dozzina,**
cartoni animati
18 — **T**
19 — []
19,20 **Test, gioco e premi**
20,10 **Cartoni** []
21,30 **Il trattorio** [] **ricordi,** varia-
[] **piemontese**
0,40 **[] no stop settimanale di**
automobilismo sportivo

Capoli 68-57

14,25 **Io donne**, attualità, giochi, informazione
17,30 **Power**, filmati musicali
18, — **Anim**
18,30 **Il giocabimbo**
18,55 **Cartoni animati**
19,20 **Calcio-Promozione**
— **Speciale basket**
FILM 21 — **Film**
22,30 **Noi, voi, le carte**
23,30 **Affari di cuore**, telefilm

CRIMINAL	EDUCATIONAL
Cadaveric	Successes
Drugs	Consent
Favorable	Discord
Discussed	Success
Medicine	

PRIME VISIONI

Life 4500

scano, Non viet.

15,40; 18,40; 20,40; 22,40

Comptel

★ ★ / ● ● ● ●

LINDSAY

Ambrosio
c. Via Emilia 52
Tel. 051/7072

Chi osa vincere, con Lewis Collins, Judy Davis, Richard Widmark (Usa-Coloni) — Sagreia e leggendarie unità di combattimento americane, in una serie di rischiose manovre di guerra, al limite

PROSEGUMENTI

KEMP COMPANY
ID
"BAGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE"

Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con

Prov. classes meet on 10-15, 15-19
Vine M. Christmas 71 - To - Tel. 651004

liipi e personaggi per farsi riunire insieme in un grande e ■■■ hotel. Non vietato. Commedia

REGIONE PIEMONTE-ASS. CULTURA
Attività culturali universitarie

Ambra

GIUGNETTO 10 MARZO ORE 21,15 IN
TEATRO ALFIERI

PROVINCIALE ■ VIGILANZA

DISPOSABLE

Arco-Inc.
c/o, October 31

**PREV.: PIAZZA B. HOLLI (VIA VIORELLI 8/9)
APRI: 9.00 - CHIUSA: 18.00**

Line 3500
20, 22, 30
★ ★ / ● ● ● ●

MILKCHAM
dartz

« Poeta,
scrittore,
ecologista, in un viaggio da Roma alla Liguria »

BALLO LISCIÒ
ghiotta sorpresa

10,000; 10,000; 10,000	10,000; 10,000; 10,000
------------------------	------------------------

ODEON
Mia Pavić 7
Tel. 541-533

CHIUSO

BOMER e le macchine
centralizzate **BASILINI** in continuo

La Perla
Testosterone, di Nanni Loy, con Nino Manfredi,
Renato Pozzetto (Nelle Colori) — Due uomini di-

Du Parc Il vero signorile
di Torino

Commedia
16.05: 18.10: 20.15: 22.20
L'ora 3500

Oro 21 BALLARNO LA QUADRIGLIA
Regenerazione gastronomica offerta

ORFEO (piazza Carline, tel. 839.6701): Lo superbocco di Julia, J. Cesia, G. Roberts.

MASSPILOT

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 5, tel. 071.642): I p
749.6951): Chiuso per restauri
22,30

SAXON in concerto

530,885); **Battaglia** in the month of Dec. Ap. 10; till 22.

Assarotti, 2
Assarotti

CHILUSO
rebolle lingua di velluto, con Gabriel Pom-
pidu. Ap. 14,30. Uff. 22,30

Supporter
ore 21

**ARTIST EROTIC CENTER (Via Giulia di 89-
5213.145):** CHIUSO
vitt. 22,30

Age Group	Percentage of Respondents
18-29	65
30-49	75
50-69	80
70+	85

MILANO DOPPIA LUCE (via Milano 18 alle 24, Liss - Amy CINECLUB (via Firenze 18 alle 24, Liss - Amy

share ■ *compartilhar*

Country sec, novità
valto el 800i
(via San Dorato 40, tel.
497.765): **CHIUSO PER RISTAURI**

1. The first part of the paper is devoted to the study of the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as $t \rightarrow \infty$. It is shown that the solutions of the system (1) tend to zero as $t \rightarrow \infty$ if and only if the matrix A is stable. The second part of the paper is devoted to the study of the asymptotic behavior of the solutions of the system (1) as $t \rightarrow \infty$ if the matrix A is not stable. It is shown that the solutions of the system (1) tend to infinity as $t \rightarrow \infty$ if and only if the matrix A is not stable.

Dissenso e confusione stanotte alla Camera S'allontana di settimane il ritorno di Umberto

a pagina 15

Mercoledì 9 Marzo 1983

STAMPA SERA

ABBONAMENTI E INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 13 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - RENDIMENTO IN ANNI 100 PERCENTO (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (INCLUSA IL DOPIO)

IPIT

UNA SOCIETÀ DI
SERVIZI IMMOBILIARI
CHE È GARANZIA
DI PROFESSIONALITÀ
ED ESPERIENZA

TORINO: VIA ALFRED 24 - TEL. 511.592
MILANO: ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA



PAGINA 2

La tangenti-story. Dopo quattro ore di dibattito respinte le richieste di dimissioni della Giunta comunale (dalla quale escono vicesindaco e due assessori socialisti)

NOVELLI NON CADE

IL PUNTO

● TORINO — La giunta Novelli, che si è dimessa per la prima volta dopo la scoperta delle tangenti-story, ha chiesto di dimissioni in blocco della giunta. La proposta ha provocato polemiche violente e spinte a maggioranza. Il sindaco, Diego Novelli, si è posto. Se ne sono andati, invece, i tre assessori socialisti, coinvolti nell'affaire bustarella, Biffi Gentili, Spagnuolo e Libertino Scicolone, che, ieri, hanno lasciato il consiglio comunale.

● Analoga decisione di dimissioni è stata presa dagli assessori dell'amministrazione regionale Gianluigi Testa, Simonelli e Michele Moratti. Non sarà sostituiti perché a Palazzo Leccaria ci sono gli uomini in grado di prendere il posto. Il presidente Enrietti ha, infatti, proposto di diminuire il numero degli assessori.

● L'inchiesta giudiziaria prosegue con gli interrogatori-flumme degli imputati. In carcere sono finiti Adriano Zampini, l'uomo d'affari distributore bustarelle e tangenti, «Nanni» Biffi Gentili, fratello del vicesindaco, e Bologaro, e, nella frazione di marassi, Liberto Zattoni. È stato fatto l'interrogatorio con i milioni di milioni fra Zampini e il segretario Claudio Artusi. Gli inquirenti prime ammissioni: si apre e qualche crepa. L'indagine magistratura dovrà portare a ulteriori sviluppi.



SERA SOFFERTA

Riflettori e flash illuminano fino a tarda notte un palcoscenico che è amarezza: ed è quella di chi non si sarebbe mai sognato di trovarsi in una città di marzo a una pagina di triell lunga di Torino. Ci sono in quel lontano, 14 luglio 1975. Ma l'atmosfera è

Allora la giunta il primo incontro la dopo d'opposizione a puntualità. che investe persone, regala comunicazioni giudiziarie (pal, a una (pal) e mandati d'accompagnamento, il Comune e la Regione, la giunta di Torino, quella sono lo sono

Torino, in per sentire, capire, cogliere un segnale fiducia. In sono il loggione domina la «sala rossa» e, in silenzio, raccolgono dichiarazioni di tutti, il disagio di alcuni, la richiesta di Il consiglio via una che facile dimenticare. Ci sono tutti i «big» partiti impegnati a seguire un storico, sfumature, i segnali, in confronto precedenti, imprevisto, imprevedibile, con mille richieste e tanti interventi.

In molti a parlare il sbottata che chiede giustizia. si scagliano «io più che una giunta abbia mai Torino» e col pri la l'mai no con forza le dimissioni dell'amministrazione.

si svolge in un clima piuttosto teso e un po' triste. Intervengono in molti e gli altoparlanti diffondono anche grande municipio persone che vigilano per commentare, per conto cosa sta succedendo nelle stanze del Comune di Torino.

Tutti i politici sottolineano il rischio, facilissimo oggi, di innocenti presunti colpevoli e questi l'indagine degli amministratori in di tranquilla criminalizzazione generale.

Nessun nella «sala», per bar come invece abitualmente; gli occhi tutti puntati sul consiglio. C'è un diffuso senso disorientamento: della gente che in questi giorni si trova in una notizia vera e gravi, e di da confermare.

vicenda — dice — è delle più gravi della vita amministrativa città. ci sono tutte le (forze e uomini) per superare responsabilità dovranno rispondere loro atti.

Si luci, a palazzo città, si spengono e ne è l'amarezza no.

Gian Ricciardi

ZATTONI E (FOTO SOPRA) ADRIANO ZAMPINI

Le baby-pensioni restano, ma con i tagli

● ROMA — Non ci più «pensionate-baby». Il ha deciso ieri, tumultuosa riunione, che donne del pubblico impiego, con potranno sempre andare in pensione dopo 14 anni di servizio, nel mese e un giorno, riscuoteranno l'assegno mensile pensionale solo dopo cinque anni; quindi, più «abbuoni».

— I dipendenti pubblici mantengono i diritti acquisiti: chi andrà in pensione in anticipo riceverà indennità di contingenza di lire mensili; gli scatti continui successivi saranno però calcolati intero, in percentuale agli anni di (per chi in pensione prima del 29 gennaio '83 non nulla).

— E' previsto coloro che in questo periodo hanno domande di prepensionamento e sono già collocati e riposo hanno facoltà di riprendere servizio entro 60 giorni. Lungo però precisato: «Vogliamo garantire i futuri scatti contingenza più possi».

IL PSI CHIEDE SPIEGAZIONI A NOVELLI POI VOTA A SOSTEGNO DELLA GIUNTA

L'opposizione (dc pli, pri e missini) ha chiesto le dimissioni del sindaco e del governo di sinistra - Astenuti i socialdemocratici



FOLLA IN ATTESA NEL SALONE DEL SINDACO IL CONSEGLIO COMUNALE DI TORINO SERA

«Come ad una prima della Scala»

Il Consiglio più atteso e sofferto nella storia di Torino - La gente premeva per salire nella piccola galleria non c'era posto per tutti - «Dovevano farlo al Palasport» - L'assessore cercava papà e mamma

Verso sera, prima Consiglio più atteso e sofferto della cronaca torinese, in tanti salgono lo scalone del Comune affrontassero corsia d'ospedale, l'aria fredda e stranita di chi ha un dovere - ingrato - da compiere.

Sussurri, convenevoli appena abbozzati, gente occupata a mimare repentinamente scambi di espressione e loro cordialità le facce amiche e sottolineate indifferenza per chi evidentemente tanto amico non è.

I radicali distribuiscono loro foglietto dove Craxi, con le ultime dichiarazioni sullo scandalo di Torino, risulta addirittura «superiore in bravura». Chiari, Tognazzi e Vianello. Inalberano grandi cartelli protetti. Costretti dai vigili a deporre, incoleranno gli slogan contro i psi sui giacconi, ritagliati al momento, continuando a distribuire una loro petizione che si allarga auspicando la lotta alla guerra e riforma pensioni.

In mezzo folla, uno sfrattato poco tempestoso moglie e figlia piccola capisce, e protesta. Perché non posso e spiegare il mio caso, può sapere succede qui stasera? Intor-

no, la gente preme per salire nella piccola galleria affacciata sulla sala di riunione. «Dovevano farlo al Palasport» dello Sport, questo consiglio comunale. «No, non ci basta sentire con l'autoparlante. E' in faccia che li vogliamo vedere».

Sopra, i fortunati sistemati nei pochi posti disponibili aspettano pazienza. Spiega timido uomo di «Sono consigliere minoranza in una circoscrizione. Son qui perché mi interessa». Precisa di malavoglia, brusca, una bella ragazza: «Faccio politica, voglio capire potrei continuare a impegnarmi rovinarmi con mie mani. Se prima non c'è chiarezza, mi auguro sia adesso. Per chi colpevole sia soprattutto per chi innocente. A bruciare la gente si fa troppo in fretta».

Le televisioni provano i riflettori, il pubblico scatta in piedi «per vedere». E rimane perplessa: in aula, i rappresentanti maggioranza e minoranza continuano ad aspettare scambiandosi saluti convenevoli salotto, nel settore riservato stampa giornalista dell'Unità cordialmente a chiacchiere con il deputato democristiano Porcellana.

Nell'atrio, una donna

elegante attinge con gli amici. «Credetemi, arrivata con il terrore vederlo davanti...» ride di gusto, mentre nessuno le chiede più. Al bar, frotte consiglieri e assessori ingessano uno spuntino veloce. Commenta distaccato comunista Vindigni: «Sembra prima alla Scala». Anticipa democristiano Leo: «Parlerò a nome gruppi cattolici. Niente politica ma soltanto un'analisi della tempesta, di questa tragica confusione tra il bene e il male». L'assessore per Radicioni fa finta di ascoltare. «Ma tutto questo olimpo...» Lin-gotto... «Guardi che il Lin-gotto è una storia grossa». «Assessore carità, un'altra ancora?». Sorride lui, paziente: «Per carità, non fraintendiamo...».

L'onorevole Porcellana, in giacca blu, ha l'aria dell'ultimo arrivato - quello che non c'entra - in un romanzo giallino all'inglese. Calcola: «Sette anni e mezzo son bastati, ed eccoci di fronte a scandali di cui tutti parlavamo oltre 18 mesi. Un clima di corruzione enorme. E una dc che ha neppure gli giusti per approfittarne». L'assessore Angela Migliao, pci, lascia

fascio di mimose e va in papà e mamma «che mi avevano assicurato sarebbero venuti».

Ed il sindaco Novelli, che con affaticata dà dibattito. comunista Quaglinotti, democristiano Gatti denunciano la propria amarezza. Sbotta qualcuno che ascolta, cattivo: «ripetono. Cos'è? L'ora dell'autocoscienza?».

Poi, mentre il dc Artusi, con voce che trema, dichiara «da impenitente ottimismo», sua fiducia in una chiarificazione positiva, il socialista Mariano Marano, in un angolo della sala stampa, annuncia: «I nostri parleranno». Ancora qualche minuto, gruppi di uomini con l'Unità in tasca si lasceranno scappare un veemente «Bravo!», appena il capogruppo psi Cardetti annuncerà toni fermi che «solo la magistratura e nessun altro può e deve pronunciarsi su questa faccenda».

avanza, mimose della «festa della donna» che tante ragazze presenti inalberano all'occhiello cominciano ad appassire. Attraverso la vetrata protetta vigili, la folla grida su appesi i cappotti vuoti dei politici fa un'impressione strana.

Re

La forza dei numeri ha salvato l'intesa

La giunta sinistra resta in piedi. Senza i socialisti Gentili, Scicolone, Spagnuolo, che, ieri a poche ore dall'inizio del Consiglio comunale, annunciato al psi - con i colleghi Moretti, Simonelli, Testa Regione - le assessori. In questa situazione, sera, la maggioranza ha respinto le richieste di dc, pri, pli e msd di dimettersi dal governo di Torino.

Poi si è alleati, quando prima a confronto avevano avuto posizioni non impron- reciproco rapporto di fiducia. E' un'interpellanza del capogruppo psi Cardetti a render come alcune dovevano chiarite per poter mantenere l'attuale maggioranza. Le domande sono rivolte al sindaco: «Novelli era informato di ciati Deleo prima magistratura se occupasse? In affermativo il sindaco ritiene di esaurito sue di responsabile massimo dell'amministrazione comunale? Avrebbe dovuto informare giunta e Consiglio comunale, impedire che venissero approvate altre».

ha precisato che, a suo tempo, aveva a iscritto le sue denunce oppure a rivolgersi magistratura. «Io non mi sono tirato e non mi tiro in disparte; né ho assunto un atteggiamento super partes - ha aggiunto il - delibere approvate hanno il mio me ne assumo le responsabilità. conciso dando piena garanzia sulle delibere, «formalmente ineccepibili».

Il tema della discordia tra pci e psi è proseguito nell'intervento socialista Cardetti. Rivolto a nisti, interrogandosi fatto che il psi avesse imbastito da tempo una per giungere «lobbies» e gruppi di potere (ndr: c'era stato un dibattito sulla Sagat in cui l'allora capogruppo psi Giuliano Ferrara parlato «logiche superpartitiche» perseguitare come comunisti nei modi e nelle forme ritenute opportune), detto «se del marcio Danimarca, il marcio è per tutti».

Con gli assessori dimessi, con psi che prende le certi presunti raggi del istituzioni, il psi ha confermato la fiducia al sindaco alla giunta e la volontà di collaborare con il psi.

La forza numeri, a questo punto, già preval- argomentazioni dei repubblicani; del democristiani, dei liberali e dei socialisti che avevano richiesto le dimissioni di una giunta non più in grado di dare credibilità, di una giunta. L'opposizione sottoli- ritardo con cui il capogruppo psi Quaglinotti, in per interesse privato in d'ufficio, arriva- to alle dimissioni (da lui di un impegno temporaneo assunto dopo partenza da del predecessore (Giuliano Ferrara), contrario di quanto collegiali i psi, coinvolti nella vicenda. pri, Franco Ferrara e invitato ad decisioni oggi per domani: «città sconvolta, ha bisogno di segnali chiarezza. Le dimissioni di fronte a questo "colossale in technicolor" sono un di dignità».

I dc Berardi, Ido Rossi, Valente: «Da un evidenza la gravità si vuole continuare ad andare avanti così. E' una giunta scollata, separata, sta in piedi la logica del sospetto. E' una risposta inadeguata. Leo ha sostenuto che le cause decadimento mo- della società coinvolta nella caduta di valori indispensabili».

pli, Santoni, li richiamo responsabilità collegiale maggioranza di fronte a questa clamorosa parte di storia di Torino. I missini hanno presentato ordine del giorno, respinto pci e psi, l'astensione degli altri gruppi.

Il psdi, con Furnari e Magliano, dando atto al psi di aver compreso necessità chiarezza di visione corretta tra le e le respon- singoli, ha sostenuto l'esigenza di non lasciarsi trasportare da strumentalizzazioni e di ripristinare macchina amministrativa chiarezza, Con Magliano ha presentato richiesta (bocciata maggioranza, votata favorevolmente dai socialisti e comunisti coinvolti) una commissione d'indagine sulle delibere oggetto di inchiesta giudiziaria.

L'intervento di Gianotti (psi), oltre a quello Tartaglia (della indipendente), è valso evidenziare tra responsabilità dell'amministrazione e singoli a spiegare che dare le dimissioni significherebbe accreditare, nell'opinione pubblica, la di una colpevole: «La logica responsabile nessuno è inaccettabile».

Luciano Borghesan

TORINO PARLAVA E CHIEDEVA...

Presentiamo un dettagliato resoconto della seduta di ieri sera al Consiglio comunale di Torino. La capienza della «sala rossa» permetteva la presenza di un centinaio di persone, alcune decine hanno seguito il dibattito attraverso gli altoparlanti. Siamo convinti che la partecipazione del cittadino e l'informazione da dargli siano debiti che la democrazia deve a tutti di qui la scelta del resoconto di quanto è avvenuto. Grazie a questo, migliaia di persone hanno la possibilità di sapere e di formarsi un giudizio sulla «tangenti-story»: proprio come se fossero state presenti ieri nella sala del Consiglio.

La seduta si apre alle 19 e 50.

Novelli: Nei giorni scorsi mi veniva comunicato dalla Procura della Repubblica di Torino che è stato promosso un procedimento nei confronti degli assessori **Gentili Enzo**, **Spagnuolo Carla**, **Scicolone Liberto**; i consiglieri comunali **Quagliotti**, **Artusi** e **Gatti** ed i dipendenti comunali **Aldo Comino**, **Franco Cencio**.

Contemporaneamente mi veniva richiesta la documentazione relativa alle pratiche: 1) la pratica relativa all'acquisto parte del Comune di Torino di un immobile sito in via Tommaso Grossi n. 15 (acquisto già deliberato dal Consiglio Comunale di Torino in data 20-12-1982); 2) la pratica relativa all'acquisto in leasing da parte del Comune di Torino di macchinari da calcolo per il Centro Elaborazione Dati; 3) la pratica relativa all'acquisto parte Comune di Torino di macchinari per la realizzazione di una Banca Dati; 4) la pratica relativa al progetto edilizio per la realizzazione di un magazzino automatizzato per il Comune di Torino.

Per quanto si riferisce a queste quattro pratiche oggetto di accertamento voglio ricordare al Consiglio Comunale che la delibera per l'acquisto dello stabile via Tommaso Grossi (votata all'unanimità) non essendo stato finanziato entro il 31-12-82 è di fatto decaduta.

Per gli acquisti in leasing di macchinari da destinare al Centro Elaborazione Dati, la commissione consiliare aveva elaborato il capitolato di appalto approvato dal Consiglio Comunale ed ora si doveva procedere alla gara; per quanto riguarda il progetto relativo alla Banca Dati è stato assunto l'impegno

possibili difficoltà al funzionamento delle istituzioni. Ciò consentirà a ciascuno di svolgere senza condizionamenti la propria difesa giuridica e politica».

La Giunta si è riunita nel pomeriggio ha preso atto delle dimissioni esprimendo, unanime, apprezzamento per il gesto.

Se il sindaco sapeva, perché non interveniva?

Poco il capo gruppo del psi, **Giorgio Cardetti**, mi ha fatto pervenire una interpellanza urgente di cui do lettura: «Il sottoscritto consigliere comunale, a nome del gruppo socialista, interpellava il Sindaco per gli risultati corrispondenti al vero le dichiarazioni attribuite da diversi organi di informazione all'ingegner Antonio De Leo, ed in particolare quanto riportato dal quotidiano «La Stampa» di oggi, 9 marzo 1983, dove il De Leo, in una intervista, dichiara: "Ho prima i vertici dell'Amministrazione, poi i tecnici, quindi nuovamente i vertici prima andare nel novembre scorso, accompagnato un uomo di fiducia del sindaco, dal magistrato, il dottor Vitari, che mi sembrò già corrente di ciò che di lì a pochi minuti gli avrei raccontato", quanto riportato dalla "Gazzetta del Popolo", sempre in data odierna, dove il De Leo, riferendosi anche in questa occasione alla visita in Municipio del novembre '82, dichiara: "Poco dopo sono uscito insieme uno stretto collaboratore di quella persona. Siamo dal magistrato, il dottor Giorgio Vitari. Se fu una scelta casuale? no, fu il mio

vasso alla unanimità la delibera stessa».

In queste difficili per la della nostra Amministrazione della città, sono state in atto torbide manovre con la diffusione di notizie false corrispondenti alla verità.

Il doveroso rispetto del segreto istruttorio mi impedisce entrare nel merito di alcune dichiarazioni riportate nei giornali attribuite all'ingegner De Leo, alcune delle quali tempo debito smentite.

Posso qui dichiarare che questo ingegnere è venuto da per segnalarmi che una persona a me sconosciuta, estranea all'Amministrazione, millantava credito, addirittura presentandosi come consulente. Non feci riferimento ad amministratori. L'ultima volta che lo vidi, lo invitai a mettermi per iscritto le sue denunce oppure a rivolgersi alla Magistratura indicandogli anche sede.

In base agli elementi fornitimi quel colloquio, non potevo quindi nel modo più assoluto avere sospetti sulla validità dell'atto amministrativo richiamato interpellanza Cardetti che voglio qui ricordare comporta un impegno di fondi per 810 milioni per miliardi è stato detto o scritto nei giorni scorsi.

Non solo, ma nell'atto deliberativo si dice testualmente: «Per l'acquisizione sistema è necessario approfondire ulteriormente gli studi e la esperienza onde pervenire che essere consapevolmente ottimale nell'ambito di un campo tecnologicamente sofisticato.

Ne consegue che solo il completamento di detti studi possibile definire le modalità di acquisizione secondo vigenti norme

nell'esercizio del mio incarico di pubblico amministratore.

Signori Consiglieri, considero questa vicenda una delle più gravi della vita amministrativa della città: ci sono condizioni (forze e uomini) per superare questa fase, incominciando a fare chiarezza in fondo tutta vicenda: vi sono responsabili dovranno rispondere dei loro atti.

Respingiamo ogni strumentalizzazione ed ogni generica accusa tendente a screditare uomini, forze politiche e istituzioni.

Nel di questi otto anni ho sempre impostato il mio lavoro alla lealtà e fiducia nei confronti di tutti: amministratori e tecnici, distinguendo sempre i fatti politici amministrativi da quelli di carattere morale coinvolgenti la correttezza amministrativa. Riconfermo questi principi questa linea. Ecco perché abbiamo sollecitato e sollecitiamo certamente rapidi per ridare al più presto serenità agli Amministratori e fiducia all'intera cittadinanza.

★

Ha la parola **Giancarlo Quagliotti (pci)**.

Quagliotti: Caro Sindaco, cari compagni, amici consiglieri, mai immaginato dover intervenire in questa «Sala rossa» nella veste di «inquisito». Non nascondo l'amaro né il disagio. credetemi, colleghi, non preoccupato, bensì perché so di non avere nulla rimproverare al comportamento e lavoro che ho svolto in tutti questi anni nel nostro Consiglio Comunale.

Questo non è il più difficile intervento che mi potesse capitare di svolgere, tra i moltissi-



IL SINDACO



L'EX VICESINDACO BIFFI

spesa per milioni di lire (ma di questo parlerò più avanti in riferimento una interpellanza presentata dal consigliere Cardetti); infine per ciò che riferisce magazzino centralizzato, anche qui, tratta di una pratica in itinere: è stato pubblicato l'avviso dicenda gara, ditte hanno risposto dichiarandosi interessate, di queste 50 sono state invitate a presentare loro offerte per l'appalto concorso.

Queste le nostre conoscenze. Inoltre, rendo noto al Consiglio Comunale che oggi pomeriggio mi sono pervenute le dimissioni degli assessori **Biffi**, **Spagnuolo** e **Scicolone** con la seguente lettera:

«I **Enzo Biffi**, **Liberto Scicolone** e **Carla Spagnuolo**, assessori della Città di Torino, ribadendo la correttezza del proprio comportamento in relazione ai fatti oggetto del procedimento giudiziario corso rassegnano, con la presente, le proprie dimissioni dall'incarico, allo scopo di evitare

accompagnatore ad indicarmelo, con precisione. Il magistrato quando incominciò a parlare mi accorsi che molti aspetti di questa vicenda».

«In caso affermativo, il sottoscritto chiede sindaco, essendo ovvio il dovere informare l'Autorità giudiziaria qualsiasi fatto che potesse apparire anche vagamente illecito, se ritenga con ciò di aver esaurito le sue funzioni di responsabile massimo dell'Amministrazione Comunale di Torino, ed in particolare per quale motivo, successivamente, in 13 dicembre 1982, abbia consentito che la Giunta proponesse al Consiglio Comunale la delibera istitutiva della Banca Urbani, delibera alla quale si riferisce il De Leo, nelle succitate interviste, dove si afferma l'altro, erroneamente, che "stanziava ottomila miliardi" anziché ottocentodieci milioni come nella realtà, e per quale motivo, successivamente, il 13 dicembre 1982, abbia consentito che il Consiglio Comunale appro-

legge e predisporre la norme tecniche ed i capitolati per l'adempimento degli obblighi procedurali.

«La per l'acquisizione di detto sistema può essere prevista lire 810 milioni, impegnando ulteriore impegno spesa necessario per fare fronte ai maggiori costi che si verificheranno sul mercato che scaturiranno dal completamento degli studi.

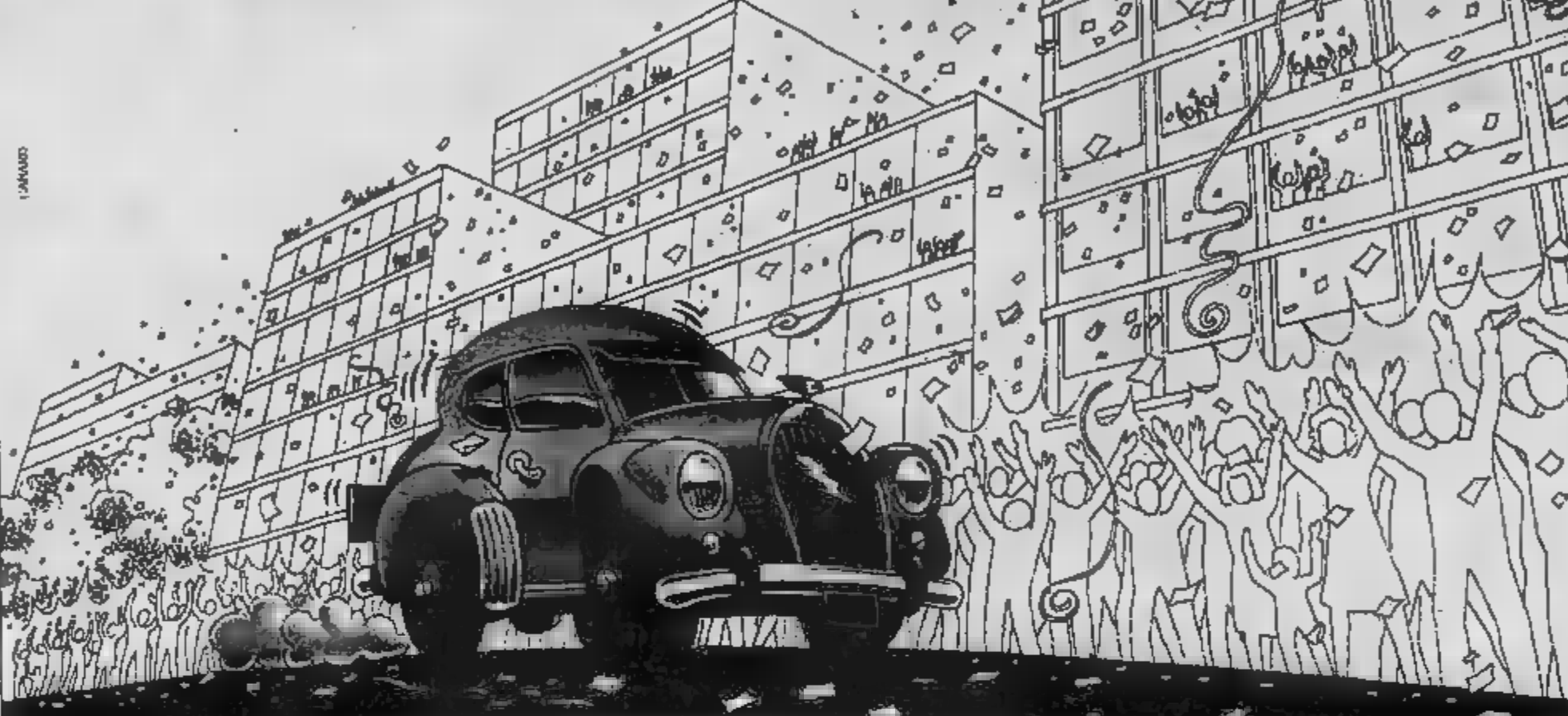
«La Giunta municipale propone Consiglio Comunale, per i motivi premessi che integralmente si richiamano impegnare la somma lire 810 milioni».

Io non mi sono tirato indietro mi tiro in disparte, né ho assunto un atteggiamento super partes: le delibere approvate hanno avuto il mio e me ne assumo la responsabilità, e posso assicurare la cittadinanza che i controlli previsti dalla legge per rendere valide le procedure sono esercitati fino in fondo. Ho già detto e ripeto che non faccio né intenderò il poliziotto

mi che ho pronunciato i tanti che pensano pronuncerà ancora. Essi sono il più imprevedibile, quello che non ci si aspetta dover sviluppare. qui difficoltà tutta psicologica per nulla politica.

Ho detto intervento «non difficile» perché ben poco ho dire spiegare per quanto attiene al merito delle eventuali contestazioni che i magistrati mi rivolgeranno, giacché esse sono a sconosciute. Se devo tener conto delle indiscrezioni giornalistiche, ricavare le necessarie informazioni possibili ragioni che stanno alla base della «comunicazione giudiziaria» inviata, ho che da ribadire forza quanto è già noto voi tutti: che non mi sono mai occupato né informatica acquisizioni patrimoniali. Sulle deliberazioni oggetto di indagine sono mai intervenuto, non ho mai sollecitato alcunché, non ho svolto né pubblicamente né privato alcuna forma di pressione di splicito.

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA A112.



Dal 10 al 31 marzo.
Eccezionale valutazione dell'usato
presso i Concessionari Lancia
per chi acquista una nuova A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è anche per te. I Concessionari Lancia valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione e acquistano, dal 10 al 31 marzo, una Nuova A112 tra quelle disponibili per la consegna. Basta che il tuo usato regolarmente immatricolato.

È l'occasione d'oro per passare a condizioni inimitabili alla guida A112. Un'auto rinnovata nella gamma (Junior, Elite, LX e Abarth), negli esterni, negli interni e nelle dotazioni. Un'auto dalla personalità unica che unisce alle dimensioni e consumi contenuti (20 km con 1 litro a 80 all'ora nella versione Junior) una eleganza unica nella sua categoria. La prestigiosissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Un successo già prodotto in più di un milione di esemplari, decretato dalle ben note caratteristiche di robustezza, qualità costruttiva, livello delle rifiniture, prestazioni, affidabilità, bassi costi di manutenzione, divertimento di guida. Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con una minima quota contante e rateazioni SAVI fino a 36 mesi. Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione (come minimo) e una fiammante A112. Ma solo fino al 31. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica: 1. operai/impianti L. 1250, tecnici L. 1250, dirigenti L. 1250. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Urgenti L. 1250. fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, se o urgentissimi il triplo.

FILO
Gli annunci economici per Le Stampe e Stampa sono ordinati a numero telefonico al numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale. San Paolo di Torino o della Risparmio di Torino secondo modalità che verranno fornite.

In tema: impiego o lavoro, Fedeli ricorda legge 8.12.1977 n° 803 vietando discriminazioni sul sesso e l'intersezione impegnato e ri- tale legge.

1 Commerciali

stampatore offset completa di produttore matrici il tutto come nuovo al prezzo L. 6 milioni. Tel. 683.809.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari, su auto, immobili, tariffe, rate (1-12 mesi) agevolazioni assicurazioni ed esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari. FINECOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 748.8203-778.826.

A.A.A. ABBONOGNANDI IPFIM prestiti fiduciari su auto e base. Corso Vittorio Emanuele 40, 515.221-517.005 IPFIM

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 ore ufficio.

CENTRALFIN mutui senza ipoteca senza cambiali e tassi agevolati 16,64%. Per informazioni tel. 748.722.

tel. 748.722, concede finanziamenti a tassi in 3 giorni acquisto auto e mobili e Hi-Fi.

per ristrutturazione e frazionamento pedonale con e Baldissero Torinese. Alloggi da 60 a 200 mq. Possibilità dilazioni a 5 anni più mutuo. Tel. 532.282.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in garanzia riservatezza. Tel. ore 650.9728.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

3 Aziende, negozi

A.A. ALIMENTARI et altre tabella vendita Grugliasco attrezzatura moderna avviatissimo cedesi. Tel. 789.132.

A.A. Leana negozio pettinatrice moderno operante 10 anni cedesi solitario L. 15 milioni. Tel. 789.132.

A Torre muni di negozio ferramenta L. 12 milioni. Servo zona. Tel. 0121.72.434.

ABAMEC minimarket con relativi precollinare. Torino Chivasso, L. 400 giro affari annuo, adatto famiglia cede.

ASA 638.038 panificio rivendita pane e torte. Torino L. 500 mila incasso giornaliero nucleo familiare, vero affare, cede adeguatamente.

ABAMEC 638.038 articoli abbigliamento sportivo zona Borgo Vittoria, locali 110 mq cede L. 34 milioni più merce.

APFARE nei formaggio zona Parella 1 milione 200 mila giornaliera attrezzatura moderna cediamo. Tel.

di ristorante bar pizzeria con edicola di giornali di L. 1 km da Bardonecchia unica giro d'affari L. 200 milioni annui dimostrabili de con minimo anticipo. Telefonare

AVVIATISSIMA latteria corso Francia incasso dimostrabile L. 450 mila ottima posizione vendesi. Tel.

AVVIATO negozio di calzature, pellicce zona Mirafiori ottimo giro d'affari buona posizione vende. Tel. 583.298.

super alcolico incasso L. 180 mila giornaliera cede anticipando L. 1 milione. Telefonare 537.213-517.250.

BAR super angolare zona commerciale vendesi elevato dilazioni. Tel. 610.317.

supercollocio zona centralissima angolare con alloggio arredamento nuovo chiusura serale ampia ottimo incasso giornaliero vende. Tel. 380.810.

BUANCHIERIA Intima signora via 24 3 tabella piccola, buon incasso, L. 27 milioni cede. Tel.

OLENIE 8 vetrine angolare zona via Po mq 50 dopo 30 anni cede per ritiro L. 72 milioni. Tel. 580.955 Studio CL.

CARTOLIBRERIA zona S. Paolo vicinanza scuola urge vendere mila otti dilazioni. Tel. 510.317.

giocattoli ferramenta centrale corso facilitando L. 748.8813.

CAUSA esposito 50% meccanica e carpenteria giro affari L. 1 milione attività intensiva ottime clientela affitti mite possibilità alloggio zona Bar. Si eventuali permute. Tel. 241.855-241.754.

CAVIT trasporti 2 automezzi lavoro attrezzato utile L. 50 milioni no L. 55 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede S. Paolo bar pasticceria nuovo 2 vetrine L. 400 mila al di dilazioni pagamento. Tel. 839.8421.

S. Rita frutta verdura arredamento nuovo incasso L. 250 mila al di affari L. 20 milioni. Tel.

cede S. Rita tintoria al mq 2 vetrine ottimo giro ni Tel.

cede super chiusura serale arredamento nuovo L. 1 milione più dilazioni. Tel. 839.8421.

cede Lucanto pasticceria gestione 10 anni incasso L. 400 mila al di 30 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CEDESI diretta avviato negozio tabella X-XII-XIV zona piazza Castello superficie (iva mq 400 fatturato dimostrabile possibilità dilazioni. Scrivere: «Pubblimarket» 82-10100 Torino.

CEDESI Crocetta licenza tab. XII diacchi e articoli hi-fi potenzialmente. No magazzino no concorrenza. L. 150 mila

facilitazioni di pagamento. Tel. 585.200 ore ufficio.

IMPERIA hotel sul mare seconda cat. 38 camera parking solarium spiaggia privata cede. Tel. Corvò 0184.

INTIMA 3 tabella Francia arredato signorile giro affari L. 43 milioni. Tel. 580.855.

LAVASECCO moderno attrezzato adatto famiglia utile L. 30 milioni annui L. 36 milioni, dilazioni. Frana 511.090.

LAVASECCO zona Umbria angolare 3 aperture attrezzate facile conduzione L. 5 milioni 500 mila. Tel. 580.955.

confezioni zona S. Donato fronte cede facilitando L. 25 milioni più. Tel. 749.8813.

MARKET zona S. Paolo incasso dimostrabile L. 700 mila giornaliero punto di forte passaggio vendesi. Tel. 380.810.

PIZZERIA ristorante angolare Mirafiori su corso cedesi per ritiro dopo 13 anni zonando. Tel. 580.955 Studio.

RIE A. Siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie alimentari panetterie casalinghe tabaccherie, etc. per ogni genere di attività. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIE cede avviatissimo tintoreria lavasecco posizione commerciale attrezzatura nuova. Via Lamarmora 27, 548.503.

RIE cede bar super cibi ottimi in Collegio centralissimo, minimo contante. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIE cede ristorante prima cintura Torino ottima posizione buon incasso con alloggio, minimo contante. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

RIETORIAN albergo vende privato cintura Torino zona industriale 25 posti letto alloggio privato L. 700 mila richiesta L. 130 milioni a nucleo famiglia esperti. Tel. 710.638.

RIVENDITA di pane zona corso Francia ottima posizione pagamento agevolato vende per motivi di famiglia. Tel. 380.810.

747.729 zona Vanchiglia giornali profumi giocattoli, dilazioni.

Poveri Vecchi cedesi negozio abbigliamento tabella IX XII XIV ottima posizione, buon avviamento, affare. Telefonare 505.872.

Terreni

A Castagneto Po 20 km da Torino vendesi lotto di terreno di varie metrature parte pignotta. Tel. per 33.350.

ALPIONANO vendesi terreno agricolo irriguo idoneo flora orticoltura ottima esposizione altopiano a terrazzamenti recintato mq 15.000 eventuali permute. Tel. 667.6423.

CUMIANA fronte appetizzante terreno agricolo irriguo da 4000 mq. Tel. 011.905.8206-905.9287.

TERRENO progetto approvato complessa villa a schiera ottima zona vendesi permute camera. Telefonare pomeriggio 900.2047.

Locali e negozi

CONCESSIONARIA cede in locale esposizione 150/300 mq con vetrine zona S. Rita, Sabotino, piazza Benedita. Tel. 505.459 ore ufficio.

offerte

A.A. Francia interno vendesi locale mq 330 moderno riscaldato servizi rampa L. 135 milioni. Tel. 789.132.

APFARE 2 libreria zona fabbricato su 2 piani con seminterrato e portile uso magazzino laboratorio e/o ufficio. Facilitazioni di pagamento.

APFITTABILI Collegno tangenziale locale industriale nuovo L. 1800 mq 900 altezza 8,50. Tel. 810.341 544.958.

APFITTABILI via Sansonevino nuovo cortile L. 406 milioni. Tel. 810.341-544.958.

APFITTABILI via Boffelli magazzino mq 1100 più mq 250 di uffici. Telefonare 544.958 610.341.

APFITTABILI zona Parella uso deposito magazzino locale mq 120 con piccolo ufficio più 5 box in blocco L. 800 mila. Tel. 741.2874.

BOX auto Mirafiori 3000 cc occupati da L. 15 milioni 500 mila mutuo fondiario compreso. Tel. 582.

BOX Cascina Vica (via Arno) per 1-2 auto da L. 12 milioni a L. 22 milioni. G.R. L'immobiliare 320.524.

BOX PER CAMPER

zona Fiat Mirafiori 200 mt tangenziale vendesi locale adatto qualsiasi automezzo. Telefonare 338.492.

CAMBIANO in complesso industriale frazionato vendesi locali diverse metrature con passi carrai piazzali e uffici mutuo fondiario 50-60%. Telefonare 657.934.

CAPANNONE industriale mq 4000 divisi in completo di impianti 540 mq uffici zona Sestiro vendesi. Studio Duflo 545.626.

in Santena fronte statale qualità di varia metratura con. Tel. 644.0151.

CENTRO CASA 53331 bar angolare 130 mq sala biliardi 140 mq corso Unione Sovietica L. 150 milioni meno mutuo.

CENTRO CASA 513.631 libero corso Marconi grande box per il magazzino mq 28 L. 41 milioni dilazioni.

COLLEGNO Impresa vende box tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ufficio al 517.406.

COLLEGNO sulla strada tangenziale nuovo capannone già attrezzato di 850 con cabina Ener più mq 450 di alloggio e uffici dilazioni permute. Terrasena, tel. 938.873-931.1995.

TI 5787 vende libreria Torino Esposizioni via Canova locale ufficio mq 85 seminterrato mq 250 e 3 box.

DA MQ 100-300-500-1000-2000 Fiat Mirafiori 200 mt tangenziale e affittasi. Tel. 338.492.

7 vetture per 200 mq più interrato carrabile, 20 metri insegna, sionaria auto con licenza tab. XIV. Telefonare 506.459 ore ufficio.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

LIBRI libreria Montebianco vendesi negozio con retro mq 110. Tel. telefono 441.144.

vicinanza Vittorio 1 vetrina 40 mq piano strada più interrato comunicante affitti o vendesi. Tel. 540.737.

REVOLI capannoni industriali mq palazzina ufficio e alloggio, piazzale, recintati, predisposti per carroponte e completi di impianti, allumino L. 2500/mq. Eurotop, telefono 014.787.081.

TECNOKASA 545.982 muri negozio ro 45 mq e cabina adiacente corso Giulio L. 35 milioni zioni.

ZONA Barca locale mq 580 più palazzina uffici e abitazione L. 245 milioni permute dilazioni. Sabotino.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetture più magazzino e posto occupati. Lux Case, tel. 545.476.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. IN via S. Francesco da Paola 33/C si offre altissimo guadagno a giovani per facile lavoro.

COLLINA Moncalieri famiglia 3 cerca collaboratore domenica ore 8/18. Tel. ore ufficio 537.715.

PERSONA fiduciosa tutore possibilen- cercano coniugi. Tel. 548.822-541.736.

per importante piano industriale zona Francia cerchia- Si richiede esperienza arma CC il cui- stabilimenti; età 30/40 anni. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblimarket» 72-10100 Torino.

Impiegati

APFERMATA società immobiliare ricerca acquirenti/irici. Richiede esperienza nel ramo e massima serietà. Offra fascio mensile ad alte provvigioni. Tel. 443.252.

AGENZIA immobiliare ricerca ambasciatore minima 23 anni buona cultura abituata commerciale auto propria retribuzione. Tel.

CENTRO CASA per ampliamento quadri operativi ricerca acquirenti/irici ottimo trattamento economico reali possibilità carriera. Telefonare 513.831.

blita francese inglese e spagnolo piccola azienda. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblimarket» 72-10100 Torino.

SOCIETA' abbigliamento cerca direttore direttiva per importante boutique uomo/donna. Richiede lunga esperienza acquisita nel settore, notevole capacità, referenze. Telefonare 853.985.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquirenti/irici massima serietà gradita esperienza settore o contatti pubblico offresi fascio e provvigioni. Tel.

Rappresentanti

Arredamenti per ufficio affidabile venditore zona Torino e provincia in esclusiva. Richiede esperienza auto propria dilazioni capacità disegno. Elevate provvigioni proporzionate a capacità. Anticipo provvigionale garantito. Enasarco, telefonare 328.9132 ore 15/17.

AZIENDA offre la possibilità di essere un venditore e diventare socio al 30% senza rischi o spese di una grande azienda immobiliare. Informazioni tel. 515.732.

Autovetture

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Lancia Autoblanchi Lancia auto consegna sollecita A112 Junior Elfo e Abarth LK, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni. Sava. Importanza esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen.

3 mesi, minimo anticipo. Lancia L. Linciaruto, corso Principe Odono 58, tel. 472.047; Linciaruto, corso Sestiro 72, tel. 681.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

(continua)

E' vero che il sindaco era a conoscenza della «tangenti-story» fin dal novembre scorso? «Il doveroso rispetto del segreto istruttorio mi impedisce di entrare nel merito di alcune dichiarazioni riportate dal giornale e attribuite all'ingegner Deleo, alcune delle quali a tempo debito saranno smentite» ha detto l'ari sara Novelli.

Quagliotti (pci) «Rassegnerò le dimissioni»

Il mio intervento non è difficile neppure sul terreno politico (e non solo perché questo punto parleranno i compagni). Tutti sanno nel passato lontano e in quello più recente sempre stato fra coloro che hanno chiesto chiarezza e trasparenza.

Anche stasera non devo far altro; chiedo chiarezza e trasparenza. Non accetto ammicchiare di giudizio a persona. Non ho avuto rapporti con nessuna, dico nessuna, delle persone sottoposte ad inchiesta salvo, naturalmente, gli Assessori e i Consiglieri.

Voi tutti sapete, colleghi, che nei molti anni che stanno alle mie spalle consigliere comunale vi ho mai avvicinato per proporre terreni di confronto non fossero impidi. Devo dire sono mai stato avvicinato con proposte che non allo stesso modo limpide.

Abbiamo dibattuto e litigato su molti nodi politici e amministrativi. Su ho cercato, quando era possibile, convergenze e accordi. Lo farei, altrimenti non capisco che staremmo a in questo Consiglio. La politica non è solo scontro, né aprioristica chiusura; essa è anche confronto, ricerca di punti comuni, governo concreto di fenomeni reali.

Ecco perché, ripeto, sereno. Né per questi atti, né per le migliaia che tutti questi abbiamo assunto devo rimproverare a me stesso, alla Giunta, all'intero Consiglio sberleffatezza.

Sono sereno perché, mi si dice, l'inchiesta è condotta da magistrati scrupolosi e seri. Stando così le cose, i magistrati sapranno valutare secondo giustizia, e mi auguro in fretta, posizioni di coloro che, come me, non hanno nulla da temere.

Sono sereno, infine, perché ho ricevuto in questi giorni testimonianze di stima, solidarietà, umana partecipazione momento che sto attraversando. Esse mi sono venute in primo luogo dal Partito e dai miei compagni. Ma anche da molti, che comunisti sono, ma che conoscono quale è il mio impegno in questi anni.

Ringrazio tutti. Ai miei compagni particolare rivolgo un ringraziamento fraterno, ribadendo ho fatto dal momento che sono venuto a conoscenza dell'invio «comunicazione giudiziaria» (eravamo ancora a Milano, per partecipare al Congresso del mio partito) la mia disponibilità a rimettere tutti i miei incarichi elettivi di partito.

Questa mia disponibilità è tuttora piena e senza riserve. Per altro, per quanto riguarda l'incarico di capogruppo, ho sollecitato il partito a provvedere alla mia sostituzione concordato all'atto della temporanea nomina, dopo le improvvise dimissioni di Giulio Ferrara. Mi auguro che avvenga al più presto anche per evitare vuoti di direzione.

Spero entro pochi giorni un nuovo capogruppo sia eletto consentendomi così meglio e più liberamente operare in mia difesa.

★

Ha la parola Gatti (dc).

Gatti: Sarò assai breve; per la semplice ragione che io momento dell'inchiesta so quali mi vengono non sono quindi in grado poterli constatare e respingere in modo specifico; posso quindi soltanto affermare in piena coscienza che nel sette anni della mia attività in questo Consiglio comunale, non ho unito interessi privati allo svolgimento di una funzione pubblica, in piena coscienza con gli obblighi del mio mandato.

Credo che tutta la vicenda politica possa testimoniare questa mia affermazione.

Sono convinto una cosa che comunque affermano molti: cioè che una comunica-



IL CAPOGRUPPO SOCIALISTA (A). RICONOSCONO SPAGNUOLO, TESSORE, BIFFI GENTILI E

zione giudiziaria non equivale assolutamente a condanna. Sono convinto che chi trova operare un piano istituzionale, in funzioni così importanti per la collettività, deve poter svolgere il suo ruolo sviato da situazioni estranee. Non mi sentivo in grado di esercitare il mio mandato in condizioni non solamente politiche ma, consentitemi, difficoltà anche di carattere strettamente umano. Non mi sentivo di esercitare in queste condizioni.

Mi auguro che la sollecitudine con cui opera la magistratura, mi la possibilità di disappare ogni forma di dubbio sul mio comportamento, per consentirmi di continuare nel futuro a dedicarmi a questa attività con l'impegno profuso in tutti questi anni.

Artusi (dc) «Tranquillo la mia intelligenza»

Ha la parola Artusi (dc).

Artusi: Io credo dover più breve quanto siano i colleghi Quagliotti che hanno preceduto; ho ritenuto però opportuno prendere parola in questo Consiglio perché credo guardando negli occhi tutti i colleghi consiglieri i quali ho diviso battaglie, mi era indispensabile affermare che sono tranquillo di fronte a questi eventi che riguardano l'amministrazione comunale di Torino, ma certamente colpiscono direttamente anche la mia persona. Sono tranquillo non solo con la mia coscienza, ma anche con la mia intelligenza.

Dico questo perché contrario dei colleghi e Quagliotti che mi vengono contestati e pertanto la tranquillità mia intelligenza con cognizione di causa.

Questo consiglio, peraltro, mi testimonia che non ho mai esercitato minimamente né ho influenzato altri nelle contestazioni di cui all'oggetto della magistratura. Sono momenti di amarezza profonda per e per la mia fa-

miglia, anche momenti di verifica su quanto seminato e lo che sono un impenitente ottimista, anche nei momenti difficili di cogliere l'aspetto positivo. Credo poter considerare questi giorni, questa settimana il momento della raccolta quello che ho seminato in questi anni; raccolta feconda testimonianze stima e di affetto.

Io credo che questa vicenda ci troverà cambiati, ed un proponimento che faccio me stesso: che questa vicenda mi cambi meglio e che sfoci in rapporto con il prossimo permeato di un più fecondo rispetto al passato.

★

Ha la parola Cardetti (psi).

Cardetti: Signor Sindaco, signori consiglieri, io parlo a nome del gruppo socialista quindi anche a consiglieri Biffi Gentili, Spagnuolo Scicolone. Voglio qui esprimere solidarietà anzitutto per sgomberare il campo qualsiasi possibile illazione, pur nella grave che ci colpisce e colpisce il nostro gruppo politico e il nostro partito.

Non appena sono giunte le prime incerte notizie questo procedimento giudiziario, avuta piena e completa fiducia nell'operare della magistratura: sollecitiamo oggi, come abbiamo fatto subito, il massimo scrupolo e la massima sollecitudine per fare chiarezza il più in fretta possibile su questa vicenda, perché non solo il Comune colpito, ma anche la singola persona i consiglieri che pochi minuti sono più socialisti. Nessuno intende sottovalutare nulla, non intendiamo sottovalutare la gravità degli addebiti vengono mossi, anche se a noi gruppo politico, come partito, gli elementi conoscenza sono pochi e nulli, al di là quanto ricordava prima sindaco, cioè la comunicazione che la Procura della Repubblica ha mandato sindaco stesso, nella quale constata un procedimento penale nei confronti di alcuni uomini del Comune.

L'intendimento del nostro gruppo è questo:

se qualcuno ha sbagliato, deve pagare!

Ricordiamo però qualcosa che deve re già acquisito e cioè un cittadino fin quando sia stato condannato non può reputarsi colpevole. Inoltre, noi non polemizziamo con nessuno possiamo tacere di considerare di cattivo gusto apparse su certi giornali.

Eppure in questi giorni, mi ma in questo intervento voglio essere molto chiaro, c'è stato tentativo non voglio subdolo, sommario, criminalizzare quindi isolare un partito. Anche se le persone coinvolte appartengono, sia pure in diversa quantitativa, forze politiche diverse, c'è stato un tentativo di isolare nell'opinione pubblica i socialisti. Devo dire che apprezziamo il comportamento consiglieri Gatti, Artusi, che momento stesso in cui hanno appreso essi stessi di coinvolti in questa vicenda si sono sospesi dagli incarichi, manifestando e confermando hanno fatto questa sera in Consiglio, la loro estraneità. Devo manifestare lo apprezzamento quanto ci ha detto poc'anzi il compagno Quagliotti breve intervento, che ha confermato di messo il suo mandato a disposizione. Devo dire, dobbiamo dire, che meno ha persuaso l'atteggiamento del partito comunista, nel momento in cui ha respinto, abbiamo letto sui giornali (tra l'altro si tratta dell'«Unità», e quindi per tutti i comunisti far fede) questo «dire», questo «non esprimere nulla» confronti compagno amico Quagliotti, il quale abbiamo fatto mille battaglie; ma devo dire che può apparire sui giornali nello stesso giorno che il partito comunista auspica che i socialisti indiziati rimettano le deleghe, e nello stesso giorno che il partito comunista spinge le dimissioni proprio capogruppo perché fiducia, perché anche abbiamo piena fiducia i nostri compagni siano estranei fatti, e solo magistratura potrà giudicare. Non pretendiamo di esprimere giudizi di politica, sbagliando, può esserci nel nostro interno qualcuno che sbaglia, ma non accettiamo questi metodi che riteniamo arroganti.

Ancora Novelli: «Considero questa vicenda una delle più gravi della vita amministrativa cittadina. Ci sono tutte le condizioni per superare la fase, intervenendo a fare chiarezza fin in fondo su tutta la vicenda. Se vi sono responsabili, rispondano dal loro atti. Respingiamo le strumentalizzazioni e le generiche accuse.

**Quagliotti: «Non avrei mai immaginato di dover intervenire in questa nostra Sala
Riviera nella veste di inquisito. Non nascondo l'ammarezza né il disappunto. Ma credetemi, colleghi, non sono preoccupato perché se di non avere nulla da rimproverare al comportamento e al lavoro che ho svolto in tutti questi anni in Consiglio».**



NEL SETTORE A: E SPAGNUOLO

«C'è del mondo in Danimarca» seconda Cordelli

Riporta quindi la Stampa del 5 marzo: «La decisione è stata sollecitata anche...». E d'altra parte ci sono altre posizioni assunte in questi giorni in Giunta dai nostri che ci hanno un poco confortato. E quando sull'«Unità» domenica 6 si afferma: «Qui occorre rispondere la dovuta fermezza ai nuovi ripetuti tentativi di schizzare fango su tutto e tutti, storcere la verità per colpire i comunisti». O sul giornale di Montanelli... Mi permetto di considerare queste affermazioni anche un giornale di partito può dire quello che vuole, un modo di tirarsi fuori, un modo scorretto di tirarsi fuori. E se il magistrato chiamato in causa responsabile del partito comunista non mi risulta che nessun magistrato abbia chiamato in causa altri partiti, al massimo delle persone, anche una partito comunista; voglio dire, senza frainteso, che non si può fare finta di stare un'altra parte. Il resto non è soltanto l'«Unità». (Cita «Stampa Sera» Lunedì): Cosa dicono i comunisti? «Senza il partito comunista non si sarebbe creato a Torino quel clima che ha permesso di colpire dove si deve colpire». Cita altri articoli.

Vorrei sapere che cosa significa: «Senza il partito comunista non si sarebbe creato quel clima». Per questo mi sono permesso di rivolgere al sindaco l'interpellanza che poc'anzi è stata letta, su questo ritornerò più avanti. Voglio qui rifarmi a un altro articolo di «Stampa Sera» sabato 5 marzo: «In definitiva gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte a un superpartito...». Ora, non esprimo giudizi sull'articolista, voglio soltanto ricordare per la cronaca che in quest'aula, a quanto mi risulta (e parlo di questi otti anni di amministrazione in cui credo non essere mai stato assente questa panca), l'unica volta in cui si parlò di superpartito fu in una seduta segreta. Su queste cose ho recuperato il resoconto stenografico, non voglio tediare i lungi. Un precedente che riguarda il consigliere PCI Ferrara a proposito del licenziamento di un direttore Sagat.

Ora, se questo intervento dell'allora capogruppo comunista Giuliano Ferrara, a proposito di un licenziamento della Sagat, deciso peraltro assunta nella sua piena autonomia, presidente, venne poi utilizzato dai giornali per dire che il partito comunista in questi anni non ha fatto altro che condurre campagne per sollevare scandali, questo non è accettabile perché compagni, ora, ha detto il sindaco, noi riteniamo che questa amministrazione sia estranea total-

mente ai fatti, qualunque fatto, ebbene compagni, queste campagne si fanno, è chiaro che questi superpartiti esistono, al c'è del marcio in Danimarca, il marcio è per tutti, non credo nel modo più assoluto che vi fossero queste intenzioni parte di chi ha dichiarazioni affrettate in questi giorni. Comunque alcune cose non ci sono piaciute anche per questo abbiamo rivolto l'interpellanza al sindaco Novelli.

Perché da un concatenarsi di avrem voluto individuare un tentativo di fare questa luce, questa chiarezza di fatti presunti riportati dai giornali in base quali all'origine di tutto ci sarebbe stato questo ingegner Dileo, quando abbiamo scritto questa interpellanza, abbiamo scritto qualche cosa di più. Ora Novelli ci dice che c'è un procedimento in atto, che esiste il segreto istruttorio. A noi risulta che Novelli sia teste (non faccio altre ipotesi) e sia in qualche modo legato al segreto istruttorio, così prendo atto. Certo che noi chiediamo non soltanto se questo signore si presentò afferma nelle interviste ai giornali nel novembre in municipio dal sindaco. Novelli detto di averlo ricevuto lamentando una cosa che provocando doverosamente, ripeto, l'invito a rivolgersi alla Procura della Repubblica, perché, abbiamo scritto nostra interpellanza, è ovvio il suo dovere di informare l'autorità giudiziaria qualsiasi fatto che potesse apparire anche vagamente illecito.

La risposta di Novelli ci è parzialmente



IL DEMOCRISTIANO ARTUSI

soddisfatto, perché ci sembra un certo tono di attacco che stava delineando nella città venga notevolmente smorzato, quando il sindaco ci dice che tutte le procedure per quanto gli risulta, siano lecite, le ha votate, e quindi è politicamente responsabile come tutti gli altri. Il problema che noi ponevamo ed al quale non possiamo una risposta, momento in cui esiste il segreto istruttorio, è il sindaco, al di là del suo dovere di rivolgersi magistratura, non avrebbe dovuto fare qualcosa di più, stante il fatto che alcune deliberazioni vennero approvate date. Mi pare da come ha risposto Novelli che lui non aveva potuto individuare addebiti precisi da parte di questo signore, ma solo una generica indicazione e questo vuole dire che Dileo ha parlato troppo, perché le sue dichiarazioni giornali risulterebbero più precise.

Ma, per concludere, voglio qui confermare da parte del gruppo socialista anche perché abbiamo avuto sentore da comunicati di posizione il gruppo liberale e quello repubblicano chiederanno le dimissioni della Giunta in credo abbastanza confusa. riconfermiamo la nostra fiducia alla giunta di sinistra Comune di Torino. Riteniamo che questa amministrazione, al di quanto sta avvenendo in questi giorni, al di là di possa avvenire, abbia operato possa continuare ad operare per il meglio della città. Riconfermiamo la nostra fiducia alla magistratura e rinnoviamo ancora volta l'invito ad essere solleciti per permettere di operare al meglio, e permettere a tutti coloro che non hanno alcunché illecito di non doversi trovare in una difficilissima situazione. Aggiungo che qualunque potesse avvenire, chiunque potesse risultare responsabile in questa storia, il psi ha comunque al proprio interno per la storia che rappresenta, la battaglia che ha compiuto, le risorse politiche e morali per portare avanti con dignità, come ha fatto per novant'anni, la battaglia.

Santoni (pli) «Sotto inchiesta non è la giunta»

Ha la parola Santoni (pli).

Santoni: Signor sindaco, signori consiglieri, mia abitudine leggere gli interventi, ma credo che in questa vicenda sia opportuno dire una parola di più, ma anche e soprattutto una parola di meno quelle che devono essere dette. E anche perché l'intervento che sto per fare non può essere l'intervento di un singolo consigliere, anche se capogruppo, l'intervento tutto il gruppo politico che rappresento, di tutto il gruppo liberale.

Signor sindaco, colleghi consiglieri, nel 1975 questa altre giunte sinistra in grandi comuni assumeva il governo della città sull'obiettivo necessità un esecutivo stabile con l'impegno e l'esigenza preminente di moralizzazione della vita politica locale di trasparenza degli amministrativi. A otto anni distanza questa stessa giunta ci regala il più grosso scandalo che storia politica della città ricordi. Questo è un dato oggettivo che già oggi dobbiamo registrare, prescindere dalle conclusioni che avrà l'inchiesta giudiziaria in corso è già oggi sentiamo il dovere di chiedere alla giunta, a tutta giunta, di dimettersi.

Non intendiamo criminalizzare nessuno né confondere o estendere responsabilità non ancora definitivamente accertate. E' troppo nostro il principio costituzionale presunzione di innocenza fino a sentenza definitiva condanna, per compiere imprudenti quanto inopportune operazioni questo tipo. Certo, la giunta sotto inchiesta.

Siamo convinti che la grandissima maggioranza degli amministratori di questa città è immune da responsabilità e di sopra di ogni sospetto così attendiamo con fiducia il giudizio della magistratura sulle eventuali responsabilità degli inquisiti.

Lungi noi, poi, la tentazione strumentalizzazioni per piccoli interessi bottaga.

Chi ci conosce, chi ha diviso con noi, anche parti avverse o diverse, la battaglia politica di questi anni sa che non abbiamo mai ceduto alla tentazione facili clamori, anche quando questo avrebbe potuto giovare alla nostra popolarità elettorale.

Non abbiamo mai chiesto in questi tre anni di vita amministrativa che la giunta e la maggioranza che la esprimeva rinunciassero al mandato ricevuto dagli elettori di governare questa città, ciò anche quando le scelte politiche questa giunta andava facendo rite-



IL COMUNISTA QUAGLIOTTI

non fossero adeguate ai bisogni della città.

Oggi sentiamo che la situazione è diversa. Oggi sentiamo che quel fiducia che delegare gli amministratori cittadini al intero e che la fiducia sta salendo di giorno in giorno investire l'intero complesso delle istituzioni questo non possiamo permetterlo.

E' necessaria una risposta chiara che fughi i dubbi incertezze, che recida alla radice la pianta del sospetto generalizzato, che restituisca con un atto di purificazione fiducia ai cittadini.

Riteniamo necessario la situazione dell'esecutivo e se necessario andare anche oltre, di ciò prematuro parlare. Signor sindaco, ella ama talvolta rapportarsi a illustri sindaci passato che hanno vissuto gravi momenti di crisi della città, così come gravi momenti ha dovuto affrontare in questi anni: si chiedi avrebbero fatto quei sindaci nell'attuale situazione nostra richiesta.

Non sta a noi perciò non vogliamo entrare negli stretti termini della vicenda giudiziaria. Abbiamo, ed è superfluo dirlo, prima fiducia negli accertamenti della magistratura e nelle risposte che questa alla vicenda.

Umanamente ci auguriamo che l'indagine abbia esito favorevole almeno per i pubblici amministratori anche se abbiamo troppa stima e fiducia nei magistrati inquirenti per pensare che abbiano compiuto passi tanto gravi aver già acquisito un adeguato bagaglio probatorio; tant'è, ma speriamo lo stesso.

Speriamo che risparmiata la vergogna, che è di tutti, maggioranza opposizione aver condiviso una assemblea elettiva con chi ha fatto mercato della pubblica funzione.

Signor sindaco, colleghi consiglieri, non il più tempo di parlare tra noi, è tempo parlare con la città, la gente e dare un segno che non può attendere l'esito dell'indagine giudiziaria, indagini cui spetta dare la risposta sul piano delle responsabilità penali. A risposta politica ai tanti, troppi interrogativi dei cittadini e la risposta politica non può non coinvolgere la collegialità della giunta.

La tensione morale e responsabilità politica non si misurano sul metro dei provvedimenti giudiziari, così per noi e siamo convinti sia così anche per voi è per questo che vi chiediamo di dimettersi.

Gatti: «Non so quali addebiti mi vengono mosci e non sono quindi in grado di poterli respingere in modo specifico. Posso soltanto affermare che nel sette anni e mezzo della mia attività in questo Consiglio non ho mai avuto interessi privati alla funzione pubblica, in piena coscienza con gli obblighi del mio mandato».

Santoni: «Non abbiamo mai ceduto alla tentazione di fucili d'ottimo, anche quando questo avrebbe potuto giovare alla nostra popolarità elettorale. Non abbiamo mai chiesto in questi tre anni di vita amministrativa che la giunta e la maggioranza rinunciassero al mandato ricevuto. Oggi però la situazione è diversa».

Rossi (dc)

«Scusa il privilegio dell'intera città»

Ha la parola Rossi (dc).

Rossi: Prima di dare inizio alla lettura dell'intervento politico concordato nel gruppo della dc, voglio con due parole che pervengono anche alla direzione nazionale confermare l'atteggiamento e la sensibilità dimostrata dagli esponenti politici democristiani di Torino, ed Artusi, che hanno immediatamente e spontaneamente chiesto di essere sollevati dagli incarichi ricoperti, pur ribadendo la totale estraneità ai fatti contestati.

Sarà un lungo discorso: non occorrono molte parole per esprimere il nostro pensiero, e la nostra amarezza, per questa vicenda. Di parole sono già dette e scritte molte, molte ne seguiranno. A distanza di molti giorni dalla tragedia Statuto, il nome di Torino è tornato sulla bocca di tutti gli italiani. Allora è una disgrazia, una fatalità quasi imprevedibile, da tutta Italia giunsero parole di solidarietà. Oggi, purtroppo, non è più così. Qualunque sia l'esito finale di questa vicenda, il prestigio di Torino ne esce profondamente scosso.

Scrivo «La Stampa»: a questo punto, siamo giugno '82, sottolineo giugno '82, Antonio Deleo pretende vederci chiaro e arrivare a Torino accompagnato da delegazioni di suoi superiori; «quando tornerono in patria, dice Deleo, ho dovuto convincerli che Torino Chicago Anni 30, come affermavano loro».

Insieme al prestigio Torino è stato scosso il prestigio tutta la classe politica: tutti coinvolti, innocenti e colpevoli, in un giudizio negativo. Ci vorrà tempo, e duro lavoro, per riconquistare la fiducia del torinese. Un evento negativo di così vasta risonanza non mai successo, storia Torino, gloria della Liberazione. E' successo ora, mentre governa la giunta di sinistra, che si presentava ai cittadini la giunta stabile, senza crisi, giunta del buon governo, e veniva contrapposta, esempio positivo, alle giunte di centro e centro-sinistra che governarono la città fino al 1975.

Altre volte, in quest'aula, abbiamo fatto il paragone fra le realizzazioni concrete delle nostre giunte precedenti, e quelle della giunta di sinistra. Oggi il paragone è fatto fra le nostre crisi e crisi, volte contestate, ci, lo sconquasso provocato dagli ultimi avvenimenti. Il giudizio lo lasciamo ai cittadini torinesi.

Il sindaco Novelli, in varie occasioni, ha dichiarato che la responsabilità ricadeva sui singoli, cercando escludere se stesso e la giunta queste responsabilità, affermando più volte «chi ha sbagliato deve pagare» e «chi rompe paga e i suoi sono suoi».

Siamo d'accordo che chi sbaglia deve pagare, ci mancherebbe altro. Ma questa condanna chi ha eventualmente sbagliato può significare l'assoluzione di chi ha lasciato che sbagliassero, il sindaco e la giunta. La giunta presieduta dal sindaco è organo collegiale e, tale, è oggettivamente responsabile di tutti gli atti dell'amministrazione. Fra questi atti ci sono quelli per i quali si è mossa la magistratura: la cronaca piena di condanne per responsabilità oggettive: genitori ritenuti responsabili per malefatte di figli minori, dirigenti di azienda condannati per infortuni sul lavoro, società di calcio condannate per intemperanze tifose ecc. Responsabilità oggettive che sottintendono l'obbligo di vigilanza per chi dirige e amministra.

Queste regole valgono per i comuni cittadini, maggior ragione devono valere per coloro che amministrano denaro pubblico. Per questi motivi noi riteniamo oggettivamente responsabili il sindaco e la giunta per quanto è successo. Il fatto che sia giunta la procura della Repubblica per fatti gravi, dimostra chiaramente che non c'è stata la necessaria vigilanza. Il sindaco ha il suo dovere indirizzando l'accusatore alla procura della Repubblica. Ma quanto sarebbe stato meglio per Torino, se il sindaco e la giunta



DELLA DURANTE D'APERTURA DEL SINDACO NOVELLI

fossero stati più attenti. Molto meglio prevenire che reprimere.

Il 1972, il nostro sindaco di allora ritirò la delega ad un assessore perché, pur non contravvenendo alle leggi edilizie in vigore, aveva concesso una licenza edilizia verificata in giunta la compatibilità di quella licenza con l'eventuale carenza di servizi in quella zona.

Ci si dirà: anche l'opposizione ha il dovere di controllare.

D'accordo, l'abbiamo esercitato per quanto è possibile. I mezzi, gli strumenti e le opportunità in quell'opposizione minimi rispetto alla complessità dell'amministrazione. E' nella giunta, presieduta dal sindaco, che si decidono le cose; è lì che devono fatti gli opportuni controlli merito. E poi, parlando dell'opposizione, quante volte dato ascolto ai nostri reclami, ai nostri suggerimenti, alle nostre proposte: una volta cento, o una su mille? Con la forza del numero, 45 su 80, avete sempre votato quello che volevo.

Perché di voi ricade la responsabilità di quello che è successo.

Per questo riteniamo legittima la nostra richiesta di dimissioni sindaco e giunta.

★ ★

Ha la parola Martinat (msi).

Noi troviamo i consiglieri comunali sicuramente il più grave scandalo questi ultimi trent'anni. Ma ci sia consentito dire che noi non ci scandalizziamo di questo scandalo, perché secondo noi rappresenta un punto di un iceberg. Ci sono poco se ci sono più socialisti, più democristiani, più comunisti implicati o che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie. Ci interessa poco e ci interesserà poco se ci sono nomi più o meno importanti. Ci interessa poco chi pagherà per questo scandalo, perché qualcuno pagherà, sia più o meno importante, rivesta cariche pubbliche o funzionario o di imprenditore. Ci interessa poco se l'interpellanza del socialista Cardetti è stata lanciata o meno messaggio al sindaco dicendo «tu sapevi».

Ci interessa poco perché, proprio mentre scoppia questo scandalo, Milano Berlusconi rilancia le giunte di sinistra dalle mani pulite.

Questo è compito magistratura, cui va tutta la nostra solidarietà. Questo scandalo è uno cento, mille, diecimila che non capitano, che capitano, che capiteranno in questa Italia. Ormai non si parla più di scandalo di regime, questo è diventato il regime degli scandali. P2, Caltagirone, Sir, Rovelli, Ambrosiano, per arrivare agli scandali da due-tre milioni.

Questo è diventato un discorso di fondo che, secondo noi, richiede questo punto più l'intervento magistratura, ma la riforma delle istituzioni. Chiediamo che in Provincia, Comune, Regione, il presidente venga eletto dai cittadini, di sopra dei partiti, delle correnti. Noi riteniamo che debba prevalere la logica delle competenze, contro la logica della partitocrazia.

Questo è un punto fondamentale di dibattito di questa sera. Coglierne l'occasione per lanciare Torino, come abbiamo lanciato poche settimane fa, un appello sulla sicurezza civile ai cittadini, sulla riforma istituzionale. Bisogna in fretta, molto in fretta, perché l'opinione pubblica ormai è disgustata dal comportamento dei partiti, dal comportamento di questo regime. Bisogna rivedere ruoli compiti degli enti locali, perché non è più accettabile, tollerabile, gli enti locali paghino centinaia di milioni, miliardi, in attività che non sono istituzionalmente loro competenza.

Non è più accettabile, tollerabile, che mentre l'italiano è in difficoltà per trovare un posto di lavoro, per l'affitto, tirare avanti la famiglia, gli enti locali paghino miliardi in convegni non di loro competenza.

E veniamo una serie di proposte, signor sindaco. Questo il discorso politico iniziale. Noi chiediamo: 1) che per correttezza questa giunta si dimetta; 2) noi abbiamo chiesto alla riunione dei capi gruppo, ma vogliamo una conferma pubblica, l'impegno di questa amministrazione a costituirsi parte civile contro coloro che verranno rinviati a giudizio. 3)

Noi chiediamo che parta sempre da Torino una proposta per iniziare delle indagini sugli alti funzionari Comune di Torino. Perché è accettabile che siano funzionari corrotti che danno valutazioni 4 miliardi e 750 milioni, esattamente corrispondenti a quelle di altri funzionari. Cifre che spaccano la virgola. Quindi chiediamo indagini loro proprietà e loro redditi.

Vox populi vox dei, in questa possibilità circolare, oggi, si dice, se non c'è l'amico dell'amico, anche per ritirare un documento, un atto dovuto se non corrono, magari a bassissimo livello, le cinque-diecimila lire. Basta parlare ai cittadini. Lei parla sovente con i cittadini, signor sindaco, credo molti cittadini abbiano detto queste cose. La parola ritorni al cittadino, che è rimasto nella nostra città, nella nostra Regione, particolarmente attonito, sgomento di quello che sta capitando. Questi sono i punti che noi proponiamo, ci auguriamo che lei ci dia una risposta in merito.

★ ★

Ha la parola Ferrara (pri).

Ferrara: Dopo tre anni che lo frequento questo consiglio comunale, di poter dire con molta certezza che questa sera è gran lunga la più triste e più amara; anche se per certi altri versi potrebbe essere, per il partito repubblicano, una sera positiva sia il piano politico che, soprattutto, sul piano umano, credo di vivere questa delle esperienze più tristi della nostra vita.

Noi abbiamo vissuto in questi giorni alcuni che hanno messo in evidenza comportamenti, ipotesi di comportamenti scorretti. Noi non vogliamo dare e non diamo nessun giudizio sulle persone, non diamo giudizio merito alla colpevolezza o meno di queste persone, limitiamo a giudicare oggettivamente i fatti, per quello che sono, tendendo, per quanto si riferisce, in modo al giudizio della magistratura, alla quale il partito repubblicano conferma piena fiducia ed apprezzamento per la opera.

Rossi: «Ci vorrà tempo e lavoro per riconquistare la fiducia del torinese. Un evento negativo di così vasta risonanza non avrà mai successo, nella storia di Torino, dal giorno della Liberazione. E' successo ora, mentre governa la giunta di sinistra, che si presentava come giunta stabile, senza crisi, del buon governo».

Arriva: «Sono momenti di angoscia profonda per me e per la mia famiglia, ma sono anche varco su quanto si è sminato. E la carica arriva nel momento difficile di cogliere l'aspetto positivo. Credo di poter considerare questi giorni come il momento della raccolta, ed è una raccolta feconda di stima e di affetto».



FRANCO FERRARA

I fatti sono quelli che questa brevemente Novelli ci ha confermato. Io credo si debba fare un piccolo passo indietro. Già su «Stampa Sera» due giorni fa un giornalista ripercorre certe tappe durante le quali apparivano non in modo nitido e chiaro, ma lasciando intravedere qualcosa. Un fatto mi riguardava personalmente, quando avevo riportato in quest'aula il dibattito, in conseguenza di una manifestazione durante la quale certe persone dicevano che le denunce erano tangenti. In quella circostanza venni apertamente rimproverato, e mi venne detto che o si hanno le prove o certe cose non si devono dire, mentre io credevo, e credo ancora, che dovere di una classe politica portare in sedi istituzionali quelli che sono gli umori, le sensazioni dell'opinione pubblica.

Ma altre cose sono state dette in quest'aula, e che ha ricordato «Stampa Sera» qualche giorno fa. Cito il dibattito sul problema della Sagat. C'era stato l'intervento del mio omonimo, capo gruppo Pci Ferrara, che oggi più con noi, con il quale feci anche un viaggio negli Stati Uniti, ci tengo a dirlo perché a quanto pare i viaggi sono diventati fatti criminali, per conto del Comune, e spero pagati dal Comune e da nessun altro.

Ebbene, il collega Ferrara, allora, un'affermazione che solo oggi possiamo intendere in modo diverso da come l'abbiamo intesa allora. Si stava facendo un super partito a Torino. Altre volte lo ho detto, parlando con dei colleghi, che si ha la sensazione che il dibattito passi sopra le nostre teste, perché si capisce che si sta discutendo di qualcosa su cui le decisioni verranno prese in questo consiglio comunale. Si sentiva che c'era qualcosa che non si poteva dire, perché non c'erano le prove.

Oggi ci si trova in presenza di qualcosa di più fondato. Devo dire che la realtà ha superato la fantasia. Noi quando parlavamo di queste cose pensavamo alle tangenti, classiche tangenti per una d'appalto per conto del Comune. Guardando i fatti, e solo i fatti, senza voler dire che i fatti rispondano al vero o meno, così ci sono stati illustrati in questi giorni dalla stampa cittadina, ha la sensazione che non più sulle forniture di queste tangenti, ma che addirittura persone si mettessero d'accordo per effettuare truffe e danni degli enti locali. E' o no che quello stesso è stato offerto Consorzio, o chi era il proprietario, al Comune? E se è vero...

★ ★

Novelli — Non è vero. Ho già precisato l'altro giorno che quello che è stato scritto sui giornali è falso. Il Comune ha chiesto al Consorzio se voleva vendere l'edificio. Il Consorzio ha risposto no, perché l'aveva già venduto.

★ ★

Ferrara — Chiedo se il rappresentante dell'Intergraph è venuto qui a parlare a titolo

personale ha trattato i vertici della giunta e dell'amministrazione. Nel momento in cui ci troviamo di fronte a questa grave crisi, la giunta ha dato una risposta alta, non mi sembra la stia dando.

★ ★

Ha la parola Furnari (psdi).

Furnari: il gruppo consiliare socialdemocratico ritiene sia indispensabile intervenire con fermezza e decisione per evitare che si confondano eventuali responsabilità personali dall'immagine delle istituzioni politiche. Comunque finire l'intera vicenda giudiziaria di questi giorni è certo che l'immagine dell'amministrazione comunale pci-psl ne è ridimensionata. Come pure è ridimensionata l'immagine di altri partiti che fino a ieri hanno gridato di rinnovamento che adesso troviamo coinvolti in episodi da chiarire con estrema sollecitudine.

Crediamo farci interpreti del sentimento della stragrande maggioranza della cittadinanza torinese, rimasta di fronte a questi gravi fatti presunti sicuramente indignata. La città intera attende con impazienza che le istituzioni sappiano riacquistare quella fiducia che è propria del complesso delle istituzioni piemontesi.

Diamo atto alla componente di giunta del psi, ai suoi organi di federazione, di aver compreso la necessità di una chiarezza e di una divisione diretta tra le istituzioni e le eventuali responsabilità dei singoli uomini.

La giunta dimostra, però, in questo momento di difficoltà di avere quella compattezza, unità necessaria per portare a termine la legislatura.

Il psdi continuerà ad essere responsabile forza di opposizione pronta a recepire gli aspetti positivi di iniziative di giunta, ma anche ferma nel non permettere che possano verificarsi episodi di malcostume politico.



IL LIBERALE SANTONI

siano nocivi dell'immagine della città verso i cittadini, facendo venir meno quella fiducia che essi hanno riposto nei partiti. Il psdi invita in questo momento difficile a lasciarsi trasportare da facili strumentalizzazioni, ma al tempo stesso chiede estrema chiarezza, fermezza e celerità nel ripristinare la macchina amministrativa dimostrando così che il consiglio comunale tutto è degno di fiducia concessagli dalla cittadinanza torinese.

Chiunque tentasse invece di seguire la strada della strumentalizzazione darebbe in questo momento di estrema confusione la prova di civiltà politica. Il psdi, forte delle proprie convinzioni, sicuro che la cittadinanza saprà apprezzare questa nostra prova di serietà, rinnova l'esigenza di estrema fermezza nel colpire eventuali responsabilità personali, in modo da non tradire le legittime aspettative di onestà e rigore morale dei cittadini.



IL DEMOCRISTIANO ROSSI

Ha la parola Gianotti (pci).

Gianotti: La stampa si sta occupando di questo caso: ci può piacere oppure no, ma io credo che sia dovere della stampa informare, e una stampa libera deve farlo. Alla stampa possiamo chiedere di seguire i fatti correttamente, largamente facendo; ci sono casi però di violazione della verità e ultimamente faccio l'esempio de «Il Giorno» di Milano che contraddistingue l'obiettività, tra virgolette, questo giornale.

Ritornando a più specifici, l'indagine della magistratura che è stata avviata, è stata avviata malgrado l'Amministrazione, ma con la piena collaborazione dell'Amministrazione. Riteniamo che qualora i fatti fossero comprovati, la giunta debba valutare l'eventualità di costituirsi parte civile.

perché voi della dc avete dato aspramente contro i comunisti e non avete parlato dello scandalo del Consorzio Agrario che accaparrava denaro pubblico? Noi comunisti ribadiamo piena fiducia nella magistratura torinese, la nostra collaborazione sarà totale, in ogni caso.

Vogliamo inoltre affermare la nostra piena fiducia in Quagliotti e auspichiamo che le indagini proseguano sollecitamente per giungere all'accertamento delle responsabilità; stigmatizziamo comunque il fatto che alcuni giornali e Rai Tv abbiano giocato notizie non veritiere. Si deve poi distinguere tra possibili imputati e la giunta intera. Per questo noi denunciavamo preoccupazione e allarme per che è avvenuto!

ecco la risposta Magliano: noi confermiamo la piena fiducia al Sindaco e nella giunta e il proseguimento del partito socialista italiano. Siamo stati accusati di sostituire morale alla politica, non questo vogliamo fare. Non abbiamo alcuna responsabilità di quello che «Stampa Sera» o quello dice Franco Ferrara; siamo però consapevoli della gravità della vicenda e dell'allarme che ha suscitato presso i cittadini. Dobbiamo risposte precise e non evasive alla cittadinanza torinese!

Riteniamo che è necessario aprire una nuova, perché ci sono che cambiano. Anni di potere dc hanno sconvolto il Paese; noi comunisti ci impegneremo a fondo e inviamo tutti a farlo!

★ ★

Ha la parola Tartaglia (sinistra indipendente).

Tartaglia: In questo si è il ruolo della stampa. La stampa è il suo mestiere: di presentare il fatto attirando l'attenzione del lettore. Informa la gente su tutti i punti di vista e secondo quali le funzioni che hanno gli organi della stampa o gli Interessi possono rappresentare in certa misura, informano di conseguenza. Non ci si può lamentare della stampa.

Ha la parola Berardi (dc).

Berardi: Certamente condivido il giudizio espresso nella totalità dal sindaco, quando affermo che considero questa vicenda più gravi della vita amministrativa della città. Devo dire però con molta franchezza che il nostro dibattito di questa sera non è della gravità. Perché secondo me aleggia in quest'aula una preoccupazione del due partiti di giunta: quella salva comunque la giunta. Questo è secondo me un dato politico estremamente negativo, devo dire che sembra molto grave che una giunta, nel 1975 sulla strada del rinnovo, del buon governo, trasformata nell'80 in semplice compromesso potere, oggi ridotta nella condizione di sopravvivere a stessa in modo tale che la potremmo definire la giunta del sospetto.

Il nostro partito ritiene che questa situazione di siano responsabilità politiche dell'organismo che guida il Comune, la giunta, che non possono essere dimenticate.

Quando in questo Comune avvengono delle cose, la giunta è sempre in prima fila con conferenze stampa, il Sindaco e i suoi vari. Quando improvvisamente un fatto di questa gravità, sembra che la giunta non esista più. Tutto il bene che avviene in questo Comune merito della giunta, quando sono tratti negativi la giunta sparisce, è una posizione assolutamente inaccettabile.

Il nostro sindaco Diego Novelli questa faccenda ha agito ineccepibilmente a livello normale cittadino; ma improvvisamente si è dimenticato non solo un cittadino, ma il sindaco Diego Novelli. A me sembra che in questa occasione Novelli forse considerato come regina Elisabetta che regna ma non governa, perché secondo me il primo cittadino, intrattiene l'attività della magistratura, poteva certamente mettere in movimento iniziative atte a una migliore vigilanza.

Secondo me questa è il partito comunista e socialista hanno perso una buona occasione, quella presentarsi dimissionari consiglio per aprire una nuova fase. Secondo me, stasera, si è fatta una mummificazione di una giunta che politicamente morta. L'espediente fare dimettere tre assessori di dire che saranno sostituiti temporaneamente è inammissibile!

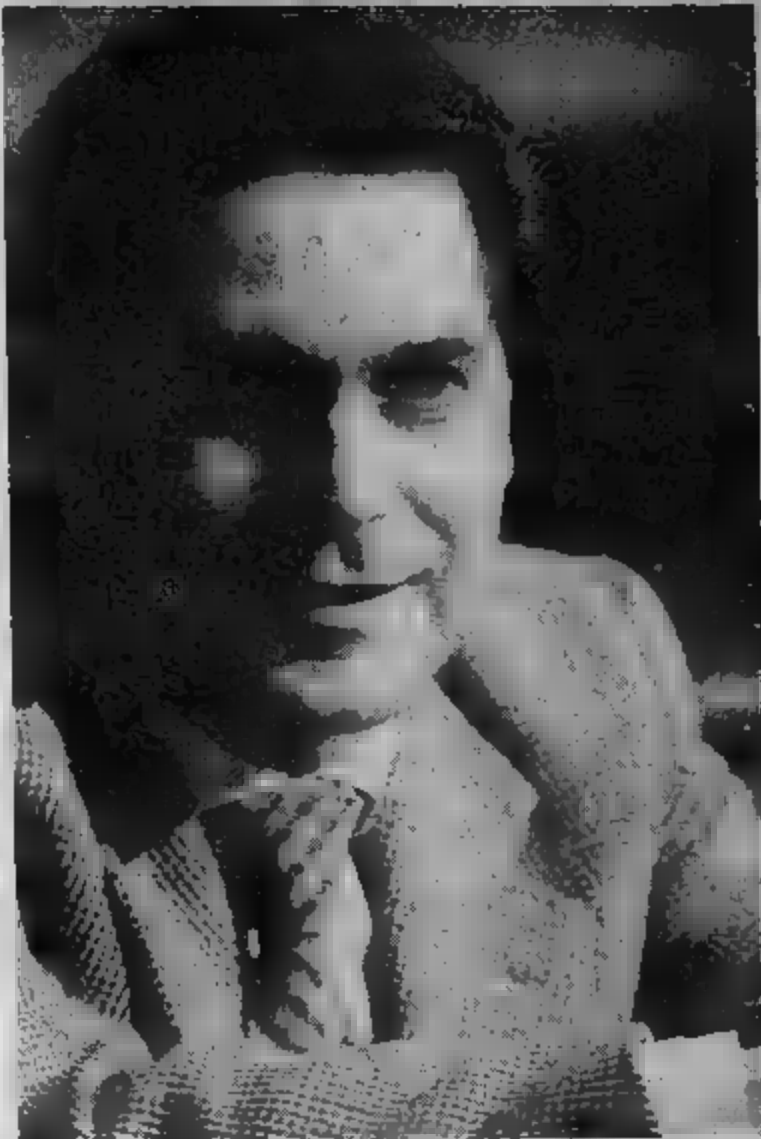
La città ha bisogno per i problemi di una giunta funzioni a tempo pieno, senza preoccupazioni alcuna natura. Non mandare le persone in grado di dare vita una giunta che non abbia alcuna preoccupazione. Non è accettabile questo governo temporaneo.

Inoltre (dc); RAVAIOLI (pri); (psdi) e Di LEO (dc).

Dardelli: «Se qualcuno ha sbagliato, allora deve pagare. Accordiamo però qualcosa che deve essere già equitativa e cioè che un cittadino fin quando non sia condannato non può reputarsi colpevole (...) Eppure in questi giorni c'è stato un tentativo di criminalizzare e di isolare un partito, il psi, nell'opinione pubblica».

(continue)

Quattro ore di dibattito in Consiglio Comunale per l'inchiesta sulle bustarelle



IL... SCICOLONE



I DEMOCRISTIANI ARTUSI (A SINISTRA) ■ GATTI (A DESTRA)

Novelli: Adesso sono stati presentati i ordini del giorno. Prima d'arne lettura vorrei due considerazioni le quali non intendo assolutamente chiudere questo dibattito, anche perché alla prossima seduta il Consiglio Comunale chiamato a votare gli assessori, a prendere delle dimissioni e quindi avremo un'occasione per discutere ed ulteriormente approfondire le discussioni che questa sera sono trattate.

Vorrei solo ricordare ai consiglieri comunali, ed in modo particolare a quelli della dc, che non ci nascono i gravità di quanto è accaduto, indipendentemente dall'esito delle indagini, e in questo concordo pienamente con Ravaoli, mi auguro che tutto possa risolversi nel modo migliore. Certamente la città ha subito un tremendo, e non abbiamo minimizzato né tanto meno, Berardi, ci siamo i latitanti; il strano che un giornalista succedano queste amnesie; ma non la prima volta.

Poche ore dopo la notizia, la giunta si riuniva in seduta straordinaria, ed assumeva posizioni precise al riguardo, diramando un comunicato quando ancora non sapevamo cosa si trattava. Poi abbiamo atteso almeno gli accertamenti. Ebbene, mentre sindaco ed assessori sapevano nulla, sui giornali già parlava di questa quella frattura. Lascio a voi giudicare. In questo clima è cresciuta l'onda. Certo Ravaoli, lo crediamo tutti: questi giorni Torino viene presentata come dici solo nel resto del Paese del mondo, perché, presunzione, una città che ha sempre avuto

il merito di all'altezza nel bene e nel male. Questo è un momento brutto, di turbamento e di angoscia per tutti noi. Ma, detto questo, i fatti li vogliamo guardare. I fatti che ci riguardano, quelli che ha menzionato in apertura, ebbene, coscienza, assumendone tutte le responsabilità, anche a livello personale, devo che questi atti stati predisposti con il più rigoroso rispetto delle leggi. Se qualcuno ha qualcosa da contestare, lo dica. Qualcuno ha tramato all'esterno dell'amministrazione, gli amministratori non possono essere responsabili. A meno che siano altre cose che conosciamo; benissimo, vengano, lo non posso fare il processo intenzioni.

Ebbene, dove sarebbe venuta meno collegialità della giunta, consigliere Valentini? Responsabilità del sindaco di controllare? Se, a 19, invece di fare il giornalista, avuto la vocazione di fare il carabiniere, mi sarei arruolato. Avevo invece un'altra vocazione. E non esiste sistema di controllo, Valentini. Visto che ha fatto per tanti anni l'assessore, lo sa: non esiste sistema di controllo se non quello dalle leggi, altrimenti in ogni ufficio dovrebbero esistere nastroregistri.

Ebbene, mi viene rimproverato che non avrei controllato viaggi personali qualche amministratore all'estero? scherziamo? Che faccio, Tom Ponzi? Poi, mi deve dire dove il sindaco e giunta, nella sua collegialità, sono venuti meno i loro doveri istituzionali sotto tutti i punti di vista, anche per quanto si riferisce al tempo, momento che la

denuncia fatta questo signore alla magistratura è di fine novembre, ed oggi siamo primi di marzo; quindi non è parli fatti venuti a conoscenza da uno due anni, sui quali si cercato di stendere velo. Ringrazio il partito che mi ha riconfermato la fiducia, però, qualora questa fiducia, l'ho già dato altre volte, non rimarrò un minuto di più seduto questo scanno. Credo in questi otto anni di avere fatto tutto quello che era possibile per mia città, impegno, dedizione, e non soltanto da parte mia, ma di tutta la squadra che ha tirato, diciotto che hanno diviso questi otto anni. Ebbene, credo che la città, fa di questo scasso tremendo, abbia bisogno di una riflessione. Comunque, lo credo che non è in una proposta o in un ordine del giorno che chiede di aprire una indagine amministrativa che bloccherebbe, paralizzerebbe tutto, è questo che volete diletto in modo chiaro, sugli appalti e le deliberazioni dal giugno 80, la soluzione.

Passiamo alla votazione degli ordini del giorno.

CARDETTI: Vorrei solo chiedere al signor sindaco, immaginando una dimenticanza, non ritiene estendere il ringraziamento al gruppo socialista, che non ha proposto la sfiducia e le dimissioni.

Novelli: Non ho difficoltà, Cardetti, ad estendere questo ringraziamento all'apprezzamento, come ho già nel congresso del nostro partito a Milano.

Il sindaco lettura degli ordini del giorno.

Prende la parola Ferrara, per affermare che avuto elementi di denuncia, ne avrebbe parlato con la magistratura non con il sindaco.

Berardi conferma la richiesta di dimissioni.

Martini: Avrei gradito, signor sindaco, visto che il nostro ordine del giorno è estremamente articolato, che oltre respingere gli addebiti avesse dato una motivazione, o per lo avesse dovuto motivazioni sui fatti. Ne prendo atto, come prendo atto che ha risposto assolutamente serie di domande e interrogazioni rivolte. Lei ed alla giunta fatte nell'intervento precedente nome di tutto il mio partito e del gruppo, logicamente. Annuncia la votazione favore dell'ordine del giorno firma e quello dc sulle dimissioni anche ritengo estremamente restrittivo. Perché dimissioni, cosa vuol dire? Rimpasto, e poi la giunta escludendo qualche persona?

Le votazioni degli ordini del giorno danno i seguenti risultati:

Primo odg: (Martini e altri): favorevoli 26 - contrari 44 - astenuti 4 - respinto.

Secondo odg: (Santonoli, Ferrara pri e Rossi dc): contrari 43 - astenuti - favorevoli 29 - respinto.

Terzo odg: (Ferrara e altri): contrari 43 - astenuti 4 - favorevoli 27.

Quarto odg (Migliano e altri): contrari - favorevoli 35 - astenuti 0 - respinto.

I TESTI SONO RACCOLTI DA MASSIMO RICCARDO BRUNI

«Un pazzo, un cretino o un intrallazzatore poteva acquistare in via Tommaso Grossi 15»

Parla Franco Badini, direttore da due mesi del Consorzio agrario provinciale - «Da quando ho ricevuto comunicazione giudiziaria, non ho pace» - «Nessuno credeva alle offerte di Zampini» - A Carmagnola un appalto da un miliardo 600 milioni

Badini, 52 anni, direttore da due mesi del Consorzio agrario provinciale di Torino, si è trovato coinvolto, suo malgrado, nel più grande scandalo che abbia colpito un'amministrazione cittadina. Da quando ha ricevuto la comunicazione giudiziaria dice: «non ho pace. Gli amici fanno che telefonarmi per chiedermi in quale pasticcio mi sia cacciato e fatico a convincerli che io, negli affari di Zampini, c'entro per niente. Quando arrivato a Torino i giochi erano già fatti. Pensi l'atto di vendita dell'immobile al numero 17 di via Tommaso Grossi risale all'estate

L'immobile in questione è quello che Zampini avrebbe dovuto rivendere alla Regione tre miliardi e duecento milioni, che è il valore stabilito dall'Ufficio tecnico erariale. Il Consorzio agrario, prima di vendere lo stabile a Zampini, chiede la stima a un perito. Secondo questa stima il valore dello stabile è di miliardi Ed cifra che Zampini paga acquistandolo.

Analoga stima il Consorzio richiede per lo stabile al numero 15. In questo caso il valore stabilito dal perito è stato di due trecentocinquanta milioni. Su queste basi Zampini stipula un contratto con il Consorzio,

dando una caparra pari all'importo dell'Iva oltre a circa cento milioni: in totale circa un miliardo. In questo caso la stima dell'Ufficio tecnico erariale è stata di 4 miliardi e 750 milioni.

perché sia Regione che Comune hanno chiesto la valutazione dell'Ufficio erariale? Forse che non hanno i propri ingegneri?

Il sindaco Novelli, ieri in Consiglio comunale, ribadito che necessaria la stima dell'Ufficio. Altrimenti Comitato regionale controllo le deliberazioni. Innanzitutto il Comitato regionale controllo, se ha dei dubbi sull'attendibilità

stima tecnici Comune, sospende l'esecutività della delibera chiede il parere dell'Ufficio. Forse questo caso si temeva che gli ingegneri del Comune potessero valutare l'immobile più di 4 miliardi e 750 milioni?

Agli ingegneri Comune sarebbe sfuggito che quegli immobili erano destinati ad uso pubblico e che il loro valore di mercato era più basso. forse l'intenzione organizzare questa operazione proprio quella di tagliare fuori dei tecnici scomodi. Di questo parere sono anche i magistrati visto che hanno indiziato di interesse privato

in atti d'ufficio e di associazione per delinquere l'assessore ha presentato la delibera d'acquisto. Libertino Scicolone, e il suo segretario, Aldo Cumino.

«Questi immobili - il Consorzio agrario - poteva comprarli un pazzo, un cretino o un intrallazzatore. Quando Zampini è fatto vivo con sue offerte, qui il Consorzio credeva loro orecchie. Da anni si cercava acquisite, successo. Proprio per evitare errori di valutazione Consorzio ha chiesto le perizie giurate. Le valutazioni dell'Ufficio sono assurde e alte. Ma le sorprese finisco»

no qui. Presso la conservatoria dei registri immobiliari si è fatto pubblico con cui Zampini ha acquistato l'immobile Tommaso Grossi 17. L'atto, rogato dal notaio Restivo, porta le firme Ferruccio Borgonovo, presidente del Consorzio; di Filiberto Germano, predecessore di Badini, e dell'architetto Giulio Navone, che ha firmato a della società Jupiter. Anche Navone indiziato di associazione per delinquere.

I legami tra il Consorzio agrario Zampini non si esauriscono, però, con il pasticciaccio dei due immobili via Tommaso Grossi. A Carmagnola è in via di ultimazione grande fabbricato destinato vendita alla riparaazione delle macchine agricole. Un appalto un miliardo seicento milioni che Zampini si aggiudicato. è solo una coincidenza ma l'assessore patrimonio ed opere pubbliche di Carmagnola Aldo Cumino, segretario dell'assessore Torino, Scicolone.

Costantino Mancini

SCIOPERO ALL'INAIL A gran velocità IL BLOCCO E' TOTALE con foglio rosa

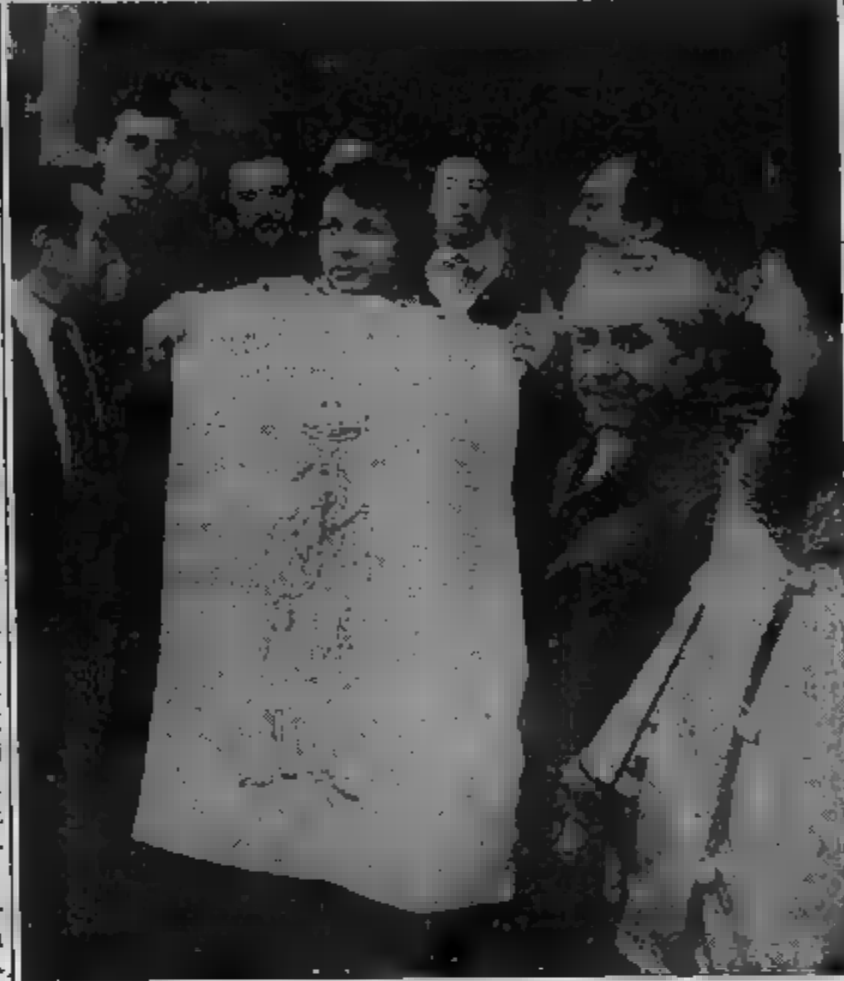
Niente da fare per gli invalidi - L'agitazione, per il rinnovo del contratto, ad oltranza - Anzianità servizio e stipendi le rivendicazioni

L'Inail di Torino è paralizzato ad oltranza. Il personale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agitazione per il rinnovo del contratto lavoro e, da oggi, attua il blocco totale dei servizi. Una protesta che riguarda gli uffici provinciali torinesi (350 dipendenti, sparsi un po' ovunque sul territorio provinciale), ma che si estende a molte altre città italiane: «Aspettando il contratto da 15 mesi», spiega Giuliana Colombrita, della segreteria provinciale Cisl — con la nostra protesta abbiamo sempre cercato di farci danni alla piccola utenza: agli invalidi, agli infortunati. Ora, il disimpegno del governo e la poca attenzione delle segreterie nazionali dei sindacati, ci impongono intensificare le agitazioni. Non torneremo indietro fino a firma avvenuta. Le vaghe promesse ci bastano più».

Mauro Proietti, segretario regionale Federpubblica Cisl, riassume i motivi di malcontento del personale: «Il problema dell'anzianità di servizio: l'inquadramento attuale l'appiattimento economico è eccessivo. Poi, c'è l'esigenza di maggiore generalizzazione le altre categorie del pubblico impiego: parità di livello, quattro ore di lavoro in più, un dipendente Inail prende, in media, 50-60 mila lire al mese in meno».

I vostri stipendi netti? «Un dipendente, impiegato di concetto (da noi si chiama assistente) prende sulle 600 mila lire al mese per tredici mensilità. Un laureato (consigliere) più 700 mila lire. Un direttore arriva a milioni».

Altri due nodi, contenuti nella piattaforma contratt-



PROTESTA DEI DIPENDENTI

tuale, ma non ancora presi in considerazione: qualità del servizio offerto all'utente. «Tutte le Nord Italia fortemente sotto organico — sostiene Giuseppe Vella, segretario regionale Cgil-Funzione pubblica — non ci sono commissari, la degli ispettori, dei dirigenti, degli impiegati. Gli ispettori, ad esempio, sono 12 su un organico di 25. Ed è noto come sia importante il loro compito».

Le trattative romane ferme da 15 mesi. Una vertenza che vede sindacati autonomi e confederati uniti nelle richieste («Nonostante l'accordo sul costo lavoro — dice Eugenio Lopedda della Fialp

Cisal — noi chiediamo che la decorrenza del contratto sia il gennaio '82»), la cui lentezza ha esasperato la base. L'agitazione. Roma non risponde con sollecitudine, rischia di bloccare i pagamenti delle pensioni di invalidità per infortunio e delle altre prestazioni economiche e paralizzare l'attività medicolegale.

Il direttivo regionale eletto diciassettimo congresso regionale piemontese del Movimento federalista europeo ha provveduto al rinnovo delle cariche. Sono stati rieletti: Sergio Pistone, presidente; Domenico Moro, segretario; Sergio Bagnara; Claudio Grua, vicesegretari.

Non ancora la patente il giovane che si è schiantato Settimo - Due amici morti con lui, il terzo è grave

La velocità eccessiva dell'autovettura è stata la causa prima del terribile incidente stradale che ieri sera è costato la vita a tre ragazzi. Settimo, mentre un quarto è in gravi condizioni all'Astaseria Martini. L'utlilitaria, «A112» a bordo i quattro amici, si è schiantata contro il cinto di una villetta. Piemonte alla periferia. Settimo dopo aver zigzagato per una quarantina metri.

I carabinieri stamane hanno potuto accertare che il giovane che era al volante, Stefano Nemeth, di 18 anni, via Lenin 59, guidava patente essendo solo del foglio rosa. Stefano Nemeth, operaio all'acciaieria Lucchini di Settimo, è morto sul colpo mentre Nino Truscello, 16 anni, via Turati 8, è deceduto durante il trasporto all'ospedale, e Marco Ceconello, 16 anni, via Pirandello 2, è spirato due ore dopo il ricovero.

L'unico superstite, Andrea Lucchini, 17 anni, via Gosseno 11, ha una grave frattura: è in stato choc e non ricorda nulla dell'incidente. Nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che i suoi tre compagni sono morti.

L'incidente ha avuto testimoni i carabinieri ne hanno ricostruito la dinamica. L'autista, al fondo della discesa, corso Piemonte dopo il cavalcavia sulla ferrovia Torino-Milano, per evitare la colonnina spartitraffico al centro della strada sterzato bruscamente sulla destra. La vettura ha urtato prima di strisciare muretto di casa e poi, piombata contro la cancellata in ferro una villetta. Un urto tremendo con conseguenze tragiche. I funerali delle vittime si

svolgeranno venerdì pomeriggio, partendo dalla San Pietro. Le famiglie hanno infatti deciso per un rito collettivo. p. 8.

Autobus

Incidente stradale stamane 5,30 sulla statale Chivasso-Aosta, nell'abitato della frazione Art Caluso. Un autobus Fiat 643 della ditta (fortunatamente passeggeri a bordo) che viaggiava in direzione di Ivrea, condotto Liberato Marra, 42 anni, vicolo del Portone 8, Chivasso, tamponato violentemente un autotreno 190 fermo carreggiata luci spente.

Il pesante automezzo, che era condotto da Severino Coradi, 41 anni, via Isonzo, Ro di Caluso, costretto alla fermata per un improvviso malore del conducente.

Dopo l'urto violentissimo contro il rimorchio dell'autotreno, l'autobus ha proseguito la corsa andando a sbattere contro il di una mentre parte destra rimasta completamente distrutta.

Ieri alle 18,45 una fiammata si sprigionata dalla friggitrice del bar birreria via Alfieri 58, in borgata Lesna, a Grugliasco. Il proprietario del bar, il ventottenne Natale Curci, via Alfieri 19, che stava cucinando, rimasto leggermente intossicato dal fumo. Le fiamme stimate, un estintore, agente di Ps, Francesco Raspiteri, che si trovava nel locale con altre tre persone.

Torino: 7 giorni contro la droga

Una settimana di mobilitazione contro la droga, anche contro l'indifferenza della comunità di questo drammatico problema dei nostri giorni. L'ha promossa il Gruppo Abele, il movimento fondato ed da don Luigi Ciotti, in collaborazione con la Federazione sindacale unitaria Cgil Cisl Uil, la Federazione giovanile comunista, l'Azione Cattolica, il Gloc, le Acli, l'Agesci (scout), l'Arci, il sindacato unitario lavoratori di polizia Sulpis, il Popolare.

L'iniziativa — presentata stamane da don Ciotti, presidente Adriano Serafino segretario provinciale Cgil; Sergio D'Ottavio, segretario Fgci e Mimmo Luca, del Tribunale del — ha lo scopo di — attrarre dibattiti, mostre e un grande corteo — l'attenzione dell'opinione pubblica — solo torinese sul problema droga.

Manifestazione conclusiva, sabato 19 pomeriggio, un corteo sfilerà dal centro di Torino senza megafoni, non si faranno discorsi. I promotori vogliono testimo-

niare in questo modo la loro solidarietà ai giovani che sono entrati «giro» ed i loro scelte il silenzio, quasi a sottolineare che di parole sul problema se ne sono già dette troppe.

Venerdì 11, a Villa Lascaris di Pianezza, incontro tra i ragazzi che sono riusciti a sottrarsi alla «morte bianca» attraverso il gruppo, la famiglia, gli amici, gli operatori — uno scambio di esperienze, con l'intento di essere utili.

Sabato, incontro amministratori pubblici, autorità civili, giornalisti: «Un invito a dialogare insieme, confrontarsi sui metodi e i mezzi realizzare per aiutare altri giovani che fanno fatica a liberarsi dalla droga».

Domenica 13, inaugurazione della mostra «sulla droga e l'indifferenza» — dato la loro adesione numerose organizzazioni torinesi: l'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, la Consulta giovanile di Torino, democrazia proletaria, la Fuci (universitari cattolici), il movimento nonviolento, il Sermig. Sviluppo e la San Vin-

Dai cattolici popolari un appello al «rigore»

Il fatto per le scale

Un sarto cinquant'anni è morto improvvisamente d'infarto sulle scale casa mentre andava a comperare il giornale. Nessuno n'è accorto, ed ha potuto soccorrere. La moglie e la figlia quindicenne erano nell'alloggio in via Aosta 64 ad aspettarne il ritorno.

E' un inquilino troiano corpo di Mario Gentile ormai privo di vita. Spaventato è salito avvertire la moglie. Sul posto è stata chiamata anche la polizia. Agli agenti è rimasto altro da fare che chiamare la guardia medica e i necrofori.

Gentile, artigiano sarto, lavorava di un annesso è stato ripescato stamane alle 10 dal Po. La polizia l'ha identificato per Giovanni Spilgiani 70 anni, via Onorato Vigiani 207. Era uscito ieri mattina e nessuno l'aveva più visto. Si cerca ora di capire se possa trattarsi di una disgrazia o di suicidio.

Università, i Cattolici popolari hanno aperto la loro cammina elettorale. Lo hanno fatto stamane con una conferenza stampa molto professionale ed una assemblea nell'aula magna Magistero, presenti un centinaio studenti — due docenti fama, il prof. Lana, latinista, e il prof. Firpo, storico e politologo.

Primo atto, la conferenza stampa. Riccardo Moro, studente di Economia e Commercio, Anna Maria Poggio, iscritta a Giurisprudenza, Gianni Rossetti, del Politecnico, sono candidati del Cattolici popolari per i consigli di amministrazione del due atenei torinesi. Il primo è anche dirigente del movimento giovanile dc (che lista «ciellini»). Parlano senza mezzi termini del diritto di studio dalla politica delle giunte rosse. E di un'Università — questo il loro refrain — da «umanizzare».

Ce n'è per tutti. Per la sinistra (pci-pdup-pri) e del polo laico (psi-pedi-pli) di voler gestire l'assenteismo degli studenti con lo slogan «l'importante è vota-

re». Per la politica del rettore dell'attuale consiglio di amministrazione dell'Università, che vanno piano piano, sono addirittura fermi ai bilanci consuntivi del '78-79. Il risultato che 28 miliardi, anziché essere spesi, giacciono nelle casse delle banche, «congelati».

Anche i professori ne approfittano. In particolare ad Architettura, «dove il disimpegno è tale che le ore di lezione sono segnate sul calendario, ma che poi non si svolgono». Se eletti, i candidati del Cattolici popolari chiederanno che il consiglio di amministrazione dell'Università «discuta finalmente di politica generale ed organica rispetto ai problemi educativi». Vogliono anche chiarezza nella contabilità amministrativa. Sottolineano l'inefficienza del servizio segreteria («tra i più scadenti d'Italia») e propongono alcune prime linee di intervento: meccanizzazione, decentramento.

Per i «ciellini» le strutture universitarie sono vecchie e vanno rinnovate. Con rigore del rapporti umani.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.

RENAULT LO GARANTISCE

• Anticipi minimo del 10%. • Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. • Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

A GINEVRA SFIDA DELL'AUTO IL 1983, UN ANNO DECISIVO

Si apre la cinquantatreesima edizione del Salone - il mercato sta premiando lo sforzo di rinnovamento del gruppo Fiat: sono 30 mila le «Uno» già vendute

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il Salone dell'Automobile di Ginevra, che è tradizionalmente occasione di confronto su un terreno «neutrale» delle industrie mondiali, propone per la cinquantatreesima edizione che si inaugura oggi un ben preciso: «Appuntamento con il progresso». Progresso che significa sicurezza, comfort, economicità di esercizio, protezione dell'ambiente, impiego dell'elettronica, perfino metodi di produzione.

L'automobile — vivendo un'inevitabile evoluzione che

non è soltanto tecnica ma addirittura «filosofica»: il mercato guarda al prodotto con esigenze diverse, pretende soluzioni nuove legate a filo doppio al concetto del risparmio (anche se la «economia mondiale» dominata dal calo dei prezzi petroliferi). Ed è in questa direzione che l'industria, e in particolare quella europea, si sta muovendo: alcuni, come Fiat e Peugeot, hanno anticipato i tempi (rispettivamente con la «Uno» e con la «205»); altri si apprestano a seguire l'esempio, rivedendo e adattando le

loro politiche di produzione.

Inutile ripetere che dal confronto-scontro uscirà vincitore chi — in questa specie — il progresso — avrà giocato le carte migliori: che sono poi quelle dell'accoppiata economicità/prestazioni-confortevolezza.

Oggi (e probabilmente anche in futuro) la Fiat è vantata in questa direzione le maggiori credenziali. Da alcuni anni l'industria torinese sta sviluppando un vigoroso programma di rinnovamento di miglioramento della gamma e proprio a Ginevra — di

fronte alla concorrenza di tutto il mondo — sta vivendo uno dei suoi momenti più importanti. Per la prima volta viene infatti presentata all'estero la «Uno», introdotta sul mercato italiano il 20 gennaio scorso e già «in mano» a 30 mila utenti (mentre altri 12 mila ordini stanno attendendo di essere evasi). «Uno», nel contesto di progresso automobilistico, significa il raggiungimento degli obiettivi che i costruttori s'erano posti all'inizio degli Anni Ottanta: prestazioni, economicità, avanzata tecnologia costruttiva.

Sua concorrente diretta — inserita nella stessa fascia — mercato — la «Peugeot 205»: dimensioni ridotte ma con buona abitabilità, sette versioni.

Sarebbe forse azzardato sostenere che sono queste le novità autentiche del Salone (perché la stessa «Uno» presenta una rinnovata «Ritmo 103», così come è stata rinnovata la gamma sportiva dell'Alfa, perché la «Prisma» partecipa per la prima volta a un salone internazionale, perché debuttano le due auto «parlanti», la «Renault 11» e la «Maestro» della Leyland), ma certo — fuori luogo considerare entrambe il risultato — un modo di concepire l'auto.

Non sappiamo come la «Peugeot» sfrutterà commercialmente «205»: non è mistero però che Fiat conta sulla «Uno» per confermare e possibilmente migliorare nell'83 i risultati più che positivi raggiunti lo scorso anno, un milione e 231 mila unità vendute in Europa (esclusa la Spagna) pari a una quota di mercato superiore al 13 per cento. In aprile s'inizierà l'operazione-estero: peraltro a giudizio dei concorrenti la «Uno» ha tutte le carte in regola per sfondare anche in casa altrui.

Eugenio Ferraris

«La Fiat torna in testa I mercati si riprendono»

L'amministratore delegato dell'azienda al Salone, è ottimista

GINEVRA — L'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, ha fatto visita ieri al Salone dell'Automobile. Parlando con i giornalisti ha detto che l'inizio dell'83 non è stato favorevole al mercato italiano (circa 20 mila vendite in meno) ma che la Fiat ha assorbito il contraccolpo aumentando peraltro la percentuale di penetrazione nel mercato — raggiungendo, insieme a Lancia e Autobianchi, il 53 per cento.

«In Francia, in Olanda — in Germania, — soprattutto in quest'ultimo Paese, si stanno verificando sintomi di ripresa. Penso — ha concluso Ghidella — che questa inversione di tendenza investirà quanto prima anche l'Italia e metterà fine a una crisi che dura ormai da troppo tempo».



VITTORIO

Ultimo appello del Papa al Centroamerica «Più giustizia sociale per i lavoratori»

Lasciato l'Honduras e dopo una breve sosta nel Belize, oggi Giovanni Paolo II è ad Haiti, ultima tappa del suo pellegrinaggio di pace - Un messaggio contro le ingiustizie

HAITI — Il viaggio di pace del Papa in Centro America sta per concludersi. Dopo la visita all'Honduras, — commosso e sereno incontro — una popolazione entusiasta. Il Pontefice dopo una breve sosta a Belize è giunto a Haiti, ultima tappa del suo pellegrinaggio in una delle più tormentate e povere del mondo dilaniate da feroci dittature militari e ingiustizie sociali. La bella isola dei Caraibi, governata da «Baby Doc», offre uno scenario ugualmente negativo: repressione e povertà.

Il ritorno in Italia di Giovanni Paolo II è previsto per domani, alle 16. Il Papa non rientra in Vaticano, ma si ritirerà a Castelgandolfo, evidentemente per riposarsi dopo il difficile ed estenuante viaggio. L'appuntamento

dei cattolici italiani — quindi rinviato a domenica prossima, in piazza San Pietro.

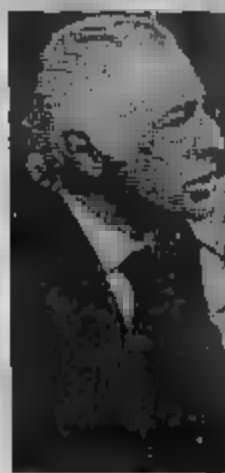
L'ultimo messaggio del Santo Padre prima di lasciare il Centro America è significativamente rivolto agli operai di quel Paese: «Un'invocazione a ristabilire maggiore giustizia sociale, riprendendo i concetti già espressi nell'Enciclica di 2 anni fa, «La laborum Exercens». Il Vaticano ha già anticipato in buona parte questo messaggio.

«Non è ammissibile che — potente ottenga grandi guadagni, lasciando al lavoratore soltanto le briciole». Il Pontefice chiede che governi, imprenditori e multinazionali tengano conto dei giusti diritti dei lavoratori. «Non è ammissibile — aggiunge il Papa — che governo e imprenditori, siano essi all'interno o di

fuori del Paese, stipulino accordi tra loro stessi, di beneficio per entrambi, escludendo la voce del lavoratore da questo processo o la sua partecipazione ai benefici». Perché sia rispettata la dignità di ogni lavoratore e sia «garantito il valore del suo lavoro». Il Papa riafferma, come già nell'Enciclica, «la priorità del lavoro sul capitale» come via verso lo sviluppo industriale

delle nazioni centro americane — ed aggiunge: «Nessuno ignora che molte condizioni attualmente esistenti sono ingiuste; che le strutture economiche non servono l'uomo; che tante situazioni sleali non elevano la dignità umana; che la nascente industrializzazione crea di già un certo grado di disoccupazione, particolarmente dannoso per la gioventù».

Giscard d'Estaing domani a Roma



PARIGI — L'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing è atteso domani a Roma, su invito dell'avvocato Giovanni Agnelli, per una conferenza organizzata dalla Confindustria.



Prima di ripartire per Parigi, Giscard d'Estaing sarà ricevuto venerdì dal presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini.

Incesto a 60 anni

nipote e a presto sposi

MONTPELLIER — La signora Ramona Forbes, 64 anni, dovrebbe presto essere in grado di convolare a giuste nozze — suo zio, Harold Forbes, 88 anni, previa presentazione di un certificato medico che garantisca la sua impossibilità di avere figli. A favore di questo matrimonio ha votato la larga maggioranza la Camera dei rappresentanti del Vermont (nella parte orientale degli Usa), contro tutte le leggi dello Stato che vietano l'incesto.

Assassinio madre che uccise il figlio con il suo pugno

JOSE (California) — Betty Mentry, donna di 35 anni e dal peso di 90 chili che per punizione rimase per due mesi seduta sul figlio schiacciandolo con la sua mole non sarà condannata per omicidio preterintenzionale così come aveva chiesto l'accusa. Il piccolo Steven Mentry di 9 anni morì il 31 maggio del 1981 nove giorni dopo la inumana punizione inflittagli dalla madre.

Furto in una Pontella di gioielli e preziosi

FIRENZE — Un furto di ingente entità, gran parte gioielli e altri oggetti preziosi, è stato compiuto sabato notte — e se n'è avuta conferma solo oggi — nell'abitazione dei conti Pontello in piazza Donatello. L'appartamento si trova al secondo piano di un edificio di tre piani, sono gli uffici dell'impresa di costruzioni Pontello i cui titolari sono attualmente «vertice» della Società Calcio Fiorentina.

Piantonella trafficante che aveva ingerito cocaina

ROMA — Sono fino ad ora 122 palline piene di cocaina «restituite» dal trafficante stupefacenti boliviano arrestato domenica in un albergo romano, mentre «recuperava» le palline che aveva ingerito a Bogotà. Ernest George Chacon — piantonella — Polidrico — attesa che si liberi delle palline piene di cocaina che ha ancora nell'intestino, alcune decine, come risulta dagli esami radiologici ai quali i funzionari della squadra mobile lo hanno fatto sottoporre.

Corte Costituzionale decide sulla morte di un fringuello

PERUGIA — Per l'uccisione di un fringuello in periodo caccia chiusa il tribunale di Perugia ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale che dovrà decidere se si tratta di furto di patrimonio indisponibile dello Stato oppure di violazione della legge regionale. Lo ha deciso d'ufficio il collegio giudicante nel processo nei confronti di Walter Spazzoni, 24 anni, di Montemolino di Todi, difeso dall'avvocato Angeli, accusato di furto nel confronti dello Stato. Poiché l'interpretazione della legge sulla caccia in materia di abbattimento degli animali è univoca il tribunale ha rimesso al supremo organo giurisdizionale la formulazione della decisione chiedendo di dirimere in tal modo il conflitto di competenza sull'applicazione delle disposizioni legislative in materia venatoria.

L'oliva nera Mauro Mell si è costituito a Madrid

MADRID — L'estremista di destra Mauro Mell, si è costituito, quanto si è appreso, il 4 marzo alla polizia di Madrid ed è stato trattenuto in arresto. Finora non ci sono state conferme ufficiali alle voci provenienti dall'Italia secondo cui il giudice competente ne avrebbe successivamente disposto il rilascio. Di Mell, da anni residente in Spagna, era stata chiesta due volte l'estradizione, per concorso in omicidio in relazione all'uccisione del giudice Occorsio per costituzione di banda armata. Ma le richieste erano state respinte, la prima nel 1978 e la seconda lo scorso ottobre, con la motivazione che i reati questione avevano carattere politico.

LA VOSTRA CASA IN MONTAGNA

ARTESINA
CENTRO TURISTICO E SPORT INVERNALI
A 25 KM. DA MONDOVI - AUTOSTRADA - S.V.

ARTESINA: Fredda S. (CA), Tel. (0122) 82341
(7100 SAVONA - Via Don Minicóni 2 - Tel. 011/825531)

MODERNA PAGHERETE MENTRE
COMODA ECONOMICA NOI COSTRUIAMO

MONOLOCALI £.37.000.000 4+1 posti letto
BILOCALI £.47.500.000 5+1 posti letto
CONSEGNE: SETTEMBRE 1984
ALTRE PROPOSTE EDIFICI ULTIMATI

EDILFORM

Compilate e spedite a: EDILFORM - VIA D. MANFREDI 2 - 11100 SALICIA
INVIATA SUBITO A UNA DOCUMENTAZIONE DETTAGLIATA
Nome e Cognome Indirizzo Città

PER IL RITORNO DI UMBERTO «BAGARRE» IERI ALLA CAMERA

Alle 22 il ministro Darida ha proposto «disposizione aggiuntiva» al decreto in esame - Ne è nata un'accesa discussione in aula - La seduta aggiornata ■ martedì 15 marzo

ROMA — Un colpo ■ scena, ieri notte in Parlamento, ha rischiato di rinviare ■ l'Italia di Umberto di Savoia.

La seduta notturna di Montecitorio, iniziata alle 20, era già ■ buon punto. I deputati avevano ascoltato la relazione del liberale Bozzi che illustra la legge abrogativa dei primi due commi della 13ª disposizione transitoria della Costituzione che tolgono ai Savoia i diritti ■ vietano l'ingresso in Italia. Avevano superato la conta del ■ legale: avevano respinto con 177 voti contro (e ■ astenuti del pdl) la pregiudiziale del pdup che sosteneva l'opportunità di ■ tale abrogazione.

A questo punto, ed-erano già le 22, ha chiesto la parola ■ nome del governo il ministro della Giustizia, Darida, il quale, ■ lo stupore della stragrande maggioranza del presente, ha proposto, «per abbreviare i tempi», di introdurre ■ disposizione aggiuntiva

per consentire un provvedimento per il temporaneo ■ Umberto ■ Savoia in Italia.

«E' quanto avevo suggerito», ha commentato Andreotti, riferendosi ad un suo articolo, pubblicato da un settimanale, il quale conclude: «Sarebbe più saggio lasciare intatto l'articolo della Costituzione ■ aggiungervi questo comma: in casi eccezionali il Presidente della Repubblica può, ■ provvedimento, derogare alla norma che inibisce l'ingresso e il soggiorno».

tutti gli ■ deputati non hanno gradito affatto l'intervento ■ governo, e nell'emiciclo si ■ scatenata ■ piccola bagarre. Per altre ■ ore, il dibattito si è sviluppato sulla proposta ■ governo. Bozzi si è detto «sorpreso e confuso» per una tale proposta, ed ha chiesto ■ rinviare tutto in commissione.

Il repubblicano Mammi ha sottoscritto ■ parole del liberale. I comunisti si sono dichiarati ■ sbalorditi, per un

tentativo «così goffo di scavalcare la Costituzione». Il democristiano Costamagna l'ha definito «un intervento inopportuno, che allontana il dibattito politico». ■ radicale Mellini ha detto che «il governo ■ venuto a proporre un patto». L'indipendente Rodotà ■ chiesto «come, dopo questo intervento, il ministro della Giustizia possa rimanere al suo posto». E così via: non una sola ■ levata dai banchi, in difesa della proposta ■ governo.

Tanto che Darida ■ tornato ■ tribuna quasi per scusarsi, precisando di ■ aver chiesto «un semplice decreto legge».

■ ormai, anche se ■ intenzioni erano buone, il patto ■ fatto. Così, la richiesta di ■ rinvio in commissione ■ stata infine accolta a larga maggioranza: contrari, soltanto missini, radicali, pdup e l'onorevole Costamagna. Dopodiché, la seduta ■ stata aggiornata ■ martedì prossimo, 15 marzo.

Che ■ succederà ora? Indubbiamente ■ procedura per consentire il ritorno in patria del Savoia ha registrato una battuta d'arresto. ■ Parlamento ha decisamente fatto capire che è favorevole ■ un tale rientro, soltanto nel pieno rispetto delle procedure costituzionali.

Il governo ha ■ un evi- ■ passo falso», perché ■ anche sposasse interamente la proposta di Andreotti, i tempi legislativi sarebbero ■ stessi della proposta Bozzi che il Parlamento era intenzionato ad approvare, ■ larghissima maggioranza e l'astensione comunista.

Di quanto questo «passo falso», fatto pur con le migliori intenzioni, ritarderà il rientro dell'anziano ■ malato ex ■ di maggio? Sicuramente di alcune settimane, forse di qualche mese. A decidere, tocca ora ■ «comitato del nove», che dovrà studiare ■ situazione creata questa notte e fissare il nuovo calendario.

Gianni Pennacchi

Colombo da Reagan per missili e Nato

Incontro oggi alla Casa Bianca - Il ministro degli Esteri: «Non siamo alleati di serie B»

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri italiano, Emilio Colombo, ha avuto ieri un colloquio di due ore ■ Washington ■ il segretario di ■ americano George Shultz: il doppio della durata prevista. Oggi incontra il presidente Reagan.

Parlando ■ giornalisti della conversazione, Colombo ha detto che ■ «un nuovo impulso» alle trattative di Ginevra sul controllo degli armamenti nucleari, alla luce del risultato delle elezioni politiche tedesche.

Colombo ha aggiunto che ■ giudizio deve essere fatto di più per ottenere risultati positivi nelle ■ per il ritiro della forza israeliana d'invasione dal Libano.

«C'è preoccupazione per la lentezza delle trattative — ha detto ■ ministro italiano — c'è premura che queste trattative vengano accelerate».

Colombo ■ atteso oggi alla Casa Bianca dal presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, e avrà colloqui anche ■ altre personalità del governo

statunitense. Parlerà della Nato, degli euromissili e della ■ Libano.

Il ministro italiano ■ primo dei capi della diplomazia europea ■ varcare la soglia della Casa Bianca all'indomani ■ rovesci delle sinistre in Europa e il trionfo di Helmut Kohl. Prima ■ volare alla ■ di Washington ■ rilasciato una intervista al corrispondente ■ Roma ■ New York Times in ■ spiegava ■ ragioni della continuità della politica estera del nostro Paese.

Il ministro ha detto ■ la ■ che gli Stati Uniti, forse meglio degli altri alleati europei, abbiano superato il vecchio giudizio sull'Italia ■ un partner di ■ rango». Ha parlato con serenità del periodo del «dittatorio» franco-tedesco ■ della riunione ■ Guadalupa da cui fummo esclusi: «Abbiamo chiaramente detto che non ■ si può chiedere ■ assumere responsabilità ■ non partecipiamo alle decisioni che ci riguardano».

I monarchici: «Il rientro ci pone ora nuovi problemi»

Il segretario dell'Umi: «La fine dell'esilio ■ toglie una carta»

ROMA — Nonostante i contrattempi, ■ sono dubbi: i Savoia potranno tornare, anche se ■ subito, ma certamente ■ Natale lo faranno in Italia. Risolto ■ il problema umano dell'anziano ex re ■ maggio, ■ quello politico dell'eliminazione dal nostro ordinamento dell'esilio forzato, altri problemi si affacciano all'orizzonte.

■ più parti si ■ che il ritorno ■ rischia ■ diventare una moda. Una moda ■ «riflusso», è stato scritto. ■ pensa l'Umi, il «braccio politico» della monarchia? Conta in un rilancio della propria iniziativa?

«Il ritorno del Savoia — risponde Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'Unione monarchica italiana — non ■ né il nostro ruolo, né le nostre prospettive. Pensiamo che ■ futuro della monarchia non ■ necessariamente legato a questo episodio. Dirò di più: la fine dell'esilio, al limite ci toglie una carta, fa cadere l'aureola della discriminazione. Ovviamente non nascondiamo la nostra felicità, ■ sul piano politico ■ ritorno pone problemi diversi, anzi porrà dei limiti all'azione del movimento monarchico».

Addeittura dei limiti?

■ — risponde Boschiero —, perché ■

porranno problemi ■ distinzione dei ruoli. Rientrando i membri ■ reale, non ■ detto che ■ loro posizioni coincidano ■ con quelle del movimento monarchico. ■ il nostro, è ■ ricordarlo, ■ un movimento che persegue democraticamente le proprie finalità, ■ realtà ■ e nel rispetto delle leggi esistenti».

Nessun pericolo, ■ volontà ■ restaurazione, dunque?

«Semmai parlerai di «instaurazione». Nessuno, almeno tra noi, ha intenzione ■ restaurare qualcosa di vecchio. La monarchia per noi è ■ istituto per il futuro».

Ma ad impersonare questa ■ sarà Vittorio Emanuele, che sembra ■ godere di troppe simpatie, e che per quanto si sforzi non ■ a far dimenticare all'opinione pubblica quella fucilata omicida sull'isola di Cavallo. Voi ■ preferite ■ cugino Aosta?

«La monarchia ■ le ■ leggi: se i re fossero scelti, sarebbe una repubblica coronata. Per quanto riguarda quell'episodio, credo che anche ■ principe Vittorio Emanuele, ■ ad ogni altro essere umano, vada riconosciuta ■ presunzione ■ innocenza, sino ■ quando non sarà eventualmente condannato. Comunque per ora ■ problema non si pone: il re è vivo». ■ p.

FLASH

Arrestati tre medici

SALERNO — Tre medici di Salerno sono stati arrestati con l'accusa di aver prescritto ■ a un tossicodipendente morfina in dosi eccessivi rispetto ■ quelle prescritte dal Centro anti-droga. I ■ sanitari, non tenendo conto ■ «letti» avrebbero consentito il commercio ■ un ingente quantitativo ■ stupefacenti. ■ arresti sono ■ il frutto di lunghe indagini della polizia.

A Parma

PARMA — Cinque ■ sono ■ condannati fino a due anni ■ mesi ■ reclusione ■ tribunale di ■ per la tragica esplosione nell'ospedale che il 13 novembre 1979 costò la vita a ■ persona. Altri cinque medici sono ■ del giudice. Il tribunale ha emesso la sentenza ■ dopo circa un'ora di camera di consiglio.

Il governo?

ROMA — Interviene Fanfani per mettere d'accordo i partiti ■ governo sulle ulteriori ■ per le baby pensioni. Mentre un'intesa sembrava ormai quasi raggiunta, i socialdemocratici hanno avanzato proposta contrastanti ■ il decreto-legge proposto dal ministro ■ Tesoro Goria ■ con ■ orientamenti prevalenti negli ■ partiti.

contro il pdl

ROMA — Circola in alcune città italiane un falso numero di «Rinascita», ■ settimanale del pdl, che preoccupa seriamente i comunisti. Contiene infatti il famoso, ma ■ segreto, elenco dei comunisti italiani vittime delle epurazioni staliniane (99 nomi in tutto) e l'imbarazzante elenco dei dirigenti comunisti che in quegli anni sarebbero ■ complici ■ Stalin delle epurazioni contro i ■ stessi compagni.

VIAGGI 83

Palma de Mallorca

Partenza 4 aprile 83

8 giorni - Viaggio aereo - Alloggio e colazione

296.000

Tunisia Hammamet

Partenza 1° maggio 83

8 giorni - Viaggio aereo - Alloggio e colazione

376.000

FERRATO VIAGGI

Tel. (011) 493.300 - 491.442 - 493.775

TELECUPOLE

cuore del Piemonte

■ fa tua televisione del cuore



SAO CAFFÈ Vi invita all'appuntamento con: «La ■ ricordi» una serata in allegria e semplicità, questa ■ 21,00

Mediconf

Collezione in pelle e pelli

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA PROMOZIONALE

ANCH ■ TE SINO A 36 MESI

TORINO ■ IMOL ■ A 63 - TEL ■ 593

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Cento Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato e D-
Marco
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto Cutica
Giovanni
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mancini
Afonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 307
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore ■ +5



SERENO

na. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: aumento graduale della nuvolosità.

ieri			in Italia (ore 8)		
Atene	+ 7	+17	Aosta	+ 1	
Berlino	+ 8	+15	Alessandria	+ 3	
Buenos Aires	+21	+31	Asi	+ 3	
Lisbona	+ 9	+18	Cuneo	+ 7	
Londra	+ 8	+14	Novara	+ 2	
Mosca	-10	- 2	Vercelli	+ 5	
New York	+ 4	+ 8	Genova	+12	
Parigi	+ 6	+10	Imperia	+13	
Singapore	+26	+34	Savona	+12	
Tokyo	+ 2	+ 9			

La rabbia di Trapatto



BONINI HA, PER ADESSO, PRESO IL POSTO DI FURINO E CONTRIBUTITO CON IL SUO DINAMISMO AGLI ULTIMI SUCCESSI DELLA JUVENTUS

L'allenatore juventino infuriato vuole gettare discredito sulla s volgendo una realtà apparsa

Nella generale euforia dell'ambiente juventino, Trapatto ha perso la pazienza. ■ si ■ infuriato contro la campagna anti-bianconera scatenata da Roma. «Pensavo che ■ vittoria del mondiale ■ ■ definito valori al di sopra delle fazioni ■ è sbottato rientrando negli spogliatoi dopo l'allenamento ■ invece siamo sempre all'età della pietra, alle faide cittadine».

Chiaro il riferimento ad alcune cose dette durante il «Processo del lunedì» televisivo, ■ certi titoli e articoli di giornali romani, ad alcune dichiarazioni ■ giocatori ■ dirigenti giallorossi. «Ho letto ■ sentito cose che mi lasciano ■ dir poco perplesso. ■ sono stravolte e forse situazioni chiarissime per gettare discredito sulla Juventus. Non c'è neppure più rispetto per la realtà».

Anche fra i giocatori, ovviamente, c'è un certo disappunto per le polemiche scatenate da Roma, ma la tendenza generale ■ di dare poco credito alle varie clamorose dichiarazioni ■ di «rispondere sul campo».

La Juventus torna a volare. Con Platini, Rossi, Cabrini, Bettiga. Ma fra le «all» bianconere c'è anche Massimo Bonini, da due anni centrocampista-generico di riserva, ora fra i protago-

nisti degli ultimi ■ significativi ■ successi. Contro la Fiorentina, l'Aston Villa, la Roma. Che capitano Furino abbia infine trovato un degno successore? «Non lo so ■ si schernisce Bonini ■ Adesso, in queste partite, sto giocando io, ■ ■ Juventus non esistono titolari. Gioca chi ■ lo merita. Bisogna avere un rendimento costante. Sta a me mantenere il posto».

Ad agosto, Bonini modestamente spiegava che anche ■ la riserva, in ■ squadra come la Juventus, era già una grande soddisfazione. Adesso accetta sempre con gli stessi piedi per terra l'eventualità di essere il successore di Furino. «Il capitano ■ io abbiamo caratteristiche diverse ■ spiega il biondo centrocampista ■ Lui gioca molto in copertura mentre io sono più portato ■ gioco d'attacco. E poi Furino è un grande giocatore che può ■ dare moltissimo alla squadra».

Per adesso, comunque, ■ lui, Massimo Bonini, ■ rendersi molto utile alla squadra. Sarà una combinazione, ■ ■ quando sei giornate fa ■ entrato stabilmente a far parte della formazione tipo, ■ incominciata la serie d'oro della Juventus. «Io non c'entro ■ repli-

Borghesi: «Torino ad una svolta»

Secondo l'attaccante granata la squadra si trova a dover affrontare tre impegni decisivi

Torino in salute, ■ Torino rivitalizzato proprio nel momento cruciale della stagione. Ora che il tanto sospirato salto ■ qualità è stato fatto, la squadra di Bersellini si trova ■ portata ■ mano traguardi allettanti, ■ tutti quella ormai famosa «zona Uefa» che rappresenta lo scudetto privato del granata.

Nelle prossime tre partite comunque il Torino deciderà il proprio destino. Contro Napoli, Fiorentina e Juventus Zaccarelli ■ compagni potranno esaltare una stagione già ampiamente positiva. E non dimentichiamo che nel derby ■ addirittura arbitri nella lotta per lo scudetto. Insomma grosse responsabilità per questa rinnovatissima squadra, che un anno fa ■ questi tempi era in disperata lotta per ■ retrocedere ■ che ora si trova ■ cullare ambizioni europee.

Carlo Borghi mette in risalto i progressi compiuti: «Il merito ■ di Bersellini che ha fatto grandi cose per questo Torino. Ora siamo davvero la squadra che lui ha sempre sognato perché abbiamo superato tutti i problemi legati al rinnovamento. La vittoria sull'Inter ■ ■ stata casuale, perché noi abbiamo proseguito sulla stessa strada conservando un livello di rendimento elevato. L'impegno che vogliamo prendere ■ i tifosi ■ di continuare sino al termine ■ di dare ■ massimo nelle prossime tre difficili partite. Alla fine faremo i conti».

Cos'è che ha provocato la svolta?

«Il merito è dell'Inter. A ■ ■ abbiamo disputato ■ partita perfetta ed abbiamo capito ■ poter ■ grandi. E' subentrata secondo ■ una maggior consapevolezza delle nostre forze, ■ sensazione di essere ■ squadra ■ rango. E con la sicurezza ■ arrivata anche la tranquillità di poter giocare alla pari con chiunque».

Analizziamo ■ prossime tre cruciali partite. Ognuna racchiude significati particolari.

«Con il Napoli ci sarà da sudare perché gli uomini di Pesola si trovano sempre in cattive ■ ed hanno bisogno di vincere ■ ogni costo. Ma proprio perché do-

vanno attaccare potrebbero fare il nostro gioco consentendoci ■ agire ■ contropiede. La Fiorentina ■ nostra diretta rivale per la Coppa Uefa, quindi va battuta senza esitazioni. Il derby infine sarà la partita più delicata: l'incontro di andata però ci è servito di lezione e non ci faremo più sorprendere. Molti ■ noi, io più di tutti, abbiamo capito cos'è il derby, gara che nasconde più insidie psicologiche che tattiche».

Torniamo al Napoli. All'andata vi fece soffrire ■ fu proprio ■ riportare in parità la gara.

«Al Comunale giocò un'ottima partita. Difese molto bene il gol di Diaz, poi nel finale io ■ ■ segno una rete di rapina favorita da una conclusione di Bertoni. Nelle ultime due trasferte siamo andati piuttosto bene. Quindi ■ anche questo ci ■ forza per affrontare ■ Napoli in casa ■ ■ assilli. A rischiare di più sono sicuramente loro e la voglia di strafare porta sempre a commettere errori».

Queste ultime otto partite potrebbero diventare ■ esame importante per molti di voi. Non ■ un mistero che il Torino stia cercando all'estero ■ punta di valore. Teme di perdere il posto?

«Cerchiamo ■ non dare troppo peso alle tante voci che circolano di questi tempi. Per quel che mi riguarda credo ■ aver fatto il mio dovere, se poi la società, invece, non vorrà più puntare su di me vedremo. Sono problemi che per ■ non mi riguardano, anche se lasciare questo Torino ■ sarebbe certo piacevole».

Zaccarelli sottolinea proprio la grande serenità che regna in squadra: «A Genova siamo stati aggrediti ■ Sampdoria ma ■ abbiamo perso ■ testa portando a casa un punto utilissimo. Domenica contro il Cagliari ci siamo trovati ■ svantaggio e ■ nervosismo abbiamo saputo far nostra la partita. Buon ■ queste sono reazioni degne ■ ■ grande squadra che punta molto in alto».

Fabio Vergnano



oni

o contro chi
quadra «stra-
chiara a tutti»

ca il giocatore — E' tutta la
squadra che bene. Ma, a
essere onesti, si giocava be-
ne anche prima, soltanto
che venivano i risultati.

Ma nella Juventus
c'è proprio nulla di cambia-
to? «Beh, forse adesso ab-
biamo anche un po' di fidu-
cia in noi stessi — acconsen-
te quasi di mala voglia Bo-
nini — Ma solo perché arri-
vano i risultati: si gioca con
meno tensione, ci si galva-
nizza, tutto funziona per il
verso giusto».

E bisognerà che nello
stesso modo continui a fun-
zionare proprio tutto, si
vuole sperare di poter rag-
giungere in extremis la Ro-
ma, il vero, avuto
qualche battuta d'arresto,
ma non bisogna dimentica-
re che gioca pur sempre
ottimo calcio. «Effettiva-
mente tre punti di distacco
non sono pochi — ammette
Bonini — Mentre sono po-
chine otto partite. Si sa, pe-
rò, che nel calcio può succe-
dere tutto e quindi ci si
consentito spera-
re. E di provarci».

che significa, prima
tutto, non perdere più ne-
ppure mezzo colpo: vincere
sempre, quasi, sperando
che Roma commetta
qualche altro passo falso.
«Certamente — conferma
Bonini — E' importante che
noi vinciamo tutte le partite
— continuiamo — restare ad-
dosso alla Roma pronti ad
approfittare di un errore.
Per quanto ci riguarda è
fondamentale che non per-
diamo più punti. Soprattut-
to contro le squadre teorica-
mente più facili. Tipo l'A-
vellino contro cui giocherò
domenica prossima, tan-
to per incominciare. Sem-
brano avversari semplici,
ma solo sulla carta. In real-
tà spesso si rivelano i più
ostici».

Tanto più come po-
trebbe succedere alla Ju-
ventus, si hanno in previ-
sione 90 minuti di fuoco per
il retour-match contro l'A-
ston Villa: sarebbe poi
così da escludere un calo di
concentrazione. O magari
un accumulo di stanchezza
nelle partite successive. Si
che combattere sul due
fronti campionato e Cop-
pa dei Campioni non è im-
presa semplice. «Dipende
da come vanno — spiega
Bonini — Sta per la Cop-
pa, sta per il campiona-
to. Se si vince ci si carica, si
trova fiducia, si sente
nessuna stanchezza. Se in-
vece si perde cambia tutto:
ci si demoralizza».

Giorgio Desteantis

Vince l'Aston per 2 a 0

BIRMINGHAM — I cam-
pioni d'Europa dell'Aston
Villa hanno battuto il
Country 2-0 (1-0) in un inco-
ntro del campionato inglese
Prima divisione. Hanno se-
gnato Withe al 28' e Shaw al

L'Aston affronterà il
prossimo in tra-
sferita la Juventus.

Fossati: «Il traguardo genovano è una Coppa della...salvezza»

GENOVA — Il Genoa
italiano, cioè senza Pe-
ters e Vandereycken, e sen-
za (per di più) Antonelli
Iachini, vale a dire due uo-
mini cui tasso tecnico è
sicuramente tra i più alti
dell'intera squadra, è tor-
nato da Udine con
un punto molto prezioso.
Soprattutto perché la clas-
sifica, in basso, si «mos-
sa». I pareggi in trasferta
di Napoli e Ascoli, so-
prattutto la vittoria
Pisa — San Siro, hanno
parecchio pepe sulla
coda delle squadre che lot-
tano per evitare retro-
cessione, probabilmente
alzando la quota salvezza.
Per cui l'1-1 di Udine è
considerato davvero un
toccasana, rossoblu.

«Tanta grinta e un po' di
fortuna. Accontentiamoci,
quindi, e pensiamo bat-
tere il Catanzaro», è stato
il commento di Gigi Simo-
ni al pareggio conquistato
nel Friuli. Il Genoa
in bilancio preventi-
vo un solo punto dalle due
trasferte consecutive che il
calendario gli riservava,
quelle Cagliari e Udine,
per cui ha affrontato
questo secondo impegno
lontano da Marassi con re-
lativa tranquillità.

«Potevamo sentirci ap-
pagati del pareggio con-
quistato in Sardegna — di-
ce il trainer — questo
non ha significato che la
squadra, Udine, rinun-
ciasse combattere, lot-
tare. E il risultato capita
proprio a fagiolo, visto
quello che accaduto sugli
altri campi».

Avrebbe potuto il Ge-
noa, fosse sceso in cam-
po al completo, vincere
Udine, rifacendosi così del-
la sconfitta subita nel gi-
rone d'andata? Simoni evi-
ta questo discorso.

«Non mi piace —
parlare degli assenti,
anche se sarei un bugiar-
do se dicessi che queste as-
sente non si fatte
sentire, soprattutto per
quanto riguarda l'impo-
stazione della manovra in
contropiede. Certo, Udine
ci siamo espressi
buoni livelli tecnici, ma
potevamo fare diver-
samente. Era una partita
in cui dovevamo lottare
sperare in un pizzico di
fortuna. La squadra ha
lottato, facendo piena-
mente suo dovere, e la
fortuna ci ha premiato.
Perché la nostra presta-
zione è stata improntata
soprattutto sulla volontà».



BRIASCHI A UDINE UN GOL MOLTO IMPORTANTE

«Un pareggio più che
meritato — il commento
del presidente Fossati —
che ci consente di guarda-
re ai prossimi impegni
relativa fiducia. Fac-
ciamo il nostro campiona-
to, non parliamo di Coppa
Uefa. Il nostro traguardo è
la... coppa salvezza, possi-
bilmente con qualche gior-
nata anticipo rispetto
allo scorso anno».

L'allusione presiden-
te alle ambizioni dei «cugi-
ni» blucerchiati scoperta
e chiara. Il Genoa, sta di
fatto, perfettamente con-
scio dei suoi limiti delle
possibilità. Affronta i
suoi impegni giornata,
porsi traguardi
sorta che non siano quelli
di tranquilla classifi-
ca. Ora, sotto questo pro-
filo, calendario sembra
dargli una mano: domeni-
ca, a Marassi, arriva il Ca-
tanzaro, vale a dire l'unica
squadra già condannata
alla retrocessione.

«Ma attenti — ammoni-
sce Simoni — non dobbia-
mo credere aver già vin-
to soltanto perché giochia-
mo contro l'ultima in clas-
sifica. Forse che Catanzaro
non ha battuto il Ve-
rona?».

Giorgio

Se la vera Sampdoria gioca così adesso Olivieri è pieno di guai

GENOVA — Se c'erano
speranze di conquistare
una delle posizioni che
(anche in forza a qua-
dre impegnate attualmen-
te nelle Coppe europee) po-
trebbero consentire la par-
tecipazione alla Coppa Ue-
fa, quasi sicuramente la
Sampdoria ha dato cal-
cio, a queste speranze,
il pareggio domenica
contro l'Ascoli. Nessun
dubbio che la divisione
della posta contro
squadra affrontata davan-
ti al pubblico amico rientri
nella logica del calcio.
Quello però che in questa
logica rientra il mo-
do in cui la Sampdoria
gettato alle ortiche, dome-
nica, il successo che pure,
nel primo tempo, aveva di-
mostrato meritare.

«Sono calati sul piano fi-
sico», è stato il commento
di Renzo Olivieri, l'allenatore.

«Colpa del caldo?», gli è
stato chiesto.

«In effetti — è stata la
risposta — già da alcuni
giorni mi ero accorto che
la condizione era delle
migliori. Ma via, non di-
mo la colpa al caldo, che
c'era anche per l'Ascoli.
Non si possono accettare
giustificazioni del genere».

Il motore, insomma, ha
perso colpi, proprio quan-
to tutto sembrava invec-
ce far pensare a un finale
campionato in discesa per
i blucerchiati, soprattutto
per il rientro di Trevor
Francis. Alcuni elementi,



TREVOR E' IN FORMA, LA SAMPDORIA NON SA APPROPRIARNE...

contro l'Ascoli, parevano
provar gusto nel girare
vuoto; altri, dopo un primo
tempo decoroso, sono lette-
ralmente scomparsi: sce-
na dopo i primi 45 minuti.
Di gente assolvere com-
pletamente ne è stata
poca: Conti, Francis, Bra-
dy, Bonetti, Guerrini, solo
loro non hanno peccati
sulla coscienza.

Gli altri, invece, chi più
chi meno, hanno parecchie
cose da farsi perdonare, e
ci riusciranno soltanto
dimostreranno nelle pros-
sime gare che quello di ieri
è stato soltanto un episo-
dio, non qualcosa di più
preoccupante. I tifosi
augurano che si sia tratta-
to di un semplice episodio,
diversamente, nonostante

la buona classifica
squadra, ci si dovrebbe
preoccupare per il futuro.

E che, dopo la partita
contro il Torino, il calen-
dario sembrava riservare
turni per niente proibitivi:
Ascoli in casa, Cesena in
trasferta, Napoli a
Marassi e poi Avellino an-
che in trasferta. Partite,
insomma, quali

preventivo di conquista-
re buon bottino di pun-
ti, che consentisse di risali-
re posizioni in classifica.
Invece...

Se sette giorni prima,
contro il Torino, era par-
lato punto perso per
fortuna, la mancata
vittoria domenica con-
tro l'Ascoli non può porta-
re a recriminazioni di sor-
ta, ma solo a recitare il
«mea culpa».

Vincendo, infatti, la
Sampdoria si sarebbe por-
ta alle spalle delle «gran-
di», avrebbe tonificato il
morale, oltre che classi-
fica, avrebbe affrontato i
prossimi impegni con ben
diverso spirito, più pim-
pante che mai. Così, in-
vece, ha sprecato tutto, ha
gettato alle ortiche una
grossa chance.

«Forse qualcuno ha gio-
cato al di sotto delle sue
possibilità, forse si è trat-
tato di partita nata
sotto una cattiva stella»,
commenta Paolo Conti,
pochi che domeni-
ca abbiano meritato la suf-
ficienza (e qualcosa di più,
per la verità). Se la ragione
queste due accen-
nate dal portiere, lo si sa-
rà domenica prossima,
quando i blucerchiati
scenderanno in campo
Cesena, contro perico-
lante. Una trasferta parec-
chio difficile, che forse la
Sampdoria dovrà affron-
tare Guerrini e Bel-
lotto, in odor di squallida.
g. b.

Adesso toccherà al tribunale decidere il futuro di Balocco?

Porro, presidente della Doglianese, ha dichiarato... guerra alla Federazione di pallone elastico - Se il giudice non prenderà posizione, verrà chiesto il risarcimento dei danni

Il pallone elastico finisce in tribunale, dopo il mese scorso entrato nell'aula Montecitorio grazie a un'interrogazione del deputato torinese Costamagna non soddisfatto del contributo di 10 milioni elargito dal Coni Fipe.

Scavalcano tutti gli organi della giustizia sportiva, il presidente della Doglianese, Carlo Porro, grosso industriale della zona, ha portato il caso al magistrato ordinario perché lui in un certo senso a decidere per chi deve giocare nella prossima stagione il campione d'Italia. Forse il giudice tribuna-

le non ha questo potere, ma l'irriducibile presidente Doglianese ha un'altra carta da giocare: la richiesta di risarcimento danni alla Fipe. Un vero e proprio ultimatum che Porro ha inviato la scorsa settimana, con tanto di carta bollata, alla Federazione.

entro otto giorni, diceva, sostanzialmente il legale della Doglianese, la società avrà ottenuto il nulla osta per il tesseramento di Balocco e rivolgeremo alla magistratura per ottenere il risarcimento dei danni subiti.

Gli otto giorni scadranno e il segretario della Federa-

zione, Dezan, continua a ripetere che Balocco potrà giocare solo a Cuneo.

Ormai, tra il «patron» della Doglianese (sembra che il direttivo della società non sia tutto d'accordo con lui) e la Federazione è guerra aperta. attesa ricevere l'atto di citazione, la Fipe ha già provveduto a deferire alla Commissione di disciplina Carlo Porro, che sarà giudicato prossimamente da severissimo magistrato torinese, il dottor Marabotto.

lui si annuncia pesantissima sospensione e non addirittura la radiazione dalla Fipe.

Balocco, intanto, aspetta gli eventi. Due mesi fa ha firmato il contratto con la Doglianese sperando di mettere la Fipe di fronte al fatto compiuto. Il Consiglio federale ha intenzione di cedere il giocatore ad una società che non ha diritto di partecipare alla categoria.

Prima Doglianese — ripete Dezan — ci sono tre o quattro società che hanno più titoli per iscriversi alla serie A. tutte abbiamo risposto perché il campionato sarà a otto squadre.

Balocco ha già preso contatti con il presidente della



Sub-Cemental di Cuneo, da un giorno rito Bereno, e in linea di massima l'accordo economico esiste. Ma non firmo il contratto — dice — se d'accordo anche il presidente Porro. Non voglio venire al primo impegno preso.

Il gioco, vede, è rischioso anche per il campione d'Italia: da un giorno all'altro potrebbe trovarsi sul banco degli imputati, anche se è solo quello della giustizia sportiva. già pagato multa salata per certe sue dichiarazioni intransigenti, sta la sanzione potrebbe essere più pesante.

Piero Galasso

Da maggio in barca con la Lega Navale

Ecco il calendario piemontese delle regate

La sezione di Torino della Lega Navale e il Circolo nautico hanno stabilito le date delle regate che si svolgeranno nella prossima stagione agonistica. Sono competizioni riservate in maggioranza a derivate (F4, 420, 470, Optimist, Sonar, Estel, Fireball, Europa, Tipy) e a surf ma c'è anche ghiotta occasione per i cabinati: la Vela-longa che si svolgerà fine di maggio.

Queste regate, giunte alla quarta edizione, si disputano sul Lago Maggiore sotto l'egida della Lega Navale di Torino e di Arona e del Circolo Velico Ascona. Tutte le gare si affrontano sul lago di Viverone. Il Circolo Nautico privilegia il windsurf: la competizione del 17 aprile è valida come selezione campionati italiani di Mistral.

La Lega Navale ha prescelto per organizzare i Giochi Gioventù di quest'anno durante la fase regionale. I giochi sono suddivisi in tre categorie: Trofeo Papà, Coppa Città di Torino messa in palio dal Comune per i minivelisti. Fino a giugno i due sodalizi assicurano due regate al mese. Dopo la consueta pausa estiva, le sfide valisti e surfisti riprenderanno e concluderanno a ottobre.

Il calendario: marzo: Combinata sci-vela (19-20) e gara d'apertura (27) del Circolo Nautico.

Aprile: Regata d'apertura e Trofeo Sonar (10) della Lega Navale; Surfissima (17), C. N.

Maggio: Rolle Day (8), Surf (15) e Giochi Gioventù - Trofeo Papà Rolle - Coppa Città di Torino (21 e 22) con la L. N. a Viverone. Ad Arona si svolge la Vela-longa (28 e 29) L. N.

Giugno: Coppa Pro Loco (12) L. N.

Ottobre: Coppa cioccolato Peyrano (8-9) L. N.; chiusura regate di vela (18) e chiusura regate di surf (23) del Circolo Nautico e infine la regata di chiusura Lega II.

Ora la Torino 81 ringrazia i baby

Pallanuoto: domina la squadra di Mattia Aversa

Con la vittoria casalinga contro la R.N. Pegli per 11 reti a 9, la Torino '81 in testa alla classifica a punteggio pieno, nel campionato di pallanuoto di serie.

La prestazione complessiva della squadra — precisa Mattia Aversa — ha rivelato una lenta ma continua progressione nel rendimento, sia nell'apparato difensivo, dove Bodrone, tra i pali, è venuto fuori nei momenti giusti, sia in fase d'attacco, con una di gioco globale e più tecnica, che permette di valutare di volta in volta gli schemi tattici adoperare per una migliore squadra.

La fugace apparizione, tra un tempo e l'altro Giovanni Capobianco, ex trainer del torinese ed ora in forza, il figlio Roberto, alla Canottieri Napoli, ha riproposto alcuni problemi emersi dopo il.

La mancanza del Capobianco — continua Aversa — si sente e si sentirà ancora lungo tempo nella formazione di gioco e nel rendimento. La formazione: vuol per il contributo d'esperienza che Giovanni ha messo a comunicare agli atleti, vuol per la mole di gioco che Roberto era solito sviluppare in campo. Il bilancio positivo di questi primi incontri dimostra, comunque, che i giovani inseriti in squadra intanto ad amalgamarsi con gli altri.

La sconfitta ha lasciato, però, un po' di amaro in bocca alla formazione figure. «Se l'incontro si fosse concluso in un pareggio — commenta Baricco, allenatore del Pegli — avrebbe rispecchiato i reali valori in campo. Ma paio di episodi a sfavore ha talmente demotivato gli atleti che non siamo più riusciti a recuperare».

Ora per la Torino '81 periodo impegnativo, ben due trasferte consecutive sui campi di gioco di Como e di Chiavari il 12 ed il 19 marzo.

P. L. G.

Promesse nel fondo femminile Tante delusioni fra i maschi

Ai campionati italiani vittorie Sperotto, Riva e Belmondo - Disagi nella preparazione

Vanno forte, sugli sci, le ragazze piemontesi: un po' meno gli uomini. Fatto è che tutte le tre le medaglie conquistate dal Comitato Alpi Occidentali ai campionati tricolori fondo sono state appannaggio gentil sesso. Cominciato l'eporediese Germana Sperotto, settimana scorsa, in campo juniores e domenica hanno completato l'opera le allieve cuneesi Simonetta e Stefania Belmondo.

Si correva a Schilpario, paese di Capitanio, sulle montagne lombarde, chilometri fuori Bergamo: una medaglia d'argento e una di bronzo che però avrebbero potuto essere di metallo ancora più pregiato, come ha dimostrato subito dopo la prova staffetta, in cui Stefania Belmondo, bronzo nell'individuale, ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, seguita a 1/10 dall'amica-rivale Simonetta.

Simonetta Riva ha 14 anni: nata a Margarita ma abita a Demonte dove il padre è l'allevatore di vitelli. Sciatisticamente parlando è stata impostata dall'allenatore Giordanetto: da un anno è nella squadra zonale Battistino Canavese. La figura è indivisibile con quella del fratello Guido, che segue come un'ombra. Intelligente, vivace, sicura, è già stata sesta tricolore lo scorso inverno.

In questa stagione aveva vinto tutte le cui aveva partecipato eccezion fatta per due, nelle quali stata battuta dalla Belmondo.

Stefania Belmondo, pure lei dello Sci Club Festiona, nata a Ponte Bernardo, ultime frazioni abitate della Valle Stura. Suo padre è un montanaro semplice e schietto, che lavora come guardacani dell'Enel. Per frequentare la scuola, la ragazza deve risiedere a Cuneo presso sua, tutti i problemi allenamento che derivano da questa sistemazione. Il diffe-

renza Simonetta, Stefania molto timida: trasforma però in gara, dove diviene grintosa, aggressiva. Il suo stile ha ancora bisogno di qualche sgrossatura e perciò è facile prevedere un ulteriore margine di miglioramento, oltre quello naturale.

Bene le vanno dunque, ma gli uomini che com-

binario? Tre anni fa aveva vinto la staffetta maschile gli aspiranti — ricorda Italo Giubergia, responsabile zonale del fondo — e questo ci aveva dato grosse speranze: sembrava dopessero più fermarsi. Ed invece ora ci troviamo fare i conti con i problemi scolastici dei ragazzi la difficoltà allenarsi a

dovere. Prospettive per il futuro? Per il prossimo anno è ancora difficile pronosticare grossi risultati, però stiamo lavorando molto: i primi frutti vedranno tra un paio stagioni. Questo in campo maschile naturalmente, perché le donne già una grossa realtà.

Marco Sannazzaro

IL COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE (Provincia di Cuneo)

Esperirà licitazione privata con procedura di cui all'art. 1 legge 2-2-1973, n. 14, art. 73 c) R.D. 23-5-1924, n. 827, procedura prevista al successivo art. 76, per l'appalto lavori per la costruzione di fabbricato adibire a servizi impianti sportivi per l'importo di L. 190.000.000.

Le richieste di invito devono pervenire all'Amministrazione del Comune di Bagnolo Piemonte entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO (Dr. Pro. Elio Ribotta)

FIMINTER

operazioni finanziarie e immobiliari

INFORMATIZZAZIONI

MANICILIANI

— Esecuzione lavori con nodopera specializzata

— Progettazione, direzione lavori

Tel. (011) 696.7121

NOTIZIA

Dal tuo quartiere della tua città nella tua regione

con

STAMPA

STAMP

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

Shopping
MOBILE

UN NOME NUOVO
DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

DI NUOVO, DI NUOVO, DI NUOVO

E' la Nord-Ovest e deriva dal Racing 19

Otto amici, otto piloti e nacque una Scuderia

Di tutte le società motoristiche piemontesi, attualmente attive, la Scuderia Nord-Ovest è certo la più longeva. Nacque in pratica da una costola d'un altro club, il Racing 19, una scuderia che aveva monopolizzato l'automobilismo sportivo piemontese sino agli albori degli Anni Sessanta, per sciogliersi poi all'improvviso. Si sa che scissioni nasce solitamente qualcosa di buono; fu così che certi piloti insoddisfatti diedero vita nel 1962 a questo «team», ovviamente attratti dalle immancabili peripezie, gli inghippi più svariati e i grossi sacrifici, tanto che a ricordarli non sembra neppure vero.

Uno dei pochi a rammentare quei fasti è forse Francesco Cosentino, segretario del sodalizio, col quale ci intratterremo volentieri. In sede, perché il discorso fila liscio.

«La nostra scuderia ha una storia abbastanza lunga e travagliata. Quando si sciolse il Racing Club 19 a Torino non c'era più società a pagarla a peso d'oro. Ognuno correva per sé, come nelle gare bocciate. Dava una, dove vince chi ha quel pizzico di fortuna in più. Accadde così che in otto amici, tutti ovviamente piloti, si decise di legalizzare un nuovo gruppo sportivo: così fu. Nel giro di qualche mese ricevevamo adesioni un po' tutto il Nord d'Italia, persino dall'Emilia».

Parla spigliato, tanto che viene domandargli se è disposto a farci un po' di storia. Cosentino sorride appena, pronto ad aprirsi ai ricordi.

«Ci sono stati degli anni veramente indimenticabili, direi quasi leggendari, come il 1965 quando si fece, tra le altre cose, l'esperienza della «Formula uno». Io ricordo Davis Collin? Ebbene ci provammo lui; fummo perseguitati dalla tela. Avevamo comprato appositamente una Lotus Climax usata e ci eravamo iscritti al Gran Premio Mediterraneo che allora si correva sul circuito di Pergusa in Sicilia. Dopo un viaggio stressante quasi duemila chilometri, con tanto di rimorchio, ci ritrovammo alle prove di qualificazione la macchina guasta, almeno handicappata. Il motore invece di girare a quattro, lavorava soltanto a tre cilindri; c'era una valvola piegata. Collin corse ugualmente le qualificazioni, ma fu eliminato, anche se sul filo dei decimi. Capite, dopo tutti quei sacrifici?».

Sul volto del segretario c'è come una punta di stizza, ma subito si ricompone: «Comunque non è stata un'esperienza negativa, diciamo che abbiamo provato anche la Formula uno. Di soddisfazioni abbiamo avute parecchie: in quello stesso anno abbiamo iniziato a raccogliere i frutti dopo un lunta rodaggio. Ci aggiungiamo in pratica il cam-

pionato italiano velocità classe 500. Franco Pilone, l'anno successivo strappammo il 4° assoluto nel campionato nazionale della montagna, grazie a Luigi Montabone. Poi i risultati arrivarono regolarmente ogni anno. Elencare i più prestigiosi ha senso. Ogni successo, ogni soddisfazione fanno parte di quell'intarsio che mantiene viva questa nostra società, così com'era vent'anni fa. In tutte le specialità si ottennero decorosi piazzamenti: dalla velocità al rally, alle gare di motonautica. Anche di quest'ultima vive il nostro team. Ultimamente, da qualche tempo, abbiamo aperto a nuove discipline come l'autocross, lo slalom e il karting».

Attualmente, la scuderia

Nord-Ovest conta un centinaio di soci, di cui una buona metà ancora immersi nell'agonismo. In sede, ogni martedì sera, si ritrovano per discutere e per elaborare: i problemi di ognuno diventano così problemi di tutti. Dalle tante voci che ci giungono agli orecchi, quella di Claudio Goria, segretario della sezione karting, suona particolarmente ironica: «Bisogna parlarne, bisogna assolutamente dire qualcosa su questo benedetto karting che tutti denigrano. Mi riferisco all'Automobil Club in particolare. Siamo degli esclusi, questo è dato fatto. Ne volete le prove? Ebbene, ogni rinnovo della licenza ci dice che i moduli sono terminati. Vi pare giusto? Dal karting italiano, bene o ma-

le, sono venute fuori tutte le «star» delle Formule uno, due via discorrendo. Non mi pare il caso di ridurci al dimenticatoio per eccellenza».

Il suo intervento ha successo: applauso generale e giganteschi scossoni alla testa per conferire maggiormente i consensi.

Poi parlano quelli dell'autocross e dello slalom. Ripetono che loro è una grande famiglia. «noi ci crediamo». **Piero Abrate**



FRANCESCO COSENTINO ALLA GUIDA DI UNA SPORT SUL CIRCUITO DI CESENATICO

Quel famoso, indimenticabile '68 con macchine «bloccate» dal fango

Un milione di lire spese inutilmente (una bella cifra per quei tempi) nella prima prova del Rally del Sestriere

Ci immergiamo nell'atmosfera di quel discorso che certo sapete di antico, anche se vent'anni crescono fretta. Siamo tutti intorno a un tavolo: qualcuno racconta, qualcun'altro interrompe con l'immancabile battuta fuori ordinanza. Gli altri ascoltano volentieri. Come i bambini che presta-

no ugualmente attenzione per le fiabe che già conoscono. Il discorso si focalizza sulla genesi. In essa, a caso, dopo un pugno d'anni si riscopre sempre fascino leggendario, vagamente mistico.

Molti sanno però l'origine del nome: scuderia Nord-Ovest. Lo racconta

Gualtiero Benvenuti, uno dei più anziani del sodalizio: «Quando la società fu fondata, ognuno diceva ovviamente la sua. Qualcuno era propenso a chiamarla scuderia Mole, per onorare il simbolo della nostra città. L'idea fu bocciata in quanto già esisteva una società motociclistica con quel

nome. Si discusse parecchio. L'idea balenò al buon Cosentino: fu subito accettata in maggioranza».

Sì, ma perché proprio Nord-Ovest?

Risponde lo stesso segretario, pavoneggiandosi appena: «Militarmente la nostra è considerata la regione Nord-Ovest della penisola. Comprende parte dell'Emilia, tutta la Lombardia, la Liguria e ovviamente il Piemonte. Nei nostri intenti era di abbracciare tutta quest'area. Purtroppo la barriera è stata infranta; oggi come oggi abbiamo piloti siciliani, toscani, veneti. Noi ovviamente questo fa piacere, al di là di quella che può essere la ragione sociale. Ormai ci siamo affezionati talmente tanto che non ci andrebbe proprio di cambiarne il volto».

Adirittura Cosentino vorrebbe fare un libro.

«Cosa credete, in vent'anni di noi sono successe. Soltanto a raccontare aneddoti e fatti curiosi m'andrebbero cento pagine. Ovviamente l'avventura comporta il bello e il brutto, un po' come per le stagioni. Alcune iniziative intraprese state dei flaschi veri e propri, mentre altre ci hanno enormi soddisfazio-

ni, soprattutto a livello morale. Il 1968 sarà un anno indimenticabile, per esempio. Probabilmente lo è anche politicamente, ma questo esula completamente dalla nostra attività. In quel sol giorno, in occasione della prima prova speciale al Rally del Sestriere, che allora era una classica del calendario, ci mangiammo la bellezza di un milione. Non so se avete presente quanto valeva quei tempi! Ebbene, fu questione di qualche centinaio di metri, tempo di prendere via. Avevamo in illo tempore sette equipaggi con relativi furgoni attrezzatissimi per l'assistenza meccanica. Ad una delle macchine, e non solo le nostre, s'impantanarono tanto da essere costrette al ritiro. Ma questo è soltanto il colmo della sfortuna. Non so perché, del ricordo piacevole, non riesco a parlare. Lì ho comunque tutti dentro, state certi».

L'atmosfera antica ritorna ad aleggiare fra i tavoli. Qualcuno accenna allo scherzo: «Allora lo vogliamo cambiare questo nome alla società, sì o no?».

Cosentino spalanca le braccia: «E come vorreste chiamarla?». D'accordo, quelli dell'autocross fanno coro: «Di più, molto di più».



EUROPEA DI AUTOCROSS A DEL VICARIO CON UN PROTOTIPO TUBOLARE, 3000 CC.



VETTURA PREPARATA PER AUTOCROSS CON MOTORE CLASSE 1000, PER 55 C.V. DI POTENZA IN OCCASIONE DI UNA COMPETIZIONE A LOMBARDIA, L'ANNO SCORSO

Il club in Italia

Sede sociale: c/o C.R.A.L., via Verdi 9.
Segreteria: via Romagnoli 5.
Presidente: Fulvio Bertinetti.
Vicepresidente: Vittorio Coggiola.
Segretario: Francesco Cosentino.
Tesoriere Generale: Gualtiero Benvenuti.
Direttore sportivo settore velocità: Billo.
Direttore sportivo settore autocross: Vincenzo Vicario.
Direttore sportivo settore karting: Roberto.
Direttore tecnico autocross: Prospero Colletta.
Direttore tecnico karting: Angelo Scarafioti.
Segretario sezione karting: Goria.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un'idea impulsiva quanto lungimirante vi permette di ulteriori vantaggi da una circostanza già molto positiva sul lavoro. Lasciate stupire qualcuno per il vostro temperamento, ma i più stupiti sarete voi stessi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il vostro serietà, che non perde contatto con la realtà delle cose, vi aiuta in un lavoro non facile. Sarete più preoccupati del solito perché non riuscite a farvi strada in una via d'uscita da una circostanza negativa. Invece la troverete all'aiuto di un Pesci.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete la conferma, mancherete di sistema i compiti che vi aspettano e finirete con la perdita una buona occasione. Cercate di adattarvi alla routine anche se non vi piace e parlate di no, non volete cacciarsi in un peccato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornate piene di contrasti: un vostro partner riesce a dimenticare la delusione recentemente avete provato un tradimento, e presunte, il vostro partner. Pensateci di meno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un'altra giornata positiva durante la quale tutto quello che fate si trasforma in un vantaggio. Vi sentirete un po' più soddisfatti, i vostri pregi vi si addormentano, quindi l'entusiasmo del partner.

BILANCIA (23 agosto - 22 settembre)
Voi, così equilibrati, mancherete di savoir faire il partner che vi piacerà in esso, almeno momentaneamente. Diventerete ombra e suscettibili con tutti, comportandovi in modo controproducente anche con i compagni di lavoro.

SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)
In un concerto piacevolmente turbolento, qualcosa non andrà per il verso vero giusto. Evitate di dimenticare il portafoglio qualche perché non lo ritroverete più. Controllate qualsiasi tipo di distrazione, specialmente sul lavoro.

SCORPIO (23 ottobre - 22 novembre)
Con una logica che replica convincerete qualcuno della bontà della vostra idea e nascerà una cooperazione molto sul lavoro. Non dimenticatevi di andare a visita e quella persona anziana che ha tanto bisogno di voi.

ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)
Sarete chiamati a fare l'arbitro in una disputa in campo. Riuscirete a riappacificare i contendenti, chiarendo qualcosa a cui nessuno aveva pensato. Vi farete dei amici e il rivelarsi in futuro e otterrete la stima altrui.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)
I vostri autorici come di vi succedano, ma invece di comunicare l'allegria al vostro partner che ne avrebbe bisogno, la sfogate con i colleghi di lavoro, rendendo routine di tutti molto piacevole. Sussisterà simpatia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Siccome le Stelle proteggono anche gli incoerenti, nonostante gli innumerevoli sbagli, le utopie e i fantasmi, la giornata sarà positiva. In quanto un amico agirà al vostro posto e vi libererà un compito pesante, lasciandovi soltanto la gloria.

GALLERIE E MUSEI

PICCOLO REGIO: Mostra «Puccini e i pittori» da Simonetta Puccini (fino al 13 marzo, il lunedì). Ore 10-12,30, 15-19.
ANTICA (L): Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 549.041: Hiroshige - La Tokaido verticale.
121 (Nizza 121, tel. 887.954): Colletti 1900: Almona, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Merlo, C. Musso ecc. ecc.
ARTECENTRO-QUADRO: Giuliana, Camburano, Malindi.
ARTE (Brescia 3, tel. 543.954): Incisori giapponesi ecc.
(via Cavour 28): Esposizione. Sabato sera ore 17.
DOIRA: esposizione per Asa.
EMMEDEUE (Umberto 10): A. Malrani.
PIEMONTE (Ritorno 264): Pans, Romano La Moro. 15,30 - 19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE

ACCADEMIA: Semei in anno.
BERMAN: Enrico Raycard disegni.
MONCALIERI: Naddo Oliviero.
CITTADILLA Vito De Tola.
DOCUMENTA: Paolo Sandulli.
(p. Solferino 2): I Maestri disegni, acquarelli, tempera.
LA BUBBOLA (via 9): Boni.
LA (Assi): Ottavio Mazzoni.
LE IMMAGINI: Paolo Pizzani.
(di Torino (Boswell, Ches- Gaetano, Levi, Menzio, Paulucci). (Lungote S. Cadorna 1, 877.810): Ceramiche Chini per l'architettura.
SANT'AGOSTINO (535.983): Casaroli, Carona, De Pisa, Funi, Guidi, Meccari, Menzio, Sironi, Toai.

DELLA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 6): ore 10-12, 15-18.

CINEMA (Pa- Chiaplesse): di Ingrid Bergman (1915-1982) alle 16 e 21,15 Giovanni di R. Rossellini con i Bergman, T. Carminati (Italia, 1954, colori, minuti 75).

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

CHIVASSO
POLITEAMA: Fuga da Alcatraz.
CIRIE
ITALIA: Rassegna erotica.
NUOVO: oggi chiuso.
E. T. l'extraterrestre.
POLITEAMA: Barbara e le mogli viziose.
LANZO
CATALANO: Porno peccatrici, Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Contatti personali.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
BINEROLO
Bonnie e Clyde
Ilana.
ITALIA: Punto debole di mia moglie.
Clique giorni, un'estate.
SANSCARLO
SANSCARLO: Erthy.
SESTIERE
FRAITEVE: Parli e disperi.
SETTIMO
GARIBOLDI: Profondo porno.
SUSA
GENISIO: E.T. Extraterrestre.
VALPERGA
AMBER: Piacere totale.
VENARIA
SUPERCINEMA: oggi chiuso.
DANTE: riposo.

oroscopo di domani

di Astrologa

MILUS



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

INVIMM in via quasi angolo Vittorio mansarda libera L. 15 milioni. Tel. 516.293 - 519.
LEINI Tedeschi villetta soggiorno 2 camere cucina 2 bagni più lavanderia garage terreno 5000 mq vendesi. Tel. 838.076.
LEINI posizione centrale vendesi alloggio libero di 1 camera uniduculino servizio box Casa Nova 920.9705.
villa unibifamiliare a Piossasco con terreno cintato e box auto recente costruzione. Tel. 516.235.
LIBERO adiacente corso Trilano spazio 2 camere uniduculino bagno ascensore dilazioni. Sergi 530.801.
adiacente piazza Statuto mare cucina servizio giardino privato L. 78 milioni. Agenzia Torino Mare 779.712.
LIBERO Milano in libbie recente saloncino 2 camere cucina servizi cantina. Grimaldi. Tel. 505.917.
Barriera Milano recente 3 camere cucina posto auto L. 65 milioni. Vercelli. Olizzioni. Tel. 500.012.
LIBERO Barriera di Milano ottimo camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni 500 Grimaldi 508.484.
LIBERO Borgaro alloggio in casa recente 2 camere tinello cucina 1 servizio garage. Tel. 518.725 635.974.
borgata Lesna spazio 2 tinello cucinino bagno mansarda casa recente. Tel. 518.235.
LIBERO tinello cucinino servizi casa recente, signoria, via Ussoglio, prezzo sifare. Tel. 384.491.
LIBERO centrale via Gioberti - corso Stati Uniti, riscaldamento, mare, 13 camere 3 bagni collegati con grande occasione a 3 locali al piano nobile. Prezzo interiore. Fiduciarie Immobiliare 558.858.
LIBERO corso Montecucco camera tinello cucinino L. 3 milioni.
LIBERO corso Vigevano casa d'epoca ristrutturata camera cucina servizio ufficio dilazioni. Tel. 447.454/5.
corso Sebastopoli 3 camere servizi ingresso cantina 2 posti auto 7° piano 85 mq L. 30 Grimaldi 557.0105.

LIBERO Siracusa signorile salone 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Par informazioni tel. 702.301.
LIBERO corso Raffaello saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 2° piano (terza casa) cantina recente L. 86 milioni. Grimaldi 557.0105.
LIBERO Mirafiori recente ingresso camera tinello cucinino servizi 80 mq L. 45 milioni. Grimaldi 508.484.
LIBERO piazza Adriano soggiorno 2 camere cucina servizi bagno ascensore L. 109 milioni meno mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Benetton adono ufficio abitazione 2 camere cucina ingresso bagno 62 milioni. Consulente 533.322.
spazioso Centro Europa via Galdano camera tinello cucinino servizi minimo cantina.
signorilmente ristrutturato a nell'interno 2 vani in via Antini L. 52 milioni. Tel. 657.392.
subito via Magellano 2 camere cucina bagno in casa d'epoca L. 70 milioni dilazioni. Tel. 500.012.
LIBERO ufficio di 2 vani piano rialzato adotto studio medico, largo Giachino 104. Prezzo L. 30 milioni. Fiduciarie Immobiliare 558.958.
LIBERO vendesi ampio camera tinello bagno in stabile signorile piano alto prezzo molto basso. Tel. 510.317.
LIBERO via Bava 3 camere cucinino biservizi biligrasso 80 mq 1 balcone 4° piano L. 57 milioni. Tel. 557.0105.
LIBERO via Barelli vendesi alloggio camera cucina. Tel. 441.144.
LIBERO via Di Manni ottimo uso studio ampio camera cucina ingresso bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 887.834.
LIBERO via Piossasco 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 80 mq L. 71 milioni. Grimaldi.
LIBERO via Tunisi mq 180 ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina il Portico. Tel. 535.544.
LIBERO 2 camere cucina cucinino bagno riscaldamento libero 2° piano corso Principe azzurro privatamente venduto L. 30 milioni 500 mila ore pasti. Tel. 920.4878.
LIBERO 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina Collegio su Francia piano alto. Tel. 702.301.

LIBERO 3 camere cucinino ingresso doppi servizi cantina adiacente piazza Giulia piano 5°. Tel. 702.301.
LINGO libero: ingresso camera tinello cucinino cantina, L. 30 milioni più mutuo. Grimaldi, Um- 28, tel. 518.012.
LUCENTO liberi: stessa casa appartamento 1 2 camere cucina e box a partita da L. 15 milioni. Grimaldi, tel. 799.114.
VOLA libero: camera tinello cucina. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA borgo Vittoria occupato saloncino 2 camere cucina bagno L. 52 milioni. Tel. 855.580.
LUCIANA VOLA occupato: Rappogni spazioso 2 camere cucina bagno ingresso piano alto. Tel. 655.580.
LUCIANA VOLA corso Vittorio (centro) in casa d'epoca L. 308 piano alto. Tel. 655.580.
corso Francia libera signorile 9 anni elegantemente arredata L. 35 milioni più mutuo. Sefim 487.741.
MANSARDA elegante: pressi Vercelli bagno completo ascensore, Centraladite.
elegante Valentinio bagno completo ascensore vani arredati. Centraladite 530.163.
Generali Pasquale Pini alloggio di ingresso tinello cucinino 3 camere servizi. Dilazioni permute. Terrasena, tel. 838.873 - 831.1965.
MIRAFIORI libero 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi superficie 135 mq L. 122 milioni. Tel. 840.834 Salp.
MIRAFIORI libero: soggiorno ampio cortina bagno L. 35 milioni 500 mila Centraladite 532.409.
libero ingresso servizi box Mirafiori. Tel. 599.513.
libero camera soggiorno ampio cortina bagno L. 35 milioni 500 mila. Centraladite 530.163.
LA libera: Cerchia 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 599.513.
libero adiacente Piazza casa 3 tinello cucinino servizi. Tel. 599.513.
MONCALIERI corso Parini libero 3 camere cucina servizi. L. 54 milioni più mutuo. Grimaldi 640.8326.

In palazzina libero 3 vani servizi terrazzo mq cantina orto privato L. 56 milioni più 6 mutuo ed eventuale box. Tel. 840.834 Salp.
Tessona 2 tinello cucinino servizi 80 mq circa 61 milioni più eventuale box. Grimaldi 640.8326.
NICHELINO alloggio libero ingresso soggiorno cucinino camera ripostiglio bagno cantina L. 37 milioni. Tel. 621.452.
NICHELINO libero 2 camere cucinino servizi spazioso L. 58 milioni. Tel. 6209.
libero subito tinello cucinino servizi piano 4° L. 39 milioni. Tel. 820.680.
NICHELINO libera camera cucinino servizi L. 34 milioni più mutuo. Grimaldi.
OCCASIONE trasferimento vendi alloggio libero 2 camere tinello servizi ripostiglio bagno. Tel. 384.491.
PALAZZINA su 2 piani, via Catania, mq cortile mq 360 passo L. 325 milioni. Aste 598.907 - 587.774.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 tinello con alloggi più grandi e più piccoli anche cantina. Casamercato 650.3805.
PIAZZA Maassada libero panoramico tratta 1 camera cucina bagno ascensore L. 40 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
PIAZZA Rebouding libero L. 42 milioni. Vercelli. Sefim, tel. 473.0387.
PIAZZA adiacente libero recente tinello cucinino L. 25 milioni più mutuo. Tel. 383.445.
PIAZZA Rivoli adiacente ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie L. 60 milioni. Grimaldi 506.
POIRINO complesso residenziale isolabellia impresa vendi 3 appartamenti camera cucinino 2-3 camere cucina doppi servizi box. Minimo contanti 10-20 milioni. Saldo mutuo e dilazioni. Tel. 850.4444.
POIRINO Maropoli libero soggiorno camera cucina servizi L. 58 milioni mutuo esistente. Grimaldi 840.8326.
PRECOLLINA alloggio 200 mq più box lavanderia e locale servizi con giardino in casa bifamiliare. Tel. 539.093.
PRECOLLINA privato vendi, alloggio libero. Tel. 831.816.
PRIVATO vendi Piazza camera tinello tutte le comodità terrazzo L. 65 milioni. Tel. 749.3635.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino bagno salotto giardino zona piazza Sabotino L. 34 milioni. Tel. 337.928.
PRIVATO libero zona Aeronautica alloggio nuovo 95 mq. Tel. dopo ore 20 al 511.799.543.
vende lungo camera tinello cucinino casa 20 anni. Tel. 619.0029.
RIVOLI Casale Vica libero recente ampio camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Sefim, tel. 958.7265.
RIVOLI libero ingresso 2 tinello cucinino bagno accessori posti auto L. 61 milioni. Immobiliare superga 447.3315.
S. MAURO libero mai abitato saloncino 2 camere cucina 2 servizi box. Iva 2%. Mirafiori, tel. 599.513.
S. MAURO residenza Sagittario vendesi: salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, mansarda 3 camere box. Immobili 4. 515.348.
S. PANCRAZIO vendesi villa bifamiliare salone cucina 3 camere 2 servizi box lavanderia giardino. Immobili 4. 515.348.
S. PAOLO libero ingresso ampia camera cucina servizi cantina. Grimaldi. Tel. 506.917.
S. PAOLO libero subito 3° piano camera cucina servizio esterno L. 20 milioni 500 mila. Grimaldi 506.464.
S. RITA liberi: stessa casa salone 1 2 3 camere cucina biservizi Grimaldi, tel. 799.114 (sabato aperto).
S. RITA libero adiacente via S. Marino camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni più mutuo. Tel. 383.445.
S. RITA Piazza Piossasco libero spazioso 2 camere tinello servizi volante box. G.R. Immobiliare vende. Tel. 320.524.
S. RITA signorile libero piano alto salone 4 camere cucina biservizi biligrasso 2 balconi terrazzo termo ascensore box 200 mq. Telefonare 557.0105.
S. RITA vende libero piano rialzato: 3 camere tinello cucinino. Immobiliare Montecucco.
S. SALVATORE libero mq 170 casa bifamiliare stile gotico ingresso salone 3 camere cucina servizi portineria il Portico vende. Tel. 835.544.
SETTIMO Torinese villetta unifamiliare L. 184 servizi giardino posto auto via L. 190 milioni. Aste 598.907 - 587.774.
TAT A libero zona S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino bagno ingresso bagno lamp ascensore L. 88 milioni. Tel. 508.891 - 508.892.

2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni 500 mila. Tel. 506.091.
TAT E libero Parola (via A. Bernazzani) camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 508.691.
TAT C libero adiacente piazza Bengasi cucina servizio tinello L. 800 mila. Tel. 508.691.
TAT D libero corso U. Sovialica (via Passo Buole) cucina cucina ingresso bagno L. 34 milioni 700 mila. Tel. 506.891.
TAT O libero borgo Vittoria cucina ingresso bagno, ben tenuto, L. 25 milioni 700 mila. Tel. 506.891.
TAT E libero corso Francia (Casale Vica) 3 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni 500 mila. Tel. 506.891.
TECNOCASA 545.682 libero recente Maison di Campagna ingresso il camera cucina bagno piano 1° al-fare.
TRIANA centro pag. palazzina signorile vendi alloggio nuovo mq 120 prezzo interessante. Tel. 384.491.
TROFARELLO Cambiano villa recente 11 vani composta da due appartamenti indipendenti rispettivamente di saloncino 2 camere cucina bagno e salone 2 camere soggiorno cucina tinello. Fabbricato indipendentemente uso autorimessa per quattro auto prezzo economico. Telefonare 558.958.
URGE vendere pied-à-terre arredato tutti servizi impareggiabile investimento per reddito garantito o libero, affare L. 27 milioni 800 mila. Aste 480.215.
USAV 747.729 vende zona Montecucco Paschiera anche appartamento 2 camere tinello e camera tinello 2 posti.
USAV 747.729 vende zona Nichelino libero camera tinello cucinino servizi recente costruzione mutuo e dilazioni.
USAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare rimesso a nuovo.
USAV 747.729 vende libero zona Parola piano rialzato camera tinello cucinino bagno riscaldamento centrale, dilazioni.
USAV 747.729 vende libero zona Montecucco 1 vani Lenza salone 2 camere cucina tinello d'epoca.
USAV 747.729 vende precollina strada Montegrosso camera tinello 4 vani soggiorno biservizi box L. 2500 mq.
UTIP 547.828 libero corso Giambone piano alto 3 camere tinello cucinino bagno bagno posto auto dilazioni e mutuo.

(continua)

Dal letargo invernale non escono soltanto gli orsi

Se il soffitto mette le rughe meglio correre ai ripari urge una... «cura di bellezza»

Il letargo invernale non escono gli orsi, quando le giornate si allungano di nuovo ed il cielo prende i colori chiari della primavera. Anche la casa dove viviamo ogni giorno appare improvvisamente invecchiata di un intero anno. Ha bisogno, dopo il «sonno» del freddo, di una buona «rinfrescata» per affrontare la estate.

Rinnovare la casa diventa, così, non solo un pensiero vagante, ma una necessità non più rinviabile. Come? I mezzi sono moltissimi, dai prezzi di oggi, ognuno abbastanza costoso. Occorre, dunque, trovare il modo di dare un tocco di novità all'alloggio «appassito», senza per questo dissanguare le finanze di famiglia. Ecco, dunque, qualche sistema per «fare del nuovo» senza rovinarsi economicamente. Incominciamo dal soffitto, una parte della casa troppo spesso trascurata.

Intanto, prima di cominciare il lavoro occorre togliere tutti i mobili dalla stanza. Se ciò è possibile perché non si letteralmente «dove metterli», allora può raccogliervi tutti i mobili della stanza, coperti accuratamente da un telo di plastica e cominciare a lavorare tutto attorno. Al momento di affrontare il centro del soffitto

I consigli pratici per le pulizie primaverili: spolverate il soffitto con cura, lavatelo con acqua e liscivia e sciacquate. A questo punto, è necessario togliere la vecchia pittura e passare uno strato di induritore per intonaco. Ora è il momento di ridipingere il soffitto...

si risposteranno i mobili nella posizione naturale, sempre coperti con la plastica. Anche il pavimento va protetto, specie se è legno. A questo punto si può cominciare.

Spolverare il soffitto con cura, lavarlo con acqua e liscivia (al 20 per cento) e sciacquare con acqua pulita. Una volta fatto questo, occorre levare la pittura vecchia, che spesso è anche screpolata. Infine passare una sola mano di induritore per intonaco, per consentire alla nuova pittura di aderire bene. Quando tutta la stanza è dipinta, il soffitto sarà fatto sempre prima delle pareti. Partire a pitturare dalla finestra, in parallelo. Quando, dopo 48 ore, la prima mano sarà perfettamente asciutta, si potrà dare la seconda, in senso opposto.

Il problema principale, quando si lavora un soffitto, è quello di dover appoiarsi su una scala, salendo

scendendo ogni volta che occorre spostarla di un metro. Nello sconsigliare inutili aorobiazze a base di pendolamenti nel vuoto per arrivare a pennellare un palmo più lontano, con il rischio di voler giù dalla scala, tutto il pennello, diciamo che è bene procurarsi due scale uguali (magari facendosi prestare una vicina), e posare sulle due scale una tavola molto spessa (almeno cinque centimetri) di legno tipo pino, usare un ponteggio.

Ovviamente esistono anche appositi attrezzi per creare un ponteggio, ma a non prevedere lavori impegnativi, tipo rifacimento di tutti i soffitti delle pareti, è forse meglio non spendere soldi per comprarli. Se invece il compito che vi attende è duro, allora sono soldi investiti bene, in sicurezza e comodità di lavoro. Altro problema è la vernice che «cola» lungo il pennello quando si alza il braccio

per dipingere il soffitto. Dal pennello la colata sulla mano e da qui lungo il braccio fin dove arriva. La soluzione è di cartone non troppo grande, ma soprattutto con lo scotch al manico del pennello: raccoglierà le gocce che cadono. Ogni tanto ricordatevi di farlo scolare a sua volta.

Una piccola precauzione, dalla quale può dipendere la vostra vita: mentre dipingete un soffitto o anche le pareti, assicuratevi che i fili elettrici che sbucano dal muro (avrete tolto lampadari e interruttori, naturalmente, per sporcarsi) non siano sotto tensione; il pennello è umido e prendere una anche «pesante» non è così difficile se si passa sopra con una pennellata.

Un'ultima osservazione: nelle moderne soffitti (ma anche gli muri) sono pre troppo sottili. Potete migliorare un poco l'isolamento termico acustico della casa se, prima di mettere la tappezzeria (sul soffitto se ne possono mettere bellissime, «pitturabili») potete opera lastra di polistirolo espanso da almeno tre-cinque millimetri. Si incolla facilmente, è leggera quindi non piomba giù e costa relativamente poco. Il miglioramento è notevole, vale la spesa in più.

Cavallino

strada San Mauro 69 240032-243178 10156 Torino

TUTTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI
TVC
HI-FI
ARREDAMENTI
BAGNO
CUCINE
COMPONIBILI
CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

CAPODIMONTE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
LIMOGES

LISTE NOZZE

CE. PA.

di Panzeri

Pavimenti - Rivestimenti
Ceramiche - Marmi - Graniti
Moquettes

Posa in opera

V. Saorgio, 96 - TO Tel. 290.134

La FABBRICA TAPPEZZERIE

di via MADAMA CRISTINA 125
TORINO

VI INVITA A
CONFRONTARE I
SUOI PREZZI

colorificio

fontana



vasto assortimento

carte ■ parati nazionali ed estere
colori ■ vernici per la decorazione della casaVia Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREAprodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38mcd
arredamentiLa qualità
al prezzo giustoTorino
Corso Casale 116
Telefono 831.518arredo
casa

Vasto assortimento:

TESSUTI PER ARREDAMENTO
TAPPETI - COPERTE
TENDAGGI

Confezioni e posa

C.so G. Agnelli 38 - TORINO - Tel. 011-322.541

MOBILI
BUSSONEMobili di tutte le marche
classici e moderniVia Valdocrescenzo 8
Tel. (011) 867.6775

ALPIGNANO (TO)

Tutto ciò che chi vuol far da sé non deve dimenticare

L'intimità della falsa trave
e l'insidia nelle piastrelle

Avete una casa moderna, dotata di mansarda o tavernetta volete renderla «intima» accogliente, magari per far musica agli amici o un blichiere in compagnia? Avete pensato a queste travi?

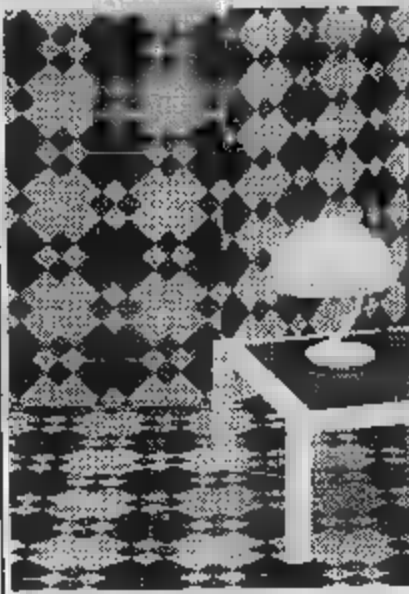
Le travi sono profilati in paretano, un derivato del poliuretano espanso, che si presentano tali e quali a quelle vecchie travi annerite dagli anni caratteristiche delle antiche campagne. All'interno sono generalmente cave, in modo che vi si possa far passare tutta la filatura dell'impianto elettrico, all'esterno hanno una dura superficie in legno. Indistinguibile alla vista e difficilmente riconoscibile anche a tatto, se non «soppressa» l'intera che, ovviamente, è leggeris-

Con questo sistema si ottengono fantastici soffitti a cassettoni, che nulla hanno da invidiare a quelli veri. E' una soluzione certamente originale, che vi consentirà di sbalordire gli amici, nessuno quali, statene certi, si prenderà mai il disturbo di arrampicarsi su scale per controllare di persona se quel «legno» è proprio legno o qualche altra diavoleria.

Ma dei soffitti abbiamo parlato anche troppo. Passiamo ad un altro argomento, se pure interessante: il quadro, rinnovamento, parlate, di una casa. Chi non si è trovato di fronte ad un deterioramento delle piastrelle bagno o cucina? Vediamo che cosa si può fare.

Intanto occorre presente cosa: le piastrelle pesano, a volte anche parecchio. Quindi, prima di rivestire completamente un pavimento od una parete che, origine, «nuda», occorre essere sicuri, attraverso pochi semplici calcoli, «tengano» il peso aggiuntivo che viene gravato loro, ad «spiacevoli cedimenti».

Poi si tratta di scegliere il tipo di materiale. In Italia, fino a poco tempo fa, si usavano moltissimo le «marmette», fatte di granuli di marmo tenuto insieme da malta cementizia. Ma oggi si preferisce ricorrere, specie per i bagni e cucine, a maioliche smaltate. Sono molto belle a vedersi e si mettono in opera senza eccessiva difficoltà.



Un'avvertenza: specialmente per le cucine, il discorso vale per tutti gli ambienti casa, evitare per i pavimenti piastrelle troppo lavorate. Più sono lisce, meglio è. Le decorazioni in rilievo, splendide a vedersi, sono vere e proprie trappole per lo sporco, che tende ad insinuarsi in ogni anfratto ed a restarvi. Una pavimentazione in piastrelle

proprio nella facilità di pulizia la sua maggiore caratteristica positiva, rovinata tutto con barocchismi assurdi momento di scegliere.

Quanto al montaggio in opera, non è poi così difficile. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare è più complicato per il pavimento che per le pareti. Il pavimento, infatti, va rivestito con grande cura, soprattutto livellato con anche maggiore. Un muro, in generale, è già abbastanza liscio. Il pavimento, invece, presenta «conchietti» anche rilevanti che vanno eliminati.

L'applicazione è propria si con cemento, oppure con una apposita colla per piastrelle che viene venduta in barattoli già pronti per l'uso. La comodità di questo tipo di collante, che non necessita di preparare il cemento, è però ripagata in termini di costo, in quanto è abbastanza. Se la parete da trattare è meglio il vecchio,

economico cemento. E' quasi superfluo dire che le piastrelle, essendo durette, tagliano con difficoltà per cui, limiti del possibile, è meglio studiare la loro posa in opera con carta e matita in modo da avere il minimo possibile di punti «critici», vale a dire di angoli di muro dove le piastrelle «non chiudono» lo spazio che rimane. Per tagliare una piastrella nel modo più lineare possibile, comunque, esistono apposite pinze, costo limitatissimo, che compiono questo lavoro efficacemente e senza errori, anche per i tagli più difficili, quelli curvi.

Infine «il buco»: per fare un buco a centro una piastrella (dove si passerà un interruttore, per esempio) occorre fare molti piccoli fori col trapano lungo la circonferenza del buco e poi rompere con un colpo di martello. Con un paio di pinze, poi, si rifinirà il tutto «rosicchiando» via la parte in eccesso.

Perché non provare un «perlinato» al posto della solita tappezzeria?

Rimettere a nuovo le pareti è un «classico» primaverile che attende varco ogni volta che torna il bel tempo. E allora fuori pennelli e pitture e via. Subito un consiglio utile: se siete nervosi e impazienti non provateci nemmeno, è un tempo sprecato, un corollario di nervi a fior di pelle, litigate in famiglia, crisi e, più spesso quanto non si creda, pareti abbandonate per mesi con mezza pittura rifatta in dell'«esperto» che venga, sogghignando, a riparare i vostri danni.

Partendo dal presupposto, invece, che siate calmissimi, vogliamo proporvi un modo diverso per migliorare le pareti: il legno. E' noto che la maggior parte della gente crede che rivestire pareti in legno costi carissimo soprattutto sia difficile. Niente di più inesatto.

Il legno come materiale da rivestimento è molto lontano dai prezzi di numerose carte da parati, alcune

delle quali lo battono di buone lunghezze quanto al metro quadro. non è affatto difficile mettere in opera.

Il tipo più comune è il «perlinato», vale a dire tante «doghe» che si incastrano nelle altre in longitudinale, dando alla parete l'apparenza di una serie continua di strati di legno dal soffitto al pavimento. Si può usare verticalmente (come tradizione) orizzontalmente (decisamente poco usato) oppure obliquamente, soluzione, questa, originale, ma del tutto strampalata.

Per chi ha capacità, voglia o tempo di mettere in posa il perlinato, ecco i pannelli (esistono anche di simil-legno, con la del legno vero riportata fotograficamente sulla superficie) a larga banda, che variano dal metro a mezzo di larghezza e si mettono in posa più semplicemente.

Il principio, tuttavia, è comune. Si deve sul muro supporto costituito

da listelli massello spessi almeno tre centimetri a distanza regolare, sui quali fissare, con chiodini o con apposite graffette, le perline o i pannelli. Un lavoro difficile, portato qualsiasi «fai te» appena un po' dotato di buona volontà e di abilità manuale.

Infine le vernici esterne usate all'interno: si può fare, e sono ovviamente durezze e di buon effetto. Ma se una casa umida, attenzione.

Queste vernici, infatti, sono ovviamente impermeabili e di conseguenza non lasciano umidità dall'esterno, nemmeno dall'interno: la casa «non respira» questo può creare qualche problema in fatto di salubrità dell'ambiente: troppo secco d'inverno, eccessivamente umido d'estate. Per il resto, nessun'altra controindicazione, i colori belli e le vernici resistentissime all'usura, e facilmente immaginabile.

COLORIFICIO
RINNOVA

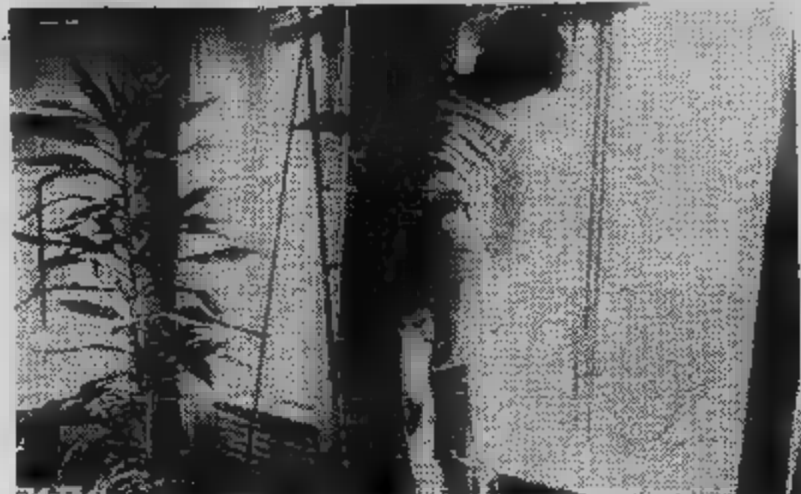
Tutta la gamma delle vernici Duco
Settore vernici speciali per legno
Tappezzerie in carta, stoffa, juta, paglia
e sughero, linoleum - moquettes
Prodotti per belle arti
Bastoni «Arquati» per tendaggi

eseguono lavori di decorazione e applicazione tappezzerie in carta e stoffa con manodopera specializzata

TORINO - Piazza Graf 10 bis/C - Neg. tel. - Abit. tel. 847.0719

Attenzione alle «imbarcature» del legno e agli spifferi

Finestre a prova di fessura per abbellire e risparmiare



Il quadro di un rinnovamento, anche parziale, dell'alloggio, un posto non di secondo piano lo hanno le finestre. L'inverno appena trascorso ci avrà dato un dubbio indolito: quali sono i punti deboli, sotto forma di spifferi vari, di «imbarcature» del legno, di chiusure difettose? Provvedere è possibile, senza spendere capitali.

Infanto la chiusura degli spifferi fra i vetri è infissa, responsabile di passaggi d'aria fastidiosissimi. Occorre un sigillante tipo «morbido», ai siliconi oppure una pasta adesiva simile a quella che si usa per i lavandini. Dal tubetto si sprema direttamente contro la fessura e poi, con una spatola, si spiana il salicciotto di sigillante nella fessura, in modo da uniformare la superficie.

Con questo sistema si blocca il passaggio d'aria da questa parte. Poi si passa al vetro:

le intelaiature moderne hanno abbandonato lo stucco per affidarsi esclusivamente all'incastro del vetro fra due listelli di legno. E' un sistema forse più estetico, ma che lascia passare aria in quantità non appena il legno sia un po' «imbarcato» e non stringa più la lastra trasparente.

Per rimediare si possono usare ancora i siliconi, staccando il listello dalla parte esterna (una volta aperta la finestra, ovviamente) e stendendo in modo uniforme i siliconi contro il vetro per poi rimettere a posto il listello, oppure impiegare un doppio adesivo, che ottengono il medesimo scopo fissando anche il vetro in modo solidissimo.

Ma il punto dolente delle finestre è proprio il vetro in sé: lascia passare il freddo, abbiamo appena constatato in questi gelidi giorni invernali, con grande consumo di riscaldamento.

Ora, far montare doppi vetri costa carissimo, cinquantamila ottantamila lire a finestra se di formato normale; oltre le centomila se si tratta di «finestroni». Come rimediare?

E' sufficiente comprare una lastra di vetro tagliata a misura (di spessore diverso da quella preesistente, questo per impedire fenomeni di risonanza acustica) e le due superfici, migliorare così l'isolamento sonoro, oltre a quello termico) e montarla all'interno della finestra profilata speciale, in vendita nei negozi di ferramenta (per esempio quelli notissimi della Stanley), oppure con profili di legno tagliati a misura del legno, però, dev'essere perfettamente stagionato, per evitare imbarcature.

Con questo sistema si spende assai contenuta, il puro costo del vetro o poco più, e i

risultati sono comunque buoni. E' importante effettuare il lavoro in una giornata non umida, per impedire il formarsi di condensa sui due vetri, che sarebbe poi difficilissimo eliminare. Si è un po' più esperti è possibile montare il secondo vetro a due carniere, costruendo una vera e propria controfinestra che può essere aperta per le pulizie e che rende come il vetro fisso.

Servizi di Mauro Benedetti



Ceramiche artistiche

Moquettes:

Rossifloor e Marazzidue

Arredamento bagni

Posa in opera specializzata

C.so IV Novembre 18 - CAFASSE (TO)
Tel. (0123) 41.319 / 417.427

Plus RIVOLI
sikkens

Ingresso: Largo Uriola, 3 - Tel. (011) 8587802
Dettaglio: Via Cavallotti di Vittorio Veneto, 12 - Tel. (011) 9532432

Se il pavimento «geme»...

Parlando di piastrelle abbiamo parlato anche di pavimenti. Ma il pavimento, spesso, è un po' trascurato, quando si tratta di mettere in ordine la casa. Ed è un errore. Intanto perché, in fondo, è sul pavimento che camminiamo e, quindi, quello più soggetto all'usura. Poi perché se pensiamo che nella maggior parte delle nostre case i pavimenti «importanti», quelli di marmo, da letto e saloni, sono in legno, che la necessità di «dare un'occhiata» al loro stato di salute non è poi così fittizia.

Un pavimento in legno, più noto come «parquet», piemontesizzato nello spaziosissimo «palchetto», ha bisogno di cure affettuose, se lo si vuole in buone condizioni: mai sentito

gemere le vecchie listelle? Mai sentito scricchiolare ad ogni passo le antiche giunture? Bene, è forse l'ora di mettere mano al pavimento e dargli la verifica.

E' un lavoro difficile e delicato, da lasciar fare al professionista che ha l'esperienza e le attrezzature necessarie. Pensare di mettersi a livellare un parquet con la levigatrice orbitale del Black & Decker o da masochisti. Ci vogliono macchine industriali dal peso di svariati quintali e costo in proporzione. Quello che potete fare voi, se il pavimento è ancora in buono stato o, meglio, se è nuovo, è mantenerlo tale.

La manutenzione si fa in due modi: seconda che il pa-

vimento di legno «vetrificato» oppure no. Il primo caso basta pulirlo lucidarlo come un normale pavimento, salvo controllare la vetrificazione e rifare quando trovano la prima traccia di opacità nei punti più calpestati.

Nel secondo caso, invece, si passa con olio di lino caldo, dopo una buona spazzolata con la spazzola metallica morbida o una lucidata a fondo vi restituiranno il vostro pavimento più brillante di prima e opportunamente «nutrito».

Se, nell'occasione, si decide di trattarlo anche con un antiparassitario, eviterete la formazione di tarli o, peggio, l'annidarsi di fessure o sotto la superficie, «ospiti» non sempre graditi.

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopolis
LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA

di camere, soggiorni, salotti, cucine
camerette, armadi ecc...
con **SCONTI** sino al **50%**

- PREZZI CHIARAMENTE ESPOSTI
- RATEAZIONI SINO A 36 MESI
- CONSEGNE OVUNQUE

mobilopolis
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO: C.so Po 155 - Via Lancia 1
RIVOLI: S.ta Anna 100 - 12100 (ROSTA)
TRIVIGLIO: S.ta Anna 244

tuttolegno

per il vostro tempo libero
ogni tipo di legname nella dimensioni
dei tagli da voi richiesti - mobili in kit

Esposizione - Vendita e Segheria:
GRUGLIASCO (TO) - Via Gen. Perotti, 89 - Tel. (011) 780.3531

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.828 libero adiacente via Garibaldi in stabile rinnovato 3 camere cucina bagno ascensore dilazioni a mutuo.
UTIP 547.828 via Garibaldi ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 29 milioni 800 mila rateabili.
UTIP 547.828 Santena frazione Marocchi nuova palazzina ottimamente finita, alloggi villi metrature, commerciali, negozi e box. Da 42 milioni (L. 29 milioni).
UTIP 547.828 vende libera recente adiacente piazza grandiosa bagno dilazioni

VENARIA posizione alloggio di 1 (più cucinino servizio L. 40 milioni. Casa Nova 920.000).

VIA Filadelfia stessa casa ibrida: salone 2-3 cucinino cantina, L. 29 milioni più dilazioni. Grimaldi, via Umberto 28, tel. 518.012.

VIA Guido Reni libero tinello cucinino volendo box L. 80 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

libero rinnovato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni. Immobiliare superga 447.3315.

VIA Po libero 170 da ristrutturare 3 piano portineria cantina L. 105 milioni trattabili. Il Portico

VIA Portula 7, adiacente via Borgaro, da L. 22 milioni, alloggi 1/2 camera, cucina, bagno, box. Lux Casa. Tel. 548.476.

Saorgio, libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni rateazioni. Immobiliare superga 447.3315.

VIA Tunisi (zona Mercati) vende libero piano attico 2 camere tinello cucinino bagno soffitta L. 65 milioni. Tel. 309.6806.

VILLA Orbasano signorile recente, preziosa interessante vende Tel. 384.491.

VILLA Pino posizione a vista splendida grande giardino alloggio custode garage vendesi. Tel. 642.101.

VILLA precolina posizione splendida terrazzi giardino alloggio custode vendesi. Telefonare 642.101.

VILLARASSE appartamento completamente indipendente in villa bifamiliare di nuova costruzione. Serim tel.

VILLETTE in Rivoli soggiorno camera cucina lavanderia servizi auto. Dilazioni a mutuo. Tel. 518.012.

libero signorile recentissimo molto spazioso 2 camere tinello affare L. 62 milioni 900 mila. Tel. 657.382.

18.600.000 casa con riscaldamento centrale ingresso camera-cucina bagno via Germanasca. Fiduciarie Immobiliare 556.566.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE vostra spesa immobiliare Lunica cerca 2-3-4 o villette in Torino o cintura. Tel. 749.6132.

ufficio ideale alta preferibile corai centrali. Tel. 779.518.

AFFERMATA società cerca per propria filiale in Torino locali ufficio 3/4 vani. Tel. 502.340.

AMBEDUE occupati cercano 1/2 cucina zona Lucente Campagna Vittoria. Tel. 749.6132 R.11.

BAN e con i bimbi cano il camera cucina servizi in zona Torino Nord. Tel. 749.6132 Lunica P.11.

MECCANICO e moglie cercano camera cucina mini zona Barriera Milano Madonna Campagna. Tel. 749.6132 Q.11.

solita ricerca 1 camera a servizi in zona Mirafiori e limitrofe. Tel. 749.6132 Lunica P.11.

cerca per propria sede ufficio terreno su corso o piazza mq 120 in zona centrale. Tel. 510.745.

STUDIO immobiliare ricerca propria selezionatissima clientela alloggi ville capannoni liberi immobiliati in Torino prima cintura. Tel. 533.867.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta piazza Barriera solo transitorio tinello L. 200 mila. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE affitta corso prestigioso attico studio-ufficio mq 130 L. 650 mila. Tel. 501.246.

A. referendario affitti monolocali dato uso salutare. Tel. 543.903.

arredato monolocale goio cottura servizi servizi affitti per brevi. Rubliedimobili 751.825.

in Torino alloggio arredato uso transitorio. Tel. Avim 748.107.

vuoto studio iripi servizi doppio ingresso box 3 auto. Tel. 334.929.

AFFITTASI alloggi ammobiliati e referenziati in zona semicentrale di 1/2/3 camere stessa casa. Tel. 532.554.

AFFITTASI Crocetta stessa casa uffici 2-3 vani servizi a partire da L. 250 mensili. Telefonare

AFFITTASI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale. Telefonare 617.176.

AFFITTASI S. Rita ufficio 3 vani servizi L. 200 mila mensili. Telefonare 389.183.

AFFITTASI signorile appartamento arredato esclusivamente a referenziali transitorio. Tel. 510.745.

AFFITTASI ufficio 90 mq in piazza Sabotino signorile. Tel. ufficio

AMMOBILIATI affitto casa signorile appartamenti a studenti o pied-à-terre. Tel. 745.010.

CAMBIO alloggio 3 camera orto box equo 18 km da Torino. Con camera in Torino. Tel.

affitta in residence Mirafiori confortevole monolocale con cucinino bagno. Tel. 587.183 - 587.835.

447.484/5 Collegno arredato camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo a referenziali.

GRIMALDI 447.484/5 Ferruci ampio 3 vani ripostigli solo ufficio affitti referenziali.

PIAZZA Solferino in casa signorile affitti ufficio mq 150 e 280. Tel. S. Larina 548.650.

TECNOKASA 545.552 affitta ufficio in zona centrale ingresso 3 camere bagno 2 linee telefono stabile signorile.

UFFICI Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP. DP. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 558.255.

UFFICI arredati segreteria reception telefonico e postale sala riunioni servizi. Via C. Alberto 36. Tel. 513.020.

mq 600 anche divisibili con ingresso indipendente e ampio cortile zona largo Orbasano affitti. Studio Furbatto. Tel.

ADOTTA UN NONNO!



Realizzata e pubblicata gratuitamente.

Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa casa.

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici, organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La cosa più bella che puoi fare per te, è fare qualcosa per gli altri.

UFFICIO centrale stabile signorile affitti a referenziali. Tel. 510.745.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONISTA da privati acquista monete italiane e straniere. Massima valutazione. Tel. 711.503.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. A km da Torino vende nell'Assigiano cascinetta abitabile composta di 4 camere tinello cucinino bagno circa 3500 L. 29 milioni. Telefonare 011 849.7831.

A. ACQUISTO indipendenti pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 850.8884.

A. CHIVASSO vicinanza il "Punto Immobiliare S.p.A." a L. 12 milioni 800 mila rustico servizio da mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. 558.235 - 558.303.

A. GIAVENO abitabile ristrutturata vicino campi vendi casetta camera cucina mansarda a L. 14 milioni dilazioni. Tel. 011 710.968.

A. COLLINARE da ristrutturare Assigiano 45 km da Torino 4 camere portico finile terreno coerente mq 3600 lucina acqua L. 32 milioni dilazioni. Telefonare 0141 84.342.

A. RUSTICO collinare ristrutturare Assigiano 45 km da Torino il grandi locali scala interna terreno coerente mq 770 L. 24 milioni dilazioni. Telefonare 0141 40.505.

A. LUGANA S. Giovanni alloggio nuovissimo costruzione con garage lva al 2% prezzo affare. Tel. 0121 78.558.

ACQUISTO casetta villetta a rustico vicinanza Torino pagando in contanti. Tel. 599.642.

di Stura vicinanza impianti vendesi alloggio in villa di sale angolo cottura Casa-Nova 920.9705.

voiete acquistare mare l'alloggio le vostre vacanze? Telefonate impegno 0182/50.573.

Trovarete mono e bilocali con termotomoma e rifiniture signorili. Mutui e dilazioni.

ALMESE villina unifamiliare di mq 100 più garage e terreno di mq 200 L. 110 milioni. Terrasera 938.873 931.1995.

Mare vende libero soggiorno 2 camere cucina bagno box per auto casa nuova piano alto L. 120 milioni. Tel. 521.1301.

BUTTLIERA Alta cascina indipendente giardino completamente ristrutturato. Dilazioni, permuta. Terrasera, 938.873 - 931.1995.

CALABRIA Scelta residenza Azalea superbi bi-trilocali 800.000 dilazioni. Scp Cuneo 0171 55.500, Milano 545.6211, Bologna 051 375.009, Roma 06 818.0951, Torino 011 5581 ricerca aut.

CANAVESE 18 Torino fabbricato civile con terreno 3300 mq basso mq vendi in blocco L. 110 milioni trattabili. Tel. 513.919.

vendesi alloggio in villa 2 camere soggiorno cucinino bagno e giardino Casa-Nova.

CASO famiglia oltre Chivasso vendo o permuta con alloggio. Tel. 0124/312.08 ora

CASINOTTO km da Torino (Bianca) 3 camere cucina toilette 1900 mq L. 47 milioni. Tel.

CASSETTA ristrutturata stupenda posizione panoramica collina Val Po Sanfront acqua luce terreno privato L. 25 milioni. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASSETTA rustica stupenda posizione panoramica 30 km Torino collina S. Maurizio Chivasso vendesi L. 29 milioni. Tel. 0141/348.82.

CASSETTA rustica collina Saluzzese 2000 mq terreno acqua luce vendi L. 18 milioni. Telefonare 0121 71.821.

CASSETTA rustica Torre Pellice collina 7 vani terreno posizione panoramica vendi L. 35 milioni. Tel. 0121/214.68.

rustica Piasco Saluzzese 5 camere vendi terreno vicinanza paese L. 29 milioni. Tel. 0121 21.456.

vendo casetta già ristrutturata con annessa parte rustica forno a legna, terreno recintato. Tel. Savoia.

libero signorile in complesso residenziale piazzina soggiorno cucinino bagno 70 mq vendesi luzzonando. Centrali tel. 330.

centro paese alloggio cucina camera soggiorno bagno in palazzo con giardino vendi L. 42 milioni. Tel. 0121/716.21.

Ligure Pia 200 mt mare mq divisibili in alloggi. Posti auto. Agenzia La Finalese, tel. 018 682.353.

FINALI Ligure entroterra in rustico stato venditori alloggi. Agenzia La Finalese, tel. 018 682.353.

Ligure rustico da ristrutturare terreno 1 km dal mare. Agenzia La Finalese, tel. 018 682.353.

GIAVENO in piazzina signorile di 2 piani alloggio di mq 130 più cantina garage e giardino L. 120 milioni. Terrasera tel. 938.873 - 931.1995.

libero recente panoramico 2 camere cucinino ingresso bagno box facilitazioni. Sergi vende tel. 535.801.

GIAVENO suite indipendente per l'Aquila vendesi villetta indipendente con giardino parzialmente arredata. Terrasera, tel. 938.873 - 931.1995.

GIAVENO Valangone via Pacchioni 29 tel. aperta pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno i vostri immobili per acquisti e vendite in

in Valchione a Pomaretto casetta posticella collinare 4 camere cantina stalla giardino a L. 23 milioni. Tel. 0121/63.92.

INVI IMM ricerca casetta giardino nelle valli di Lanzo Buss Pellice C. Tel. 518.883 - 518.985.

IPI Valle d'Aosta La Salle Villain in tipica casa ristrutturata soggiorno, angolo cottura, balcone, 2 camere, bagno. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta S. Pierre comoda ed attrezzata località a 800 m da punto di partenza per lo sci vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 54 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta Aysa fraz. S. Jacques località sciistica a 1700 m vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata da L. 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

d'Aosta - Pila complesso Alpina fabbricato 43 piano vendiamo monolocale con balcone posto auto coperto cantina e ski-box. Mutuo al tasso del 6%. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta - Aysa frazione St. Jacques località a 1700 m, vendiamo monolocali e bilocali in casa ristrutturata L. 56 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

Valle d'Aosta - Courmayeur Entrèves, ai piedi del ghiacciaio del Brénva, vendiamo appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

E' IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVEI SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABLE - AKAI - P - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR - AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE - MARANTZ - RCF - REVOX - ESB - ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG.

JOUVENCEAUX in complesso con piscine e tennis monolocale parzialmente arredato cantina posto auto mutuo fondiario L. 11 milioni. L'Immobiliare vende. Tel. 011 320.524.

rustico indipendente semilabiale: 3 camere cucina servizio box terreno 850 mq. Telefonare 380.231 Gueli.

Piemonte villaggio del Sole monobilocale caratteristica mansarda box. Scp 0171 55.294 - 55.500.

LOANO Boissano villa 3 camere cucina servizi balconata box giardino L. 95 milioni. Tel. 0182 970.386.

PRESTIGIOSA VILLA a 2 piani vendesi mq 300 giardino mq 1000. Tel. 019/671.661-2.

ONCINO tra Pavesa e Crissolo stabile con alloggi da L. 13 milioni. Tel. 0121 72.484 Oncino, piazza Roma, sabato e domenica.

PIETRA Ligure via Piani vendi 3 camere cucinino servizi balconi soleggiato L. 120 milioni. Tel. 0182 970.386.

PIETRA LIGURE RESIDENCE "MERAGE" 50 mt mare monobilocale nuova costruzione garage cantina. Tel. 019 671.661-2.

PIEROLESE (Prarolo) villa 5 camere cucina doppi servizi, giardino 2800 mq. Telefonare 380.231 Gueli.

PIEROLESE vende rustico da rifare con terreno L. 24 milioni eventuale dilazione. Tel. 613.916.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località. Ristrutturare e ristrutturare, mutuo. Casamarcato 650.3805.

RUSTICO nel Canavese semilabiale 4 vani acqua luce terreno 850 mq L. 9 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 380.231.

RUSTICO vicino Castellamonte mq 60 circa su 2 piani e mansarda terreno 3400 mq ottimo stato Usav vende. Tel. 747.729.

RUSTICO km Torino indipendente libero 4 vani stalla finile terreno L. 25 milioni. Tel. 011 974.420.

S. CARLO Canavese zona residenziale struttura di villa mq 130 mansarda box terreno prezzo interessante. Tel. 920.8848.

SALICE d'Adige casa centrale sui campi da sci parti comuni ristrutturate monolocale L. 22 milioni. Simocasa 558.128.

SAMPEYRE vende alloggio completamente arredato ampio terrazzo garage comodo impianti sci prezzo interessante. Telefonare 0121 71.274.

SANGANO villaggio S. Giorgio alloggio di mq 80 con garage e cantina L. 60 milioni. Terrasera tel. 938.873.

SANGACOMO Roburati (Cn) villetta panoramica cantina 38 milioni, il 70% è dilazione. Galliano 0174 327.172.

SARREMO in costruzione 100 mt mare monobilocale giardino terrazzo box. Telefonare 0184 883.155.

In elegante residenza con parco e servizi centralizzati vendonsi bilocali. Lux Casa tel. 544.100.

SARREMO vendesi attico via Padre Smerle condominio "Piccola Milano" mq 80 terrazzo box. Tel. 011 729.402.

via Duca Abruzzi soggiorno camerata terrazzino nuovo vende arredato. Tel. 011/399.706 307.748.

Padre Smerle vendesi alloggio nuovo 2 camere servizi mq giardino privato box. Tel. 011 729.402.

SARDEGNA Smeralda residence Calabitta Porto appartamenti 1.000.000 mq Scp C. 0171 55.294, Milano 02 545.8211, Torino 011 375.009, Roma 018.0051, Torino 011 5581 ricerca aut.

golfo Marinella in residence sul mare bi-trilocali reddito garantito prezzi affare. Padani, via Giolitti 18, telefono 011 555.178.

SARDEGNA Portofondo 100 mt porto vendesi appartamenti giardino piscina. Tel. ore ufficio 537.715 517.225.

Champs du vendesi monobilocale in costruzione prezzi interessanti via 2%. Tel. 739.6178 - 977.0808.

SCSTRIERE monobilocale nuovo tuale posto auto mutuo fondiario lva 2%. G. R. Immobiliare. Tel. 320.524.

USAV 747.729 vende in Cuneo. In Alto valle nuova salina e giulio cucina il bagno 9000 mq terreno tuo.

VALLE d'Aosta Rubner Torino propone i suoi chalets il legno massiccio con terreno in diverse località lva 2% dilazioni. Tel. 011 739.6178.

VALLE d'Aosta Morgex La occasione su il piani soggiorno cucinino 2 camere il bagno L. 62 milioni più 12 milioni 800 mila lva 2% tel. 556.196.

VALLI di Lanzo (Pesinetta) 35 km da Torino: camera cucina servizio, L. 12 milioni dilazioni. Tel. 380.231.

VALLI di Lanzo Groscevalto Richiardi in bilocali monolocali con servizi per il rifinito dilazioni. Tel. 8848.

VILLA Bruino nuova prestigiosa casa, indipendente con 2 alloggi indipendenti di mq 115 più seminterrato da 60 mq. Portico 835.544.

VILLAREGGIOCHARDO alloggio signorile di mq 120 con cantina e orto L. 90 milioni. Terrasera tel. 938.873.

VILLINI in nucleo signorile Borghetto 2 camere cucina servizi giardino L. 68 milioni vendi. Tel. 0182 97.

da Torino rustico cucinino bagno cortile L. 14 milioni dilazioni. Tel. 380.231 Gueli.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

S. Teodoro Olbia Pituangu, arredata, 83 appartamenti e villette. Iacomino, tel. 595.234.

Alberghi, pensioni

ALASSIO Soggiorno Piazziardi terrazza sul mare cucina casalinga L. 16 milioni più giardini. Tel. 0182 42.285.

L'ORNO - Torra antica - cucina casalinga arredamento famiglia marzo - aprile 17 mila. Tel. 019 668.038.

Varie

A.A.A.A. COMPENIAMO argenteria, orficeria, gioielleria vecchia, argenti valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini.

CARTOMANTE Maria mediana radiestesista risolve fortuna contraria lega persona amata ecc. Tel. 309.7738.

antichi moderni grandi anticherie "Treccani" Utet libri arte. Tel. ore negozio 839.7720.

MAGGI lavoro fortuna interesse sofferenza ecc. vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

TORINO

Flessioni generali

TORINO — L'affluenza smobilizzata per l'alleggerimento delle posizioni in vista delle prossime scadenze tecniche comincia a farsi sentire sul mercato azionario. Nonostante la buona capacità di bilamento del mercato, conferma della non estemporaneità della fase positiva, i corsi della maggior parte titoli accusano flessioni. Passa da -3,4 per cento per Toro ord., Milano ord. risp., Interbanca, Italgas, a perdite fra l'1 e il 2 per cento per Fiat, Sip, Stet, Centrale, Sai, Rinascente.

Anche le Pirelli e nelle ultime battute le Olivetti non perdite superiori all'1 per cento. Meglio tenuta appare



in rialzo
stabile
in ribasso

fra i titoli guida Generali
Fixing Fiat: ord. 2545 - 2560
- 2545 - 2525, priv. 1955 - 1940 -
1925. Chiusura Olivetti risp.
non convertibili.

Mercato azionario generalmente riflessivo scambi ridotti. In denaro Generali e Daimler.

Centrale 2580; Generali 128.700; Meridionali 258; Nal 44; Viscosa ordinaria 958; Finsider 59; Fiat ordinaria 2535; Fiat privilegiata Sip 2050; Montedison 138,50.

MILANO

Ritorna l'incertezza

MILANO — Ritorna l'incertezza in Borsa. I tempi per la definitiva approvazione della Visentini bis si allungano; la legge sembra debba rientrare nuovamente alla Camera se il Senato non l'approverà subito. La Borsa denuncia logicamente una certa stanchezza da cui non sono esenti le fluttuazioni del titolo, i caos petroliferi, le prospettive industriali del Paese. Di conseguenza accensione di pochi valori tra cui la Generali salita a 129.000 tutta la quota azionaria è ripiegata stamane di colpo nella prima mattinata spostando l'indice generale di Borsa a -2% con perdite in tutti i settori.

Anche le due Fiat hanno

perso i massimi ieri e la Montedison è ripiegata nettamente a 136 lire. Solo le Olivetti sono ancora resistenti dopo la ripresa isolata della vigilia. Verso la chiusura il ritmo delle vendite è rallentato e interventi difensivi rastrellamenti di titoli primari parte dei gruppi istituzionali hanno permesso alla quota di registrare diffusi ma parziali recuperi specialmente sulle voci primarie.

Nelle ultime battute l'indice quindi risalito con una perdita di solo -0,9% confermando la linea difensiva mercato.

Dollaro balza a 1426

L'oro a 421

Il dollaro apre netto rialzo anche in Europa a quota a Roma, nei primi scambi mattinata, 1426 lire, guadagnando più di dieci lire rispetto alle 1416,75 della media Uic di martedì. Era più di un mese, il 2 febbraio aveva infatti concluso a 1425,25 lire, che non sfiorava quotazioni così alte.

L'oro inizia la mattinata londinese sul 421,50 dollari l'oncia, quasi invariato rispetto alla chiusura di martedì.

Cambi
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Sterlina	591,80-592,10
Franco	---
Franco francese	207,80-208,40
Franco belga	30-30,20
Florino oland.	533,80-534,20
Yen	5,98-5,99

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	9-3	8-3	Titol	9-3	8-3
VALORI DI STATO					
Rendite 5%	38	36	CC.OO.PP. Anas 7% 72	50 10	50 10
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70	92 70	CC. Aut. 7% 70 1	57 50	57 50
Edil. Scol. 5,0% 68	88 70	88 70	CC. Aut. 8% 74 1	52 50	52 50
Edil. Scol. 6% 70	81 20	81 20	FF.SS. 6% 65 1	81 20	81 20
Edil. Scol. 6% 71	78 60	78 60	FF.SS. 6% 67	75 90	75 90
Edil. Scol. 6% 72	70	70	FF.SS. 6% 69	66 50	66 50
Edil. Scol. 6% 73/80	70	70	FF.SS. 7% 72 1	79 80	79 80
Edil. Scol. 6% 78/81	71	71	Amm. FF.SS. 7% 70	67 50	67 50
Edil. Scol. 6% 77/87	77	77	Amm. FF.SS. 10% 75 1	84	84
DD.PP. Comp. Pr 10%	89	89	Amm. FF.SS. 12% 78 1	85	85
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 84 1	88 50	88 50
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 90	99 90	P. Verde 7% 71 1	83 10	83 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 30	99 30	ICIPU 6%	74 90	74 90
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 85	99 85	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	97 80	97 80	ICIPU 7% G 72	71 20	71 20
C. Cr. Tes. 1-8-84	97 75	97 75	IMI 26 6% 67	78 05	78 05
C. Cr. Tes. 1-1-86	98	98	IMI 28 7% 70	74 70	74 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	98 40	98 40	IMI 28 7% 70	77 20	76 50
C. Cr. Tes. 1-5-86	98	98	Mediobanca 13,5% 78/81 km	121	121
C. Cr. Tes. 1-8-86	97 70	97 70	Città Torino 6% 52/84	86	85 50
B.T.P. 12% 87	82 75	82 75	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	82
B.T.P. 12% 1-10-83	96 85	96 85	Pr To AEM 5,5% 82/85	81 50	81 50
B.T.P. 12% 1-1-84	95 55	95 50	Città di Milano 7%	84 80	84 80
B.T.P. 12% 1-4-84	94 55	94 55	Città di Milano 10%	87 40	87 40
B.T.P. 12% 1-10-84	91 95	91 95	Int. S. Paolo To	85	85
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 1	87 50	88 50	Int. S. Paolo To	85 50	85
Enel 6% 85 11	84 20	84 20	Int. S. Paolo s. conv. 6%	80	80
Enel 6% 85 1	73 40	70 90	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	45 90	45 60
Enel 6% 85 1	71 30	71 30	S. Paolo OO.PP. 8%	49	49
Enel 7% 73	88 10	86 30	S. Paolo OO.PP. 9% Equ 70/80	88	88
Enel 7% indicizzate	143 80	143 80	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 10	48 10
Enel 7% 1 indicizzate	142 30	142 30	Fond. Piemonte V.A. 5%	55	55
Enel 7% 11 indicizzate	140 50	140 50	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80	86 70	86 70	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
Enel 12% 80 indicizzate	99 05	98 40	Riv 5,50%	74	74
Enel 12% 78/86	90 90	90 90	OBBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 5,50% 81	70	70	B.I.L. 12% 80/85	149	149
IRI 6% 85	89 75	89 75	Generali 12% 81/88	239 80	239 80
IRI 12% 77	72	72	Iri Alta 7% 70/83	88 50	88 50
Autostrade 6% 88/88 1	75 10	75 10	Iri Credito 13%	100 10	100
Autostrade 7% 71/86	89 10	89 10	Iri Stat 7% 73/83	91	91
Autostrade 8% 75/88	87	87	La Centrale 13%	85	85
C.C.OO.PP. 5%	63 20	63 20	Med. FIDIS 13% 81/91	114 50	114 50
C.C.OO.PP. 5,50%	61 90	61 05	Med. Metall 13% 81/91	89 50	240 50
C.C.OO.PP. 6%	52 90	55 65	Med. Olivetti 12% 79/89	240 50	240 50
C.C.OO.PP. 7%	52 90	55 65	Med. Sip 7% 73/88	90	80
C.C. Int. St. 6% 68 1	82 50	82 50	Med. S. 7% 73/88	340	340
C.C. Int. St. 6% 67 2	75 90	75 90	Med. S. 13% 81/90	100	100
C.C. Int. St. 6% 68 3	72 90	72 90	Olivetti 13% 81/91	85 90	85 90
C.C. Int. St. 7% 70 1	71 10	71 10	Pirelli 13% 81/91	106	106
C.C. Int. St. 7% 71 2	63 90	63 90	S. Paolo 8. Italgas 12% 78/85	221	264 50
CC.OO.PP. Anas 6% 68	50 70	50 70	Cent. Burgo 13% 81/86	88	88 80
			Unicem 14% 81/87	130 50	130 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	9-3	8-3	Titol	9-3	8-3	Titol	9-3	8-3	Titol	9-3	8-3
ALIMENTARI											
Allvar	---	5150	Burgo priv.	3080	---	Alitalia priv.	1390	---	IFIL risp.	4560	---
Bonifichè Ferr.	---	31150	Burgo risp.	n. r.	---	Auxilare	8130	8200	Invest	2383	2450
Ind. Buitoni P.	7750	7801	De Medici	1520	---	Autostr. To-Mi	5900	6070	Italmobiliare	74590	74590
Buitoni risp.	---	3425	Mondadori	5950	---	Ital	13300	13580	Partec. Finanz.	---	1200
Ind. Zuccheri	---	3430	Mondadori pr.	---	---	NAI	42 50	46 75	Pirelli & C.	2880	2988
Milano Agr. Vitt.	8200	8270	CEMENTI - CERAMICHE			SIP	2020	2071	Pirelli SpA	1699	1742
Perugia	---	2045	Cementir	2390	---	SIP risp.	2070	2130	Pirelli SpA risp.	1730	1725
ASSICURATIVI						ELETTROTECNICI					
Alleanza Ass.	---	32995	Pozzi-Glinori	146	---	Magnet M. ord.	795	---	Reja risp.	18650	---
Ausonia	---	1480	Pozzi-Glinori r.	85	---	Magnet M. risp.	827	---	Riva Finanz.	8850	8799
C. Ass. Mi ord.	13300	13500	Eternit	520	---	Tecnosaso	259	---	Sarom	1590	---
C. Ass. Mi risp.	---	9700	Eternit pref.	477	---	IMMOBILIARI - EDILIZIA					
C. Latina ord.	686	686	Italcementi r.	37890	37900	Acqua Marcia	---	2650	Aedes	6155	6160
C. Latina priv.	680	589	Unicem	17950	17950	Agroale	---	18850	B.I.L. ord.	739	744 50
FIRS	---	2501	CHIMICI - GOMMA			Bastogi IRE	285	263 75	B.I.L. risp.	734 50	720
FIRS risp.	---	900	Boero	8950	---	Bonif. Sile	35350	35800	COGE	1275	1280
Generali	129000	128300	Caffaro	448 50	458 75	Borgosassia o.	---	8870	Cogetar	1408	1410
Italia Ass.	18100	---	Caffaro risp.	431	437	Borgosassia r.	---	3190	Cond. Acque	---	206
L'Abellè Ital.	---	38200	Farmil Erba	---	8310	Broschi	---	1320	De Angeli Frua	---	2350
La Fondiaria	---	48500	Italgas	---	1215	La Centrale	2582	2630	G. Imm. Sogena	1570	1519
RAS	137350	138000	Lepetit	29540	29540	La Centrale risp.	1730	1781	Iniziativa Ed.	25700	25000
Sai	15830	16185	Lepetit priv.	29300	29300	CIR	4370	4480	ISVIM	9120	9140
Sai priv.	15800	16100	Mira Lanza	25950	25950	CIR risp.	4340	4450	La Milano Centr.	8810	8880
Toro Ass. ord.	---	13890	Montedison	138	139 75	Euromobiliare	3850	3990	Risanamento	10050	10590
Toro Ass. pr.	---	10780	Perlar	---	8190	Fidis	3210	3305	SIFA	---	2080
BANCARI						Fin. Breda	7475	7580	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.	34000	34300	Pierrel risp.	---	793	Finmare	---	---	FIAT ord.	---	2560
Banco Roma	32500	33550	Roi	1632	---	Finrex	---	---	FIAT priv.	---	1957
Banco Lariano	8450	8695	Saffa	4850	---	Finsider	---	59 50	Franco Toi	19400	19870
Cred. Italiano	3950	4100	Saffa risp.	4850	---	Flacombi	3400	3480	Gilardini	6400	6400
Cred. Varesino	5299	5421	Schiapparelli	840	---	Gemina	400	405	Olivetti ord.	2815	2920
Interbanca pr.	23300	24695	Sioalogeno	15850	15750	Gemina risp.	373	380	Olivetti priv.	2840	2750
Mediobanca	86000	66800	COMMERCIO			Generalfin	128	130	Olivetti risp.	---	---
B. Catt. Veneto	6480	6805	La Rinasce.	359	384 25	GIM	3180	---	DIVERSI		
CARTARI-EDITORIALI						La Rinasce. m	269	276	Acq. De Ferrari	---	2450
Burgo ord.	3055	3100	Silos	4130	4210	Standa	4420	4370	Acq. De Ferr. r.	---	---
			Standa risp.	4180	---				Acque Potabili	---	---

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



A cura di Mario Straffa

- 1 «Assegni familiari: a chi spettano gli aumenti?»
- 2 «Per una tessera smarrita perderò la pensione?»
- 3 «Tre versioni sui contributi accreditati durante il periodo di disoccupazione. Qual è quella esatta?»

Spetta anche a pensionati e statali una misura varia a seconda del reddito

Ho seguito molto con estremo interesse (e, me, credo molti altri lettori) le pubblicazioni giornaliere circa l'aumento degli assegni familiari. Molto da vicino poiché a carico, oltre alla moglie, anche tre figli.

Una cosa non ho capito e vorrei pertanto da voi precise notizie:

- 1 Quale l'aumento per il mio caso, in cifra concreta?
- 2 E' vero che la moglie esclusa dagli assegni?
- 3 Questi assegni sostituiranno gli assegni familiari (20 mila lire) per ogni familiare?
- 4 Ultima domanda: è vero che i figli più di 18 anni, sono a carico?

L'argomento mi interessa generale. Mi auguro che si sviluppi con il vostro impegno.

O. Ostorero, Torino

Sono un'insegnante statale, vedova con due figli a carico.

Leggendo il supplemento sull'aumento degli assegni, pubblicato nella rubrica di problemi previdenziali, non ho potuto ricavare con certezza il convincimento dell'aumento che compete anche a noi pensionati.

La pregherei pertanto di volermi indicare tale dato che, nonostante le polemiche di questi giorni, i redditi di cui godiamo non ci consentono proprio di farcela. Con molti ringraziamenti prof.ssa Evelina Rossi, Torino

Sono un lettore di Stampa e gradirei moltissimo chiarimenti sugli assegni familiari aumentati da una nuova legge.

Io sono pensionato della categoria VO della Previdenza Sociale e sul libretto di pensione ho indicato gli assegni per la moglie e un figlio quattordici anni, studente della scuola...

Gli aumenti sono approvati riguarderanno i pensionati minimi della Previdenza Sociale in caso di (come mi auguro) occorre presentare una specifica domanda in tal senso?

Vi prego di pubblicare solo lo pseudonimo... Un pensionato in attesa, Torino

L'argomento «maggiorazione assegni familiari», di cui siamo occupati in una precedente rubrica (e, forse, poco diffusamente, ahimè!), ha scatenato una vera e propria marea di richieste di chiarimenti, precisazioni, puntualizzazioni.

Eravamo preparati a far fronte ai dubbi dei lettori, aspettando le loro lettere che non giunte al giornale puntualmente in quantità tale da superare ogni previsione... Chiediamo scusa a quei lettori (e sono la maggioranza) che non vedranno pubblicata la loro richiesta. Abbiamo scelto, fra moltissime lettere, quelle che potessero riassumere sinteticamente i vari casi. Nella risposta abbiamo inoltre cercato di essere il più esaurienti possibile ma se, nonostante ogni nostra migliore buona volontà, avessimo ommesso qualche particolare invitiamo i lettori a farcelo rilevare...

E veniamo alla «vexata quaestio», pubblicando innanzi tutto, integralmente, quel famoso articolo 5 del decreto legge 29 gennaio 1983, numero 17, che tanto piglio ha gettato tra i lettori:

5. Maggiorazione degli assegni familiari — I soggetti che per legge corrispondono gli assegni familiari provvedono immediatamente ad avviare gli occorrenti

adempimenti al fine di assicurare la puntuale erogazione della maggiorazione degli assegni familiari di cui al comma successivo.

A decorrere dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1983, ai lavoratori dipendenti è corrisposta una maggiorazione degli assegni familiari esclusivamente per i figli ed equiparati (ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1957, n. 818), a carico inferiore ai 18 anni compiuti, in misura modulata in relazione al reddito familiare degli stessi figli equiparati minori secondo la tabella allegata al presente decreto.

La maggiorazione di cui al comma precedente è corrisposta anche ai lavoratori che fruiscono delle prestazioni economiche previdenziali derivanti dal lavoro dipendente e ai lavoratori assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi che fruiscono delle maggiorazioni previste per carichi familiari.

La stessa maggiorazione spetta altresì ai titolari di pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché ai titolari di pensioni erogate dalle gestioni obbligatorie di previdenza sostitutive o integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti o che ne comportino l'esclusione dall'esenzione.

Con effetto dal 1° luglio 1983, e con l'osservanza delle condizioni e delle misure previste dal precedente secondo comma, la maggiorazione è corrisposta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, nonché ai dipendenti e pensionati degli enti pubblici, anche non territoriali, aventi titolo alle quote di agguaglio famiglia secondo la disciplina prevista per il personale statale.

La maggiorazione di cui al comma precedente non concorre a formare la base imponibile dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ma quella tessera è l'unica «prova»...

Sono pensionato della Previdenza Sociale dal 1977, iscritto alla ricerca di una soluzione al mio riconoscimento parte del periodo contributivo 28/11/1937-31/3/1938, in quanto è andata smarrita la mia assicurativa della Philips di Alipignano, dove la quale ho lavorato in quel periodo, dice di avermi consegnato al momento di liquidazione.

Comunque la Philips, dopo oltre quarant'anni, ha potuto rintracciare la documentazione che mi riguardava e rilasciarmi due dichiarazioni: una conferma della dipendenza, l'altra con estremi contributivi versati. Le dichiarazioni, firmate dall'I.P.A.S. via Bligny, sono state inoltrate alla Previdenza Sociale che ha fatto il mio ricorso non può essere accolto se non appunto la mia copia.

Con precisione fine alla fatto questa tessera, se è andata smarrita lo ritengo che le dichiarazioni della Philips, con la conferma dei contributi versati, sono sufficienti per gli assegni familiari, sia più sufficiente il riconoscimento del mio diritto.

Io, un combattente, pretendo che lo Stato mi regali 7 contributi come ha per i dipendenti pubblici, né pretendo i 7 anni elargiti in omaggio ai dirigenti. Il mio effetto legge 67, chiedo soltanto mi venga ricono-

La determinazione dell'assegno integrativo corrisponderà in aggiunta agli assegni familiari alle quote di famiglia per i figli di età inferiore a 18 anni compiuti.

Reddito familiare annuo assoggettabile all'Irpef	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli e oltre
importo mensile	importo mensile	importo mensile	importo mensile	importo mensile
Fino a 8.000.000	45.000	90.000	135.000	180.000
Da 8.000.001 a 9.000.000	39.000	82.000	127.000	171.000
Da 9.000.001 a 10.000.000	33.000	74.000	119.000	163.000
Da 10.000.001 a 11.000.000	27.000	66.000	111.000	155.000
Da 11.000.001 a 12.000.000	21.000	58.000	103.000	147.000
Da 12.000.001 a 13.000.000	15.000	50.000	95.000	139.000
Da 13.000.001 a 14.000.000		42.000	87.000	131.000
Da 14.000.001 a 15.000.000		34.000	79.000	123.000
Da 15.000.001 a 16.000.000		26.000	71.000	115.000
Da 16.000.001 a 17.000.000		20.000	63.000	107.000
Da 17.000.001 a 18.000.000		15.000	55.000	99.000
Da 18.000.001 a 19.000.000			47.000	91.000
Da 19.000.001 a 20.000.000			39.000	83.000
Da 20.000.001 a 21.000.000			31.000	75.000
Da 21.000.001 a 22.000.000			23.000	67.000
Da 22.000.001 a 23.000.000			15.000	59.000

Le disposizioni di legge ci sembrano di per sé chiarissime e tali da fugare ogni dubbio tanto da rendere superfluo ogni ulteriore commento.

Aggiungiamo soltanto una breve nota esplicativa per rispondere ai quesiti che ci hanno proposto i nostri tre lettori:

1 Non è possibile, a priori, determinare la maggiorazione che spetta ad ogni soggetto, in quanto la stessa è legata alla situazione reddituale posseduta dall'avente diritto. Consultando tuttavia la tabella pubblicata a fianco è possibile stabilire gli aumenti, tenuto conto del numero dei figli a carico e del reddito posseduto;

2 La legge prevede la maggiorazione solo a favore dei figli. Il coniuge resta quindi escluso;

3 Le maggiorazioni vanno sommate agli assegni familiari. Non si tratta quindi

di una nuova misura degli assegni di una vera e propria «aggiunta»;

4 L'aumento compete, sempre soltanto, per i figli che non hanno compiuto i diciott'anni e cessa con il raggiungimento della maggiore età (o con la variazione del carico familiare);

5 Anche i dipendenti statali degli enti pubblici, in attività di servizio o in quiescenza, godranno delle maggiorazioni previste dalla legge che, ovviamente, abbiano diritto alle quote di agguaglio famiglia con limitazioni che abbiamo poc'anzi indicate;

6 Naturalmente anche i pensionati dell'Inps rientrano tra i beneficiari del provvedimento. Non è richiesta alcuna specifica domanda: l'ente provvederà d'ufficio a corrispondere gli aumenti con decorrenza dal 1° luglio di quest'anno.

un diritto per i contributi versati.

L'Inps precisato ho tempo 10 anni per ricorrere, ma a chi posso ricorrere se non a rintracciare quella tessera?

Vi indichiamo grato il cortese indirizzo per far per rintracciare quanto mi spetta diritto. Vogliate gradire i miei saluti.

Onorio Campana
Corso Beccaria 2 TORINO

Comprendiamo perfettamente il disappunto del nostro lettore: d'altro canto l'Inps non può certo riconoscere un periodo di assicurazione se non prova materiale, rappresentata appunto dalla tessera con la relativa marca.

E se, per ipotesi, queste benedette marche smarrite fossero in possesso di terzi ed utilizzate per fini illeciti? Il solo possesso delle stesse, non correttamente, potrebbe far sorgere il diritto a una prestazione che l'Inps sarebbe tenuto a corrispondere...

Non si tratta quindi di un'eccessiva severità da parte dell'ente, bensì della scrupolosità di una legge.

Per quanto si riferisce infine all'ultima domanda, il lettore dovrà indirizzare il ricorso avverso le decisioni della sede della Previdenza Sociale direttamente al Comitato Speciale del fondo pensioni lavoratori dipendenti, presso la Direzione Generale dell'Inps, via Ciro Il Grande 21, Roma.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - Marcano 32 - Torino

Per la «vecchiaia» vanno conteggiati

Il vostro apporto anch'io di benemerita entro l'argomento, preamboli.

di questa tre versioni è la vera? percepisce di indennità di disoccupazione, all'atto del conteggio del computo della pensione.

a) Il numero effettivo versata, ammettiamo, a mo' d'esempio, 780;

b) 780 — 26, a causa della indennità percepita;

c) 780 + 26, perché in una maniera o nell'altra gli vengono ugualmente conteggiati i contributi per il periodo di disoccupazione?

Io presento la pensione quindi immediatamente interessato.

N. T. TORINO

A domande tanto «telegrafiche» (di cui siamo veramente grati al lettore) rispondiamo in maniera altrettanto sintetica: la risposta è quella indicata alla lettera c). I contributi figurativi (quelli cioè accreditati durante il periodo di disoccupazione indennizzata) sono utili ai fini della determinazione sia del diritto sia misura delle pensioni.

Solo per il diritto alla pensione di anzianità non si tiene conto né della malattia né della disoccupazione...

PER IL PACORRIBO SCIENTIFICO

CINEMA

entra in università

La scienza del cinema entrerà nelle università: apposti corsi istituirsi per quanti operano, o intendono operare, nel settore filmico e televisivo. E' la prospettiva che si apre al mondo studentesco a conclusione del convegno «Cinema come progresso scientifico» svoltosi dal 28 febbraio al 5 marzo nell'aula magna dell'Università di Roma, per l'iniziativa congiunta delle facoltà di Scienze, «La Sapienza» e di «Tor Vergata».

In sei giorni conferenze e proiezioni a tempo pieno, ripercorrendo l'intero arco della storia del cinema attraverso l'esame dei fenomeni fisici, fisiologici, chimici che sono alla base dello sviluppo filmico (con l'aggiunta di una mostra di mezzi della luce, del colore e del suono), centinaia di giovani e numerosi esperti hanno affollato l'aula magna.

E' stato così presentato al mondo dei cineasti, da una parte, e degli studiosi, dall'altra — ha detto Giorgio Tecce, preside della facoltà di scienze — una materia vasta e complessa che finora era stata posta nel giusto rilievo. Si è visto in questi giorni quanto il cinema deve alla scienza, senza nulla togliere alla creatività degli artisti; quanto importante sia il suo ruolo in ogni fase dell'evoluzione delle immagini. Ieri come oggi, si tratta

di un ruolo fondamentale. Credo sia la prima volta in una manifestazione pubblica che tale funzione sia stata riconosciuta in modo ampio e dettagliato.

Tra gli interventi degli ultimi giorni, particolarmente ha destato la conferenza di Franco Gori della facoltà di ingegneria che ha affrontato le recenti applicazioni olografiche nel cinema tridimensionale. Gori si è detto convinto, nonostante l'attuale fase antisperimentale, che un grande avvenire attende il «Tre D».

«Più che nel campo elettronico — ha aggiunto — la rivoluzione del cinema e della tv avverrà su questo versante».

Altri interventi sono stati di Vittorio Cotafavi sul colore; di Mario Bernardo sugli effetti speciali; di Mario Calzini sull'elettronica; di Guido Vanzetti sull'animazione con il computer, precedenza Giovanni Grazzini, presidente del centro sperimentale, aveva parlato dell'insegnamento del cinema e delle materie che vengono privilegiate: Ernesto G. Laura, direttore della cineteca nazionale aveva invece illustrato i sistemi per conservare le pellicole sia in bianco e nero sia a colori.

Altri interventi si erano avuti da parte di Edoardo Bruno, Verdone, Vittorio



GIORGIO TECCE

Storaro; mentre argomenti specifici, relativi alla conquista della velocità di ripresa e alla continuità e discontinuità del moto, erano stati trattati da Achille Berbenni del Politecnico di Milano e da Ruggero Pierantoni del Cnr di Camogli.

Tra le proiezioni, tutte sempre molto seguite, state una rivelazione per i giovani i montaggi paralleli di «Intolerance» di Griffith e i ritmi di «Entrance» di Clair.

IERI

PAVAROTTI

in tv che fatica!

La rete televisiva «Italia 1» ci aveva promesso solennemente attraverso pubblicità colossali su tutti i giornali la ripresa del recital tenuto da Luciano Pavarotti lunedì sera alla Scala.

L'appuntamento per le 10,30: largo anticipo ci piazziamo davanti al televisore ben seduti sulla rete giusta. Ci sorbiamo il finale di un giallo americano, frequenti spots pubblicitari e poi una lugubre, interminabile carrellata di un gruppo punk così laido che pare di sentirne l'odore ammorbidente anche attraverso il tubo catodico.

I minuti scorrono e Pavarotti non arriva, noi aspettiamo e dopo un tempo interminabile «Italia 1» infligge una rubrica tenuta da un veggente voce baritonale. Tra asinate e lazzerie che fanno apparire l'epoca del monopolio Rai un'età dell'oro trascorre più di mezz'ora oltre l'appuntamento.

Un'altra rete trasmette una intervista con Pavarotti temiamo di non capire più nulla, forse abbiamo sbagliato canale e allora via con il telecomando a esplorare gli altri canali.

E' inseguire Pavarotti in un Lunapark del più grottesco: Totò, i glutei di Laura Antonelli, un gruppo rock, telefilm americani e pubblicità che spiegano con demenziale indecenza che quel tal tipo di divano è tutto un altro sedere. In quel labirinto di smorfie grottesche Pavarotti non lo acchiappiamo più, stiamo per rinunciare e quando con un gesto ci sintonizziamo per l'ultima volta sul canale «Italia 1» eccolo improvvisamente di fronte a concerto iniziato.

Facciamo in tempo a ascoltare quattro pagine di grande repertorio da Donizetti, Puccini e Leoncavallo. Ci colpisce ascoltando donizettiana Furiva lacrima che Pavarotti canta come il mondo, l'espressione di intensissima spiritualità che assume il volto del cantante. Il suo viso acquista improvvisamente la nobiltà di un ritratto di Tiziano e il prodigio della musica che irradia da questo artista straordinario.

Frasi divine di Donizetti, malinconiche amoroze di Puccini (Donna non vidi mai), canti mattinali di Leoncavallo (Mattinata) e ferocezza scultorea pucciniana (Nessun dorma), come resistere alle vostre lusinghe quando ci giungete con la voce di Pavarotti? Come può una sorgente così pura fluire tra le turpitudini dell'inferno televisivo? La prossima volta Pavarotti lo ascolteremo a teatro, a costo di andarci a piedi.

Enzo Restagno

PACE

Il Karajan e orchestra

BERLINO — La lite tra i filarmonici di Berlino ed Herbert von Karajan è stata composta. La clarinettista Sabine Meyer, sulla cui assunzione gli orchestrali avevano espresso parere sfavorevole suadendo le ire del maestro, entra a far parte della compagnia musicale per un periodo di prova. Al scaduto il primo settembre prossimo. Al sovrintendente dei filarmonici berlinesi, dott. Girth che nella vicenda aveva preso le parti di Karajan, firmando l'assunzione della Meyer, è rinnovato il contratto che...

Questa la conclusione, non ufficiale ma attendibile, di una vicenda che aveva turbato l'ambiente musicale europeo. Forti di una tradizione e di uno statuto interno (peraltro poco chiaro) i Berliner Philharmoniker, si erano opposti a che la giovane clarinettista venisse assunta e ciò contro il parere del maestro. «E' troppo brava — dissero —, se va bene come solista non è adatta all'orchestra». Karajan aveva minacciato di rompere qualsiasi rapporto contrattuale con i filarmonici (registrazioni, tournée, filmati, televisione ecc.) con un danno finanziario assai pesante per gli orchestrali. I quali hanno che d'ora in poi le assunzioni vengano decise di comune accordo con il direttore stabile.

INTERVISTA

Talk-show con Enrico Bonaccorti

L'ITALIA

sulla Rete Uno vive, si informa, si diverte



ENRICA BONACCORTI

CONVEGNO DI STUDI AL GOETHE

WAGNER E NIETZSCHE

due giorni a Torino

Che Nietzsche avesse e propria predilezione per la città di Torino è cosa piuttosto nota, risaputo è invece che anche Richard Wagner, il grande amico e poi grande avversario del filosofo, abbia tra qualche giorno nella stessa città. Capito nell'agosto 1853 durante un viaggio in Italia e sappiamo che il musicista si tratterà a Torino per due giorni nei quali ebbe anche occasione di vedere al Teatro Regio una rappresentazione del Barbiere di Siviglia.

In occasione del centenario Wagner, il Goethe Institut e l'Università di Torino promuovono un convegno dedicato ai rapporti tra i due personaggi che si svolgerà nei locali del Goethe Institut in piazza S. Carlo. Si tratta di un convegno di studi d'alto rango che riuniti per due giorni a Torino, domani e venerdì 11, studiosi celebri provenienti dall'Italia e dalla Germania. L'interesse del tema «Wagner-Nietzsche» è così elevato che certo coinvolge un pubblico molto vasto e appassionato di mu-

sica, filosofia, letteratura e teorie dello spettacolo.

Tra i relatori italiani figurano Massimo Mila, Giuliano Campioni, Massimo Montinari, Sandro Barbera, Luigi Pestalozza, Gianni Vattimo, Enrico Fubini e Roberto Calasso. Da parte tedesca, funziona un servizio di traduzione simultanea, e segna la presenza di Klaus Kropfinger, Curt Paul Jants, Dieter Borchmeyer e Eckhard Heftrich.

Nell'ambito del convegno figura anche una parentesi spettacolare data da un concerto organizzato congiuntamente dall'Unione Musicale e Goethe Institut. La serata animata dal contralto Ortrun Wenkel e dal pianista Cord Garben, è intitolata «Richard Wagner e i suoi amici» e consiste nell'esecuzione di alcune liriche e camera, autori dei quali sono Peter Cornelius, Franz Liszt, Friedrich Nietzsche e naturalmente stesso Wagner. Un'istantanea dunque su quel fare musica privatamente al quale per tanti anni si è affidata esclusivamente l'arte di Richard Wagner.

a. re.

Ha preso il via da lunedì il Talkshow, una specie di quotidiano d'informazione a metà fra il telegiornale e l'intrattenimento leggero, che va in onda dal lunedì al venerdì, sulla Rete 1 nello spazio preserale tra le 19 e le 19,45.

Condurre la trasmissione che si chiama Italia Sera, è il giornalista, bensì l'attrice Enrica Bonaccorti insieme con Nino Damato, esperto in cosmologia. Dopo una fortunata carriera nella prosa televisiva (iniziata 19 anni fa), Enrica Bonaccorti ha condotto parecchie rubriche alla radio e ha presieduto l'anno scorso il gioco a quiz televisivo in occasione dei mondiali di calcio.

«Questa iniziativa è una specie di messa — spiega — nel senso che è un'esperienza inedita in Italia. In America già da tempo l'informazione funziona nella salottiera che vuole dare a Italia Sera».

Quarantacinque di trasmissione come vengono impiegati in genere?

«All'inizio c'è una scheda filmata circa tre minuti sull'argomento del giorno, argomento che verrà ripreso minuti prima della fine della trasmissione da ospiti in studio. Nel frattempo Amurri e Verde, fra battute e battutacce, stanchi di scrivere per gli altri, reciteranno da soli le proprie vignette che si ispirano sempre a un fatto del giorno. Una volta la settimana, come Nuvoletti c'insegna le buone maniere, mentre Enzo Siciliano ci intrattiene sull'argomento libri. Per la realtà sociale interviene Censis, una serie d'indagini che tentano di correggere molti luoghi comuni sull'italiano medio. Infine stelle, che vengono scrutate grazie a collegamenti con il telescopio di Mario con il commento di Giorgio Bonvino».

E' vero che ci sono collegamenti con l'estero?

«Vorremmo in effetti fare puntatine per il mondo, soprattutto ci saranno delle vacanze regalo offerte dalla Citi telespettatori che risolveranno una serie di quiz».

Lei in particolare di che cosa si occupa?

«Intervisto i nostri politici sulla loro vita privata, sul loro modo di essere prima e dopo la carriera pubblica; poi alterno con Damato per quanto riguarda tutto il resto: notizie flash, schede filmate, appuntamenti telefonici con il pubblico».

Quali sono le fonti d'informazione di Italia Sera?

«E' una trasmissione collegata alla redazione del Tg1, è impaginata da Lucio Testa, un personaggio che ha speso centinaia di puntate, da Piccolo alam a 10 Hertz, e Brando Giordani, responsabile della struttura di programmazione, che ha al suo attivo il successo di Odeon».

Ha smesso di fare l'attrice?

«Attrice o non attrice? E' un dilemma che mi pongo quasi tutti i giorni. Diciamo che sono curiosa e non riesco a dire di no quando mi si presenta l'opportunità di cimentarmi in mestieri diversi. Mi è capitato anche di fare la regista o l'autrice di canzoni (ha scritto insieme a Modugno La lontananza e Amara terra mia). Non nascondo tuttavia che se mi presentassero un copione con un bel personaggio da interpretare tornerei immediatamente a fare l'attrice».

L.g.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

CASTIGO finisce Dostoevskij

Rai-Rete 2

Delitto e castigo, sceneggiato. Ultima puntata della riduzione televisiva del classico omonimo, di Dostoevskij, sceneggiato dal critico cinematografico Tullio Kezich e diretto da Mario Monicelli. Il diabolico Svidrigajlov compie un estremo tentativo per sedurre Dunja, rivelandole quanto sa del fratello e ricattandola. La ragazza però resiste ai suoi assalti e riesce a piegare la morbosa ostinazione dello squallido individuo.

Raskolnikov sente invece prossimo al crollo, si congeda dalla sorella e si congeda dalla madre che mostra però di non pienamente afferrare la situazione. Il protagonista della vicenda sa di non poter rimandare ulteriormente il momento della confessione, e annuncia di costituirsi.

Nel frattempo, solo in un albergo di infima categoria, Svidrigajlov che ha trascorso la notte in incubi, uccide Raskolnikov poco dopo scendere in piazza con la croce sul petto, s'inginocchia e chiede perdono simbolicamente a tutto il mondo. Con i capelli rasati e con la camicia del carcerato, affronta con un senso di profonda liberazione il viaggio verso la Siberia.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Quarta puntata della seconda serie che dopo averci presentato precedentemente 28 puntate a base di intrighi, ci propone ora gli intrighi degli intrighi in un crescendo generale di complicazione e poi eccessiva. Claudia cerca Cecil Colby per ucciderlo. Krystle a fermarla, spara una fucilata e si ferisce (tanto sappiamo che non muore). Accorre Nick Toscani che la trasporta in ospedale operandola d'urgenza per estrarle il proiettile dalla testa. Ci si chiede come possa farcela, essendo uno psichiatra, avendo mai visto piangere finora in una clinica e soprattutto passando il tempo a sedurre i pazienti, ma questo problema riveste poca importanza.

La bella Bryette viene sospettata.

Un milione al secondo, quiz. Si tratta grosso modo di un punto d'incrocio tra il te-

levisivo Settevoci e il gioco a premi con cui l'emittente aveva Capodanno nel corso del celebrativo della Mezzanotte. Il diligente Pippo Baudo in veste di conduttore divide i concorrenti (sei per puntata) in tre categorie facendo scontrare tre coppie che si vengono a formare sui capitolari temi della musica rock, leggera e classica. Esaurita la prima tornata di domande, eliminato un concorrente per ciascuna coppia si alla prova del riconoscimento del brano musicale, prova che è d'obbligo superare nel più breve dei secondi possibile (ogni secondo per milione) che diritto al vincolo di sottoporsi a superdomanda finale alla quale si potrà rispondere in tempo equivalente al di secondi risparmiati nelle gare precedenti.

Naturalmente, conformemente alle dell'etere privato, i premi in palio sono assolutamente mastodontici, con gioia di chi vince e, come detta l'esperienza americana, con accresciuto interesse di chi guarda. Oltre a Baudo, che tutti conoscono e che alcuni convinti di conoscere fin troppo, la scaletta ci consegna anche gli interventi musicali di Pippo Caruso, l'angolo rituale con l'ospite e una valletta per ciascuna coppia di concorrenti. Per chi volesse conoscerne meglio diremo che si chiamano Sonia Raule, Manuela Beillard e Carla Orsi Carbone; sono tutte tre milanesi, hanno rispettivamente 20, 21 e 22 anni e sono tutte al loro esordio televisivo. Le cronache riportano la vicenda, in un certo senso esemplare, torinese Ramona Dell'Abate, che avrebbe dovuto essere una delle vallette (la ricordiamo attivamente in Fantastico 3), ma a cui la Rai ha imposto, ispirandosi alle recenti dichiarazioni dell'onorevole Trombadori, scelta esclusiva fra reti private o reti nazionali. La Dell'Abate ha optato per la prima (la rivedremo pochissimo). Uno, ma ci si potrebbe chiedere come mai, simile discorso, giusto o ingiusto che sia, ha coinvolto lo stesso Baudo, tra l'altro molto più rappresentativo e noto.

Nel corso della trasmissione stasera la partigianeria pubblica regionale compenserà comunque l'assenza della Dell'Abate con la presenza della torinese Jolanda Santangelo, ventiseienne concorrente per la musica leggera, oppure quella dell'insegnante elementare aleandrina Nadia Bosi, in lizza per la musica rock.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 2

ORE 22,55

I gioielli di madame de... Francia drammatico. I poveri cinefili e i patiti del d'autore d'antan dovranno adattarsi all'idea di fare i nottambuli oppure rinunciare a serie di belle pellicole. La Rete Due manda in onda al mercoledì sera ad un'ora comunque, per i più, impossibile.

Il film di Stasera, diretto nel '53 da Max Ophüls, con Danielle Darrieux, Charles Boyer e De Sica, catalogato come dramma, ha un dramma solo i momenti finali e alcuni brevi intermezzi. Per il resto si tratta di una commedia — anche se non spumeggiante o comica — che per molti tratti e per il suo procedere «itinerante» ricorda in qualche modo il celebre La ronde, firmato dal regista tre anni prima. Curioso constatare come il passaggio degli orecchini da una proprietaria all'altra nelle situazioni più disparate, nella sua casualità riesca a insinuare un senso di malinconia.

Rai-Rete 3

ORE 20,30

La storia di... e imbrogliatori. Commedia 1976. Si tratta grosso modo della versione nostrana della Stangata, versione gratificata dai critici e pioggia di Oscar ma comunque piuttosto apprezzata dal pubblico che le decretò un incasso di tutto rispetto. Il regista Sergio Corbucci dichiara ambizioni

FILM SUL VIDEO

limitate ma ci regala film che oltre ad essere capaci di far ridere (cosa non facile), è anche allegrissimo, non è volgare, è velocissimo e vanta un ritmo frenetico in ogni sequenza, merito anche della musiche di Lello Luttazzi che sostiene tutta la pellicola infiorandola di note allegre. Tra Celentano e Quinn naturalmente Quinn giganteggia. Il cantante però non calca oltremisura sul suo personaggio e potrebbe pertanto risultare simpatico anche ai suoi detrattori. Peccato che in alcune città della Tre si vede come ad una nevicata natalizia.

Italia 1

ORE 21,30

I guerrieri, guerra 1971. Ora si conoscono le tendenze ideologiche di Clint Eastwood che finanzia spedizioni di mercenari e che si dichiara precisamente progressista, ma fino a qualche tempo fa si agiva da militare dal grilletto facile sembrava ironico, il personaggio stesso dell'odioso Callaghan pareva dettato da semplici esigenze alimentari incrociate col gusto corrente del grosso pubblico che giudica spettacolare il sangue. Il film comunque è una sorta di farsa, con avventurieri-marines simpatici, il ghigno di Clint e lo stile del futuro Casanova Donald Sutherland. La farsa s'intreccia poi con il thrilling e la folle avventura alla uomini d'oro. Il finale è agrodolce e tutto a garantire 146 minuti di divertimento.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

MUSICA

di prestigio al Conservatorio

I CONCERTI

PICCOLO REGIO, 17,30, per le Audizioni Discografiche: Wagner, Bruno Baudissone. Ingresso libero.

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Quartetto Janacek in un repertorio comprendente musiche di Smetana, Haydn, Janacek. Il Quartetto Janacek, ensemble di musica da camera dell'Orchestra Filarmonica di Brno, considerato tra i migliori interpreti di musica da camera su scala internazionale. Durante i 35 anni della esistenza, il

ha dato concerti in tutto il mondo e registrato numerosi dischi, alcuni dei quali hanno vinto premi internazionali. La critica internazionale nel Quartetto Janacek doti interiorità nell'esecuzione, la ricchezza e potenza emozionale dell'espressione, la perfetta coesione d'insieme, la profonda penetrazione degli autori interpretati.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone platea, lire 8 mila; poltrone di galleria, lire 6 mila; eventuali ingressi, lire 3 mila.

AVVIAMENTI

MUSEO (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2, per la rassegna «Ricordo di Ingrid Bergman» (1915-1982), alle 18 e alle 21,15, proiezione del film «Giovanna d'Arco al rogo», di R. Rossellini, con I. Bergman, T. Garminati (Italia - Colori - 75').

TEATRO ARALDO, via Chiomonte 3, ore 21: «L'etere privato - Concommedie», in (e) contro-scena e commedie e autori e attori, gli autori: Gianni Toti, Vincenzo Jacomuzzi-Paola Mastrocola e con attori: Luigina Dagostino, Nino D'Introna, Barbara Dolza, Laura Emanuelli, Ravicchio, Vanni Zinola. Ingresso libero.

TEATRO

Il Gruppo della Rocca, 20,30, Teatro Niccolini-Compagnia Grantestro presenta «Ritorno a casa», di Pinter. Bonaiuto, Carlo Cecchi, Remo Girone, Paolo Graziosi, Giacomo Piperno. Regia di Carlo Cecchi. Il pretesto narrativo è molto semplice. Ted, un inglese sui trentacinque anni, professore in una università americana, rientra a Londra con la moglie e fa fare conoscere la sua famiglia, composta dal padre Max, dal vecchio zio Sam e dai fratelli minori, Lenny e Joey. Pubblico: tutti. Durata: due ore e 10 minuti. Poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

COLOSSEO, ore 21,15, Lindsay Kemp Compagny presenta: «Sogno di una notte di mezza estate». Lindsay Kemp è discendente di William Kemp, il famoso di Shakespeare. Come il suo antenato, da giovane, per sopravvivere, è stato costretto a fare il buffone. Ha studiato pittura e disegno al Bradford College of Art e con il Ballet e con Sigurd Leeder e Charles Weldman. Inoltre ha studiato mimo con Marcel Marceau e da solo e con la sua compagnia ha girato film e interpretato commedie, musicals e spettacoli di varietà. La sua Compagnia, Kemp è attore, ballerino, insegnante, coreografo, pittore, scenografo e regista. La sua versione della commedia di William Shakespeare comincia con Puck, il leggendario folletto malizioso, in parte Eros, satiro, Mercurio, bambino, demone. Pubblico: tutti. Durata: oltre le due ore.

ACCADEMIA

PALAZZO, prosegue la mostra Creperia Triphaena, nata dalla collaborazione tra la Provincia di Milano, Rinascente, il Comune di Roma e i Musei capitolini. Orario: 9-19 (feriali); 10-13, 14-19 (domenica). Chiuso il lunedì.

GAY NEPENTHA nelle serate di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica si è trasferito in corso Brescia 28, ospite discoteca Big. Ingresso per teaserati.

LIBRERIA PSICHE, via Madonna Cristina 70, sono aperte le iscrizioni al corso di yoga per anziani, senza limiti di età. Per ulteriori informazioni, tel. 570.555.

CHIOSTRI, via Garibaldi 25, ore 17,30, prosegue la terza mostra

BIBLIOTECA CIVICA DI CUORGNE, per gli incontri del mercoledì, stasera alle ore 21, il Centro Corsac presenta: «Belmonte: alle radici della storia». Durante la serata verrà proiettato un documentario sul tema.

RADIO CENTOTORRI (Chieri), presso la segreteria dell'emittente chierese — che organizza «Rock Festival '83» con il patrocinio del locale assessorato per la Cultura — sono già pervenute le adesioni di numerosi gruppi piemontesi. La manifestazione è in programma Teatro Disoteca «Studio 5», di Chieri, l'8 e il 22 aprile 1983. Le iscrizioni, gratuite, sono ancora aperte. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 011 7942.1786, oppure direttamente presso la sede di Radio Centotorri, piazza Trieste 2, Chieri (To).

Prezzi: poltronissime, lire 11 mila; poltrone, lire 10 mila; galleria, lire 7 mila.

GOBETTI (Teatro Stabile), ore 20,30, Alessandro Gobetti in «Segreteria telefonica». Testo e regia di Amedeo Fago. Scene e costumi di Lia Morandini. Musiche di Dimitri Nicolaou. Lo spettacolo analizza il rapporto fra un drammaturgo (assortito in pensieri incommunicabili davanti al scritto dove, temperando matite, continua a rimandare il penoso momento di scrivere) e un attore che si propone come soggetto di una pièce teatrale (impegnandosi a vincere il creativo dell'autore con un'esibizione di sé).

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

TEATRO ALFIERI, ore 21, spettacolo della Compagnia acrobatica della Regione autonoma del Guangxi. Questa rappresentazione cinese che esprime per la prima volta in Italia, è stata fondata nel 1958 da novantadue elementi (quaranta artisti parteciperanno ai due spettacoli torinesi). La compagnia acrobatica combina la bravura le tecniche di tradizione folkloristica con gli sviluppi della rappresentazione, del costume e della musica. Lo show prevede: «Sulla piramide di sedie», «Imitazione di voce», «Magia», «Destrezza», «lancio», «Ginnastica cinese», «Comicità», «Pagoda di scodelle», «Ginnastica molle», «Trampolino», «L'equilibrio sulle biciclette», «Equilibrio sui piedi», «Danza leone», «Acrobazia di biciclette», «Salto attraverso circo».

Pubblico: tutti.

Durata: oltre due ore.

Prezzi: platea, 10 mila; galleria, lire 5 mila.

Galleria. Proposte dedicate ai «Giovani Artisti di Torino», organizzata dall'assessorato per la Cultura e dall'assessorato per la Gioventù della Città di Torino, con la collaborazione dell'Accademia Albertina delle Belle Arti. I giovani autori invitati esporranno in questa terza uscita sono: Salvatore Astore e Mauro Bonetti per la pittura; Francesco Ferzini per la scultura; Claudia Tamburini per l'incisione. Orario 9-18.

IL GRUPPO IL LABORATORI ha programmato una serie di iniziative che ha intitolato «Laboratori Week-End», nell'intento di affrontare argomenti che spaziano dalla musica alla danza, al teatro, poco trattati nel panorama delle iniziative di altre organizzazioni culturali torinesi. Il primo di questi incontri ha per argomento le Danze del Rinascimento. Per informazioni telefonare al 570.555.

PRIMA

IERI AL COLOSSEO

KEMP SOGNA in una notte di mezza estate

Per il Sogno d'una notte di mezza estate è gioco forza mobilitare l'ingegno e la fantasia. Il testo di Shakespeare ha una tale teatralità e una tale appetitività che vien voglia di piluccarlo, di goderlo istante per istante.

Che Lindsay Kemp e la sua compagnia vi si gettino con entusiasmo non deve stupire nessuno. Infatti tutto sopporta Shakespeare tranne la condiscendenza e la banalità, caratteristiche che in nessuno dei precedenti allestimenti si potevano certo rintracciare. *Flowers* era una mirabolante rivisitazione delle ossessioni di Genet, *Mr. Punch* una galea esercitazione per bambini che non hanno paura di divertirsi.

Nel Sogno d'una notte di mezza estate da ieri al Colosseo Lindsay Kemp e David Haughton rincorrono con gioialità totale la componente dionisiaca che da qualche parte, nascosta tra le pieghe della vecchia commedia, deve pure esserci.

Sarà l'eroticismo dunque l'elemento che unificherà dal punto di vista dello stile i diversi momenti della rappresentazione, i qua-

li di per sé palano offrisi a casaccio davanti agli occhi stupefatti dello spettatore.

Così il litigio tra Oberon e Titania per un fanciullino, particolare assolutamente secondario in Shakespeare, diventa una questione di primaria importanza nella messinscena. Il fanciullino è un efebo trascinate, che sa cantare con la voce bianca e turberrebbe tutti i personaggi di un'intera commedia (se lo lasciassero fare).

E in fondo Kemp, negli atteggiamenti ora di fauno ora di regista che conferisce al folletto Puck, gli consente di scatenarsi e di scatenare.

Sulla scena fissa che ricorda la foresta e simboleggia forse il teatro, ballano e mimano una loro curiosa vicenda molti uomini e poche donne. Conoscendo i tipi s'intuisce che il culto dionisiaco consisterà spesso nel desiderio omosessuale e che le bizzarrie del travestimento valgono soprattutto a suscitare le voglie. Naturalmente in questo elenco di piccole e grosse libertà sessuali non sem-



LINDSAY KEMP IERI AL COLOSSEO

pre il gusto tiene dietro all'allegria.

Dove invece la compagnia, libera da quella che diventa un'ossessione di ritorno, s'impone e nei momenti della recita improvvisata dai filodrammatici guidati da Bottom. Invece della lacrimevole storia di Piramo e Tisbe, Kemp inserisce disinvolatamente un *Romeo e Giulietta* che fa morire dal ridere. Lei sui trampoli non riesce a vedere lui che tanta

brani d'opera, nemmeno un appuntamento immaginato al Valentino che si trova a un tiro di sasso dal Teatro Colosseo andrà a buon fine.

Si conclude tra gli applausi e con la sensazione di avere ammirato corpi fantastici dipinti, movenze ghiottamente sensuali, battute ardite e deliranti. Inramontabile Lindsay Kemp. **Piero Perona**



Nel presentare *Frontiere del teatro*, la rassegna di spettacoli stranieri invitati a Torino dallo Stabile, il direttore organizzativo Giorgio Guazzotti fatica a mantenere la serenità.

«E' allucinante — dice — il rinvio della legge sulla prosa e sul cinema che forse solo domani avrà uno sbocco con la discussione in Senato. A fine mese i crediti dello Stato nei nostri confronti saranno di 4 miliardi, chi ci assicura una pausa nelle polemiche che ormai costituisce un fatto quotidiano?».

La tragica vicenda dello Statuto («tragica, lo ripeto, soprattutto per noi gente dello spettacolo») ha poi portato le autorità a «inferire» con una serie di controlli che nascono da una particolare psicosi. «Possiamo accettare l'esemplarità del provvedimento di chiusura del Carignano da parte del Comune benché fosse in corso — prosegue Guazzotti — un piano di lavoro. Ora la commissione di vigilanza dovrà pronunciare il suo nuovo «sì»: lo farà con tempestività al termine degli interventi previsti entro il 22?».

Infine l'atmosfera nella Sala delle conferenze allo Stabile si placa con l'annuncio dei cinque titoli importanti, che logicamente potranno vedere anche gli abbonati dietro consumazione di quei tagliandi praticamente rimasti inutilizzati per l'annullamento de-

MIXER

Pavarotti
e Falcao

Paulo Roberto Falcao, Luciano Pavarotti, il film sul Mahatma Gandhi, Tina Lagostena Bassi, l'on. Carlo Casini, Alberto Bevilacqua, Sandra Milo, Giovanni Minoli, Leonardo Sciascia e Vasco Rossi: è questo il «menu» offerto dalla nuova puntata di «Mixer», in onda stasera alle ore 20,30 sulla Rete due tv.

Tema del sondaggio di questa settimana è la violenza sessuale: le opinioni degli italiani a con-

fronto con quelle dell'on. Carlo Casini e della avvocatessa Tina Lagostena Bassi. Per la musica uno special di Fiorella Infascelli sul tenore Luciano Pavarotti alla vigilia dell'uscita del suo film, «Yes, Giorgio».

Nel filmato andranno in onda anche le immagini esclusive in un duetto eseguito al Metropolitan di New York dal celebre tenore in coppia con Joan Sutherland. Per «Mixer Test», invece, è la volta dello scrittore Alberto Bevilacqua: arrampicato su un velocipede di altri tempi, confesserà a Sandra Milo i segreti del suo cuore e dell'anima.

Per il cinema di «Mi-

xer» un servizio di Paolo Brunatto e Costanzo Allione dedicato a «Gandhi», il film di Richard Attenborough candidato a undici Oscar. Oltre però a presentare scene del film e interviste con il regista e con il protagonista, l'attore inglese di teatro Ben Kinsey, il servizio vuole essere una riflessione più approfondita e sotto alcuni aspetti inedita.

E' in crisi la Roma? Chi vincerà lo scudetto? Perché il Brasile ha perso i mondiali? Queste e altre domande nel «facce e facce» di Giovanni Minoli con uno dei più famosi giocatori del mondo, Paulo Roberto Falcao.

TEATRO

Il programma con 5 super titoli

FRONTIERE gli spettacoli stranieri a Torino

L'affare Danton e di Venezia salvata al Carignano. L'apertura di lunedì 14 al Gobetti, purtroppo senza possibilità di repliche, è di grande richiamo con il recital di Gisela May, la più fedele interprete di Bertolt Brecht che si esibirà in canzoni politiche e satiriche, Lieder vecchi e nuovi, provocazioni lucide e maligne. Nulla da aggiungere alla ricca defi-

nizione che ne dà la critica tedesca: «La May è unica, sospira, sorride, deride, seduce, esprime il suo sdegno sferzante con una voce che non conosce limiti, che non ha fine».

Sempre al Gobetti e nella settimana ventura, dal 17 al 19, sono di scena gli spagnoli de La Gran Compagnia di Barcelona impegnati secondo la regia di Jesus Burget ad approfondire un mito: il Don Giovanni ripreso qui nella versione di José Zorrilla (*Aventuras y desventuras de Don Juan el Tenorio*). Sullo sfondo gli altri sommi che hanno accompagnato il Don Giovanni verso l'immortalità: Tirso de Molina, Molière, Mozart, Byron.

Al Nuovo, tra il 13 e il 15 aprile, il Citizen's Theatre di Glasgow nell'ambito d'un gemellaggio tra la Scozia e il Piemonte; è la compagnia che entusiasma al Carnevale di Venezia nell'81 con la riduzione goldoniana de *La guerra*. Un altro Goldoni (*L'impresario delle Smirne*) sarà presentato al torinese, preceduto da *Un mercante di Venezia* dove Shakespeare fa le valigie per gli Anni Quaranta e si trova nella Laguna occupata dai nazisti e pervasa dallo spirito dei forni a gas. Infine al Carignano (1-2-3 giugno) un ulteriore classico scespiriano, *l'Amleto*, con la Comédie de Genève per la prima volta diretta da Benno Benson.

E' tutto. Con l'augurio che i torinesi accolgano la proposta di Comune e Regione senza fare troppo i diffidenti (provinciali, neh?).

p. per.

STASERA

ALL'UNIONE MUSICALE

JANACEK quartetto in concerto

La Cecoslovacchia è un piccolo Paese ma possiede elevate tradizioni musicali e fra queste spicca quella del quartetto d'archi. Tra i migliori complessi del mondo ne figurano almeno due o tre di questa terra e fra questi figura sicuramente il Quartetto Janacek formato da quattro archi dell'orchestra filarmonica di Brno.

Era naturale che un quartetto d'archi in Moravia prendesse il nome del più grande compositore di questa regione e così il quartetto si è intitolato a Leos Janacek che di quartetti per archi ne ha scritti solo due ma di qualità grandissima.

L'omaggio al patrono Janacek è quindi di dovere per i quattro archi di Brno e così questa sera nel concerto organizzato dall'Unione Musicale figura il primo dei due quartetti. La versatilità di questo meraviglioso complesso garantisce esecuzioni d'alto rango del repertorio classico e quindi la serata si apre con l'esecuzione del quartetto op. 74 n. 1 di Haydn.

L'accento della serata batte però sul ca-

rattere nazionale ceco ed in questa prospettiva verrà offerto agli ascoltatori un componimento che per i cecoslovacchi ha un valore decisamente simbolico. Si tratta del primo quartetto di Bedrich Smetana, padre riconosciuto della musica ceca.

Il quartetto reca il titolo «Dalla mia vita» e sia pure con quattro soli strumenti ad arco, assomiglia ad un poema sinfonico o quanto meno ad una autobiografia in musica. E' lo stesso Smetana ad informarci che ciascun movimento del quartetto corrisponde ad un periodo preciso della sua vita.

Giovanile passione musicale nel primo tempo, ovvero il desiderio di diventare musicista, rievocazione del gusto per la danza popolare nel secondo quadro, memorie del primo incontro con la donna del suo destino e fervore per il carattere nazionale della musica boema nei quadri successivi con una profeta dolorosa della sordità che avrebbe tormentato in avvenire il compositore, profezia affidata al risuonare lancinante di una nota acuta.

e. r.

PRIMA

CINESI DA CIRCO ALL'ALFIERI

IL PERICOLO giallo corre sul filo



Pubblico strabillato ieri sera al Teatro Alfieri per lo spettacolo proposto dalla Compagnia Nazionale degli Acrobati del Guangxi, considerata una delle formazioni artistiche più famose in tutta la Cina.

Uno show davvero eccezionale con quarantadue artisti che in più di un'occasione hanno eseguito numeri di autentico virtuosismo. Difficile assegnare la palma del mi-

gliore fra le quattordici attrazioni presentate da questa rappresentanza della Repubblica Popolare Cinese composta prevalentemente da giovani.

Feng Ling, ragazza antipodista, ha fatto roteare un tavolino in tutti i modi possibili e immaginabili. Quindi ha eseguito lo stesso numero con cinque tappeti, usati come piattini e tenuti in equilibrio e rotazione sui piedi e sulle mani (il quinto con una bacchetta serrata tra le labbra).

Un'altra fanciulla si è messa in capo sei scodelle e una teiera — infilate una dentro l'altra — e con questo fardello ha eseguito esercizi al limite dell'incredibile (salendo persino su una pertica tenuta da un suo compagno e metten-

dosi in equilibrio).

Tre donne hanno compiuto esercitazioni di magia simultanea con carte da gioco che spuntavano e volavano da tutte le parti, mentre altre dieci signorine sono salite ed hanno viaggiato su di un'unica bicicletta (con i soliti esercizi mozzafiato di contorno).

Su una singolare quanto ardita piramide di sedie si sono disposti altri sei artisti. Altri brividi e applausi scroscianti per tre altri acrobati (due donne e un uomo) che hanno offerto un nuovo spettacolare numero di equilibrio con la bicicletta. Grossissimo successo. Stasera si replica (molti spettatori della prima serata hanno acquistato o prenotato nuovamente i biglietti). **Ivano Barbiero**

Rete uno

- 13 — **Primi**
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Giallo**, appuntamento col giallo quiz. Dopo lo sberleffiato, ambientato come al solito all'Hotel Sette Stelle i telespettatori sono invitati a rispondere direttamente per telefono
- 15,30 **Spazio sport**, documenti. Terza puntata: Piste per l'atletica leggera
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
- 17,10 **Remi**, cartoni animati
- 17,30 **Discoteca festival**. Di turno stasera è la discoteca Après Club di Trento. Attraverso le preferenze dei telespettatori si elegge la miglior discoteca dell'anno
- 18,50 **Eccoci qua**: comiche con Stanlio e Ollio
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi. La rubrica presentata da Enrico Bonaccorti e Mino Damato presenta interviste a personaggi celebri di passaggio nelle grandi cit-

tà, e varie rubriche di moda, parapsicologia, attualità, anticipazioni televisive e pettegolezzi

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**: Conferenza stampa del pci
- 21,35 **Professione pericolo: Pazzo d'amore**, telefilm — Colt stavolta è impegnato nella ricerca di Box, un ladro che è scappato senza pagare la cauzione all'agenzia. Colt presume che Box si sia diretto verso una nota stazione turistica messicana dove la sua ex moglie vive con un anziano attore hollywoodiano. Non sbaglia e lo trova
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento al cinema**
- 22,40 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Il settimanale curato dalla redazione sportiva del Tg1 oltre al consueto panorama dei maggiori avvenimenti agonistici, ai commenti e alle interviste propone le immagini, da Milano, del Golden Gala del meeting internazionale Indoor di atletica leggera - Al termine: **Tg1 notte**

Italia 1

Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- FILM 14,50** **Pensando a te**, di Aldo Gilmaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia commedia 1983
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Febbre d'amore**, telefilm
- 20 — **Phyllis**, telefilm
- FILM 20,30** **Kojak: quartiere cinese**, telefilm. Prima parte — Un omicidio e un furto vengono commessi alla pizzeria Calabria, di evidente proprietà italiana. Il morto è un boss mafioso e a farlo fuori potrebbero essere stati i criminali cinesi
- FILM 21,30** **I guerrieri**, di Brian C. Hutton, con Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland. Usa guerra 1970 — Quattro commilitoni americani durante l'invasione della Normandia approfittano di una licenza per spingersi in territorio tedesco e impossessarsi di un enorme quantitativo d'oro in procinto di partire per la Germania
- 24 — **Winston Churchill**, telefilm
- 0,30 **La boxe**
- 1,30 **Rawhide**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
- 15,03 **Radiouno Servizio** «Chip» settimanale dell'affirmo e viceversa di Lino Matti
- 16 — **Il Pagnone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,30 **Radiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
- 21,03 **Questo libro è da bruciare?** Oggi: «L'amante di Lady Chatterley». Programma di Giuseppe Lazzari
- 21,40 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Velier
- 21,55 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra
- 22,27 **Audiobox: Quel objet plein d'horreur** di Alberto Griffi

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il pane quotidiano**, riflessioni sulla società e l'alimentazione. Documenti. Sesta puntata
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,20 **Paroliamo**, giochi
- 14,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,25 **Secondo me**, attualità
- 15,30 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Dimensioni della scienza**, documenti
- 18,20 **Spazio libero**: i programmi dell'accesso: Sindacato Nazionale Autonomi Lavoratori Scuola: Una polemica distorta: Le baby-pensioni. Attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Cuore e batticuore**: La camera blindata, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers
- 19,45 **Tg2**
- 22 — **Delitto e castigo**, sceneggiato. Con Mattia Sbragia, Laura Lenzi, Gabriele Ferzetti. Regia di Mario Missiroli.

Quinta ed ultima puntata — Il bleco Svidrigailov insiste nel portare avanti la sua macchinazione e ricatta Raskolnikov. Quest'ultimo, non riuscendo più a sopportare i rimorsi che lo tormentano decide di espiare la sua colpa, anche perché il giudice lo accusa apertamente dicendogli di essere però in attesa di una sua confessione. Mentre Svidrigailov in una crisi di disperazione si uccide, l'assassino dopo aver chiesto pubblicamente perdono per la sua colpa parte per la Siberia

- FILM 22,55** **I gioielli di madame De...**, di Max Ophüls, con Charles Boyer, Danielle Darrieux, Vittorio De Sica. Francia commedia 1953 — Madame De... vende gli orecchini e dice al marito di averli persi. I due pendenti cominciano a cambiare proprietario divenendo di volta in volta pegno d'amore, congedo per love story esaurite, pagamento di debiti o attestazione di fedeltà. Alla fine tornano ai lobi della prima proprietaria
- 0,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
- 15,50 **Arabella**, sceneggiato. Regia di Salvatore Nocita. Terza puntata — Nella Milano dell'800 le avventure di una disinibitissima ragazza di buona famiglia
- 17,30 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18 — **L'invincibile ninja**, cartoni animati
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,15 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Campionati mondiali di pattinaggio artistico**
- 22 — **Foto finish**, musicale
- 23 — **Incontri fortunati**, varietà - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **I demoni di Fëdor Dostoevskij**. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli (8ª puntata)
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinque** a cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prose scelte da Aldo Marcovecchio

Rete tre

- 17,25 **Lo scatolone**, varietà presentato da Ambra Orfei
- 18,25 **L'orecchicchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Milano Duemila**: Dove vai Milano?, documenti. La tendenza a spostare «fuori dalle mura» della città attività finora svolte nel centro, viene illustrata stasera dall'imprenditore edile Giuseppe Cabassi, creatore di Milanofiori. Romano Prodi, presidente dell'Iri, parla invece dell'avveniristico progetto Mi-To
- 20,05 **Vivere la musica**: La musica d'insieme. Documenti. Ultima puntata
- FILM 20,30** **Bluff**, storia di truffe e di imbrogli, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry. Italia commedia 1978 — Avventure di due imbrogliatori che esercitano il loro mestiere sullo sfondo della Francia degli Anni Trenta
- 22,15 **Quando Cristina non cresce**, documenti
- 23 — **Tg3**

Svizzera

- 16,35 **Teatro e società nel Settecento**, documentario. Seconda puntata: La polemica per l'affermazione della Riforma (1748-1753)
- 17,45 **Per i ragazzi**: Buzz Fizz, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viaval**, in diretta fra giochi, notizie, suoni e realtà
- 19,25 **La demoiselle d'Avignon**, sceneggiato. Undicesimo episodio
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **La spia che venne dal freddo**, di Martin Ritt, con Richard Burton, Claire Bloom. Inghilterra spionaggio 1965 — Una spia deve eliminare il capo dello spionaggio tedesco orientale. Allo scopo si finge alcolizzato e intreccia una relazione con una tenera ragazza iscritta al partito comunista inglese
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,40 **Qui Berna**, cronache dalle camere federali
- 22,50 **Lo sport**: calcio, sintesi di incontri internazionali

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **La scuola**: Il paradiso tecnico, documentario. Seconda parte
- FILM 18 — Film**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20,15 **Le città**: Toronto, documentario
- 21,15 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,40 **Il ritorno dell'ispettore Bluy**, telefilm
- 22,30 **Campionati mondiali di pattinaggio artistico**

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** nel centenario della nascita. Presenta Roman Viad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Colpita da improvviso benessere, di Franco Giraldi, con Stefano Satta Flores, Franco Citti, Giovanna Ralli. Italia commedia 1976 — Una pescivendola ricorre a tutti i mezzi leciti e illeciti per allargare il suo giro d'affari e battere la concorrenza. Nonostante sia diventata l'amante di un ispettore sanitario, viene da lui denunciata e perde il suo banco al mercato generale. Un buon successo commerciale
- 16 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Squadra emergenza, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Gp flash
- 19,30 Tanto per leggere
- 19,45 Penelope, cartoni animati
- 20,15 Minishow, musicale
- 20,30 Non lo sapessi ma lo so, varietà presentato da Teo Teconi. Regia di Beppe Recchia
- 24 — Gp flash
- FILM 0,05** Lager SS Adia Kastrot Kommandatur, di Sergio Garrone, con Paola Corazzi, Almina De Sanzio. Italia drammatico 1976 — Solito sfruttamento ignobile dell'olocausto del lager. Qui in un cam-

po di concentramento le SS sperimentano sulle detenute mostruosi metodi per migliorare la razza ariana.

0,40 Dal glommi di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 1,30 I fuorilegge, di Aldo Vergano, con Vittorio Gassman. Italia drammatico 1950 — Un giovane diventa bandito per ragioni politiche e si nasconde sulle montagne della Sicilia. Il cognato, convinto che col suo comportamento abbia l'ono dell'onore della spalla, cerca di ucciderlo con la complicità di un avvocato che lo chiama dal suo nascondiglio facendogli credere di volerlo aiutare.

FILM 3 — Goja, drammatico

FILM 4,30 Gli amanti di Toledo, di Henri Decoin, con Pedro Armendariz, Gérard Landry. Francia drammatico 1952 — La bella Ines accetta di sposare il capo della polizia purché liberi il suo amato Fernando, capo dei ribelli. Dopo il matrimonio il poliziotto mantiene la promessa, ma Fernando si riprende Ines. Il marito la uccide e Fernando uccide lui. Poi organizza la rivolta.

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** La presidentessa, di Pietro Germi, con Aroldo Tieri. Italia commedia 1952 — Un'attrice di varietà capita in casa di un magistrato che ricade in quel momento la visita di un ministro. Il ministro la scambia per la moglie del magistrato e promuove lui per averlo più vicino e frequentare lei.
- 17 — Hazzard, telefilm
- 18 — Different strokes - Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Baratta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- FILM 21,25** Eutanasia di un amore, con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore. Italia drammatico 1978 — Un insegnante amoreggia con un'allieva. Poi la costringe ad abortire e lei se ne va. La giovane dopo un po' torna, innamorata e desiderosa di avere un figlio. Lui lo nega e lei se ne va di nuovo
- 23,30 Canale 5 news
- FILM 24** — La fine del mondo, di Ronald MacDougall, con Harry Belafonte. Usa fantascienza 1959

Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Otto falsari, una ragazza e un cane onesto, di H. Morris, con J. Hutton. Usa commedia 1968 — Un impiegato della Zecca sbaglia a stampare alcuni biglietti. Allora raduna alcuni amici e cerca assieme a loro d'introdursi nottetempo negli uffici per rimediare al suo errore e stampare biglietti in regola.
- 17 — Varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Sulle strade della California, telefilm
- 20 — Gioco delle venti, varietà
- FILM 20,30** La grande battaglia, di Jurij Ozarov, con N. Olyalin, L. Golubkina. Russia guerra 1968 — Un'opera imponente realizzata senza limitazione di mezzi. Si narra la riconquista di Kiev da parte dei russi.
- 22,15 Fbi, telefilm
- FILM 23,20** Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo, di Francesco Maselli, con Monica Vitti, Jean Sorel. Italia commedia 1968

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14** — Madame Bovary, di Vincente Minnelli, con Jennifer Jones, Van Heflin, James Mason. Usa, drammatico 1949 — Dal famoso romanzo di Flaubert la storia di una signora di provincia soffocata dall'ambiente chiuso in cui vive, annoiata dal noioso marito e in cerca del grande amore.
- 16,30 Ciao ciao, cartoni animati
- 18 — Babil Jr., cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 21,30 Un milione al secondo, giochi a premi
- 23,30 I grandi del tennis
- 0,30 Telefilm
- FILM 1,45** Penitenziario, braccio femminile, di J. Lee Thompson, con Glynis Johns, Diana Dors, Jane Hylton. Inghilterra, drammatico 1953 — Una giovane viene condannata per gioco d'azzardo. In carcere conosce una ragazza e trova attraverso lei nuove ragioni di vita ed una spinta al proprio recupero. Diana Dors dimostrò di non essere solo una maggiorata e di saper anche recitare

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — La principessa del Nilo, con Debra Paget, Jeffrey Hunter. Usa, avventuroso 1955
- 16 — Ben, cartoni animati
- 16,30 Filmati musicali a richiesta
- 17 — Maude, telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18 — Cartoni animati
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — Baseball
- 20,35 Telefilm
- 21,30 Il giallo della poltrona, telefilm
- 22,30 Mini Mystery Theatre, telefilm
- FILM 23** — La felicità non si compra, di Michael Curtiz, con Gordon MacRae, Dan Dailey, Ernest Borgnine. Usa, musicale 1955 — Un cantante e due compositori formano un trio affiatato. Sono gli anni del passaggio dal muto al sonoro e Hollywood è in fermento.
- FILM 1** — Sangue sul fiume, con Rory Calhoun, Corinne Calvet. Usa, western 1955 — Un avventuriero diventa sceriffo per poter vendicare un amico ucciso dai banditi.
- FILM 2,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 4** — Film

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,15 Payton Place, telefilm
- 15,10 Moving on, telefilm
- 16,10 Milcaro show, per i ragazzi
- 17 — Cartoni animati
- 18 — La famiglia Addams, telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 19,55 Telefilm
- FILM 20,25** L'americano, con Glenn Ford, Cesar Romero. Usa, avventuroso 1955 — Ford va in Brasile nei panni di un ranchero Usa che deve vendere alcuni animali. Si scontra con banditi, fazenderi onesti e fazenderi disonesti. Sbaraglia i nemici e trova anche l'amore sposando una fazendera onesta
- 22 — Love story, telefilm
- FILM 23** — Pookie, di Alan Palula, con Liza Minnelli. Usa, drammatico 1969 — Una romanticissima, tenera e dolcissima studentessa sogna solo l'amore e si attacca ad un coetaneo con cui comincia a filare. I due però sono diversissimi, lui non la sopporta più e non osa dirglielo. Ma lei capisce lo stesso e se ne va
- 0,45 Moving on, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — Telefilm
- 16 — Love american style, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 18,15 Maglia è bello
- 18,30 Telefilm
- 20 — Lenny, telefilm
- FILM 20,30** Duri a morire, con Luc Merenda. Italia, avventuroso 1979 — Un agente segreto americano parte per la giungla africana, si arruola in un piccolo esercito mercenario e cerca di raggiungere un criminale, suo commilitone, su cui pende una taglia altissima. Nella vicenda si inserisce anche una sorta di caccia al tesoro
- 22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 23,15** Morte di desiderio, con Karen Olsen, Catherine Laurent. Francia, drammatico 1974 — La bella moglie di un fotografo si serve del matrimonio per nascondere le sue tendenze particolari.
- FILM 0,45** Spionaggio senza frontiere, con Genevieve Page, Jean Marais. Francia, commedia 1961 — Per colpa di vari equivoci e per amore di una bella un impiegato diventa spia internazionale cavando sela bene

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Uau, cartoni animati
- 18 — Calcio mondiale: cronache del campionato di calcio tedesco
- 18 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- FILM 20,30** Che donna!, di Irving Cummings, con Rosalind Russell. Usa commedia 1949 — Una produttrice cinematografica riesce a convincere un riluttante scrittore sia a cedere i diritti sul suo nuovo romanzo, sia a interpretare il ruolo principale nel film. Lo scrittore accetta anche perché è affascinato da lei e fa di tutto quindi per conquistarla. La produttrice però gli preferisce un simpatico giornalista
- 22,30 Aste di antiquariato, aste telefonica
- 0,15 Videonotizie
- 0,45 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Cartoni animati
- FILM 15** — L'amante di Paride. Italia drammatico 1953
- FILM 16,30** Pochi dollari per Django, con G. Harrison. Italia western 1968
- 18 — Ciao ragazzi
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Questi figli, rubrica
- FILM 20,30** Storia di Uirà. Brasile avventuroso 1974
- 22 — Piemonte, storia e storie
- FILM 22,30** Sigheese contro Scotland Yard. Italia poliziesco 1970

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — Ufo Diapolon, cartoni animati
- FILM 14,30** Nella terra di Buffalo Bill, con Alan Baxter. Usa avventuroso 1948
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** Odio di sangue, con R. Stack. Usa avventuroso 1941
- 18,30 Ufo Diapolon
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Agenzia Interim, telefilm
- FILM 20,40** Parità a tre, di Gilles Grangier, con Lino Ventura. Francia drammatico
- FILM 23** — Film

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14,55** George, il cane più pazzo del mondo, con W. Bennett. Germania commedia
- FILM 16,25** Film
- 17,50 Documentario
- 18,15 Città e lavoro
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Videouno notizie
- 19,45 Sportissimo
- 20,15 La leggenda del blues, musicale
- 20,45 Betty White, telefilm
- 21,10 Mayerling, Germania drammatico
- 22,40 Dentro la pagina
- FILM 22,50** Film

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — Il passo di Forte Gaage, di Lesley Selander, con Rod Cameron. Usa western 1952
- 15,30 I ritratti del potere, documentario
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 19 — Gazzettino
- 19,20 Test, gioco a premi
- 20,10 Cartoni animati
- 21,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese
- 0,40 Motori no stop settimanale di automobilismo sportivo

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 Suspense, telefilm
- 15 — Speciale Piemonte
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio interregionale
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 Filo diretto con la medium
- 23 — Hockey
- FILM 24** — Film

Canale 68

Canali 68-57

- 14,25 Io donna, attualità, giochi, informazione
- 17,30 Music Power, filmati musicali
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Il giocattolo
- 18,55 Cartoni animati
- 19,20 Calcio Promozione
- 20 — Speciale basket
- FILM 21** — Film
- 22,30 No!, voi, le carte
- 23,30 Affari di cuore, telefilm

